Anno 115 - Numero 160 — Mercoledì 8 Luglio 1981

# LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

A PAGINA 7

**Milano**

**Morenti altri due giovani per il crollo al concerto di Renato Zero al Castello Sforzesco**

*di Francesco Fornari*

A PAGINA 12

**I bimbi ecuadoriani**

**Scarcerata la madre di Milton. A Quito una macchina da cucire in cambio d'un bambino**

*di Simonetta Conti e Ennio Caretto*

### Crisi senza precedenti del mercato azionario

# La Borsa chiusa ieri per evitare il crollo

### E' stato ripetuto il listino del giorno precedente - Accuse alle banche

**MILANO — Un'altra giornata nera in Borsa: ieri mattina, dopo un avvio di seduta contrassegnato da un fortissimo ribasso (già lunedì l'indice aveva perduto il 4,4 per cento) le contrattazioni sono state sospese e le Borse chiuse, per evitare il crollo delle quotazioni. A Milano e a Roma il listino è stato compilato «al nominale», cioè trascrivendo i prezzi di lunedì; nelle altre Borse i prezzi non sono stati rilevati.**

**I primi titoli chiamati al listino di chiusura erano stati quasi tutti rinviati per eccessivo ribasso (si trattava di ben 18 titoli) perché presentavano perdite superiori al venti per cento. Di fronte a questa situazione, il comitato direttivo degli agenti di cambio decideva di sospendere le contrattazioni per quasi un'ora. Alla ripresa del lavoro il presidente dei procuratori di Borsa invitava tutti gli operatori ad astenersi dal dare esecuzione agli ordini ricevuti, in modo che il listino venisse compilato quasi interamente con quotazioni nominali.**

**I pochi titoli effettivamente quotati al listino hanno segnato perdite più o meno accentuate. In particolare le Cementir hanno perso il 20 per cento, Montedison e Anic quasi il sette per cento; tra i titoli prima rinviati per ribasso e poi iscritti in listino al nominale figuravano valori primari come le Fiat, le Ifi.**

## Dopo il tempo delle cicale

Cosa sta succedendo in Borsa? La grave crisi in cui si dibatte il mercato azionario da alcune settimane ha avuto ieri risvolti clamorosi e preoccupanti. Fin dall'inizio della riunione a Milano, era chiaro che vi erano praticamente solo ordini di vendita. Chiamati meno di una ventina di titoli, di cui solo per cinque-sei era stato possibile rilevare un prezzo, gli agenti di cambio si sono trovati di fronte a una triste realtà: la Borsa non era, al momento, nelle condizioni di poter svolgere le sue funzioni. Sospese le contrattazioni, non vi è stato altro da fare che prendere almeno un giorno di tempo e intanto, per dare una parvenza di regolarità ufficiale, sono stati ripetuti, senza alcuno scambio, i prezzi di chiusura della seduta precedente. A memoria di operatori non si era mai verificato qualcosa di simile in passato.

Evidentemente, è terminata la stagione delle cicale e ora deve essere affrontato un durissimo inverno. Dall'agosto scorso il mercato è salito quasi continuamente e molti titoli hanno raggiunto quotazioni vertiginose. Gli speculatori e gli investitori, come sotto l'effetto di una droga, sono stati coinvolti in un vorticoso giro di affari perdendo completamente ogni senso delle proporzioni. Ora è venuto il momento della resa dei conti, e quali conti!

E' inutile nascondersi dietro un dito. La Borsa, allo stato attuale, non è nelle condizioni di svolgere il suo lavoro. I tracolli prevedibili per valori eccessivamente spinti in precedenza provocherebbero effetti dirompenti anche per quei titoli che non sono stati coinvolti nelle follie rialziste. Le polemiche fra Consob e istituti bancari, che si palleggiano le responsabilità per la mancata indispensabile assistenza al mercato in previsione del ritorno alle contrattazioni a termine, non servono a nulla. Quello che più conta è come far funzionare la Borsa senza rischiare di frantumare l'istituto.

Siamo purtroppo arrivati a questo punto. I crolli delle ultime settimane hanno polverizzato anche gli scarti di garanzia più consistenti e molte posizioni devono essere ridimensionate. Non è possibile, e sarebbe comunque molto pericoloso, costringere le banche ad assumersi l'onere di queste liquidazioni che sarebbero in ogni caso oltremodo complesse. A situazioni di emergenza devono essere contrapposte misure di emergenza.

Come per i terremoti del Friuli e dell'Irpinia è stato nominato un commissario con grande autonomia, così per la Borsa deve essere scelto un responsabile o un comitato di responsabili con poteri sufficienti a neutralizzare i devastanti effetti di liquidazioni a catena di titoli oggi in sofferenza presso banche, agenti di cambio, società finanziarie e commissionari. Soluzione alternativa sarebbe un congelamento prolungato dell'attività mediante l'abbinamento del ciclo operativo di luglio con quello di agosto: nel frattempo potrebbe essere fatto un inventario dei danni provocati dal ciclone speculativo e dal micidiale brusco ritorno alla realtà approntando gli aiuti di emergenza.

E' comunque indispensabile una opportuna decantazione, altrimenti si correranno rischi maggiori per l'economia del Paese e la collettività. Non bisogna dimenticare che sono in corso di effettuazione, o in preparazione avanzata, quasi un centinaio di operazioni finanziarie che sono spesso indispensabili per ridare fiato, o addirittura mantenere in vita, imprese industriali di grandi o piccole dimensioni, e che, nelle attuali condizioni del mercato dei capitali, sono quasi tutte improponibili.

**Renato Cantoni**

A PAGINA 8 e 9

**Altri servizi sulla crisi della Borsa e sugli interventi per tonificare i mercati azionari**

### Dopo 35 anni di governi guidati dalla democrazia cristiana

# Spadolini, presidente laico chiede la fiducia al Senato

### Le quattro emergenze che si propone di affrontare con sollecitudine e fermezza: morale, economica, civile, internazionale - Sfumato accenno alle riforme del pm dopo le polemiche suscitate dalla proposta

ROMA — Il primo presidente non dc dopo 35 anni, Giovanni Spadolini, si è presentato ieri al Senato per chiedere la fiducia al suo governo. Parlando per un'ora e 25 minuti ha illustrato il programma le cui linee essenziali erano già note per le anticipazioni della vigilia.

Il discorso del presidente del Consiglio repubblicano s'è articolato nei quattro capitoli corrispondenti ai tipi di emergenza che il governo vuole affrontare: morale, economica, civile, internazionale. «Non intendo gestire equilibri di immobilismo e respingo ogni etichetta di governo a termine, o di transizione o di tregua» ha premesso Spadolini.

L'«arma segreta» del presidente per durare è il richiamo al rispetto della Costituzione che garantisce l'unità dell'azione del governo. Spadolini poi ha affermato che «non sono ammissibili comportamenti oggettivi o pubbliche dichiarazioni di ministri che contraddicono la linea fissata nel programma di governo o che portino in piazza una diversificazione di posizioni tale da ingenerare incertezze».

Sulla riforma che riguarda il pubblico ministero, le parole di Spadolini sono state alquanto sfumate: evidentemente egli ha subito tenuto conto delle reazioni fortemente negative che la proposta aveva suscitato.

(Servizio a pag. 2 di Alberto Rapisarda)

## Debutto senza fanfare

ROMA — *E' un momento storico, il primo presidente del Consiglio laico dopo trentacinque anni di democristiani presenta al Senato il suo governo: ma facciamo finta di niente.*

«Novità nella continuità», *dice Spadolini al microfono. Voleva pronunciare un discorso breve, teso e consegnare in documento scritto le minuziose elencazioni del programma di governo; parlare per un quarto d'ora denso, forte, senza stanchezze proprie né sbadigli altrui, e via. Invece no, neppure questo: Fanfani ha obiettato che non esistevano precedenti del genere, che non si poteva, così il discorso inaugurale dell'era nuova e dello stile nuovo è faticoso quanto ogni dichiarazione programmatica di Forlani o Cossiga, di Andreotti o Moro.* «Continuità nella novità», *dice Spadolini al microfono.*

*Continuità: a inizio di seduta si commemora l'ingegner Taliercio vittima d'assassinio terroristico, parole d'orrore e di sdegno, così non si può andare avanti, giustizia venga fatta al più presto. Novità: un'atmosfera sommessa* («scialbina, decolorata», *dice anzi il senatore Libertini), prima dell'entusiasmo del momento o dell'euforia nervosa d'un debutto, pochissimo festosa, e si capisce: motivi di piena soddisfazione ne hanno soltanto i repubblicani, che sono pochi. I comunisti stanno all'opposizione, socialisti liberali e socialdemocratici sembrano un po' invidiosi e scettici, i democristiani patiscono un sentimento d'umiliata ingiustizia.*

*I malumori si manifestano in minime sgarberie sterili; parecchi seggi vuoti nei settori di centrodestra dell'aula; sottosegretari che spingono o reclamano (come a teatro) una sedia aggiunta, per arrivare a sistemarsi sotto l'occhio della tv al banco del governo, capace di 20 persone mentre sarebbero 28; ministri che arrivano in ritardo, a discorso già iniziato; applausi freddi freddi alla fine e i senatori che sfollano in fretta, lasciando soltanto Gustavo Selva e Claudio Vitalone a parlare intensamente sottovoce, misurando sottobraccio i pavimenti lustri.*

*E' un momento storico, ma il saggio desiderio di non irritare alcuno smorza ogni eventuale trionfalismo laico, la necessità di compromessi impedisce di registrare vittorie o sconfitte del mutamento, il bisogno di conciliazione e d'accordo frena le parole grandi o le emozioni.*

*Meglio i familiari, consueti discorsi della politica dei politici. Il senatore democristiano Bonifacio, ex ministro della Giustizia, si rallegra che dalle dichiarazioni di Spadolini* «siano scomparse due ipotesi aberranti come la ricusazione e l'avocazione». *Per il resto:* «Certo la dc risentirà della perdita della presidenza del Consiglio, ma potrebbe approfittarne per avere maggiore iniziativa politica, atteggiamenti più agguerriti. Spadolini non mi impressiona: lo considero l'unico passaggio possibile per ritentare quel colloquio con il partito comunista in cui credo».

*Il senatore comunista Renato Guttuso ha lavorato molto nei giorni scorsi in Sicilia, ha dipinto una nuova variante della* «Malinconia» *di Dürer:* «Che Carli e Visentini abbiano rifiutato d'entrare nel governo, a me sembra una viltà». «Un po' forte, la parola», *replica il senatore e presidente repubblicano Bruno Visentini.* «La mia è stata una decisione coerente: avendo il pri fatto il Piano Triennale con il ministro del Bilancio, era logico che mantenesse al suo posto il ministro del Bilancio».

*Il primo presidente del Consiglio laico dopo trentacinque anni di democristiani: non è un fatto storico?* «Lo vedrà la Storia», *è la spiccativa risposta di Visentini.* «A fare la Storia tutto serve, le cose grandi e quelle meno grandi», *è la risposta cauta del senatore comunista Pecchioli.* «E' un fatto importante, sminuito dalla composizione del governo, dallo studio del sottosegretari... Noi qualche riserva dobbiamo difenderla». «Secondo i punti di vista», *è la risposta diplomatica del senatore democristiano Bartolomei.* «Secondo come la novità verrà gestita, quali sbocchi avrà. Io non provo alcuna mortificazione: alla fine del ruolo della democrazia cristiana non ci credo».

*E' un momento storico, ma facciamo finta di niente.* «Proprio perché l'Italia viva», *dice Spadolini al microfono, concludendo il suo discorso con una frase di Moro, con l'evocazione di quel fantasma insanguinato, di quelle parole di sopravvivenza più che di vitalità. Nel dramma del Paese non c'è spazio per vincitori e vinti, va bene, è giusto: però com'è brutto non poter essere contenti, neppure una volta che magari si potrebbe.*

**Lietta Tornabuoni**

# Maria Gelli arrestata spionaggio

**ROMA — Il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Domenico Sica, ha emesso un ordine di cattura contro Maria Grazia Gelli accusata di spionaggio e di associazione per delinquere. La giovane era stata fermata sabato scorso all'aeroporto di Fiumicino dopo il ritrovamento, nel doppiofondo della sua valigia, di documenti sulla P2.**

**Quelle cinque buste (delle quali ieri la commissione Sindona ha chiesto una copia, ma solo per la parte relativa alla sua inchiesta) inviate da Gelli ai «fratelli» della P2 contenevano i numeri di alcuni conti bancari intestati a uomini politici italiani, anche se di secondo piano, di diversi partiti; tessere e moduli in bianco della loggia segreta e, cosa sorprendente, la fotocopia di un lungo rapporto in lingua inglese, coi timbri originali della Cia: una relazione segretissima sui piani di destabilizzazione che altre forze stavano sviluppando in Europa.**

**Dopo il fermo della ragazza il giudice Sica aveva chiesto a un suo collega svizzero di accertare, per rogatoria, la consistenza e gli intestatari dei conti indicati nei documenti di Gelli. Ieri sera il magistrato ha raggiunto Zurigo.**

**Ieri, infine, è stato interrogato il giornalista Franco Salomone (destinatario di una delle lettere di Gelli) il quale si è dichiarato completamente estraneo alla vicenda.**

(A pag. 2 il servizio di Giuseppe Zaccaria)

## In 60 mila ricordano Taliercio

Venezia. Bianca, Elda e Lucia Taliercio alla Messa in ricordo del padre (I servizi a pag. 5)

# Glemp nuovo Primate di Polonia

**VARSAVIA — Il vescovo di Warmia, Jozef Glemp, è stato nominato oggi dal Papa arcivescovo di Gniezno e Varsavia e quindi nuovo primate di Polonia. Il prelato è forse la persona che meglio conoscerà il pensiero e l'opera dello scomparso primate cardinale Stefan Wyszynski. Glemp è stato infatti per lunghi anni segretario personale di Wyszynski ed è stato lo stesso primate scomparso a volere che fosse promosso vescovo, carica che gli venne conferita il 4 marzo 1979. Glemp ha 52 anni ed è uno dei più giovani prelati della Polonia.**

**Nella nomina di Glemp si può anche intravedere un segno di apertura del Papa nei confronti dell'autorità politica del Paese perché Glemp è senza dubbio un abile diplomatico ed un esponente dell'episcopato che ha appreso dallo stesso Wyszynski l'arte di trattare con il potere politico.**

**I fedeli polacchi hanno accolto la notizia della nomina di mons. Glemp a primate della Polonia con lo stesso stupore che colse per un attimo i fedeli raccolti in piazza San Pietro quando udirono che a nuovo Papa era stato eletto il cardinale Karol Wojtyla. Infatti Glemp, personaggio schivo, non è molto conosciuto alle grandi masse dei cattolici polacchi.**

(Servizio a pagina 5)

### Intervista con il presidente della Confindustria aspettando i sindacati

# Merloni: sì alla sfida del salario reale

### Le condizioni: aumento della produttività, professionalità premiata, niente «melina» sulla scala mobile

ROMA — In Confindustria c'è tensione, preoccupazione e fervore di lavori. Allo sdegno per la barbara uccisione di Taliercio, ieri si è aggiunto il clamore della repentina chiusura della Borsa per eccesso di ribasso. «Terrorismo e crisi economica incalzano, bisogna far presto» dice il presidente Merloni alla vigilia del Consiglio Direttivo (convocato per oggi) e della Giunta (in programma domattina). Sono questi gli ultimi due grandi appuntamenti interni dell'organizzazione prima della supertrattativa con governo e sindacati sul contenimento dell'inflazione e del costo del lavoro.

**— Presidente Merloni, come si presenterà la Confindustria al negoziato di metà luglio, così difficile e ricco di incognite?**

«Questo confronto non è solo una vertenza tra due parti, ma un impegno comune di fronte al Paese, preso al massimo livello dal governo, dai sindacati e dagli imprenditori. Nessuna di queste parti può venire meno, senza tradire il ruolo che rappresenta. Il Paese è scosso dalla crisi economica, dal terrorismo, dagli scandali, dalla inefficienza. Se mancheremo a questo appuntamento sarà un altro duro colpo alla credibilità delle istituzioni».

**— Ma che risultati si aspettano gli industriali?**

«Fatti concreti e non melina. In discussione è la struttura del salario e il costo del lavoro nelle sue diverse componenti, ivi compresa la scala mobile, e nei diversi momenti contrattuali. Il governo, da parte sua, ha dichiarato la disponibilità a ridurre il divario crescente fra il costo a carico dell'azienda e il reddito effettivo a favore del lavoratore. Chi, a livello politico e sindacale, farà saltare questo impegno se ne dovrà assumere tutte le responsabilità. Se questo avverrà, significa che la via del consenso non è praticabile e rimarrebbe solo quella degli atti unilaterali».

**— Allora, è per questo che non avete dato la disdetta dell'accordo '75 sul punto unico di contingenza?**

«Sì e per due precisi motivi: primo, perché abbiamo dato credito al governo. Secondo, perché sono stati accettati tempi ravvicinati di trattativa e temi che noi sollecitavamo da lungo tempo. Le industrie hanno bisogno di certezze, di programmare i costi perlomeno per il 1982. Al momento, sul costo del lavoro, ci sono incertezze su tutti i fronti: fiscalizzazione, contingenza, nuovi contratti, liquidazioni. Sono tutti problemi aperti. Alcune previsioni fatte da aziende danno un incremento del costo del lavoro del 25 per cento, a bocce ferme, cioè senza considerare fiscalizzazione e liquidazioni».

**— Questo significa che l'impresa italiana perderà ulteriormente in competitività?**

«I dati concreti vanno in questa direzione. Dopo un calo dell'otto per cento in quantità dell'export lo scorso anno, nel primo quadrimestre '81 subiamo un'ulteriore perdita dell'11,9 per cento. Per di più, anche il turismo è in rallentamento e l'edilizia è bloccata dalla difficoltà dei finanziamenti».

**— E' un quadro così deteriorato che ha portato all'emergenza in Borsa?**

«Il fatto di oggi è più un fatto tecnico ed emotivo che di sostanza. Data la ristrettezza dei titoli trattati, la Borsa italiana è soggetta a forti spinte che esaltano i movimenti al rialzo o al ribasso. Per dare quindi un freno alle forti oscillazioni è necessario ampliare il listino, creando le condizioni nel mercato finanziario e nel clima economico che incoraggino gli imprenditori a questo passo».

**— Ora, però, i piccoli risparmiatori non trovano più protezione nemmeno in Borsa. Presidente, che proposte fa la Confindustria per combattere l'inflazione?**

«Nell'amministrazione pubblica ci vogliono meno spese correnti e più investimenti. Nel sistema industriale, meno automatismi retributivi e più produttività».

**— Se ho ben capito, più soldi a chi lavora di più.**

«Sì, ma anche a chi lavora meglio. Ci vuole un passaggio dall'egualitarismo e garantismo alla produttività e professionalità individuale».

**— Il suo discorso, a questo punto, è ancora in sintonia con l'impegno di salvaguardare il salario reale?**

«E' una grande sfida. Non mi scandalizzo che questo sia un obiettivo del sindacato, anche se gli altri Paesi industriali non riescono a mantenere il salario reale. E' una sfida che noi accettiamo, ma perché questa sfida possa avere una prospettiva di successo occorre l'impegno di tutti per un aumento della produttività, a livello di sistema».

**Emilio Pucci**

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

A PAGINA 5

**Pci e pcf tentano la riconciliazione**

di Bernardo Valli ed Ezio Mauro

## Sciopero piloti Questi i voli in programma oggi

**ROMA — Oggi il traffico aereo sarà quasi completamente bloccato dallo sciopero dei piloti aderenti all'Anpac (il sindacato dei piloti Cisl ha sospeso le agitazioni). L'astensione dal lavoro degli «autonomi» avrà alcuni strascichi anche domani.**

**L'Alitalia ha confermato che tutti i voli intercontinentali previsti per oggi si svolgeranno regolarmente, mentre saranno cancellati tutti i voli internazionali a breve e medio raggio.**

**Per quanto riguarda i voli nazionali, la compagnia di bandiera ha comunicato l'elenco completo dei voli che saranno oggi effettuati da Alitalia e Ati come da orario: BM 191 Torino-Roma; AZ 116-117 Roma-Palermo-Roma; AZ 166-167 Roma-Palermo-Roma; AZ 112-[illegible] Roma-Palermo-Roma; AZ 141 Catania-Roma; AZ 130-131 Roma-Catania-Roma; AZ 130-135 Roma-Catania-Roma; AZ 058-057 Roma-Genova-Roma; AZ [illegible] Roma-Milano; AZ 049 Milano-Roma; AZ 060 Roma-Milano; AZ 135 Milano-Roma; BM 350 Trieste-Roma; BM 315 Reggio Calabria-Roma; BM 393 Bari-Roma; BM 143 Napoli-Roma; BM 191 Cagliari-Roma; BM 237 Alghero-Roma; AZ 247 Catania-Roma; BM 321 Brindisi-Roma; BM 161 Napoli-Roma; BM 309 Bari-Milano; BM 379 Trieste-Milano.**

(Servizio di Giancarlo Fossi a pagina 11).

Manston (Inghilterra). Paul Macready (il progettista del «Solar Challenger») assiste all'arrivo del suo velivolo che è giunto nel Kent partendo da Cormeilles-en-Vexin e sorvolando la Manica

### Ha coperto 288 km in 5 ore e mezzo

# L'aereo solare passa la Manica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Due nuovi capitoli, veramente eccezionali, e nella storia dei trasporti e in quella dell'energia. Si è compiuto ieri il primo volo internazionale con un aereo azionato dal sole. Con un viaggio di cinque ore e mezzo, il velivolo *«Solar Challenger»* (sfidante solare) è decollato alle 11.30 da Pontoise, a Nord di Parigi, ed è atterrato alle 16,02 a Manston, nel Kent, nel meridione dell'Inghilterra. Un percorso di 288 km.

Un giorno, quest'impresa sarà ricordata forse come quella di Louis Blériot, il primo trasvolatore della Manica, il cui balzo, eseguito il 25 luglio 1909, fu anzi più breve, da Calais a Dover. Eroe di questa impresa è il pilota americano Stephen Ptacek, 28 anni.

Il *«Solar Challenger»* è una diafana farfalla, la cui leggerezza nasconde però strutture di straordinaria solidità. Si innalza e solca i cieli, sorretto e sospinto da circa 16 mila cellule solari, distribuite sulle ali e sulla fusoliera. Le cellule assorbono i raggi e li trasformano in energia; e questa energia astrale aziona una piccola elica. Il velivolo ha raggiunto una quota di crociera di quasi 5000 metri e una velocità di 67 chilometri orari. Il progetto è stato finanziato dalla società americana Dupont, con una spesa di quasi 800 milioni di lire.

Al suo arrivo, Ptacek ha dichiarato: *«L'aereo è stato bravo e obbediente. Non è mai sfuggito al mio controllo».* C'è un altro eroe in questa vicenda, il prof. Paul Macready, l'inventore del *«Solar Challenger»*, l'uomo che non si è mai arreso a tutte le delusioni e le difficoltà. Ieri sera, Ptacek e Macready hanno celebrato il trionfo.

m. ci.

### Sconvolgente dramma, di notte, in una strada di Mestre

# Tre giovani morti dentro un'auto uccisi da allucinogeni ed alcol

MESTRE — Sconvolgente morte di tre giovani tossicodipendenti di Mestre: dopo aver bevuto a lungo, per tutta una sera, si sono chiusi in un'auto dove hanno ingerito pastiglie di allucinogeno accompagnandole con altro alcol. In poche ore sono stati stroncati. Si è salvato — invece — un quarto giovane ch'era con loro ma non aveva abusato di stupefacenti.

Le vittime sono due cugini di 17 e 21 anni, Vittorio e Walter Giallombardo e il diciottenne Claudio Cavagnis. Lo scampato è Luigi Ridolfi, 20 anni, che è stato poi interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Gabriele Ferrari. Ridolfi ha narrato che, lunedì sera, i suoi tre amici e lui stesso avevano fatto il giro di tutti i bar di Mestre, bevendo smodatamente. A tarda ora Cavagnis si era recato a casa facendosi imprestare l'auto dal padre, operaio Montedison, dicendogli che si sarebbe recato al mare.

I quattro, invece, dopo essersi procurata altra birra, si erano chiusi nell'auto, ferma davanti al bar «Amigos» in via Forte Marghera. Tutti avevano ingerito alcune pastiglie (forse di un allucinogeno, il Lsd) accompagnandole con l'alcol. A un certo momento della notte un quinto giovane — del quale la polizia non ha ancora rivelato il nome — aveva spalancato la portiera dell'auto e offerto ai giovani di annusare una sostanza contenuta in una bustina; poi se n'era andato. Verso le 3 del mattino Ridolfi, svegliatosi dal suo torpore, s'era accorto che i suoi tre compagni erano immobili.

Lanciato l'allarme accorrevano polizia e carabinieri: i due cugini Giallombardo e Cavagnis erano ormai morti. Il medico legale, interpellato, non sapeva emettere, al momento, una diagnosi precisa pur affermando che i tre tossicodipendenti erano stati sicuramente uccisi dalla droga. Ma quale? Lo dovrà stabilire l'autopsia ch'è fissata per domani: è stato il Lsd (se di Lsd davvero si trattava) miscelato con la birra a provocare il mortale collasso oppure l'aspirazione di quella bustina? Al Centro assistenza ai tossicodipendenti «Don Milani» si dice che può essere stata letale anche l'assunzione di droga per aspirazione.

A Mestre si sono avuti frequenti casi di eroina «tagliata» con un lassativo per bambini. Nella stessa giornata di ieri, a Venezia, un altro giovane, Paolo Novello, ventottenne, è stato rinvenuto morto dalla madre: si era «bucato».

(Il servizio a pagina 7)

### Spadolini spiega al Senato il suo concetto di presidenza

# «Non intendo gestire un governo con ministri sempre in disaccordo»

### «Respingo ogni etichetta di esecutivo a termine o di tregua» - Domani il voto sulla fiducia

ROMA — Senza sfoggio di trionfalismi, sottolineando più la continuità col passato che non la novità della prima presidenza del Consiglio non dc dopo 35 anni, Giovanni Spadolini si è presentato ieri al Senato per chiedere la fiducia per il suo governo. Per un'ora e 25 minuti ha parlato ai senatori illustrando il suo programma le cui linee essenziali erano ormai per la maggior parte note grazie alle indiscrezioni della vigilia.

Il presidente del Consiglio è stato, anzi, più generico di quanto non trasparisse dalle fughe di notizie. Una scelta indubbiamente voluta, soprattutto per quanto riguarda le innovazioni che venivano preannunciate nel settore della magistratura e che avevano suscitato preoccupazione e polemiche.

Spadolini non ha accennato né alla possibilità offerta all'inquisito di ricusare il pubblico ministero, né alla facoltà dell'accusato di richiedere l'avocazione del procedimento giudiziario da parte del procuratore generale presso la corte d'appello.

Roma. Spadolini al Senato legge le dichiarazioni programmatiche del nuovo governo

Il discorso, letto sotto la luce dei riflettori della tv davanti ad un'aula quasi al completo e con le tribune affollatissime, era articolato in quattro capitoli corrispondenti ai quattro tipi di emergenza che il governo vuole affrontare: morale, economica, civile, internazionale. Tutte proposte frutto di iniziative e di mediazione con i cinque partiti che partecipano al governo. Ma il lato più innovativo dell'intervento del presidente del Consiglio repubblicano era nascosto, probabilmente, nelle parti che debbono essere state frutto unicamente della mente di Spadolini: quelle dove viene rivendicato con fermezza al presidente del Consiglio un ruolo di direzione dei ministri, che mai alcun presidente in passato ha potuto effettivamente esercitare.

Il presidente del Consiglio, sino ad oggi, spesso più che promuovere iniziative, è stato costretto a registrare quelle dei ministri assistendo spesso impotente ai conflitti di interessi tra i diversi dicasteri. Un presidente del Consiglio democristiano (del maggior partito italiano) riusciva in media a sopravvivere a questo andazzo per sei mesi. Un presidente del Consiglio che viene da uno dei più piccoli partiti italiani dovrebbe mettere in conto una vita brevissima per il suo governo, se non riuscisse a modificare la situazione a suo vantaggio. E questa intenzione Spadolini l'ha chiaramente manifestata.

*«Non intendo gestire equilibri di immobilismo»* ha premesso *«respingo ogni etichetta di governo a termine, o di transizione o di tregua»*. L'«arma segreta» di Spadolini per durare è il richiamo al rispetto della Costituzione, che garantisce l'unità dell'azione del governo. Unità che è non solo promossa e tutelata dal presidente del Consiglio, ma anche *«ristabilita»*. Il che vuole dire che Spadolini intende rimettere in riga i ministri che intendano fare di testa propria (*«non sono ammissibili comportamenti oggettivi o pubbliche dichiarazioni di ministri che contraddicano la linea fissata nel programma di governo o che portino in piazza (...) una diversificazione di posizioni tale da ingenerare incertezze»*).

Per lo stesso motivo Spadolini considera un suo dovere evitare *«contrapposizioni tra ministri che non avrebbero alcuna legittimazione costituzionale»*. Questo piano per dare al presidente del Consiglio il potere di guidare effettivamente i ministri, sarà meglio definito nella legge di riforma della presidenza che, non a caso, attende da decenni di essere approvata.

Fa parte dell'«arroccamento» del presidente del Consiglio a Palazzo Chigi anche la presentazione di una mozione motivata sulla quale i cinque partiti che lo appoggiano dovranno votargli la fiducia. In questo modo, se a qualcuno venisse in mente da qui a qualche mese di far cadere il governo, dovrebbe farlo alla luce del giorno, spiegando in Parlamento in cosa consiste il suo dissenso sul programma. Alla dc, il maggior partito dell'alleanza a cinque, il presidente del Consiglio ha riservato un posto d'onore nel suo discorso, definendo *«essenziale»* il rapporto tra i due partiti. All'opposizione comunista ha ricordato che il governo non cerca contrapposizioni né rotture radicali, ma vuole *«una solidarietà più larga»*.

I primi commenti e gli interventi nel dibattito che si è aperto nel pomeriggio non sono stati entusiasti. *«Speriamo bene»* ha detto il capogruppo socialista Cipellini. Il dc Donat-Cattin ha colto *«qualche aspetto un tantino indefinito»* nel discorso, ma il segretario dc Piccoli ha pienamente approvato l'intervento. Per il pci, il senatore Chiaromonte ha rilasciato una lunga dichiarazione di apprezzamento per l'atteggiamento annunziato da Spadolini verso l'opposizione per l'impostazione data al confronto con i sindacati. Viene definita invece *«generica in modo preoccupante»* la politica economica.

Nella seduta di ieri hanno parlato i primi cinque dei 22 senatori di tutti i partiti iscritti nella discussione generale. Oggi si concluderà il dibattito. Il presidente del Consiglio Spadolini replicherà domattina e subito dopo si avranno le dichiarazioni di voto ed il voto di fiducia sulla mozione motivata.

**Alberto Rapisarda**

# Merloni: la sfida

(Segue dalla 1ª pagina)

ma, a livello d'azienda e a livello individuale».

**— La scala mobile è davvero questo «mostro» da sconfiggere a tutti i costi? Lama crede più in una contrattazione moderata...**

«Sulla scala mobile è stato detto tutto e il contrario di tutto. Sono 4 mesi che il sindacato si [illegible] attorno alle priorità. Non vorrei che in certa parte politica e sindacale ci sia l'obiettivo di far marcire i problemi. La scala mobile è uno degli elementi della struttura del salario che noi vogliamo affrontare insieme a tutti gli altri. Quindi, nessuna priorità e nessuna preclusione».

**— In definitiva, che messaggio lancia agli imprenditori che volevano la disdetta della scala mobile?**

«In tutta questa vicenda gli imprenditori sono stati dialettici ma compatti sull'obiettivo. Siamo pervenuti a questa fase dopo un lungo dibattito interno e per l'elaborazione di una linea unitaria. Ho avuto mandato unanime dal consiglio direttivo per la decisione finale. Ritengo di aver preso la decisione giusta, tenuto conto dell'impegno assunto dal Presidente del Consiglio poche ore dopo il suo giuramento e dell'adesione del sindacato. La sensibilità dimostrata da tutti gli imprenditori, soprattutto da quelli che erano apertamente favorevoli alla denuncia, nel valutare questa decisione della Confindustria ci dà più forza nell'affrontare con fermezza la gestione di questa scelta. Certo, non mi nascondo le difficoltà che incontreremo al tavolo, ma l'importante è che si parta il 15 luglio e che per il 30 settembre vi sia una risposta concreta alle aspettative della società».

**Emilio Pucci**

### Ancora polemiche fra democristiani

# Andreotti: «21 giugno una data rilevante»

ROMA — Le polemiche, nella dc, non si placano e l'attesa per il Consiglio nazionale di fine luglio si carica di tensione. Piccoli e Forlani si sono visti ieri per definire i contenuti della lettera da far sottoscrivere agli esponenti democristiani coinvolti nella vicenda Gelli. Hanno colto l'occasione per esprimere un giudizio positivo sul discorso programmatico di Spadolini. Forlani avrebbe anche espresso la sua solidarietà al segretario del partito, difendendolo dalle critiche recentemente espresse nella dc dai 40 parlamentari.

Piccoli ha anche ricevuto l'appoggio di altri leaders del partito tra i quali De Mita, Vittorino Colombo, Galloni, Bisaglia, Andreotti. Sono state appoggiate, indirettamente, da esponenti dell'area Zac, che non hanno condiviso i toni polemici usati dal sen. Granelli in una intervista.

*«Sbagliano i fautori dell'anno zero, ma sbaglia anche chi non si è accorto che il 21 giugno è avvenuto qualcosa di rilevante»* ha affermato Andreotti parlando alla festa dell'amicizia dei democristiani di Pistoia. Sulla ricorrente «predicazione» della «necessità del cambiamento» Andreotti ha osservato che *«i massimi dirigenti della sinistra hanno fatto il giro della Sicilia — in verità senza troppa fortuna — sostenendo che il cambiamento di guida politica risponde ad un'esigenza fisiologica»*. *«Ma non risulta* — ha rilevato Andreotti — *che in Toscana siano enunciate queste teorie. Si vuole forse* — ha ironizzato l'esponente democristiano — *una Toscana fisiologicamente non sana?»*.

*«Non bisogna meravigliarsi* — afferma il vicepresidente del Senato, Morlino, in una intervista — *delle numerose ed in qualche modo contraddittorie prese di posizione all'interno della dc che confluiscono tutte in una generica volontà di cambiamento. Sarebbe grave il contrario, se fatti rilevanti come il referendum sull'aborto, i risultati delle amministrative ed il passaggio di palazzo Chigi ad un laico non sollecitassero reazioni»*. Ma un cambiamento — osserva l'esponente democristiano — *«non si fa con una congressualità permanente che privilegia le tessere sulle idee, non lo si fa con la polemica in carta patinata»*.

La settimana prossima ci saranno riunioni di tutte le correnti dc in preparazione del dibattito del Consiglio nazionale. Un'anticipazione di quanto potrà accadere in quell'occasione si avrà il 15 luglio, quando si procederà all'elezione del nuovo presidente del gruppo della Camera. Candidato rimane Gerardo Bianco, almeno che nei prossimi giorni non si concretizzi un'alternativa di grande prestigio come potrebbe essere quella di Andreotti. Questi, però, ha fatto sapere di non essere *«interessato»* all'incarico.

## I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

### Inflazione e titoli di Stato

L'emissione di nuovi Buoni del tesoro biennali per 2 mila miliardi di lire al 18 per cento d'interesse nominale, e al 20,14 effettivo, ha posto ai miei lettori alcuni interrogativi. Si osserva: proprio nel momento in cui il nuovo governo si presenta al Parlamento, alle parti sociali e all'opinione pubblica con un programma di lotta all'inflazione, come primo e più importante suo obiettivo, rigorosamente annunciato e, almeno nelle intenzioni, altrettanto rigorosamente perseguito, proprio in questo momento, ripeto, il Tesoro lancia un prestito a un livello d'interesse superiore a ogni precedente? Se questo, si osserva ancora, è un esempio di comportamento coerente con il *«patto anti-inflazione»*, che cosa si può pretendere dagli operatori economici, più o meno indipendenti, ma, comunque, meno coinvolti nella linea di governo di un rappresentante del governo stesso?

Rispondo ponendomi un'alternativa: o il Tesoro ha un tale bisogno di soldi da non potersi permettere mezze misure nella caccia al risparmio, oppure non ha fiducia nel patto anti-inflazione, e gioca d'anticipo, per distogliere il risparmio disponibile da altri impieghi e incanalarne la più grossa fetta possibile verso il fabbisogno della pubblica amministrazione. Senza escludere, naturalmente, una coincidenza delle due interpretazioni. Direi che, comunque, il risultato non è stimolante.

Prima ancora del «patto anti-inflazione», era già nel programma di governo il Piano triennale del riconfermato ministro del Bilancio, Giorgio La Malfa, che puntava, e punta, sulla riduzione graduale del tasso d'inflazione al 14, e in linea d'ipotesi migliore, al 12 per cento entro il 1982. Il Tesoro, invece, sembra *«nutrire sfiducia»* e garantisce una remunerazione del 20 per cento abbondante al risparmio che sarà investito in questi nuovi titoli di Stato, fino a tutto luglio 1983.

Nulla da eccepire sul fatto che il risparmio dovrebbe essere compensato con un interesse superiore al tasso d'inflazione. In caso contrario, direbbero gli esperti di pubblicità, che interesse c'è? Purtroppo, però, questo non avviene per il risparmio depositato nelle banche, dove non solo riceve un interesse che, in questi ultimi anni, è stato di 8-10 punti inferiore al tasso d'inflazione, e per di più tassato con il 18-20 per cento di prelievo fiscale. Neppure avviene, o avveniva, fino a ieri, per il risparmio investito in obbligazioni, anche in titoli di Stato, Bot e Cct compresi, il cui interesse mai raggiungeva il livello d'inflazione, quindi non copriva completamente il risparmio dalla perdita del suo potere d'acquisto.

Ora lo Stato si dichiara disposto ad accollarsi un debito il cui costo sembra, finalmente, attuare uno dei punti fondamentali della Costituzione, e cioè la tutela e la promozione del risparmio. Non sembra giusto, però, che lo faccia solo nei confronti di una porzione minima del risparmio delle famiglie, e proprio nel momento in cui il nuovo governo si presenta alle Camere con la precisa intenzione di *«tagliare le unghie»* all'inflazione. Chi specula su di essa, soprattutto basandosi sulle aspettative che l'inflazione mantenga, o addirittura acceleri la sua velocità di marcia, potrebbe trarne un incoraggiamento a continuare.

### La contingenza dei pensionati

*«Siamo sul campo di bocce: è appena finita una partita e se ne sta iniziando un'altra, ma all'improvviso si accende una quasi rissosa discussione»*, mi scrive da Torino un gruppo di pensionati. I componenti del gruppo hanno tutti pensioni superiori al minimo, e mi rivolgono due domande: a quanto ammonta il punto di contingenza per la loro categoria, e quali sono stati gli aumenti dall'inizio dell'anno. Sembra che, sulla mia risposta, *«siano volate scommesse»*, quindi mi affretto a fornirla.

Il punto di contingenza per i pensionati è inferiore, chissà perché, a quello dei lavoratori in attività, e ammonta a 1910 lire. Quanto alla seconda domanda, m'informano all'Inps che, con gli assegni relativi al bimestre giugno-luglio (e che, forse, i miei lettori hanno ricevuto in questi giorni), dovrebbero arrivare 40.100 lire in più di contingenza, relative ai punti già maturati quest'anno. Infatti, per i pensionati — altra discriminazione — l'adeguamento della contingenza avviene su base semestrale, e non trimestrale.

### Maturità oggi il «via» agli orali

ROMA - Le prove orali per i [illegible] candidati agli esami di maturità iniziano oggi in molte scuole. I colloqui verteranno su due materie scelte in una rosa di quattro. Una materia sarà assegnata dalla commissione e comunicata il giorno prima del colloquio, l'altra sarà proposta dal candidato e resa nota quotidianamente con affissione nell'albo dell'istituto sede di esame.

### Nel doppiofondo della valigia anche documenti segretissimi della Cia

# Maria Gelli arrestata: spionaggio Il giudice Sica indaga in Svizzera

### Il magistrato vuole accertare a chi corrispondono i numeri di conto corrente indicati dal Gran Maestro - Un giornalista interrogato per oltre quattro ore - I destinatari dei plichi

ROMA — Da ieri, Maria Grazia Gelli si trova incollata addosso l'etichetta di spia. Nella caserma dei carabinieri dov'era rimasta da sabato scorso — dopo la scoperta, all'aeroporto di Fiumicino, di cinque buste nascoste nel doppiofondo di una sua valigia — la ragazza ha ricevuto ieri un ordine di cattura per spionaggio e concorso in associazione per delinquere. Sarà trasferita in carcere dopo un nuovo interrogatorio. Piangere e giurare sulla propria innocenza, come già aveva fatto l'altra notte, non le è servito a superare il peso di una documentazione tra la quale i giudici stanno cercando di orientarsi, per stabilire a quale di esse meglio si adatti la definizione di *«sconvolgenti»*.

Quelle cinque buste (che ieri anche la «commissione Sindona» ha richiesto in copia, per la parte relativa alla sua inchiesta) si sono rivelate altrettante dimostrazioni della potenza di Licio Gelli: ai «fratelli» italiani il «venerabile» aveva mandato tessere e moduli in bianco della «P2» (destinati a trasformarsi in strumenti di confusione e ricatto); i numeri di alcuni conti bancari svizzeri intestati a uomini politici italiani, anche se di secondo piano; dossier da completare con qualche nome, qualche circostanza, e quindi da utilizzare per aumentare il polverone. Ma soprattutto, la fotocopia di un lungo rapporto in lingua inglese, coi timbri della Cia: una relazione segretissima sui piani di destabilizzazione che altre forze stavano sviluppando in Europa.

Quelle cinque buste si sono rivelate, insomma, un'altra miniera, nella quale scavare fino in fondo appare già problematico. Una prima iniziativa della Procura riguarda per ora quei conti bancari svizzeri: subito dopo il «fermo» della ragazza all'aeroporto, il sostituto procuratore Domenico Sica aveva chiesto a un suo collega svizzero (il procuratore generale di Zurigo) di accertare, per rogatoria, la consistenza e gli intestatari dei conti indicati dagli ultimi «messaggi» di Gelli. Ieri sera, il magistrato ha raggiunto Zurigo con un volo di linea per raccogliere quello che il suo collega svizzero è riuscito a scoprire. Ma se si tiene fede ai nomi che, nei documenti di Gelli, seguono quei numeri di conto corrente, i depositi svizzeri sembrano intestati a uomini politici italiani di partiti diversi, e parrebbero rivelare quasi una piccola «holding» dell'esportazione clandestina, visto che in alcuni casi i conti appaiono a più firme.

E' il primo riscontro che si cerca di trovare a documenti che potrebbero trasformarsi in nuova, esplosiva fonte di [illegible]. Altre verifiche saranno compiute al rientro di Sica a Roma, previsto per oggi: uno dei plichi che Maria Grazia Gelli aveva con sé, per esempio, sembra fosse destinato ad un altro noto «piduista», l'ex senatore del msi, poi fondatore della Destra nazionale, Mario Tedeschi. Anche a lui Gelli si rivolgeva inviando documenti e chiedendo che le informazioni in essi contenute venissero utilizzate nel migliore dei modi.

Per il momento, la linea di chi avrebbe dovuto ricevere quelle carte, appare comunque piuttosto definita. Per il senatore Tedeschi, come per altri «fratelli» cui quelle carte erano destinate, valgono già le stesse argomentazioni che ieri, dinanzi al magistrato, ha adoperato il giornalista Franco Salomone, che veniva interrogato come indiziato di associazione per delinquere. Salomone, secondo i giudici, avrebbe dovuto ricevere uno dei cinque plichi scoperti dalla polizia di frontiera: in particolare, quello che conteneva i moduli e le tessere della «P2» in bianco.

Il giornalista, che assistito dall'avvocato Gaito è stato sentito per due ore, ha chiarito la sua linea con una lunga dichiarazione alle agenzie di stampa: *«Sorpreso e amareggiato»* per la perquisizione avvenuta nella sua abitazione, Salomone si dice *«convinto di essere rimasto vittima di un'oscura manovra»*. *«L'obbligo di rispettare il segreto istruttorio* — ha detto ancora — *mi impedisce di rendere pubblico il contenuto delle dichiarazioni rese. Dico soltanto che avrei dovuto essere il destinatario apparente di documenti che, se utilizzati, avrebbero potuto mettere nei guai molta gente. Aggiungo di non aver mai visto né conosciuto Maria Grazia Gelli»*.

Salomone, in sostanza, si dichiara completamente estraneo a questa vicenda: di quelle carte non sapeva nulla, né riesce a capire quale manovra si nasconda dietro il loro invio a mezzo «corriere», e la loro scoperta. Certo, a questo punto l'idea di un ritrovamento «pilotato» a distanza da Licio Gelli comincia a farsi sempre meno convincente.

Di gran lunga più interessante resta comunque lo sconcertante rapporto in lingua inglese ritrovato tra le carte di Maria Grazia Gelli. Il contenuto parrebbe confermare l'autenticità dei timbri «Cia» che sulle fotocopie si distinguono chiaramente. Certo, prima di accertarne la provenienza occorreranno ben altri controlli, e prima di stabilirne l'importanza bisognerà capire a quale epoca e a quali Paesi si riferisse l'analisi dei servizi segreti americani sull'attività destabilizzante dell'Est. Ma la constatazione più sorprendente rimane: come faceva, Gelli, ad avere nel suo archivio anche un documento così delicato?

**Giuseppe Zaccaria**

### Parlano i legali degli altri imputati

# «Se ci sono colpe sono solo di Calvi»

MILANO — Sono proseguite ieri, davanti ai giudici della decima sezione penale del tribunale di Milano (presidente Guido Roda Bogetti) dove si celebra il processo contro Roberto Calvi ed altri nove finanzieri accusati di esportazione clandestina di valuta, le arringhe dei difensori. In apertura di udienza ha parlato il prof. Pietro Nuvolone, legale di Aladino Minciaroni, per il quale il pubblico ministero ha chiesto un anno e sei mesi di reclusione, tre miliardi di multa e 230 milioni di pena pecuniaria accessoria. Nuvolone ha affermato che Calvi non dette mai, in Consiglio di amministrazione, informazioni sulla provenienza delle azioni acquistate all'estero e che quel poco di informazione fu così vaga da non condurre ad alcuna ipotesi di responsabilità per il suo assistito.

L'avv. Ludovico Isolabella ha poi ripetuto gli stessi concetti anche per conto del suo difeso, Massimo Spada (tre miliardi di multa e 280 milioni di pena aggiuntiva le richieste del p.m. che lo riguardano).

Il difensore di Giorgio Cappugi, avv. Oreste Dominioni, ha sottolineato che il suo assistito, un semplice burocrate all'interno della finanziaria di Calvi che avrebbe compiuto le operazioni, non si era mai occupato di finanza.

### La Svizzera nega la collaborazione giudiziaria

GINEVRA — La decisione delle autorità elvetiche di rifiutare la collaborazione giudiziaria nel caso Calvi, è stata presa tenendo conto delle riserve fatte dalla Svizzera in merito all'applicazione della Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale.

E' quanto affermato ieri a Lugano dalla Camera dei Ricorsi penali del tribunale di appello del Canton Ticino in un comunicato nel quale si afferma che *«le riserve poste alla convenzione impongono in particolare il rifiuto dell'assistenza per delitti di esportazione di valuta che non sono contemplati dalle leggi elvetiche»*.

UN INTERROGATIVO CHE APPASSIONA I PIU' GIOVANI

# La scienza è anche ideologia?

Quando due mesi fa fui invitato ad aprire, a Palazzo Carignano, il ciclo di conversazioni sulla filosofia della scienza organizzato dal «Club Turati» di Torino, venivo da un'esperienza simile, avuta parlando di epistemologia contemporanea in un analogo circolo politico-culturale di Massa. In Toscana mi ero stupito per il gran numero degli ascoltatori, non specialisti e tuttavia attenti per oltre un'ora e, dopo, ancora in forze per sostenere una discussione di durata doppia. A Torino, la sorpresa fu generale, anche per gli organizzatori, poiché una quantità incredibile di giovani si accalcava non solo nella sala, ma anche per le rampe delle scale. E anche quando, per le relazioni successive, si utilizzò il salone della Camera di Commercio, mancarono i posti a sedere.

Questo entusiasmo per la filosofia della scienza, che non è né distensiva né eccitante come una serata musicale e complica invece il suo già non facile oggetto (la scienza) con la riflessione critica sui caratteri, i principi, i metodi della conoscenza scientifica, è qualcosa da meditare. Soprattutto perché i responsabili di quei circoli politico-culturali mi dissero che mai si era vista tanta gente ai dibattiti su temi politici, che pur hanno una presa più immediata e sono, almeno in apparenza, meno complessi tecnicamente.

Si tratta di un fenomeno passeggero, come tutte le mode? Del volubile appassionarsi per qualcosa presto abbandonato in nome di altri interessi momentanei? Se anche così fosse, meriterebbe tuttavia cercare di capirne i motivi. Ma penso che la realtà sia diversa, perché il sorgere delle mode è anche legato alla imitazione, e questa è tanto più facile quanto meno si volge a processi di pensiero, bensì piuttosto a comportamenti esteriori. E' arduo immaginare che si resista per molte ore a sentir parlare ed a parlare di argomenti astrusi solo per fingere di essere all'ultima moda.

Né credo sia accettabile l'ipotesi che l'interesse crescente per la filosofia della scienza o epistemologia vada rapportato soltanto alla sempre maggiore importanza che scienza e tecnica hanno nel mondo d'oggi. Certo la gente è consapevole che ormai la conoscenza scientifica e la padronanza dei suoi risultati costituiscono un forte potere; chi ne dispone — si tratti dello strumento informatico o della fissione nucleare — ha modo di far prevalere la sua volontà sugli altri. Si tratta di un tema molto discusso nel passato recente e spesso con esiti di profondo sospetto nei confronti della scienza, considerata come incombente minaccia per i valori più autentici e per la stessa vita dell'uomo.

Tuttavia, anche a prescindere dal fatto che la consapevolezza dell'importanza della scienza nel mondo odierno non è una ora, questa maniera di guardare le cose è inadeguata per spiegare l'attuale interesse epistemologico, soprattutto dei giovani. Le discussioni sul peso positivo o negativo della scienza nella società sono per lo più condotte in base ad una concezione della società, mentre le discussioni di filosofia della scienza, pur potendo investire anche le teorie sociali, sono principalmente rivolte alle strutture interne della scienza, alle sue articolazioni logiche, alle metodologie dei controlli.

Il gusto per questioni così sottili e ardue ha quindi anche altri motivi. Una volta acquisito può crescere di per sé; ma per risvegliarsi ha bisogno di qualche stimolo.

Tutti quei giovani che, nello scorso maggio, protestavano sulle scale di Palazzo Carignano perché non potevano sentire parlare di Rudolf Carnap e del neopositivismo mi fecero venire in mente riunioni, meno affollate ma altrettanto appassionate, di oltre trent'anni fa, nello stesso Palazzo. Era quello, infatti, il luogo degli incontri e delle conferenze promosse dal «Centro di Studi Metodologici», costituito ufficialmente nel '47, ma già ideato fin dall'estate del '45 da un gruppo di studiosi di diverse discipline (Abbagnano, Buzano, Frola, Geymonat, Nuvoli, Persico).

Nella Torino del dopoguerra il Centro ebbe una funzione culturale importante, proprio per la sua vera polemica. Unendo filosofi, matematici, fisici (e i rappresentanti delle varie discipline crebbero ben presto di numero) la polemica si volgeva, da un lato, contro la separazione di discipline umanistiche e scientifiche, la contrapposizione di quelle che di lì a qualche anno si sarebbero chiamate le «due culture»; e, dall'altro, ispirandosi ai temi del Circolo di Vienna e del neopositivismo, combatteva l'uso non rigoroso e non controllato del linguaggio e l'abbandono a esercizi verbali fumosi.

L'entusiasmo dei giovani d'allora per i temi epistemologici dibattuti dal Centro era connesso con la forza dirompente, che si scorgeva in essi, nei confronti della tradizione culturale. Vent'anni prima, a Vienna, il neopositivista Otto Neurath metteva in imbarazzo gli altri membri meno radicali del Circolo, interrompendo le loro argomentazioni con il grido «Metafisica!», ossia con l'accusa di discorso insensato, espressione di emozioni e passioni, sottratto alle buone regole logiche ed empiriche del controllabile linguaggio scientifico. Qualcosa di analogo capitava ora tra noi, tanto ai giovani, che uscivano dalla guerra con il desiderio di cambiare tutto, la convinzione di poter mettere fuori gioco vecchie e consolidate opinioni, specie se sostenute dai «maestri».

Quella prima ondata di interesse epistemologico ha qui le sue motivazioni psicologiche. Poi in alcuni nacque il gusto di andare ad analizzare da vicino i caratteri di quel presunto strumento demolitore della tradizione ch'era la metodologia neopositivistica. E ci si accorse che esso non era così sicuro, e spesso demoliva una certa metafisica in nome di un'altra, portando ad una schematizzazione forzata ed unilaterale degli effettivi metodi del conoscere scientifico. Del resto, le ricerche epistemologiche, in tutto il mondo, venivano affinate ben oltre tali schemi. Alla fine degli Anni Cinquanta, ad esempio, il razionalismo critico di Karl R. Popper indusse ad un ripensamento più tecnico dei temi metodologici. Così quell'interesse si restrinse, a poco a poco, agli «addetti ai lavori».

**Karl Popper visto da Levine**
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Qual è il motivo del suo nuovo attuale diffondersi e generalizzarsi? Forse anche in questo caso c'è una causa psicologica, che può essere ricercata in base agli sviluppi dell'epistemologia dopo Popper. Questi, pur criticando le pretese dei neopositivisti di eliminare come insensato ogni discorso non fondato su un'assoluta base empirica, ritenne tuttavia di poter ancora «demarcare» il discorso scientifico mediante precisi criteri di controllabilità. Rimaneva per lui salda la distinzione tra scienza e ideologia, ossia tra una conoscenza che riconosce di essere sempre rivedibile e correggibile e una pretesa visione globale ed assoluta della realtà, del senso della storia, del destino dell'uomo.

Gli epistemologi odierni, come Feyerabend, pur muovendo da Popper, mettono tuttavia in crisi, con sottili analisi tecniche, lo stesso orgoglioso criterio di «demarcazione», che permetteva a Popper di negare la scientificità di ogni ideologia, compresa quella marxista.

Le discussioni epistemologiche odierne si incentrano nella polemica tra la tendenza «razionalistica», che pur rinunciando ad ogni netta demarcazione, ritiene tuttavia di poter ancora precisare una distinguibilità di conoscenza scientifica e scelta ideologica, e la tendenza «anarchica», che vorrebbe ridurre la scienza stessa a semplice ideologia.

E' così comprensibile come i giovani d'oggi, immersi negli anni della loro formazione in un continuo bagno ideologico, abbiano una forte motivazione ad occuparsi, di nuovo, di epistemologia. Con le sue polemiche contemporanee, essa si porta nel loro ambiente abituale. Le direzioni in cui sono tentati di muoversi derivano certo dalla speranza, un po' passionale, che abbiano ragione i «razionalisti» oppure gli «anarchici». Ma le decisioni in proposito, data la tecnicità degli argomenti apportati dagli uni e dagli altri, non dipende soltanto da scelte pregiudiziali. Sono piuttosto richieste analisi spassionate, chiarezza concettuale, rinuncia all'ansia di conclusioni definitive.

Il rifiorire di interessi metodologici permette dunque, nuovamente, di bene sperare nella diffusione di un uso ragionevole della ragione.

**Francesco Barone**

IL NOSTRO INVIATO NEL KOSOVO DOPO I MOTI DI RIBELLIONE

# *Perché Tirana soffia sul fuoco*

**Un primo possibile motivo: esportare le tensioni interne fra le correnti che si preparano alla successione di Enver Hoxha - Il secondo è scaricare le pericolose suggestioni dell'autogestione jugoslava, che mettono in discussione lo stalinismo albanese, sostituendole con le tentazioni della passione nazionalistica**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PRISTINA — *Quando scoppiarono i moti nazionalistici degli albanesi nel Kosovo erano gli stessi dirigenti jugoslavi ad escludere un coinvolgimento del governo di Tirana. Nella logica politica appariva contrario alla sicurezza dell'Albania destabilizzare la vicina federazione slava, sia perché baluardo contro le mire sovietiche sia perché unica porta aperta sul mondo. Pochi giorni dopo è stata Tirana a far capovolgere il giudizio di Belgrado: articoli di «Zeri y Popullit», radio e teletrasmissioni hanno fatto fronte comune con i rivoltosi del Kosovo, hanno sposato le loro rivendicazioni per una Repubblica di tutti gli albanesi della Jugoslavia e rivolto appelli di «tornare a* Kosovo e inserirsi nella battaglia».

## Sciovinismo

*Rimane tuttavia da decifrare quale motivo abbia avuto l'Albania per agire in senso contrario a quello che sembrava essere il suo interesse. Ho provato a farlo a Kosovo anche con l'aiuto della radio e della televisione albanesi che qui, tramite potenti ripetitori collocati recentemente sul monte Morash, a ridosso del confine, rilanciano con insistenza durante tutto il giorno la propaganda ideologica di Tirana.*

Colgo due motivi caratteristici. *Uno è dottrinario:* «Il Partito del lavoro albanese ha dato un apporto prezioso allo smascheramento del revisionismo jugoslavo e del revisionismo kruscioviano i quali hanno gettato le basi ideologiche e pratiche del compromesso e della collaborazione con l'imperialismo. Il nostro partito ha smascherato anche le teorie degli eurocomunisti secondo le quali sarebbe possibile cambiare con le riforme il carattere di sfruttamento del sistema imperialistico. Le vie nazionali al socialismo proclamate dai partiti europei portano, come ci insegna il compagno Enver Hoxha, alla sottomissione di questi partiti alle borghesie nazionali».

*Al motivo dottrinario se ne aggiunge uno nazionalistico:* «Gli albanesi devono forse dimenticare di essere, assieme ai greci, il popolo più antico dei Balcani soltanto perché ciò può offendere i nuovi venuti slavi? La storia dei Balcani non incomincia nel quindicesimo secolo, menzionato spesso dagli sciovinisti serbi quando vogliono parlare dell'usurpazione del Kosovo da parte degli albanesi. Incomincia molti secoli prima, quando gli slavi non erano ancora arrivati».

*E' stato trasmesso poi un comunicato sul plenum del Comitato Centrale: il massimo organo del partito ha approvato la linea stabilita verso il Kosovo e la Jugoslavia dal compagno Enver Hoxha.*

*Questa linea, mi spiega un politico di nazionalità albanese, ha avuto da sempre una costante:* «Tirana cambiava alleati a seconda del loro rapporto con la Jugoslavia». *E' stata la prima a schierarsi con Stalin contro Tito. Quando Kruscev revocò la scomunica, l'Albania rifiutò la destalinizzazione e si schierò con i cinesi. Quando poi Pechino accolse Tito e ristabilì l'amicizia, Tirana ruppe anche con l'alleato cinese. Hoxha si regolava secondo la massima, confidata più volte a chi riusciva ad avvicinarlo:* «Il nemico del mio nemico è mio amico. L'amico del mio nemico non può essere mio amico».

*Le ragioni per cui considerava Tito suo nemico rispuntano pure nelle polemiche di questi giorni. In Albania si scrive che il partito jugoslavo ha voluto sottomettere quello albanese sin dalla sua fondazione, alla quale aveva contribuito, quarant'anni fa, con i propri inviati-istruttori.*

*Da parte jugoslava si cita, in risposta, una lettera inviata in quell'epoca a Tito da Enver Hoxha in cui si esprime la* «sconfinata gratitudine per il ruolo decisivo avuto dai compagni jugoslavi nella formazione del nostro partito e nella formulazione della sua linea».

*Il capo albanese ovviamente voleva evitare le tutele scegliendosi sempre quelle più lontane. Anche il suo bisticcio con Kruscev, immortalato in gigantografie in tutta l'Albania, era avvenuto a causa di Tito.*

*Ma trovandosi alla fine completamente isolato, in rotta anche con tutte le correnti comuniste del mondo, il governo di Tirana si è visto*

Enver Hoxha

*costretto ad aprire i primi spiragli paradossalmente proprio verso la Jugoslavia. Le ragioni erano anzitutto economiche: si sono avute visite di ministri, gli scambi hanno raggiunto 150 milioni di dollari l'anno scorso. Ora il capovolgimento. Viene da chiedersi subito: si profila una nuova alleanza di Tirana?*

*Cerco una risposta fra i conoscitori delle cose albanesi del Kosovo. Come prima spiegazione ritorna l'inevitabile Mosca. Il Cremlino avrebbe tutto l'interesse di piazzare una pedina scomoda e aggressiva alle spalle della Jugoslavia, raggiungendo per di più le coste mediterranee. Tuttavia, ragionano gli esperti, per Enver Hoxha contribuire in questo modo alla destabilizzazione del Paese di Tito significherebbe destabilizzare anche se stesso.*

*Il suo prestigio negli ultimi anni poggia tutto sulla sfida lanciata a Kruscev e Breznev. Ciclicamente il suo regime si è consolidato inscenando processi contro gli «agenti» di Mosca, anche ai vertici del partito. Crollerebbe anche tutta l'impalcatura dottrinaria, fissata da Hoxha in una decina di libri di recente edizione e costruita sul confronto con i «rinnegati» sovietici.*

## I confini

*In un'altra ipotesi Tirana cercherebbe un aggancio con le correnti radicali del mondo comunista. L'ipotesi è avallata dal giudizio espresso appunto in un libro di Hoxha secondo cui le uniche rivoluzioni vere rimaste in piedi nel mondo, oltre naturalmente all'albanese, sarebbero quella cubana e quella vietnamita.*

*Nell'allacciare una simile alleanza Hoxha avrebbe la copertura dottrinaria e non correrebbe rischio di smentirsi. I cubani e i vietnamiti, giudicando dalle loro offensive contro la linea jugoslava in seno ai non allineati, avrebbero interesse a mettere Belgrado in difficoltà. Tuttavia, sempre secondo gli esperti, al di fuori della frase scritta da Hoxha non c'è altro indizio che conforti una simile connessione. In più, date le condizioni dei tre Paesi, i problemi economici del nuovo connubio sarebbero risolti sempre con i mezzi di Mosca e dietro l'operazione apparirebbe di nuovo il pericolo di un condizionamento sovietico.*

*L'ipotesi di una manovra occidentale trova pure pochi argomenti: chi potrebbe avere l'interesse di indebolire la sfida titoista della Jugoslavia per rafforzare quella enverista dell'Albania? Dopo gli accordi di Helsinki, anche se non li ha firmati, Tirana non può trovare alleati disposti ad aiutarla a spostare i confini. E' troppo debole d'altronde per farlo da sola.*

*Scartata così l'ipotesi di capovolgimenti clamorosi nelle alleanze albanesi, si giunge a cercare una spiegazione nelle più anguste esigenze di politica interna. Quasi tutti i miei interlocutori sono propensi ad una simile interpretazione. Sostengono che varie correnti a Tirana muoverebbero già le loro pedine in vista del dopo-Enver. Il confronto con la Jugoslavia sul Kosovo dovrebbe servire per far dimenticare o prevenire antagonismi fra queste correnti.*

*Di più: proprio i gruppi sospetti all'influenza jugoslava sarebbero il pericolo da scongiurare. Le ultime purghe al Politburo ed al governo, con i conseguenti processi, avevano colpito proprio i sospetti liberali che si ispiravano al titoismo.*

*Poiché mi sembra paradossale che per bloccare le correnti titoiste, Tirana abbia potuto scatenare le correnti enveriste in Jugoslavia, un dirigente del Kosovo, anch'egli albanese, mi dà ulteriori chiarimenti:* «Il Kosovo è stato da sempre un punto nevralgico nella politica albanese, fonte di possibili condizionamenti a doppio senso. Di qui si diffondevano le pericolose suggestioni dell'autogestione e di un sistema più libero e qui arrivava il richiamo del nazionalismo albanese. Tirana ha deciso ora di spingere sull'acceleratore del nazionalismo per contrastare la suggestione del sistema jugoslavo. Cerca di spostare oltre il confine la linea di confronto per eliminare all'interno ogni contrasto sullo stalinismo».

*L'enverismo ha scelto da tempo questa strategia per consolidarsi ed è riuscito a esportare il confronto in vari Paesi. A Washington, a Francoforte, a Ginevra, a Stoccolma emigrati albanesi del «Fronte rosso», un'affiliazione estera del partito di Hoxha, hanno inscenato dimostrazioni davanti alle rappresentanze jugoslave. Spesso manifestavano assieme agli emigrati separatisti croati. (In alcune capitali europee sono stati respinti dalle contromanifestazioni degli operai jugoslavi che lavorano all'estero).*

*E' significativo che dai dimostranti sia stata fatta circolare una mappa etnica della Grande Albania, stampata recentemente a Tirana a cura dell'Associazione dei kosoviani. Oltre al Kosovo comprende parti del Montenegro, della Macedonia e tutto l'Epiro greco. Gli albanesi, secondo il documento, sarebbero 5 milioni di cui la metà fuori dai confini attuali dell'Albania. La carta è stata presentata pure alle Nazioni Unite.*

*Ma Tirana sembra che si sia spinta troppo oltre e l'effetto è stato negativo. Infatti ad Atene il presidente della commissione Esteri Cortis ha allarmato il governo e chiesto al premier Rallis un'energica azione di protesta. Altri deputati del Parlamento hanno chiesto che il governo apra la questione della sorte di 350 mila greci abitanti in Albania, costretti a lasciare le zone confinanti con la Grecia, a cambiare i nomi, a dimenticare la lingua e rinnegare la religione. Secondo i dati rivelati in Parlamento 22 mila greci sarebbero tuttora nei campi di concentramento. Al Parlamento greco è stata chiesta anche la revisione degli accordi sugli scambi.*

## Un paradosso

*Anche a Belgrado si prospetta la possibilità di rivedere gli accordi. Dice un politico:* «Belgrado e Tirana hanno voluto ambedue dei buoni rapporti. Però gli albanesi continuano il confronto ideologico mentre i jugoslavi l'avevano congelato per non compromettere i buoni rapporti. Ora dobbiamo correggere l'errore».

*Infatti anche da questa parte si preparano a montare ripetitori radio e televisivi per le trasmissioni in albanese dalle stazioni di Pristina. Paradossalmente sembra che l'Albania, straripando sul Kosovo, abbia cercato di accentuare in fondo il proprio isolamento.*

**Frane Barbieri**

# Almeno questa volta vincono i tori

Pamplona. E' il giorno della festa di San Firmino: lungo le strade della città spagnola si tiene la tradizionale corsa. Chi, tra la folla inseguita dai tori, dimostrerà più coraggio e destrezza avrà buone probabilità di accedere nell'arena come [illegible] (Efe)

LA SPLENDIDA BASILICA DI VERCELLI MINATA DA UN FIUME SOTTERRANEO?

# Il «bel Sant'Andrea» è malato, ma guarirà

VERCELLI — Pare accertato che il «bel Sant'Andrea» di Vercelli non corre rischi di crollo definitivo, i temuti pericoli provocati da sotterranee correnti d'acqua sono quietamente debellati da incontestabili documentazioni geologiche. *«Un fiume sotto Sant'Andrea? Ma è fantageologia»*, afferma l'architetto Franco Ormezzano, della Soprintendenza di Torino, che da alcuni anni ha in cura la bellissima basilica, stilisticamente unica in Italia. La leggenda del fiume sotto la chiesa ha ritorni ciclici, se ne parla all'inizio di ogni restauro, ed è legata alle origini stesse della basilica, voluta col vicino ospedale, ora demolito, e che pare fosse opera mirabile di architettura medioevale, dal card. Guala Bicheri (alcuni scrivono Bicchieri), uomo dottissimo, nunzio di papi in Francia e Inghilterra.

### *Basilica sull'acqua*

Vercelli è immersa nelle risaie, un buco di tre metri e l'acqua zampilla. E' probabile che il luogo scelto dal *gran cardinale* per la sua ineguagliabile basilica fosse un po' acquitrinoso. Da qui la leggenda, riesumata a intervalli regolari, che Sant'Andrea sia stata costruita su un laghetto, e che le sue fondamenta poggino su palafitte. Un po' di Venezia a Vercelli, per far del colore.

Ma non ci sono fiumi, né gore, né rivoli sotto Sant'Andrea; tuttavia ciò non significa che la basilica sia proprio sana. *«Il pericolo non è nel sottosuolo, ma nei tetti sconnessi. Le infiltrazioni piovane, unite allo smog, corrodono l'arenaria porosa, sfaldano le colonnine del transetto e delle finte gallerie* — afferma l'architetto Ormezzano — *e noi possiamo fare ben poco con le scarse elemosine che ci concede il ministro dei Beni Culturali».*

Nei molti suoi secoli, il «bel Sant'Andrea» ha avuto poca quiete, ed anche oggi è bersaglio di furenti polemiche. Prima furono i monaci a darsi battaglia per conquistare la ricchissima abbazia. Inaugurando la sua basilica il 7 dicembre 1224, il card. Guala Bicheri la dotò di vasti possedimenti terrieri ai quali, in tempi successivi, si aggiunsero lasciti sempre più cospicui di monarchi e di fedeli. Il *gran cardinale* affidò basilica ed abbazia ai monaci Vittorini, che la tennero per oltre duecent'anni, curandosi più di affari terreni che spirituali.

Nel 1446 il papa ed i Savoia si accordarono per tagliare le unghie ai potenti e rapaci abati di Sant'Andrea ed affidarono basilica, abbazia e ricchissime rendite ai monaci Lateranensi, che però dovettero lottare vent'anni prima di sloggiare i tenaci Vittorini. I Lateranensi vi rimasero fino al 1798, quando papa Pio VI li cacciò facendo posto ai monaci Cistercensi. I quali non vi rimasero a lungo. Nel 1802 il governo francese soppresse gli Ordini religiosi e Sant'Andrea divenne *«magazzino, scuderia, ospedale militare, galera per donne di malaffare,* sede di una loggia massonica».

Nel 1814, reintegrati i Savoia nei loro domini, anche Sant'Andrea ritornò alla sua primitiva funzione di centro religioso sotto l'Ordine degli Oblati. Nel 1866, con la legge Siccardi, altre nubi si addensarono su Sant'Andrea; fu espropriata ed affidata al Comune, che ne è tuttora proprietario un po' distratto, perché i restauri di cui la chiesa, manomessa infinite volte, ha sempre bisogno, li deve pagare lo Stato, mai generoso.

### *Fantasie malvagie*

Ogni tanto la bellissima basilica perde qualche pezzo di cornicione, crolla qualche colonnina, blocchi di arenaria si sfarinano. Persino il «Gallo di Sant'Andrea», banderuola in rame sulla torre di sinistra, ha perduto le ali. Immobilizzato, è ora argomento delle arguzie vercellesi. *«E' fermo* — dicono — *su pericolo stabile»*. Furono eretti ponti con l'intenzione di eseguire i restauri più urgenti, ma solo dopo alcuni anni Roma ha concesso un po' di milioni per riparare parte del tetto e le colonnine pericolanti.

Incominciati i restauri, sono scattate puntualmente insinuazioni e maldicenze. Le vecchie colonnine sono sostituite con nuove e le originali, si dice, finiscono a camionate nella discarica pubblica dove, chi vuole, può procurarsi un bel capitello duecentesco. *«Fantasie malvagie* — dice Ormezzano — *la ditta Crivelli, incaricata delle opere, recupera ogni pezzo sostituito e lo deposita nei solai. Nulla, nemmeno i frammenti vanno perduti»*. Ed i capitelli trovati nella discarica pubblica? *«Si tratta di un capitello in buono stato ed uno smozzicato provenienti da precedenti restauri, perché coperti di muffa e terriccio. Chi li abbia rubati, e dove, e li abbia poi gettati nella discarica, è un mistero. Però sono stati recuperati e posti in un magazzino del Comune».*

La vicenda delle colonnine e dei capitelli è soltanto la penultima disavventura capitata a Sant'Andrea. Qualche mese addietro, riscrivendo la storia della basilica sul mensile della «Famija Varsleisa», Rosaldo Ordano parlò di vetrate a colori che davano particolare luminosità al gotico *flamboyant* delle navate. Poco dopo scattò l'insinuazione viperina: dove sono finite le vetrate a colori? E' un mistero abbastanza trasparente.

Durante la guerra gli alleati bombardarono la stazione di Vercelli, ed anche le vetrate a colori della vicina Sant'Andrea andarono in frantumi. Nel 1947, durante un ennesimo restauro, le vetrate furono sostituite con altre non più a colori perché, sostengono i tecnici, le chiese cistercensi come Sant'Andrea non sono gotico *flamboyant*, e non hanno vetrate a colori.

Convinzione su cui concorda anche la Soprintendenza, che curò quei restauri. Per le vetrate furono spese 571.320 lire, e quasi altrettanto per riparare il tetto. Va bene, il dice, ma quale sorte hanno avuto i pregevoli vetri colorati tolti dagli infissi? Deduzione logica: qualcuno li ha venduti. Erano frammenti di vetro comunissimo, buoni per vedere il sole verde, rosso, azzurro, nulla più. A chi potevano interessare quei cocci? Furono gettati perché inservibili e ingombranti, fu la risposta.

Per il momento, anche questa polemica è sopita, perché altre avventure investono Sant'Andrea. Si è profilato il pericolo di sfratto per l'abate Dal Negro ed un suo accolito i quali, per settecentomila lire l'anno, spolverano e tengono in ordine basilica ed abbazia. Il Comune, pare, intendeva insediare nell'abbazia alcuni circoli culturali. Dopo dispute roventi, sembra che l'iniziativa sia stata accantonata e che l'abate non debba sloggiare.

### *Stampelle inutili?*

*«Se entro agosto Roma ci concederà i cento milioni richiesti* — dice Ormezzano — *potremo completare il restauro dei tetti e sostituire i blocchi di arenaria sfarinata. Diversamente, le impalcature rimarranno come inutili stampelle per un bellissimo edificio gravemente malato»*. Alcuni suggeriscono di togliere anche le stampelle, ed adottare il giudizio di un ambiguo personaggio di un romanzo famoso: *«Bisogna lasciare che i monumenti muoiano della loro bella morte»*. Forse pensarono così coloro che demolirono il duecentesco ospedale di Sant'Andrea.

**Francesco Rosso**

## OSSERVATORIO

# Il peronismo 5 anni dopo

Isabelita liberata: una mano tesa dei militari alla politica

La liberazione di María Estela Martínez, la vedova di Perón, acquista nell'attuale momento politico dell'Argentina un significato che va al di là del caso personale. Isabelita, come era popolarmente chiamata, è certo uscita per sempre dalla scena politica il 24 marzo 1976, quando i militari la deposero dalla presidenza della Repubblica, che teneva dal 1° luglio 1974; ma era arrivata alla suprema carica del Paese solo per la successione automatica del vicepresidente al presidente morto in carica. Infatti Perón, eletto presidente il 12 ottobre 1973, l'aveva voluta accanto a sé, appunto come vicepresidente e quindi titolare dell'eredità del peronismo.

Ed è appunto sotto questo aspetto, come ultima incarnazione del peronismo, che Isabelita costituisce tuttora, per molti argentini, un punto di riferimento simbolico. E' stato lo stesso attuale presidente, il generale Viola, a dichiarare, poco prima di entrare in carica (il 29 marzo), che il peronismo «è una delle forze portanti della politica argentina». Sono parole che possono stupire, essendo ben noto l'odio profondo dei militari, senza distinzione tra duri e moderati, nei riguardi del peronismo, da sempre la loro vera «bestia nera», che già avevano rovesciato una prima volta nel remoto 1955.

Se Viola ha teso così la mano al peronismo è soltanto perché non può ignorarlo nella grave situazione in cui versa l'Argentina: come scrive *Le Monde*, «un fermento sociale di intensità sconosciuta dal colpo di Stato del marzo 1976... una crisi economica di eccezionale gravità». In questi frangenti l'appoggio del partito «giustizialista» (peronista) e soprattutto dei sindacati (la Cgt, roccaforte dei peronisti), sarebbe ovviamente prezioso.

Oltre cinque anni di ferreo regime autoritario non hanno dunque consentito ai militari di «normalizzare» la situazione dell'Argentina. Col *golpe* contro Isabelita essi avevano indubbiamente posto fine ad un governo inetto e corrotto, sotto il quale il Paese era caduto nel caos, mentre imperversava la guerriglia, sia dei «montoneros» di origine peronista sia di diverse formazioni marxiste. La guerriglia, d'altra parte, si era intensificata e diffusa come risposta al «tradimento» consumato da Perón ai danni di quelle forze popolari e democratiche le quali nel 1973 tanto avevano contribuito a riportarlo al potere.

Perón scelse invece di allearsi con le forze economiche e sociali di destra, di fatto senza soluzione di continuità con i precedenti regimi militari. López Rega, il suo segretario elevato a ministro del Benessere sociale, fu l'artefice di una feroce reazione; peggio ancora, poi, con Isabelita, fu proprio il «cattivo genio» accanto alla presidentessa, troppo tardi ormai, dovette allontanarlo.

Venuti di nuovo i militari al potere, tuttavia, la repressione continuò, fu anzi istituzionalizzata, al prezzo di arresti arbitrari, torture, esecuzioni, «scomparsi», che hanno indignato la coscienza mondiale. Così i militari sono riusciti brutalmente ad annientare la guerriglia, ma si trovano tuttora alle prese col problema di fondo dell'Argentina: il ritorno ad una normalità effettivamente democratica, tale, cioè, che contemperi lo sviluppo dell'economia con le esigenze sociali e la libertà politica.

**Ferdinando Vegas**

### Venti grandi edifici distrutti da incendi, strade devastate

# Nuovi gravi scontri a Liverpool di bianchi e neri senza lavoro

**La rivolta (che dura da tre giorni) non ha origini razziali, ma è dovuta alla disoccupazione, in certi casi del 50% - Feriti 259 agenti (trenta sono ancora in ospedale)**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *A Toxteth, una rabbia cupa avvelena ancora l'atmosfera. Nuovi scontri e incidenti sono esplosi in questo distretto di Liverpool per la terza notte consecutiva, quella tra lunedì e martedì, senza però degenerare in drammatici conflitti. L'aggettivo «razziale», che fin dall'inizio aveva lasciato molti dubbi, non accompagna più le descrizioni di questi torbidi; è ormai chiaro che la gioventù di Toxteth, bianca o nera che sia, è insorta contro la polizia, in una esasperata e disperata protesta contro la disoccupazione, contro l'incessante declino dell'intera Liverpool.*

*Toxteth non è neppure un'area di immigrazione recente. Quasi tutti i suoi neri discendono da famiglie arrivate dall'Africa durante il secolo scorso o all'inizio del Novecento, quando Liverpool era uno dei porti più importanti del mondo e assorbiva, senza scosse, gente di tutte le razze. La minoranza bianca e la maggioranza negra vivevano, e vivono tuttora, senza antagonismi, senza quelle tensioni inevitabili nei quartieri dove i vecchi residenti inglesi si sentono sommersi da una marea giunta, in venti o venticinque anni, da terre lontane. Toxteth quindi non è neppure paragonabile a Bristol o a Brixton.*

Liverpool. I pompieri spengono gli incendi appiccati durante la rivolta dei disoccupati (Tel. Ap)

*L'assenza, anche se non al cento per cento, di un fattore razziale accresce la gravità dell'episodio, acuisce lo choc e l'ansia dell'Inghilterra. Da mesi, politici, giornalisti, sociologi avvertivano che la crescente disoccupazione si sarebbe rivelata, prima o poi, intollerabile: la settimana scorsa, l'ex premier tory Edward Heath aveva indicato il pericolo costituito da un esercito di senza lavoro che arriverà entro l'anno ai tre milioni. A Toxteth, questi moniti hanno trovato tremenda conferma. Non si sono avuti dei disordini, bensì una piccola rivoluzione che ha inflitto alla polizia 259 feriti, 30 dei quali sono ancora in ospedale.*

*A Liverpool, il declino economico britannico si manifesta in forma tragica. Il tasso di disoccupazione nella città e dintorni è del 18 per cento, con punte del 25: a Toxteth la disoccupazione giovanile bianca è del 40 per cento, quella nera supera il 50. Non è tutta colpa di Margaret Thatcher, vi è anche una decadenza storica, tuttavia l'involuzione si è accelerata negli ultimi anni, con la chiusura non soltanto di cantieri navali ma di decine di stabilimenti. Ben 100 mila persone hanno abbandonato Liverpool tra il '70 e l'80, in un esodo che continua ormai da trent'anni. E Toxteth si è trasformata in uno «slum» senza speranza, senza futuro.*

*In una visita alle strade devastate del quartiere (oltre venti grandi edifici sono stati distrutti dalle fiamme), il ministro degli Interni Whitelaw ha riconosciuto l'aspetto «sociale» della deflagrazione. Ha esortato alla calma, ha fatto vaghe promesse. Purtroppo, non vi possono essere cure rapide né per Toxteth, né per Liverpool, né per i vari centri della vecchia Inghilterra industriale. Lo Stato vuole ridurre la spesa pubblica e non investe. Gli imprenditori privati evitano i deserti urbani del Nord e del Centro, preferiscono il Sud più vicino all'Europa e senza le deprimenti eredità sociali del passato.*

Come tutti gli altri giornali, il Financial Times mette il dito sulla piaga e avverte: «I giovani a Toxteth si sentono chiusi in una trappola senza vie di fuga. Soltanto diverse politiche sociali ed economiche avrebbero potuto offrire loro una strada, un'evasione, ma non l'hanno fatto».

**Mario Ciriello**

### I contatti segreti avviati da Carter

# Reagan non vuole colloqui Usa-Cuba

**Gli inviati della precedente amministrazione interruppero i primi incontri all'Avana quando Castro inviò 12 mila soldati in Etiopia**

WASHINGTON — Negli anni della presidenza di Jimmy Carter, il governo degli Stati Uniti ha inviato all'Avana alti funzionari che più volte si sono incontrati segretamente con il presidente Fidel Castro per cercare di stabilire relazioni migliori fra le due nazioni.

Lo ha rivelato una fonte di Washington, che ha chiesto di non essere nominata, precisando che le discussioni riguardavano l'intero contenzioso tra Cuba e Stati Uniti e si sono arenate sulle questioni attinenti alla sicurezza.

Vi sono stati almeno tre incontri, è stato precisato dalla fonte, ai quali hanno partecipato, per parte statunitense, Peter Tarnoff, assistente speciale del segretario di Stato di allora, Cyrus Vance, e Robert Pastor, consigliere per le questioni latino-americane al consiglio nazionale di sicurezza. Il primo incontro si sarebbe svolto nel dicembre 1978, ossia a distanza di un anno dall'invio di 12 mila soldati cubani in Etiopia. Proprio il ruolo svolto da Cuba in Africa sarebbe stato al centro della discussione definita dalla fonte «brutalmente franca».

Un secondo incontro si sarebbe svolto nel gennaio 1980, poco dopo l'intervento sovietico in Afghanistan. I responsabili statunitensi, è stato precisato dalla fonte, pensavano allora che Castro intendesse riesaminare i suoi legami con Mosca.

Durante l'incontro Castro fece sapere che le sue relazioni con i sovietici non potevano essere messe in discussione.

Cuba, ha aggiunto la fonte, è sempre stata interessata, per ragioni commerciali, a normalizzare le sue relazioni con Washington. Gli Stati Uniti avrebbero invece tenuto un atteggiamento più reticente a motivo degli interventi cubani in Africa e in altre regioni del mondo.

La rete televisiva statunitense Cbs che è stata la prima a parlare degli incontri dell'Avana, ha affermato ieri sera che è stata Cuba a prendere l'iniziativa, per l'avvio di negoziati nella primavera del 1978, circa due mesi dopo l'apertura rispettivamente all'Avana e a Washington di «sezioni per i propri interessi» dei due Paesi. Le relazioni diplomatiche tra Cuba e Stati Uniti sono rotte dal 1960.

Sempre secondo la *Cbs*, anche alcuni responsabili del nuovo governo statunitense avrebbero avuto colloqui con intermediari cubani ma l'amministrazione Reagan non si sarebbe mostrata propensa a continuare le conversazioni segrete con il presidente Castro.

### Lord Carrington è tornato a Londra, la Tass ripete «proposta non realistica»

# Mosca demolisce le ultime speranze sull'iniziativa europea per Kabul

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *In diretta polemica (ma senza toni clamorosi) con il ministro degli Esteri britannico Lord Carrington, l'Urss ha formalmente e definitivamente respinto la proposta Cee per l'Afghanistan. In un commento della Tass, ripreso ieri dalla Pravda, si demoliscono infatti le tenui speranze espresse da Carrington al termine dei suoi colloqui di lunedì con il ministro degli Esteri sovietico Gromyko, in particolare quella che trarrebbe origine dalla considerazione secondo cui i sovietici «non hanno respinto» il piano dei «Dieci». «Francamente — dice la voce del Cremlino — non c'è motivo per tali speculazioni».*

*Il filo della speranza — dopo tutto era la prima volta che i sovietici, pur definendo la proposta «non realistica nella sua forma attuale», avevano accettato di discutere un'iniziativa per l'Afghanistan volta a gettare le basi di un negoziato — sembra così svanire nel volgere di poche ore. Carrington aveva espresso lunedì sera, prima di partire per Londra via Roma, la sua «delusione» di fronte all'atteggiamento sovietico; ma aveva personalmente accreditato l'ipotesi di una ripresa dei colloqui moscoviti, possibilmente in occasione dell'assemblea generale dell'Onu. Anche su questa fiammella i sovietici hanno gettato un secchio d'acqua.*

«Qualcuno in Occidente — *si domanda il commentatore della Tass* — non vorrà usare questa "iniziativa" così chiaramente irrealistica per lanciare un'altra bordata di attacchi propagandistici all'Urss e al tempo stesso assumere la parte del paciere, del *"campione del negoziato"*?». *E dà subito la risposta:* «Da Londra, sebbene si ammetta che la reazione sovietica all'iniziativa occidentale è stata *"deludente"*, si ribadisce al tempo stesso l'intenzione di continuare a insistere su questa "iniziativa" fino alle Nazioni Unite». *In realtà, ribadisce il commento sovietico, c'è un solo modo realistico per risolvere il problema afghano, e consiste nell'adottare la proposta Karmal.*

*Di fatto quello che Mosca continua a criticare — la Tass lo aveva già fatto mercoledì e sabato della scorsa settimana — è la discussione del problema afghano senza la partecipazione dell'Afghanistan. A tali condizioni, scrive la Tass,* «una soluzione è impossibile». *Con il suo amore per il paradosso, ma anche con la precisa intenzione di toccare Carrington nel vivo, la voce del Cremlino aggiunge:* «Che cosa direbbe Londra, per esempio, se qualcuno proponesse una "conferenza internazionale" sui problemi dell'Ulster senza la partecipazione delle parti interessate? Non la considererebbe un'ingerenza negli affari britannici? Si direbbe tuttavia che taluni circoli occidentali ritengano applicabili ad altri Paesi metodi che non possono essere applicati all'Occidente».

*Secondo Mosca la realtà è un'altra. L'iniziativa Cee servirebbe soltanto a impedire una soluzione della crisi afghana e a* «sviare l'attenzione pubblica dai veri piani dell'Occidente, soprattutto degli Stati Uniti». *Ciò sarebbe dimostrato dallo sfondo su cui è stato presentato il piano europeo: uno sfondo in cui si accavallano, nella visione del Cremlino, la disponibilità di Reagan a fornire armi ai* «controrivoluzionari afghani», *il riarmo del Pakistan da parte di Washington, l'accordo concluso da Haig con la Cina.*

**Fabio Galvano**

### Carrington ripete "L'iniziativa va avanti"

LONDRA — Nonostante le prime reazioni negative da parte sovietica la Gran Bretagna ha intenzione di proseguire gli sforzi per far avanzare la propria proposta, accolta dal recente vertice europeo, sul problema dell'Afghanistan. Lo ha detto ieri il ministro degli Esteri inglese Lord Carrington riferendo alla Camera dei Lord i risultati dell'incontro con il collega sovietico Gromyko.

Il ministro degli Esteri britannico sostiene che Gromyko «non ha detto di rifiutare *la proposta e non esclude ulteriori discussioni*». Gl'inglesi ritengono che i sovietici, dopo un'adeguata riflessione, risponderanno probabilmente per iscritto.

# Colombo «Dissipate le nubi»

ROMA — In due ore di colloquio chiarificatore a Villa Madama, con in mezzo una rapida cena di lavoro, il ministro Colombo e Lord Carrington si sono scambiati l'altra sera i rispettivi punti di vista sull'esclusione dell'Italia dall'incontro a tre di sabato scorso a Londra. Il ministro degli Esteri inglese ha detto che la consultazione con francesi e tedeschi riguardava il futuro assetto della Namibia e la crisi mediorientale: e non l'iniziativa della Comunità europea sulla conferenza per l'Afghanistan, da lui illustrata a Gromyko. Colombo ha osservato che almeno per quanto riguarda la situazione in Medio Oriente l'Italia non è meno interessata e impegnata di altri Paesi: ma infine si è detto soddisfatto delle spiegazioni.

*«Sono grato a Lord Carrington* — ha dichiarato ieri mattina il nostro ministro degli Esteri — *per essere venuto a informarmi dei risultati della sua missione a Mosca. L'incontro è stato utile e amichevole. Ha dissipato le nubi che l'iniziativa a tre di Londra aveva creato. Sono convinto che il mio interlocutore ha percepito senza ombra di dubbio che l'Italia, avendo dimostrato di sapersi assumere le proprie responsabilità, particolarmente nei rapporti Est-Ovest, non è disposta a sottoscrivere linee di politica estera alla cui elaborazione non abbia contribuito. E' una posizione che i Paesi amici dovrebbero tener presente: voglio quindi augurarmi che questa vicenda abbia carattere episodico».*

A Colombo, Lord Carrington ha poi precisato le tre obiezioni formulate da Gromyko al piano europeo per l'Afghanistan: 1) l'assenza del governo di Kabul nella prima fase di negoziato; 2) l'insufficiente precisazione delle interferenze esterne verso l'attuale regime afghano; 3) la preponderanza di invitati non graditi ai sovietici alla conferenza. Malgrado ciò, Lord Carrington ritiene che affinando la proposta il discorso con Gromyko potrà riprendere utilmente in settembre, quando i due ministri degli Esteri si incontreranno alle Nazioni Unite.

l. z.

### Primo sciopero della Lot nel dopoguerra

# Nuove tensioni in Polonia Domani a terra gli aerei

VARSAVIA — Manca solo una settimana all'inizio del nono congresso straordinario del poup — previsto per il 14 luglio — e nuove tensioni si avvertono un po' dovunque nel Paese. Per la prima volta, nei giorni scorsi, i minatori si sono rifiutati di scendere sotto terra a causa della mancanza completa di generi alimentari. I minatori hanno dichiarato di non poter effettuare un lavoro al di sopra delle loro forze.

A Radom sono stati confiscati circa 5 mila esemplari di un bollettino interno del sindacato dedicato esclusivamente agli avvenimenti del giugno 1976 e intitolato appunto «Radom giugno '76». Nello stesso tempo il procuratore regionale, d'accordo con i servizi di sicurezza, ha aperto secondo il sindacato una inchiesta il cui scopo sarebbe quello di mettere sotto accusa gli autori del bollettino.

Lo sciopero generale di quattro ore di tutti i dipendenti delle linee aeree polacche «Lot», compresi i piloti — previsto per domani — e quello di un'ora che si effettuerà in tutto il litorale del Baltico da parte dei portuali, non serviranno certo a tranquillizzare i «Paesi fratelli».

Del resto i Paesi vicini — e ultimamente anche quelli più lontani — non nascondono la loro preoccupazione per quello che sta avvenendo in Polonia, in un periodo di relativa stabilizzazione successivo alla firma, il 31 marzo scorso, di un accordo globale tra «Solidarietà» e il governo che pose fine alla minaccia di uno sciopero generale.

E' difficile prevedere se questa volta le due parti arriveranno a un nuovo compromesso. Mentre si intravedono spiragli nella vertenza dei portuali, molto più complesso appare il problema dei dipendenti della «Lot». Il conflitto si riconnette all'elezione del direttore dell'azienda da parte del consiglio di autogestione.

Il direttore della «Lot» è stato eletto in un modo più democratico; è stato scelto cioè tra più candidati che sono stati sottoposti ad una specie di esame. Ma il direttore eletto, Bronislaw Klimaszewski, non è stato accettato dal ministero dei Trasporti.

Fino a questo momento su questa vertenza non vi sono segni di un possibile compromesso perché tutte le proposte avanzate da una parte e dall'altra sono state respinte. Sembra perciò inevitabile che si vada verso uno sciopero d'avvertimento che, anche se limitato a quattro ore, sarà il primo della «Lot» nel dopoguerra.

Il fatto è tanto più rilevante se si pensa che i lavoratori della «Lot» sono intenzionati a bloccare anche i voli internazionali previsti tra le 12 e le 16 di giovedì prossimo.

### Nel Salvador 30.000 morti in nove mesi

**CITTA' DEL MESSICO — Oltre 30 mila persone sono morte nel Salvador a causa del «terrorismo di Stato che vi regna dal 15 ottobre del 1979». Lo ha dichiarato a Città del Messico la «commissione dei diritti dell'uomo del Salvador» (Cdhes).**

**Nel documento si accusano gli Stati Uniti di violare «i nostri diritti politici, favorendo colpi di Stato, instaurando le dittature, promuovendo l'eliminazione fisica degli oppositori.**

### Chiusa a Teheran l'agenzia Reuter

**LONDRA — L'ufficio di corrispondenza a Teheran dell'agenzia di stampa britannica «Reuters» è stato chiuso d'autorità. Ne dà notizia la radio iraniana sostenendo che l'ufficio era un «centro di cospirazione contro la rivoluzione islamica», senza altre spiegazioni.**

**La «Reuter» era una delle poche agenzie di stampa occidentali ancora in funzione a Teheran, dove l'ufficio dell'Associated Press era stato chiuso nel febbraio 1980.**

**Al facente funzione di direttore dell'ufficio della «Reuter» a Teheran, Barry May e ai giornalisti Alan Philips e Phil Davison è stato chiesto di lasciare l'Iran entro 48 ore.**

### La flotta russa è presente con 53 navi da guerra

# Manovre navali in Mediterraneo tra la Siria e l'Unione Sovietica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Le manovre navali congiunte siro-sovietiche, che si svolgono nel Mediterraneo, dove la Russia ha inviato 53 navi tra incrociatori, fregate e mezzi da sbarco, hanno suscitato diverse reazioni negli ambienti politici israeliani. Il *premier* ha dichiarato direttamente e attraverso una rete televisiva americana che la cosa non riguarda Israele. Begin ha detto che Gerusalemme conosce ogni particolare dell'operazione, che «*dovrebbe dar da pensare agli americani, anche perché se la flotta russa compie oggi esercitazioni nel Mediterraneo la cosa potrebbe rappresentare in futuro qualche cosa di molto serio per il mondo libero*». Il viceministro della Difesa, Mordechai Zippori, pur non smentendo il *premier* ha detto invece che queste manovre anfibie «*sono anche un segnale fatto ad Israele nell'ambito della crisi dei missili*».

Questa opinione è condivisa dalla maggior parte degli osservatori, specialmente dopo le rinnovate ferme dichiarazioni di Damasco che non intende spostare nessuno dei missili inviati nel Libano, nonostante gli accordi intervenuti per Zahle, «*fino a quando esisterà lo Stato di Israele*».

Le manovre congiunte attuali, nel quadro del trattato di alleanza siro-sovietica dell'ottobre scorso, hanno — secondo il parere degli osservatori israeliani — il preciso scopo di riaffermare la presenza russa nell'area mediorientale e di indurre i siriani a non cedere sui missili Sam-3 dislocati nel Libano.

C'è anche motivo di credere che, accanto alle manovre anfibie, l'Unione Sovietica abbia negli ultimi tempi accresciuto l'invio di armi ai Paesi amici di questa regione, e, proprio in contrapposizione agli Stati Uniti che hanno pubblicizzato la cessione di armi sofisticate nella speranza di acquistarsi nuovi clienti amici e alleati, lo abbiano fatto in sordina, accompagnando sempre la vendita di armi con l'invio di esperti, di tecnici e di consiglieri.

In questo clima di tensione l'inviato americano Philip Habib si prepara a tornare nella regione per riprendere la spola tra una capitale e l'altra e fermarsi nell'area per cercare di risolvere la crisi dei missili. Le circostanze sembrano presentare novità se è vero che Bashir Gemayel, capo delle milizie cristiane, si sarebbe impegnato a troncare qualsiasi rapporto con Israele, che era la condizione imposta dalla Siria affinché il comitato quadripartito arabo si possa riunire di nuovo il 25 luglio.

**Giorgio Romano**

### Aereo israeliano cade in Libano

**TEL AVIV — Un velivolo automatico da ricognizione israeliano è caduto ieri sul territorio libanese. Lo ha confermato il comando militare supremo di Israele precisando, tuttavia, che l'aereo non è stato abbattuto dalle forze siriane (come aveva in un primo tempo affermato Damasco), ma è precipitato per un guasto tecnico.**

# L'esercito cinese appoggia il partito (con qualche cautela e diffidenza)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — *L'esercito cinese, attraverso il suo capo di stato maggiore, generale Yang Dezhi, attualmente in Europa, ha dato ufficialmente il suo appoggio alla direzione del partito comunista «nella nuova epoca storica», apertasi alla fine del mese scorso con il Sesto plenum del Comitato Centrale. Se appare un fermo appello a «sottomettere i fucili» all'autorità «assoluta» del partito, l'approvazione del generale Yang Dezhi alla nuova linea rivela tuttavia le preoccupazioni dell'esercito nella fase attuale.*

*Presentato come un principio fondamentale, la subordinazione delle forze armate al potere politico, nel pensiero del capo di stato maggiore, non può essere messo in dubbio. E' garanzia della fedeltà alla causa della rivoluzione e della realizzazione dei suoi obiettivi. E' inoltre, per l'esercito, la garanzia che esso potrà, come per il passato, aver ragione dei tentativi «di arrivisti e complottatori» tipo Lin Biao o Qiang Qing. Il generale Yang Dezhi ha riaffermato la validità, ai suoi tempi, dello slogan maoista «il potere è sulla punta dei fucili», ma modificando la formula, ha affermato che bisogna attenersi al principio:* «Il partito dirige i fucili».

*Queste parole sono dunque espressione di una completa identità di vedute con il potere politico attuale? Sarebbe imprudente affermarlo. Al contrario, colpisce la differenza di tono tra l'articolo del capo dell'esercito e il discorso pronunciato il 1° luglio dal nuovo presidente del partito, Hu Yaobang, il cui nome, tra parentesi, non è stato fatto dal generale Yang Dezhi. Mentre Hu aveva vigorosamente condannato la rivoluzione culturale, il capo di stato maggiore ricorda appena questo periodo. E se riprende lo slogan caro a Deng Xiaoping, con l'appello a «liberare il pensiero», è apparentemente soprattutto per la forma. Contrariamente ai suggerimenti di Hu Yaobang, non è questione di combattere la «deviazione di sinistra». Il fine che si propone l'esercito è più modesto ed equilibrato, perché si tratta semplicemente di «eliminare il pericolo provocato dalle idee sbagliate di sinistra e di destra».*

*Del resto l'omaggio a Mao,* «fondatore dell'esercito popolare di liberazione», *è particolarmente insistente. E a dire il vero comprensibile, perché il pensiero di Mao è servito in decine d'anni a educare decine di migliaia di quadri militari, e centinaia di migliaia di soldati.*

*Che cosa farebbero senza questo strumento ideologico? Il generale Yang Dezhi ha detto:* «Lo sviluppo del nostro esercito non può essere separato un solo istante dal marxismo-leninismo e dal pensiero di Mao». *Ma tra questo e una devozione senza sfumature nei confronti di questa eredità spirituale, esiste un fossato che il generale Yang Dezhi si rifiuta di passare. E se ha rifiutato il dogmatismo di un tempo, manca completamente un appello a un rinnovamento o a un adattamento di questo pensiero alle nuove condizioni. Anche da questo punto di vista, le differenze con le tesi di Hu Yaobang non devono essere nascoste.*

**Manuel Lucbert**

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

### Uno squilibrato dirige l'ospedale per due giorni

NEW YORK — Approfittando di una serie di circostanze fortuite, un giovane squilibrato ha assunto per due giorni la direzione dell'ospedale di Fort Worth (Texas), mostrandosi all'altezza del compito.

In seguito ad un'improvvisa inondazione l'ospedale John Peter Smith è rimasto privo di luce elettrica. Un giovane degente del reparto psichiatria ha allora indossato il camice dei medici e, con calma, ha preso ad impartire disposizioni al personale. L'inganno è stato scoperto solo nella mattinata di due giorni dopo.

Dopo tante sofferenze, sopportate con forza e con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi, è mancata

**Pierina Cerruti ved. Giulio Ermete Trombetta**

Lo annunciano con infinita tristezza la figlia Giusi, il genero Massimo, la cognata Maria e famiglia, consuoceri, parenti tutti e l'affezionata Lina. Un vivo, sentitissimo ringraziamento a tutti coloro che in questi lunghi anni di lotta e di speranza si sono prodigati per alleviare le pene materiali e spirituali della cara defunta; a zia Maria, Enrica, Giuseppe, Alberto e Giulio un abbraccio tenerissimo, senza parole. Non fiori ma offerte in favore dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro. Funerali mercoledì 8 c.m. alle ore 14,30 presso la parrocchia di S. Giorgio e alle 16,30, con celebrazione della S. Messa, a Calliano d'Asti, dove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 8 luglio 1981

Giancarlo Castello e famiglia partecipano addolorati alla scomparsa della zia

**Pierina Cerruti ved. Trombetta**

— Torino, 7 luglio 1981

Zia Maria con Enrica, Giuseppe, Alberto e Giulio sono vicini a Giusi e Massimo per la scomparsa della cara MAMMA.

Soci e Dipendenti della Costedoro S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Trombetta.

Giuseppina, Alessandra, Federica sono vicini a Giusi e Massimo.

Addolorati partecipano famiglia Tommaso Ariotta famiglia Giuseppe Meda.

Tragico incidente ha stroncato la vita di

**Mario Menzi e Mimma Monti**

Ne danno la dolorosa notizia genitori, fratello, sorella, cognato e nipoti. Funerali giovedì ore 11 obitorio di Milano, piazza Gorini.

— Torino, 8 luglio 1981

E' serenamente mancato

**Giuseppe Adamini**

Lo piangono: la moglie Anna Anselmi, il figlio Alessandro con la moglie Maria Serrenti e Alessio, la figlia Franca con il marito Pierpaolo; Mosca e Manuela, i consuoceri, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 10 alle ore 8,45 partendo dall'abitazione, via Camburzano 15. Non fiori, ma un aiuto ai poveri. Si dispensa dalle visite. La cara salma riposerà nel cimitero di Agra (Lugano).

— Torino, 7 luglio 1981

Caro nonno PEPPE ti avrò sempre nel cuore, la tua Manuela.

Dipendenti e Collaboratori del Molino Mosca prendono parte al dolore del proprio titolare per il decesso del suocero

**geom. Giuseppe Adamini**

— Susa, 7 luglio 1981

Maria Mosca affettuosamente si unisce al dolore di Anna per la scomparsa del CONSUOCERO.

La famiglia Manca e Martini partecipano al dolore della famiglia Adamini.

Werner Abegg e consorte, profondamente addolorati, partecipano al lutto della famiglia Adamini per la scomparsa dell'affezionato collaboratore

**geom. Giuseppe Adamini**

che ha dedicato l'intera esistenza con rara fedeltà pari alla perizia.

— Torino, 7 luglio 1981

Lorenzo Alfonsso e famiglia si associano al generale cordoglio, con intenso rimpianto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Zunino nata Oliveri**

Lo annunciano il marito Adelio e figli Lino, Eria, Mario, Serafino e Pasqualina con rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Bra giovedì 9 luglio alle ore 17,15 via Accademia Incominati 20.

— Bra, 7 luglio 1981

La famiglia Caviglia prende parte al lutto della famiglia Zunino per la scomparsa della MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Antonio Bricco**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, il figlio, i fratelli, la nuora, le nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 luglio 1981

Elsa Chiaffredo Rosso e figli sono affettuosamente vicini a Giorgio e alla mamma nel momento della scomparsa del PAPA'.

Cristianamente è mancata

**Caterina Garetto ved. Ruffo ved. Pertusato**

Lo annunciano il figlio Vincenzo con moglie Marilucia e figli e parenti tutti. Funerali avranno luogo in Sommariva Perno giovedì 9 luglio alle ore 9. La salma proseguirà per Torino cimitero Sud ore 10,15.

— Sommariva Perno, 8 luglio 1981

Nipoti Virginia, Tina, Renzo, Luciana, Sandra e famiglie piangono la cara zia RINA.

E' serenamente spirato

**Giovanni Ferrari**

anni 78

Lo rimpiangono la moglie, figlie, figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 8-7 alle ore 15 partendo dall'osp. S. Luigi per Castelboglione.

— Torino, 8 luglio 1981

Partecipano al dolore di Beppe e Lidia gli amici

Marinella Giorgio Garola
Piero Angela Giuliano
Ri Franco Marchisio
Mariadele Rodolfo Remo
Mirella Gabriele Serafini

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giulio Pesce**

Lo annunciano la moglie, i figli con le rispettive famiglie, la sorella, il fratello e parenti tutti. A funerali avvenuti per sua espressa volontà.

— Torino, 7 luglio 1981

Amministratore e Condomini dello stabile di via Broccardo 16 - Mezzenile 1-3 - Balbi 22 partecipano al lutto dei familiari del compianto

**Giulio Pesce**

— Torino, 7 luglio 1981

E' mancata ai suoi cari

**Ines Giannarelli ved. Giannarelli**

Lo annunciano con dolore figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 9 corr. ore 10,15 ospedale Molinette (v. Santena 5).

— Torino, 8 luglio 1981

Un angioletto è tornato a Dio

**Giada Binato**

di giorni 7

Ne danno il triste annuncio i genitori Vittorio e Neri, nonni, zii, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì alle 10 dall'ospedale Infantile Regina Margherita.

— Torino, 7 luglio 1981

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Assunta De Bon ved. Tegini**

Con serena speranza, lo annunciano a funerali avvenuti i figli Mario e Carla con Giannina e Cesare, gli adorati nipotini Marco, Federico e Filippo, i fratelli Mario e Don Marino, le cognate Lina e Rosina e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Carnevale-Schianca e Martina per le costanti assistenze.

— Torino, 8 luglio 1981

Le famiglie Bechis e Gozzi sono vicine ai congiunti in questo triste momento.

(Continua a pag. 5)

Dopo la «conversione» del pcf su Afghanistan e euromissili

# I comunisti italiani e francesi ora tentano la riconciliazione

**La settimana scorsa a Parigi due inviati del pci hanno ricevuto un invito ufficiale di Marchais a Berlinguer per un «vertice» - Il leader italiano ha incontrato a fine giugno quello spagnolo Carrillo: aperta la via al rilancio dell'eurocomunismo?**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Dopo l'incontro tra Berlinguer e lo spagnolo Carrillo a fine giugno, in Italia, si sta preparando adesso un incontro tra Berlinguer e il francese Marchais al fine di rilanciare la triplice intesa eurocomunista. Sarà l'appuntamento della riconciliazione, poiché tra via delle Botteghe Oscure e Place du Colonel-Fabien, sede parigina del Pcf, i rapporti sono stati negli ultimi anni molto polemici, sono slittati spesso in un'aperta ostilità.

Nata nel '75 con la firma di due «documenti comuni» (uno italo-spagnolo, l'altro italo-francese), l'intesa tra i maggiori pc dell'Europa occidentale era naufragata in seguito alla svolta di Marchais, che, abbandonando nel '77 l'Union de la Gauche, era ritornato sulle vecchie posizioni filosovietiche. Ora l'ingresso di quattro comunisti nel governo del socialista Pierre Mauroy ha determinato una nuova brusca svolta del pcf, rendendo possibile un incontro ufficiale tra Berlinguer e Marchais e una risaldatura dell'intesa eurocomunista.

La settimana scorsa, a Parigi, gli inviati del pci — Antonio Rubbi e Rodolfo Mecchini — hanno ricevuto (secondo il *Nouvel Observateur*) da Maxime Gremetz, responsabile dell'ufficio esteri del pcf, un invito formale per Berlinguer. Ufficialmente dunque l'iniziativa sarebbe partita dai francesi, ma gli italiani avevano fatto capire in precedenza che essa non sarebbe caduta nel vuoto. Resterebbe da stabilire il luogo e la data dell'appuntamento, ed altresì il significato da dargli.

L'ultimo incontro tra Berlinguer e Marchais risale a un anno e mezzo fa, avvenne a Roma in un momento drammatico della vita internazionale: l'Afghanistan era appena stato invaso e il segretario del pcf arrivava da Cuba ed era diretto a Mosca. Durante la breve tappa italiana, al segretario del pci che condannava l'intervento sovietico in quel Paese dell'Asia Centrale, Marchais spiegò che la mossa di Breznev era motivata, anzi giusta (anche Fidel Castro era dello stesso parere). Dalla capitale sovietica il segretario del pcf avrebbe poi del resto ribadito ufficialmente quel giudizio, esprimendolo a un Breznev riconoscente e ai telespettatori francesi attraverso un'intervista in diretta che suscitò scalpore a Parigi.

Il punto più critico nei rapporti intercomunisti tra Roma e Parigi si verificò qualche mese dopo, nella tarda primavera dell'80, quando il pcf ospitò a Parigi una conferenza che aveva come obiettivo di appoggiare l'Urss sulla questione degli euromissili, alla quale il pci rifiutò di partecipare. L'andirivieni tra le due capitali tuttavia continuò (in particolare vennero Pajetta e Bufalini) ma la polemiche a volte appesantite da qualche sgarbo.

Dopo la sconfitta al primo turno delle presidenziali, il 26 aprile, quando il pcf ha perduto un quarto dei suoi elettori, Marchais ha compiuto una svolta di 180 gradi: ha appoggiato la candidatura di Mitterrand, definito fino a pochi giorni prima uno della «banda dei tre» (insieme con Giscard e con Chirac), e successivamente, il 23 giugno, ha sottoscritto un «accordo di governo» che alcuni hanno definito un atto di capitolazione davanti ai socialisti.

Nel documento del 23 giugno il pcf ha mutato ufficialmente le sue posizioni sull'Afghanistan e sugli euromissili. Alcuni non scorgono in quel testo un'abdicazione totale di Marchais, resta tuttavia che quattro ministri comunisti partecipano a un governo che condanna l'invasione dell'Afghanistan e ritiene, come ha ripetuto ieri Mitterrand alla rivista tedesca *Stern*, che l'Urss disponga di una «supremazia» in Europa e che quindi bisogna ristabilire l'equilibrio e poi negoziare. In sostanza un governo che dice «sì» agli euromissili, un tempo condannati da Marchais. La svolta c'è stata ed essa consentirebbe la riconciliazione con Berlinguer.

Ma è Marchais un interlocutore stabile? La sua posizione all'interno del partito non appare più tanto solida. Roland Leroy, direttore dell'*Humanité*, per molto tempo relegato nell'ombra, da alcune settimane riacquista peso. E Leroy è per una linea di «sinistra», non troppo favorevole all'accordo di governo con i socialisti. Berlinguer rischia insomma di riconciliarsi con un partito destinato a chissà quali altre svolte. Ma se Mitterrand lo ha accettato come partito di governo, non si vede perché Berlinguer non dovrebbe considerarlo di nuovo come un partito «fratello», o semplicemente alleato.

**Bernardo Valli**

## Per il disgelo con Marchais il pci sceglie Chiaromonte

*ROMA — L'uomo del «disgelo», questa volta sarà Gerardo Chiaromonte, membro della segreteria comunista, da anni in primo piano nel vertice del partito; entro il mese di luglio, sarà lui a guidare una delegazione del pci che raggiungerà Parigi per una serie di incontri con Georges Marchais e con i dirigenti.*

*La notizia non è ancora ufficiale, ma è certa. Si tratterà di una delegazione ad alto livello, ristretta, di lavoro, e partirà da Roma con tre obiettivi: far capire ai francesi che i segnali di disponibilità trasmessi alle Botteghe Oscure vengono seguiti e raccolti con attenzione; chiarire i confini, la portata e soprattutto la consistenza e l'affidabilità del nuovo corso della politica comunista transalpina; preparare il terreno per un viaggio di definitiva riconciliazione e di rilancio dell'eurocomunismo da parte di Enrico Berlinguer.*

*Quella di Chiaromonte, non è una missione facile. Per i comunisti italiani negli ultimi anni il partito di Marchais ha rappresentato nello stesso tempo un interlocutore naturale e un vicino di casa scomodo, un modello negativo e un alleato mancato per dare sviluppo e valore generale all'esperienza del «comunismo latino». L'«arroccamento» di Marchais, con il fallimento dell'Union de la Gauche ha inciso anche al di là della Francia sul processo eurocomunista, rallentandone il cammino, e frenando la marcia stessa del pci e del pce.*

*E' per questo che alle Botteghe Oscure si guarda con forte interesse, ma anche con cautela, ai nuovi messaggi che giungono da Parigi. Già in passato, gli «stop and go» repentini della politica comunista francese — dai meeting clamorosi sul disarmo nell'Est alle prese di posizione supinamente filosovietiche sull'Afghanistan — hanno spiazzato il pci, che negli ultimi anni aveva poi visto franare proprio in Francia il secondo polo dell'eurocomunismo.*

*Oggi la questione francese per il partito di Berlinguer ha due facce contrapposte: da un lato, il pci sa che una conversione alla nuova politica comune di un partito comunista che è arrivato al governo aprirebbe all'eurocomunismo nuove prospettive, rilanciandolo. Dall'altro lato, c'è il timore di investire sul nuovo corso francese speranze e affidamenti eccessivi, con il rischio poi che un nuovo brusco passo indietro del pcf si ripercuota questa volta sull'immagine stessa dell'esperimento eurocomunista, coinvolgendolo nell'arretramento.*

*E tuttavia, il pci sembra convinto che «la forza delle cose» (e cioè i risultati elettorali francesi, la presidenza Mitterrand, il nuovo governo con l'ingresso del pcf) possa comunque rimettere in movimento ciò che nel partito di Marchais si era bloccato. E' un fatto che nelle ultime settimane le Botteghe Oscure hanno messo in atto una nuova «strategia dell'attenzione» verso Parigi.*

*Le vecchie e le nuove diffidenze sono dunque superate? «Le differenze tra noi e i francesi non sono cancellate, né c'è una identità di posizioni — spiega Giancarlo Pajetta, che guida la politica estera del pci — C'è però la buona volontà, da parte dei due partiti, di riprendere i rapporti in modo più stretto. D'altra parte, con gli stessi spagnoli noi abbiamo una politica di larga convergenza, ma non di identità. L'eurocomunismo non è un'organizzazione in cui tutti si assomigliano senza avere una specificità nazionale: è una tendenza, una prospettiva di rinnovamento del movimento comunista, con passaggi diversi da Paese a Paese. E questo processo è in corso».*

*Anche in Francia? Come risposta, alle Botteghe Oscure richiamano l'attenzione sull'incontro organizzato dalla Pravda tra rappresentanti di 67 giornali comunisti del mondo: tra i partiti comunisti che non hanno mandato i direttori dei loro giornali a Mosca, insieme con il pci e il pce, c'è anche il pcf.*

**Ezio Mauro**

Massiccio corteo operaio contro il feroce assassinio di Taliercio

# Sessantamila in piazza a Mestre manifestano contro «i nazisti br»

**Vi hanno partecipato Lama, Carniti e Benvenuto - Uno striscione sul palco degli oratori: «Contro il terrorismo nemico dei lavoratori» - Un minuto di commosso silenzio poi un lungo, intenso applauso**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MESTRE — La replica rabbiosa e dolente alle Brigate rosse, per l'assassinio del direttore del Petrolchimico Giuseppe Taliercio, l'hanno data gli operai di ieri mattina, durante l'imponente manifestazione alla quale hanno partecipato i segretari della Confederazione sindacale Lama, Carniti e Benvenuto. Una marea di gente venuta dalle fabbriche che s'è riversata in piazza Ferretto, nelle altre zone del cuore di Mestre.

Quattro ore di sciopero proclamato in tutto il Veneto, i pullman carichi di dimostranti, molti dei quali provenienti da altre regioni, che hanno invaso la zona industriale veneziana nella mattinata soffocante. Un corteo che si è allungato per corso del Popolo e per via Forte Marghera e poi è sfociato di fronte al palco sovrastato dalla scritta: «*Contro il terrorismo nemico dei lavoratori e della democrazia per cambiare e rinnovare il Paese*».

Saranno quasi sessantamila, nel quadrato del centro di Mestre, quando comincia questa manifestazione carica di sdegno. Nella piazza Ferretto, che spesso ha ospitato le ansie degli operai, è una selva di striscioni dei consigli di fabbrica e di gonfaloni. E nel mezzo della folla si dispiega la striscia che ripete la scritta del cartello appeso alla cancellata del Petrolchimico poche ore dopo il ritrovamento del corpo del dirigente della Montedison: «*I nazisti delle bierre hanno assassinato Taliercio*».

Il sindaco di Venezia, Mario Rigo, dice: «*Ci troviamo qui ancora una volta con l'animo sconvolto dalla barbarie. L'intensità dell'attacco eversivo non ci dà tregua, dobbiamo moltiplicare gli impegni di vigilanza e di lotta*».

Sul palco gremito c'è anche il ministro delle Partecipazioni Statali, Gianni De Michelis. Dopo il discorso di Rigo, si osserva un minuto di silenzio in memoria di Giuseppe Taliercio: nella piazza rigurgitante sembra che tutto si sia fermato, poi prorompe un lungo, intenso applauso.

Venezia. L'immagine scattata durante la manifestazione contro il terrorismo a Mestre: Luciano Lama (da sinistra), il vicesindaco di Venezia Pellicani e il ministro Gianni De Michelis

Parla anche Fausto D'Elia, presidente della Confederazione italiana dei dirigenti d'azienda. «*Vigliacca uccisione* — dice — *di un lavoratore, che portava la responsabilità della direzione del Petrolchimico*». D'Elia ricorda anche Sergio Gori, vice direttore dello stabilimento veneziano della Montedison, ucciso dai brigatisti in un agguato il 29 gennaio dello scorso anno. Poi rammenta gli ultimi giorni di Giuseppe Taliercio: «*Abbiamo sperato che i rapitori si accontentassero di un processo fantomatico. Non è stato così, ci hanno restituito un corpo senza vita*».

Nel pieno della manifestazione, gli interventi dei segretari confederali. «*Siamo qui* — dice Carniti — *per reagire con una più impegnatica mobilitazione di massa alla nuova scalata criminale del terrorismo. Significa prendere più chiaramente coscienza dei termini nuovi dello scontro e della posta in gioco*».

Benvenuto ricorda che si è sempre cercato, in questi anni, di capire perché tanti giovani abbiano scelto la strada della violenza ormai fine a se stessa. «*Dicono che il loro obiettivo è quello di fare la rivoluzione, per questo si sentono in diritto e in dovere di parlare a nome della classe operaia. Ma debbono avere una ben strana concezione della classe operaia, se pensano di trovare consenso e legittimazione tra le sue file deponendo corpi insanguinati davanti ai cancelli delle fabbriche. Debbono conoscerla ben poco, la classe operaia, se pensano di poter fare, in questo modo, breccia nel suo animo e nella sua coscienza. Di questa classe operaia essi non sono degni: ne sono invece i nemici più spregevoli*».

«*Le bierre* — dice Lama — *portano l'attacco al sindacato. Cercano di impadronirsi degli obiettivi dei lavoratori, estremizzandoli, e indicano, per conseguirli, la via della lotta armata. La nuova strategia terroristica, saldatura tra sociale e militare, con iniziative dimostrative in quartieri, fabbriche, ospedali, mezzi di trasporto, punta proprio su contraddizioni e problemi reali per aprirsi varchi di recupero e realizzare nuove capacità di attacco*».

**Giuliano Marchesini**

### Altra condanna per Alunni

MILANO — Corrado Alunni, capo storico di «Prima linea», è stato processato ieri davanti alla quarta sezione penale del tribunale di Milano per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Con lui sul banco degli imputati sedevano il brigatista rosso Antonio Savino e Antonio Colia, luogotenente di Renato Vallanzasca.

Alunni è stato condannato ad un anno di reclusione. Savino a 10 mesi; Colia è stato invece assolto.

### Quattro Br sospettati

**MESTRE — Sono quattro i nomi che agenti di polizia e carabinieri dall'altro ieri tengono in evidenza nelle indagini per l'assassinio dell'ing. Giuseppe Taliercio, direttore del Petrolchimico di Marghera, ucciso dopo 47 giorni di prigionia dalle Br.**

**Si tratta di Francesco Lo Bianco, Leonardo Bertulazzi, Antonio Scarfò e Sandro Rossignoli, già facenti parte della colonna genovese, sgominata dopo la scoperta del covo di via Fracchia, il 28 marzo 1980.**

**Secondo gli inquirenti sarebbero loro, infatti, assieme ad altri brigatisti provenienti da Torino, i vertici della ricostituita «colonna veneta» che ha ucciso il dirigente della Montedison e che finora ha «firmato» anche gli omicidi dell'ing. Sergio Gori, anch'egli dirigente della Montedison, e del dott. Alfredo Albanese, capo della sezione antiterrorismo della Digos veneziana, entrambi assassinati a Mestre nei primi mesi del 1980. Le Br — secondo gli inquirenti — nel Veneto si avvalgono anche di «manodopera locale».**

**Frattanto i rilievi tecnici eseguiti per tutto il giorno sulla Fiat 128 di color celeste in cui è stato rinvenuto il corpo, a 200 metri dal Petrolchimico, non hanno sinora consentito di acquisire particolari elementi: la vettura è stata rubata a Favaro Veneto (un paesino vicino a Mestre) il primo luglio scorso e la targa posteriore, l'unica apposta sulla vettura, era stata ricostruita: da qui il sospetto che l'auto fosse stata rubata a Pordenone, dove ce n'è una regolarmente in circolazione avente gli stessi numeri di targa.**

**I pochi fili d'erba trovati sulle ruote e il fango rilevato su parte della carrozzeria non sono stati sufficienti a delineare il luogo in cui l'auto ha sostato. C'è intanto attesa per l'esito della perizia necroscopica, fissata per oggi.**

Il Papa lo ha nominato arcivescovo di Varsavia

# Glemp Primate di Polonia collaborò con Wyszynski

CITTA' DEL VATICANO — E' mons. Jozef Glemp, l'uomo scelto da Giovanni Paolo II per occupare il posto lasciato vacante dal cardinale Stefano Wyszynski, spentosi il 28 maggio scorso. Da ieri è stato «promosso», secondo la dicitura ufficiale dell'annuncio diramato dalle fonti vaticane, alle mansioni di arcivescovo di Gniezno e Varsavia e Primate della Chiesa polacca. Glemp è stato posto alla guida dell'episcopato di Polonia in un momento estremamente delicato, mentre la Chiesa è impegnata nell'incoraggiare le aspirazioni all'affermazione dei diritti sociali, ma nello stesso tempo ad evitare, quasi sul filo di un rasoio, uno scontro armato che affosserebbe per sempre ogni speranza.

Mons. Glemp otterrà certamente la porpora cardinalizia nel prossimo Concistoro di Giovanni Paolo II, che si prevede per il tardo autunno di quest'anno. Wyszynski, che divenne Primate di Polonia a soli 48 anni, aveva in seguito assunto anche l'incarico di presidente della Conferenza episcopale polacca. Questa volta, la presidenza dell'episcopato, che è elettiva, sarà probabilmente assegnata all'arcivescovo di Cracovia, card. Macharski, così da creare in Polonia due centri di guida distinti.

Il nuovo Primate di Polonia, che ha quasi 53 anni, è stato ordinato sacerdote il 25 maggio 1956 e ha conseguito a Roma, nella Università Gregoriana, la laurea in diritto canonico e il titolo di Avvocato Rotale. Tornato a Gniezno, ha assunto le funzioni di Vicario cooperatore, di consultore giuridico della segreteria del card. Wyszynski; nel 1979 è stato nominato vescovo di Warmia. Conosce quattro lingue, italiano, francese, inglese e tedesco.

La «promozione» ad arcivescovo di Varsavia e Primate di Polonia di mons. Glemp è il risultato della simbiosi stabilitasi tra Wyszynski e Wojtyla negli anni non facili attraversati dalla nazione polacca. Josef Glemp è stato segretario di Wyszynski per almeno quindici anni, tra il 1963 e il 1978: Karol Wojtyla ha avuto modo di conoscerlo in ripetute occasioni in quel periodo, ogni volta che si incontrava con l'arcivescovo di Varsavia. Sa quindi a fondo le sue qualità, forse anche Wyszynski considerava mons. Glemp un suo «delfino». Oggi Giovanni Paolo II decide che questo sia l'uomo adatto a continuare la linea portata avanti dall'amico cardinale defunto.

La Radio vaticana ha ieri affermato che mons. Glemp è un sostenitore della indissolubilità tra l'amore di patria e le tradizioni religiose e nazionali del suo popolo, che ha imparato «*la tolleranza e il rispetto per le idee altrui*», che è particolarmente propenso alla letteratura, all'arte e agli studi storici.

La nomina di mons. Glemp ad arcivescovo di Gniezno e Varsavia fu decisa tra il lunedì e il mercoledì della scorsa settimana, allorché era a Roma il card. Macharski arcivescovo di Cracovia, ammesso eccezionalmente a vedere Giovanni Paolo II al Policlinico Gemelli.

**Filippo Pucci**

## La ripresa del Papa «regolare e positiva»

CITTA' DEL VATICANO — A diciotto giorni dal secondo ricovero al «Gemelli», papa Wojtyla continua a migliorare, tanto che ieri *L'Osservatore Romano* ha per la prima volta adoperato questa formula: «*Stabilizzazione positiva delle condizioni generali di salute del S. Padre*». Anche il prof. Emilio Tresalti, direttore sanitario del Policlinico cattolico, conferma a nome dei nove medici curanti «*soddisfazione per il regolare e positivo evolversi della malattia virale*».

Giovanni Paolo II ha ripreso a consumare pasti normali, dopo una settimana e mezzo di nutrizione speciale, comprese le fleboclisi, per accelerare il recupero delle forze molto debilitate al momento del rientro in ospedale.

Oltre alle preghiere, alla celebrazione della Messa con i suoi segretari particolari, il Pontefice legge libri, segue le principali questioni della Chiesa e del mondo nei quotidiani colloqui con il Segretario di Stato, card. Agostino Casaroli e, spesso, con il sostituto, lo spagnolo mons. Eduardo Martinez Somalo.

Per sabato mattina è atteso il bollettino medico nel quale, secondo alcuni, potrebbe essere preannunciata la dimissione del Papa dall'ospedale per un breve soggiorno in Vaticano, prima del trasferimento a Castel Gandolfo dove Giovanni Paolo II attenderebbe la data del secondo intervento chirurgico.

I medici, però, sono estremamente cauti e non si pronunciano ancora sulla possibile uscita del Papa dal Policlinico. Le voci sono state originate quasi certamente dalle evoluzioni compiute ieri mattina attorno al Vaticano da un grosso elicottero dell'aeronautica militare. Il comando del 31° stormo ha risposto che si trattava di normali esercitazioni per i nuovi piloti.

Fra i visitatori che firmano il registro di auguri al Pontefice, sono molto numerosi i turisti, italiani ed esteri, che si recano al «Gemelli» per lasciare un segno di devozione e di affetto al Papa.

**l. f.**

Disperato appello per salvare il dirigente dell'Alfa in mano alle Br

# I familiari di Renzo Sandrucci «C'è poco tempo, agite in fretta»

**Azienda, Stato e giornali dovrebbero accogliere le richieste dei terroristi - «Con Taliercio la linea della fermezza ha dato tragici risultati» - «Serve una maggiore disponibilità»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Due donne su un divanetto bianco. Sedute composte. Sole, faccia a faccia con le «Brigate rosse» che tengono in ostaggio un loro caro e lo minacciano di morte. Sole con l'impressione che per salvare Renzo Sandrucci dirigente dell'Alfa Romeo, loro padre e marito, facciano poco lo Stato, la fabbrica in cui ha lavorato per decenni.

Per questo, l'incontro con i cronisti. Senza toni esasperati, senza aggressività del tipo «*se non accogliete le richieste dei brigatisti il nostro congiunto sarà ucciso*»; solo con grande dignità alla ricerca di fragili di speranza che chi ama può trovare persino nella prosa portatrice di morte dei comunicati dei terroristi. Sopra tutti, in un salotto modesto, l'immagine inespressa del corpo di Giuseppe Taliercio, il dirigente del Petrolchimico di Marghera, rannicchiato nel baule di una 128.

Parla poco la moglie di Renzo Sandrucci, Mariuccia Zago, 41 anni che nella tragedia sembrano essere diventati di più. Ma le sue parole segnano: «*Bisogna stringere i tempi... Se poi lo troviamo in un bagagliaio, cosa succede?...*». E lascia intuire il tormento di ogni minuto, la visione che vorrebbe, ma non riesce a cacciare.

I 19 anni della figlia Anna, esile, bella, parlano senza incrinature nella voce, con fermezza e lucidità. La sua è una presa d'atto di fatti, non di interpretazioni, che avviene mentre si ha notizia ufficiosa che il ministro dell'Interno, Rognoni, sta arrivando in aereo nel capoluogo lombardo per incontrare il presidente dell'Alfa Romeo, Ettore Massacesi, e per vedere il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, generale Umberto Cappuzzo, anche lui venuto a Milano.

«*Visto che la linea della fermezza tenuta con Taliercio ha dato i risultati che ha dato, sarebbe forse utile affrontare il problema con una maggiore disponibilità*». Luca, il fratello di 17 anni, è in montagna; lei, Anna, propone alla meditazione di tutti questa evidenza in una pausa delle prove di maturità che sta sostenendo.

Si rivolge nel suo appello non solo agli uomini che tengono prigioniero suo padre, ma anche a chi potrebbe fare qualcosa per salvarlo. «*La ditta* — dice — *non ha finora risposto alle richieste formulate dalle Brigate rosse, in particolare sul problema della Cassa integrazione. La direzione non ha mosso un dito, fingendo che non siano state fatte precise richieste. Se si vuole fare qualcosa per mio padre credo che anche la ditta debba uscire dal silenzio*».

Per quanto riguarda il silenzio degli organi di informazione, Anna lamenta i rifiuti ricevuti ricordando come durante il caso D'Urso almeno qualcuno si sia prestato a pubblicare i comunicati delle Br. «*Non è giusto fare discriminazioni quando è in gioco la vita di una persona. Non mi sembra bello fare considerazioni dall'esterno sulla pelle della gente*». Ripete quel che ha scritto suo padre al presidente dell'Alfa in una delle missive recenti: «*Un dibattito più aperto può aiutare l'evolversi della situazione riducendo le tensioni*».

Andando avanti nell'ora di colloqui la voce si è fatta via via più incerta, gli occhi si sono velati più volte. «*Noi* — continua — *chiediamo alle Brigate rosse che mettano in libertà mio padre anche perché in tal caso, uscendo da un'esperienza con un modo di pensare diverso, potrà svolgere un ruolo positivo all'interno della ditta a favore della classe operaia. Sicuramente, messo a contatto con l'ideologia delle Br potrà, secondo me, impegnarsi per l'accoglimento delle richieste politiche formulate, in particolare quella relativa alla Cassa integrazione. Al massimo, se la ditta non dovesse consentirglielo, si ritirerebbe dall'attività di tecnico*».

La determinazione di Anna a salvare il padre fa tornare alla mente Barbara D'Urso, un'altra ragazza coraggiosa che non ha esitato a sfidare le critiche di molti e apparire in televisione pur di non lasciare nulla di intentato. Giunge poi un momento quasi intimo. Un messaggio che le due donne vogliono lanciare al loro uomo. Gli vogliono dire che stanno bene, che sua madre viene spesso a trovarle, che il fratello Luca è stato promosso.

Anna, che analizza i documenti delle Br e li mette a raffronto con le lettere del padre; che sottolinea alcuni passaggi dai quali potrebbe filtrare un filo di speranza. Sua madre, di fianco, che quasi non riesce a pronunciare parola.

Infine la tensione sfocia in un torrente di lacrime e in una invocazione che si conficca nelle menti: «*Cercate di aiutarci, cercate di capirci*».

**Marzio Fabbri**

## Arrestato un operaio dell'Oto Melara: è br?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA SPEZIA — Un presunto brigatista spezzino è stato arrestato con l'accusa di partecipazione a banda armata, detenzione di armi da guerra e di esplosivo. E' ritenuto responsabile di avere piazzato le cariche di plastico all'interno dell'Oto Melara, la fabbrica di materiale bellico di cui è un dipendente.

E' Pietro Busconi, 28 anni, sposato, padre di un bambino, residente a Santo Stefano Magra in via Aurelia Sud. Il suo arresto ha innescato una serie di perquisizioni nelle province di La Spezia, Massa Carrara e in altre città del Nord: gli inquirenti ritengono possibile un collegamento tra chi ha predisposto l'attentato allo stabilimento spezzino e i brigatisti che hanno sequestrato e ucciso l'ingegner Taliercio. Uno stesso volantino delle Br parlava delle due azioni terroristiche.

A La Spezia, nella notte tra lunedì e martedì sono confluiti decine di funzionari e agenti dell'antiterrorismo da Roma, Genova, Lucca, Milano. Sono state compiute una cinquantina di perquisizioni in provincia; una decina di persone sono state fermate, non tutte — pare — per l'attentato all'Oto Melara. L'intera operazione, non ancora conclusa, è coordinata da due funzionari del ministero dell'Interno.

Pietro Busconi già una volta era stato trattenuto in relazione al tentato sabotaggio al Centro di elaborazione dati di Passano, fallito dopo un conflitto a fuoco con la polizia. Rilasciato, Pietro Busconi era stato probabilmente tenuto d'occhio dall'antiterrorismo.

Venerdì, a Bologna, Busconi era pedinato. Avrebbe dovuto incontrare forse qualche esponente delle Br. Deve aver capito di essere seguito e ha cercato di sfuggire salendo su un treno in corsa.

**f. c.**

## Roma: l'interrogatorio delle Br a Roberto Peci inviato a 2 giornalisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una lettera autografa di Roberto Peci, indirizzata al direttore dell'*Avanti!*, Ugo Intini e al direttore di Radio radicale, Lino Jannuzzi; un documento delle Br sulla «*campagna Peci*» nel quale dettano le condizioni per il rilascio del «*prigioniero*»; 29 cartelle dattiloscritte con l'interrogatorio del fratello del brigatista pentito: è questo il «dossier», proveniente da una delle «*prigioni del popolo*», che le Br hanno fatto trovare lunedì sera in una piazza romana mentre non lontano era in corso un dibattito sul terrorismo al quale stavano partecipando sia Intini sia Jannuzzi.

Le richieste delle Br: i terroristi sostengono che Roberto Peci è un «*traditore della rivoluzione*». Ne elencano una serie di responsabilità e affermano che sulla sua sorte devono pronunciarsi i «*proletari*».

Le Br precisano inoltre che le valutazioni espresse dagli interessati «*al giudizio*» dovranno essere «*integralmente rese note sugli organi di stampa*».

Il documento specifica poi quali «categorie» sono chiamate a decidere della sorte di Roberto Peci: «*I comunisti appena processati e ancora sotto processo*» a Torino; i proletari dei comitati di lotta rinchiusi nelle carceri di Nuoro, Palmi, Messina, Pianosa, Trani, Fossombrone, Cuneo e Rebibbia; «*i disoccupati organizzati e il proletariato marginale in lotta a Napoli e Roma*», infine, «*la classe operaia*» cioè «*gli operai in lotta contro i licenziamenti, la cassa integrazione, la ristrutturazione di Torino, Porto Marghera, Napoli e gli operai in lotta alla Fiat di Torino, all'Alfa Romeo, e all'Alfa Sud*».

### Stato civile di Torino

6 LUGLIO 1981

NATI — [illegible]

(Segue da pagina 4)

Dopo lunga malattia è mancata

**Alba Baldi n. Pellegrino**

[illegible] — Torino, 7 luglio 1981.

(Continua a pag. 6)

### Saturnia: le vacanze curative tra i vapori odorosi di zolfo

# Un bel tuffo nel vulcano (nulla di più rilassante)

**Con 60 mila lire al giorno (pensione completa) è possibile fare il bagno in un cratere - L'acqua ha un effetto sedativo e si dorme, garantito, «come un angioletto»**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SATURNIA — E' mezzanotte, c'è uno spicchio di luna in cielo. Quattro persone silenziosissime guazzano nel laghetto; se ne intravedono le teste alla luce fievole dei lampioni sui bordi. Dall'acqua si leva una caligine di vapori odorosi di zolfo; di uova marce, direbbe un incompetente. Un quinto individuo — una signora di mezza età — s'avvicina alla scaletta di travertino che conduce in acqua. Sembra titubante. Si toglie l'accappatoio, aguzza la vista, afferra la ringhiera muovendo qualche passo. *«C'è da fidarsi a venir dentro?»*, chiede alzando un po' la voce.

Le risponde un bagnante: *«Non si spaventi, non c'è nessun pericolo. Di notte, la prima volta, fa qualche impressione. Ma poi, vedrà: questa è come una grande piscina, profonda tre metri al massimo. Lei non deve pensare che qui un tempo c'era il cratere di un vulcano. Il vulcano ormai è spento da millenni»*. La donna, rassicurata, si cala lentamente. Nuota a rana verso il centro del laghetto, sente l'acqua in movimento scorrerle sul corpo fra bollicine d'anidride carbonica e pregnanti effluvi sulfurei.

*«E' vero che un bagno di venti minuti fa venire un gran sonno?»*, chiede la neofita. *«Perché? Anche lei prendeva sonniferi per dormire?»*, s'informa un compagno di nuotata. *«Vedrà che non ne avrà più bisogno. Il bagno nel cratere del vulcano, con quest'acqua a 37 gradi che viene su dalle viscere della terra, è meglio di qualsiasi pillola ed equivale a cento tazze di camomilla»*. La signora si mette a pancia in su, fa il morto per qualche minuti guardando le stelle. Probabilmente pensa che sessantamila lire al giorno per la pensione completa in questo albergo di prima categoria sono bene spese, poiché ha a disposizione un laghetto dove già i più saggi etruschi e romani, anche se gratuitamente, facevano il pediluvio.

Tutti gli altri ospiti dell'albergo — centoventi persone circa in questi giorni — il bagno sedativo l'avevano già fatto prima di cena o subito dopo. A quest'ora sono a letto. «Che *dormono come angioletti* — dice il direttore del complesso termale, Evaristo Moscetta — *perché da noi viene gente tranquilla, che vuole riposare, rimettersi in sesto da qualche disturbo, senza però rinunciare alle prerogative di una vera e propria vacanza in un ambiente naturale fantastico, nel cuore dell'Etruria. Naturalmente, il laghetto termale rimane l'attrazione maggiore, sia per chi ha qualche acciacco, sia per chi vuole semplicemente tonificarsi»*.

Nel nostro breve viaggio attraverso i luoghi del *«turismo terapeutico»*, Saturnia e le sue terme costituiscono la tappa dai risvolti culturali più accentuati. «*Chi viene qui* — dice ancora Moscetta — *non può sottrarsi al fascino della Maremma toscana, delle pietre e dei luoghi che parlano di storia etrusca, romana e medievale. Vulci, Sovana, Pitigliano, Statonia, Arcidosso, Vetulonia e tanti altri luoghi che parlano il linguaggio del passato, tutti ancora a misura d'uomo, sono un'attrazione irresistibile per i nostri clienti»*.

Fra i clienti si annoverano — rievoca un cameriere dell'albergo — Laura Antonelli e Ornella Muti, Antonioni, Proietti, Modugno, Jean-Paul Belmondo, Carmelo Bene, Ilona Staller, ma anche qualche tipo un po' più muscoloso come il calciatore Rocca, della Roma, e molti politici: *«La signora Nilde Jotti, Fanfani, Manca, Antonello Trombadori, Sarti, Valiani, e i radicali Pannella, Faccio, Bonino e Aglietta che hanno tenuto una riunione ai bordi del laghetto; oltre ad ambasciatori, capitani d'industria, e tanti illustri sconosciuti di ogni età, dai bambini ai molto anziani. Due cure, soprattutto, vanno per la maggiore: contro i reumatismi e contro le impurità della pelle»*.

L'acqua sgorga in grande quantità dal fondo del laghetto, tutto l'anno, alla temperatura costante di 37,5 gradi: si tratta di mille litri al secondo che alimentano il bacino termale e che scendono a valle disperdendosi nella conca di Saturnia dopo aver «servito» chi si sottopone al bagno o alle cure particolari al coperto (irrigazioni d'ogni tipo, idromassaggi, insufflazioni e aerosol, inalazioni a getto, oltre alle fangoterapie, ai forni, a varie cure estetiche assai richieste).

Chi non ha bisogno di attenzioni particolari né della consulenza medica, vive la vita d'albergo e fa i bagni nell'acqua sulfurea, tutt'al più impiastricciandosi il volto con quel fanghetto che sta al fondo del lago e che descrivono come «miracoloso, capace di *ridare la pelle di un fantolino a un settantenne*».

Ma che cos'ha di così terapeutico quest'acqua termale? Anidride carbonica, ossigeno, idrogeno solforato, sodio, potassio, litio, magnesio, stronzio e tanti altri elementi, gassosi o minerali, da riempire la tabella d'un chimico. «*La consigliamo anche per l'uso idropinico* — dicono gli esperti delle terme saturnine — *e molti clienti la bevono, con vantaggi notevoli, alternandola però al "Morellino", un vino rosso della zona niente male»*.

**Franco Giliberto**

## Erano le terme degli etruschi

**SATURNIA — Nell'oasi di Palm Springs, in California, c'è un luogo terapeutico-turistico, detto «degli indiani di Agua Caliente», che un po' assomiglia al complesso maremmano. «Ma gli assomiglia soltanto un po' — sottolinea l'amministratore delegato delle terme di Saturnia, dott. Aldo Francisi — e lo dimostra questa lettera». Esibisce lo scritto di un biologo statunitense, che dopo aver soggiornato a Saturnia fa i paragoni con Palm Springs, definendola inferiore per qualità terapeutica al laghetto italiano.**

**«L'interesse degli stranieri per Saturnia cresce di anno in anno — aggiunge Francisi — in particolare dei tedeschi e degli americani. Di recente hanno parlato di noi l'Herald Tribune, il Chicago Tribune, il Daily News e una mezza dozzina di riviste tedesche. Non si tratta di pubblicità sollecitata, ve l'assicuro, ma di iniziative spontanee di giornalisti che hanno voluto provare di persona le nostre cure e la vacanza nella vecchia Etruria».**

**— Tutti giornalisti con qualche disfunzione organica, dunque?**

**«Non dico questo, anche se a Saturnia traggono grandi benefici i reumatici, gli affetti da malattie dermatologiche, del fegato, chi soffre di colite, asma e bronchite, faringiti e tonsilliti, affezioni dell'apparato genitale femminile, ipertensione, obesità e tanti altri guai. Volevo dire che i giornalisti venuti qui sono rimasti colpiti dalla bellezza del luogo e dall'utilità di soggiornarvi; in molti casi, facendo a meno dei farmaci almeno per qualche tempo. Sì, a Saturnia si addice proprio l'etichetta di irripetibile vacanza salutare».**

**f. gil.**

## Bombola a gas scoppia e ferisce quattro bambini

ROMA — Quattro bimbi sono rimasti ustionati nello scoppio di una bombola di gas: sono Emiliano Casale, 7 anni (in osservazione); i suoi fratelli Patrizio, 3 anni (osservazione) e Ivano, 10 anni (20 giorni) e la cugina, Caterina di 4 anni (osservazione).

## Giapponese si sfracella sul Cervino

AOSTA — Un giovane alpinista giapponese, il cui nome non è per ora noto, si è sfracellato ai piedi del Cervino, sul versante svizzero, dopo un volo di circa mille metri. Il giovane, in cordata con altri sei connazionali, stava scendendo lungo la parete Est. Il cedimento improvviso di un appiglio pare sia la causa della sciagura.

### Importante scoperta negli scavi archeologici

# Riaffiora ad Ercolano antica statua romana

**E' il torso del monumento marmoreo di Marco Nonio Balbo, proconsole sotto Vespasiano - La testa venne alla luce nel 1940**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Un'altra pagina della storia di Ercolano viene alla luce dopo la localizzazione, a distanza di un anno, della zona portuale dell'antica città. In quell'area, ora una montagna di fango che nel 79 d.C. sommerse gli abitanti di Ercolano investiti dalla furia dell'eruzione, è stata ritrovata la statua di un proconsole romano, quel famoso Marco Nonio Balbo che sotto l'imperatore Vespasiano rappresentò Roma a Creta e in Cirenaica.

*«Un ritrovamento interessante* — afferma il prof. Giuseppe Maggi, direttore degli scavi — *che ci ha donato momenti d'intensa commozione. Noi sappiamo di essere di fronte a degli scavi dove si può trovare di tutto, dalle monete agli alberi, alle suppellettili domestiche, ai miseri resti umani trascinati verso il mare da una valanga di tonnellate e tonnellate di fango vulcanico. Si intravedono ancora altri scheletri e si lavora con molta cautela...»*.

Sul monumento marmoreo i dati sono copiosi e accreditati da indiscussi elementi di riscontro. Senza dubbio è destinato ad arricchire l'immenso patrimonio archeologico di Ercolano, che non ha ancora trovato presso il grosso pubblico valorizzazione e interesse come gli scavi di Pompei. Soltanto gli studiosi e un discreto numero di addetti ai lavori riescono a conoscere queste eccezionali testimonianze del passato.

La storia di questo ritrovamento è improntata a una particolare regolarità. Nel lontano 1940 toccò all'archeologo e scrittore prof. Amedeo Majuri ritrovare la testa in perfette condizioni. Ne dedusse che la figura marmorea cui essa apparteneva, collocata su di un'alta base, si trovasse all'interno di un cortile delle terme e fosse schizzata via sotto la violenza dell'ondata di fango durante la spaventosa eruzione del Vesuvio. Di qui l'intuizione che il capo fosse finito, con un balzo di sette-otto metri, nella zona bassa verso il porto. E ieri, a distanza di molti anni, l'ardita ipotesi ha trovato conferma.

Il tronco, mancante dei piedi e lesionato nelle braccia, in parte frantumato, è stato liberato dalla morsa di fango di una compattezza eccezionale. E' stata riportata alla luce anche l'iscrizione posta alla base, in perfetto stato di conservazione.

*«La statua di marmo greco, di fattura squisita* — sostiene il prof. Maggi —, *molto probabilmente lavorata a Creta da scultori ellenici, è alta un metro e 80. Il pregio sta nell'essere una statua loricata, cioè munita di corazza finemente lavorata, molto ornata, che denuncia l'impegno dello sconosciuto artista nel magnificare questo grosso personaggio della politica romana. Nativo di Nocera, di sua "pecunia" aveva restaurato, dopo il terremoto del 62, le mura, le porte e la basilica di Ercolano»*.

**a. l.**

### Un capolavoro di completezza, costerà 4 mila lire

# La caccia e i suoi misteri in un Quaderno del Touring

MILANO — Si parla molto di caccia in Italia, ma si sa assai poco della consistenza del fenomeno. Perfino sul numero dei cacciatori c'è titubanza: sono un milione e 600 mila oppure due milioni, come registrano differenti e discordanti stime? E ancora: nell'area mediterranea transiterebbero ogni anno cinque miliardi di uccelli migratori, circa un miliardo sull'Italia. Di questi ultimi, 45 milioni sarebbero abbattuti ogni dodici mesi. Possibile? Oppure i capi migratori abbattuti sono in Italia, come affermano talune associazioni di cacciatori, non più di cinque milioni l'anno?

In tema di caccia è vero tutto e il contrario di tutto, un miliardo in più o uno in meno non spaventa nessuno. Lo ha sottolineato ieri un vivacissimo dibattito (sul quale ritorneremo) al Touring Club Italiano, dibattito promosso per la presentazione del primo dei «Quaderni del Tci» dedicato alla caccia in Italia (in realtà è un libro di 316 pagine, costerà 4000 lire, per la sua completezza sarà d'ora in poi alla base delle discussioni e delle decisioni politiche che immancabilmente matureranno dopo l'annullamento del referendum abrogativo).

Il dott. Franco Brambilla, direttore del Tci, ha affermato: *«Con questo primo "Quaderno" abbiamo voluto indicare quale lavoro di ricerca nuovo e di grande impegno tecnico-scientifico sia necessario per acquisire i dati di base, indispensabili alla gestione corretta del problema caccia. E' nota la posizione del Tci: no alla abolizione aprioristica e indiscriminata della caccia, sì alla sua regolamentazione con leggi severe, moderne, intelligenti. E quindi sì alla necessità di contribuire validamente al formarsi di una opinione pubblica più evoluta e matura»*.

In particolare, fra le istanze del «Quaderno» che comprende le relazioni di sette scienziati, spicca una proposta immediata: sospendere la caccia agli uccelli migratori finché non siano accertate le condizioni per attuarla senza compromettere la conservazione della specie.

**f. g.**

## Si uccide nell'ospedale dandosi fuoco

**NAPOLI — Suicidio nella sala di rianimazione del «Morvillo». La vittima è Giuseppe Aprea, 45 anni: si è dato fuoco ed è spirato dopo lunga agonia.**

**Sull'episodio la magistratura ha aperto un'inchiesta. Sembra che l'uomo abbia trovato ricovero al «Morvillo» dopo essere stato rifiutato da alcuni ospedali; era in preda a una violenta crisi di nervi.**

**Le indagini devono anche accertare come Aprea sia riuscito a darsi fuoco, dove si trovavano in quel momento gli infermieri addetti alla sorveglianza del reparto e dove l'uomo si sia prodotti i graffi e le ecchimosi sulla schiena. Le lesioni — ha detto la madre del suicida, Olimpia Postiglione — risalivano a qualche giorno prima, ma non ha saputo spiegare come il figlio se le sia procurate.**

### A Palazzo Pitti molte divertenti novità per l'abbigliamento infantile

# Il favoloso mondo di Pinocchio rinasce nella moda bimbo 1982

T-shirt a righe vivaci abbinati a classici pantaloni in lino o a quadri bermuda

FIRENZE — Giusto un secolo fa nasceva Pinocchio. E l'altra sera una cena-spettacolo in onore dei compratori di questa mecca dell'abito infantile, ha riportato in scena Mangiafuoco e il delfino, il grillo parlante e la fata dai capelli turchini. Anche la balena in cui il burattino, nelle vesti del primo illustratore di Collodi, quel Chiostri così esile e così intenso, incontra Papà Geppetto.

Se se ne parla è perché la cartella colori della moda per bambini e bambine nella primavera-estate 1982, include il rosa bugia, il verde grillo, il giallo Geppetto, l'azzurro fata e il rosso Mastro Ciliegia. Se ricordiamo Pinocchio è perché, del resto in sintonia con quanto si è visto a Pitti Uomo, sta tornando un certo tranquillo rispetto della tradizione: cioè bambini vestiti con un bel garbo, giuste proporzioni, ragionate lunghezze, volumi proporzionati e tessuti, lavorazioni durevoli.

Infatti, una delle novità più rilevanti della presente edizione di Pitti Bimbo è che accanto alla proposta colori, il Club Moda Bimbo, che riunisce alcune delle più prestigiose firme del settore, ha messo a punto un sistema «puzzle» originale e divertente per presentare i modelli delle case associate e riconfermare la possibilità di acquisti intercambiabili e coordinabili.

Morbide, leggermente gonfie le linee dei giubbini impermeabili o in cotoni a righe, sempre coloratissimi, con stampe in applicazione, reversibili in spugna; raccorciate le gonne, a petali, a balze, da abbinare a magliette con lo stesso fiore della gonna, con la camicina leggermente bordata, in lino gessato, al cardigan unificato dal colore in righe o in punti. Presenti in forza tutte le variazioni dei bermuda dai più largotti e simili a gonne pantalone per la bambina a quelli all'inglese per i ragazzini.

C'è molto colore, una ricerca qua e là intrisa di romanticismo, specie per gli abitini delle bimbe con volants e nastri in tessuto prezioso con stampe di roselline, ciniglie e perline, una voglia di convertire in eleganza i modelli dello sport, quando arrivano le ore dell'eleganza, legate nel bambino alle cerimonie che riguardano lui o la sua casa e invece della solita giacca, del consueto pantalone fra grigio, panna e blu, ecco pronti i calzoncini in lana o in cotone, gessati di blu o di grigio su bianco e un bel golf, stile Anni Trenta, in lana color burro, a maglia inglese, ma con toppe di seta alle maniche, l'abbottonatura nascosta ad impermeabile.

E naturalmente una camicia, alle quelle che la casa piemontese Lui & Lei, ha preparato appunto per il bambino e la bambina, in cotoni impreziositi dal brillio discreto del jacquard, dalle rigature tono su tono per il maschietto, compreso il collettino bianco sulla fantasia e per la femminuccia certi sangallo, il fiorellino in traforo ripreso in ricamo pollicromo sul collette.

I golf, i cardigan, le magliette de I Pisani spaziano dall'eleganza di tono sportivo allo sport dichiarato quando sul blu appaiono bandierine ricamate o le racchette del tennis o qualche vagante barchetta: i risultati più belli quando il ricamo è dello stesso tono, color burro e il ricamo stacca soltanto per il filato lucido diverso.

E' abbastanza scomparso dalla moda fanciullesca il coté esotico: quando appare è in un'applicazione in altro tessuto ricamato su magliette o abitini in jersey, come da Kafka, che ha anche deliziosi golfini in filo a marezzature pastello. E' scomparsa anche la presenza insistita di animali ricamati a grandezza quasi naturale sulle magliette ed i grembiulini: per l'estate '82 tutto è molto minuto e leggero.

**Lucia Sollazzo**

### A Garessio, sul confine fra le province di Savona e Cuneo

# Femmina di cinghiale è uccisa coi 7 piccoli dai bracconieri

GARESSIO — Una splendida femmina di cinghiale francese (una specie sempre più rara che vive sull'Appennino ligure-piemontese e nel Dipartimento delle Alpi Marittime) è stata abbattuta, a colpi di carabina, in località «Curma» di Garessio, al confine fra le province di Savona e Cuneo, mentre partoriva.

L'animale aveva già dato alla luce un cinghialino e ne aveva altri sette nel ventre: hanno subito la sua stessa sorte. Pare che il piccolo appena nato sia finito in un allevamento, nei pressi di Mondovì, ed abbia buone possibilità di sopravvivere.

Su questo atto di ferocia — opera di bracconieri o, più probabilmente, come ritengono i cacciatori della zona, di individui che hanno ucciso per vendere la preda a qualche ristorante — è stato mantenuto a lungo il silenzio più assoluto. Lo ha rivelato ieri una telefonata anonima ed è stato confermato dai carabinieri di Garessio che hanno cercato, inutilmente, di identificare i responsabili. «Senza dubbio — afferma il comandante della stazione carabinieri — *c'è chi ha visto ma preferisce tacere*». Forse chi era presente all'«esecuzione» dell'animale teme rappresaglie.

Un anonimo testimone (si è limitato a dire: *«Sono un lettore de La Stampa»*) ricostruisce così il fatto: *«Il cinghiale si era accovacciato in mezzo ad una radura protetta da folta vegetazione. Mi sono avvicinato tenendomi controvento per impedirgli che si accorgesse della mia presenza (è un animale dall'olfatto sensibilissimo). Mi sono reso conto che stava partorendo e mi sono fermato: capita assai raramente di essere spettatore di un fatto del genere»*.

All'improvviso il nostro testimone ha sentito alcune detonazioni. Il cinghiale ha avuto un sussulto, ha tentato di rialzarsi più volte ma ha finito per cadere di schianto. I bracconieri stavano già avvicinandosi alla preda quando si sono accorti di una presenza estranea; si sono dati una voce e si sono allontanati in diverse direzioni.

**b. b.**

## Il tempo oggi

**situazione:** sull'Italia permane un campo di alte pressioni.

**tempo previsto:** su tutte le regioni in prevalenza sereno salvo locali annuvolamenti al Nord e sulle zone interne del Meridione in dissolvimento dalla serata. Foschie notturne nelle valli e lungo i litorali.

**temperatura:** diminuirà lievemente al Centro e al Sud.

**venti:** deboli o moderati da Nord sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia.

**mari:** generalmente mossi.

### città italiane

| Città | Min | Max | Città | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 14 | 29 | Pescara | 14 | 26 |
| Verona | 19 | 29 | L'Aquila | 15 | np |
| Trieste | 20 | 28 | Roma | 18 | 31 |
| Venezia | 18 | 28 | Campobasso | 14 | 21 |
| Milano | 19 | 29 | Bari | 22 | 26 |
| Torino | 18 | 31 | Napoli | 18 | 28 |
| Cuneo | 13 | 23 | Potenza | 11 | 18 |
| Genova | 20 | 25 | Reggio Calabria | 22 | 27 |
| Bologna | 18 | 30 | Messina | 23 | 29 |
| Firenze | 15 | 32 | Palermo | 23 | 35 |
| Pisa | 15 | 29 | Catania | 17 | 28 |
| Ancona | 14 | 26 | Alghero | 15 | 33 |
| Perugia | 18 | 26 | Cagliari | 18 | 29 |

### città estere

| Città | Min | Max | Cielo | Città | Min | Max | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 14 | 25 | sereno | Londra | 14 | 33 | sereno |
| Atene | 21 | 28 | coperto | Madrid | 18 | [illegible] | sereno |
| Bangkok | 26 | 31 | sereno | C. del Messico | 13 | 25 | sereno |
| Beirut | 22 | 30 | sereno | Montreal | 20 | 30 | sereno |
| Belgrado | 14 | 26 | sereno | Mosca | 17 | 27 | sereno |
| Berlino | 15 | 27 | coperto | Nuova Delhi | 28 | 34 | coperto |
| Bruxelles | 11 | 25 | coperto | New York | 22 | 31 | sereno |
| Buenos Aires | 11 | 18 | sereno | Oslo | 14 | 17 | coperto |
| Il Cairo | 22 | 33 | sereno | Parigi | 15 | 24 | sereno |
| Copenaghen | 17 | 23 | coperto | Rio de Janeiro | 11 | 23 | coperto |
| Ginevra | 18 | 24 | sereno | Stoccolma | 15 | 20 | sereno |
| Helsinki | 13 | 21 | sereno | Sydney | 8 | 18 | sereno |
| Hong Kong | 26 | 29 | foschia | Tokyo | 26 | 31 | sereno |
| Honolulu | 23 | 32 | sereno | Toronto | 16 | 28 | foschia |
| Johannesburg | 5 | 18 | sereno | Vancouver | 12 | 18 | pioggia |
| Lisbona | 16 | 27 | sereno | Vienna | 13 | 24 | sereno |

### Due ragazze morirono

## Undici accusati per il tragico rogo allo stadio

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Le indagini sul tragico incendio del 7 giugno scorso allo stadio di San Benedetto del Tronto che costò la vita a due persone e il ferimento di altre tredici, sono sfociate ieri nell'invio, da parte del sostituto procuratore della Repubblica di Ascoli Piceno, Crincoli, di undici comunicazioni giudiziarie in cui si ipotizzano i reati di disastro colposo, omicidio colposo plurimo e lesioni personali gravi e gravissime.

Le comunicazioni giudiziarie sono state inviate al presidente della società sportiva Sambenedettese Ferruccio Zoboletti, al segretario Giancarlo Tacconi, ai due custodi dello stadio, Benedetto Paci e Vittorio Gabrielli, e a otto tifosi, due dei quali avrebbero acquistato il giorno precedente la sciagura alcuni fumogeni da lanciare dagli spalti, mentre sei avrebbero trasportato sulle gradinate del campo sportivo sei sette quintali di carta da utilizzare nei festeggiamenti.

La tragedia avvenne poco prima dell'inizio della partita Sambenedettese-Matera. Decine di persone della curva Sud, strette tra le alte reti di protezione e il fuoco dilagante, rimanevano gravemente ustionate.

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**rag. Enrico Donna**

anni 54

Ne danno il doloroso annuncio: il fratello Domenico con la moglie Iris, la nipote Gabriella e marito, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 9 ore 10 Ospedale Molinette (via Santena) ore 10,15 parrocchia Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 luglio 1981.

La Eredi Traschetti S.r.l. e con essa i soci Elsa e Giancarlo Canonica, Gigi prof. Livio, Franco Gotta partecipano al dolore per la scomparsa del socio

**rag. Enrico Donna**

Ricordandone la completa dedizione all'azienda Dirigenti e Dipendenti della Eredi Traschetti S.r.l. partecipano al dolore.
— Torino, 8 luglio 1981.

Emma Griffa ved. Traschetti partecipa al dolore della famiglia.

Aldo Barberis ricorda con rimpianto il prezioso collaboratore ed amico

**rag. Enrico Donna**

— Torino, 8 luglio 1981.

La figlioccia Franca Enrica, Dorina Gigi e famiglia piangono il caro cugino ENRICO.

Alba e Walter Argone - Rina e Uccio Scarpino si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa di ENRICO.

Franca Mosso e famiglia partecipano al dolore per la perdita del caro amico

**Enrico Donna**

— Torino, 7 luglio 1981.

Consiglio Direttivo e Soci del Bridge Club Torino partecipano al lutto della famiglia per la perdita dell'amico e socio

**Enrico Donna**

— Torino, 7 luglio 1981.

Rina e Renzo Nardini, Nella Bione si associano alla famiglia per la perdita del caro amico ENRICO.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Laura Chirio ved. Dassetto**

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti: Adelaide Dellala ved. Lasbrico con Luigi, Paolo e Manuela; Luisella e Carlo Bellentani con Clara e Giorgio; Laura e Gianni Agostea con Enrico e Marco. Un particolare ringraziamento al dott. Furno per le amorevoli ed affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo oggi ore 8,45 nella parrocchia S. Carlo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 luglio 1981.

Carla Pia e Rina Martini sono affettuosamente vicini a Gianni e Luisella.

Con accorato rimpianto e profonda amicizia si associano al dolore dei nipoti Luisella e Gianni per la perdita della cara amica LAURETTA:
Carlo, Paola Bonino e figli
Antonio Ferraris
Antonietta Nobile
Enza Lavia Rango
Maria Romiger
Margherita Rosazza
Ettore e Inea Viglione

Jeanne Franco Elvira Tiolle piangono la scomparsa della indimenticabile amica LAURETTA.

Speroni Ciari partecipano al dolore della famiglia Agostea

**Laura Dassetto**

— Torino, 7 luglio 1981.

Amministratore, Condomini e Inquilini dello Stabile di Via XX Settembre 12, partecipano al lutto per la scomparsa della signora

**Laura Chirio Dassetto**

— Torino, 8 luglio 1981.

Oggi è serenamente mancata

**Elena Ghioni Bosoni**

Ne danno l'annuncio le figlie: Alma e Gheby con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo a Preglia, il 9 luglio, alle ore 16.
— Domodossola, 7 luglio 1981.

E' mancata

**Clorinda Provera vedova Porro**

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Felice, Elena, Gianpiero, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Otello Baggiolo. Funerali giovedì 9, alle ore 8, partendo dall'Ospedale Martini, via Cigna, con sosta all'abitazione piazzale S. Gabriele di Gorizia, 175. La cara Salma proseguirà per Vignale Monferrato.
— Torino, 8 luglio 1981.

Cristianamente è mancato

**Antonio Caresio (Gigin)**

Cav. di Vittorio Veneto

anni 83

L'annunciano i figli: Antonio, Maria, Giovanni con la moglie Maria Mursone, e figli Giacomo e Antonio, Giuseppe con la moglie Anna Maria Ferrone, e figli Alberto e Andrea, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 8 corr., ore 16,30, dall'abitazione via Castagneri 105. Un ringraziamento particolare al dott. Domenico Angiolo per le assidue ed amorevoli cure prestate. Servizio pullman da Torino via Stradella 237, alle ore 15,30, per Vauda Canavese e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Vauda Canavese, 7 luglio 1981.

Partecipano al dolore del cugino Caresio le famiglie Borello e Tarol.

Rosina Masse ved. Mursone si unisce al dolore della famiglia Caresio.

Dopo una vita esemplare dedicata alla famiglia ed al lavoro improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Clemente Ameiotti**

A funerali avvenuti ne danno annuncio la moglie Rossella, le figlie Silvia, la mamma.
— Loano, 8 luglio 1981.

Partecipano al dolore per l'immatura scomparsa di

**Clemente Ameiotti**

gli amici:
Piero e Paola Arata
Gianpiero e Lidia Bassardo
Franco Berla
Luigi Bisei
Leonardo Capella
Igino e Margherita Caude
Felice e Bruna Cerruti
Giuseppe Cugliero
Guido Cugliero
Cesira Delsorico
Raimondo Facciano
Gianfranco Fassio
Silvio Fransè
Giuseppe Goffi
Carlo e Annamaria Giachino
Franco e Pupa Lamonarca
Grazia Longo
Bruno Lavera
Luigi Lupelle
Gianmario Mela
Aldo Marina
Piero Massaro
Lorenzo Meloni
Luciano Marino
Giancarlo Mare
Franco e Luisa Negro
Gianmario e Lorena Oberi
Luciano e Lucia Peschenino
Giovanni Pelledro
Adriano Prono
Augusto e Laura Rivelli
Bruno e Giuliana Rossi
Emilio Vianelli
— Torino, 8 luglio 1981.

Giuseppe, Marcella Damonte partecipano al grandissimo lutto che ha colpito Rossella, Silvia e famiglia per l'immatura scomparsa del fraterno amico

**Clemente Ameiotti**

— Palermo, 8 luglio 1981.

Si è spenta cristianamente

**Emilia Arnol ved. Vazon**

Addolorati ne danno l'annuncio il figlio Guido con la moglie Ines Baranca, il fratello, la sorella, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. Funerali, in Exilles, il 9 luglio, alle ore 10.
— Torino, 7 luglio 1981.

Partecipano al dolore di Guido ed Ines:
Bruno Lelio Andreone
Piero Pia Delsa
Eugenio Franca Fogliato
Alfredo Rosanna Gilberti

E' mancato

**Renzo Cristofani**

cavaliere Vittorio Veneto

anni 83

Ne danno l'annuncio: la moglie Camilla Mariteno, i figli Giorgio, Sergio e Renato con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali mercoledì 8, alle ore 15, da via Torino 32, Giaveno.
— Giaveno, 7 luglio 1981.

Le famiglie Arignolo, Cagnazzi, Malaguti, Molfano, Querzio, Rosio, Carulli, Gho, Rizzello, Pesce, Musso partecipano al dolore di Sergio e famiglia per la perdita del PADRE.

La famiglia Tomatis e Bosio partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Alberto Piola**

pensionato ATM

Lo annunciano con profondo dolore: la moglie Egle Crasio, la sorella Rosina, la figlia Giovanna con il marito Aldo, il figlio Giuseppe con la moglie Emilia, gli adorati nipoti: Maurizio, Alessandro, Monica, Alberto, Francesca e parenti tutti. Funerali il giorno 9 c.m. ore 8,45 con partenza da via Carlo Pirma 11.
— Torino, 7 luglio 1981.

Partecipano al dolore le famiglie Crasio, Gnoni, Peresa, Sandri.

I Colleghi dell'Enel partecipano al dolore di Giovanna per la perdita del PAPA'.

Cristianamente è mancato

**Angelo Bay**

anni 91

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giovanni la nuora Margherita Alassio, i nipoti Angelo e Anna col marito Mario Gasparetto e le bimbe Cristina e Chiara e i parenti tutti. Funerali mercoledì 8 ore 14,30 chiesa S. Margherita.
— Torino, 8 luglio 1981.

Bianca Pastore, Luciana Dresda con i figli, le famiglie Mora e Lenzo partecipano al lutto della famiglia Bay.

E' mancato

**Germano Merlo**

Lo piangono: la moglie Rita, il figlio Claudio con Rosaza, le affezionate nipoti Daniela, Silvia. Funerali mercoledì, ore 15, Chivasso, ospedale, e a San Germano Vercellese ore 16,30 chiesa parrocchiale.
— Chivasso, 7 luglio 1981.

Cristianamente è mancato

**Franco Barbero**

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosa Testa; i figli: Marosa, Matteo, Italo; nuore, genero, nipoti, parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella parrocchia di Moncalieri-Borgo, mercoledì 8 luglio, ore 18.
— Moncalieri, 7 luglio 1981.

Rita, Arturo Barale; Elsa, Carlo Gramaglia; Guido Giri; Marco Biglino; si uniscono al grande dolore della famiglia Barbero per la perdita del PAPA'.

Con il conforto della Fede è cristianamente spirato

**Aldo Diani**

Olanese

Tristemente annunciano il sereno trapasso la moglie Nanda, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un grazie sincero alla cognata Durya, ai Diaconi, a tutti coloro che lo hanno assistito amorevolmente. Funerali giovedì 9 ore 8,45 parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 7 luglio 1981.

Emilio, Paola Diani vicini affettuosamente a Nanda nel ricordo, nella preghiera.

L'Istituto Bancario S. Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del rag. Mario Botta, direttore dell'agenzia di Gattinara per la scomparsa del padre, signor

**Giovanni Battista Botta**

— Torino, 7 luglio 1981.

Direzione e impiegati dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino Filiali di Borgosesia, Varallo e Gattinara partecipano al dolore del rag. Mario Botta per il decesso del proprio padre, signor

**Giovan Battista Botta**

— Torino, 8 luglio 1981.

Edi e Silvia Rosazza con Paolo e Guido e rispettive famiglie si uniscono ai familiari nel rimpianto del carissimo amico

**Totò Messineo**

— Torino, 8 luglio 1981.

## ANNIVERSARI

1980 — 1981

**Giuseppe Caruso**

La famiglia lo ricorda con affetto. Messa domani ore 8,30 - Pozzo Strada.

1977 — 1981

**Carmelina Messina Tobia**

Mamma, sempre nel mio cuore Maria.

1974 — 1981

**Pietro Rameila**

Sempre ricordandoti.

1974 — 1981

Con immutato rimpianto

**Edoardo Pecco**

vive nel ricordo dei suoi cari.

## Tragico bilancio dello spettacolo al Castello Sforzesco

# Milano: morenti altri 2 giovani per il crollo al concerto di Zero

**Inchiesta della magistratura sulla sedicenne uccisa nel cedimento della ringhiera Scambio di accuse sulle carenze delle norme di sicurezza fra Comune ed organizzatori**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Alle grida dei feriti, alle sirene delle ambulanze si sono sovrapposte le voci dei cantanti e il suono degli strumenti. E' questo l'aspetto più sconcertante e sconvolgente della tragedia accaduta lunedì sera al Castello Sforzesco, dove una sedicenne è morta, altri venti giovani sono rimasti feriti (una ragazza di 14 anni, Stefania Montone, è in condizioni disperate al Policlinico, un altro spettatore, Giuseppe Bova di 23 anni, è ricoverato in fin di vita all'ospedale di Niguarda), mentre si spintonavano per entrare al concerto di musica leggera.

Lo spettacolo è incominciato lo stesso, quasi in orario, mentre ancora i soccorritori si prodigavano per portare via i feriti, precipitati nel fossato che corre intorno al Castello dopo il cedimento della ringhiera di un vecchio ponte levatoio in legno. Ieri il Comune di Milano ha deciso di sospendere in segno di lutto tutte le manifestazioni in programma nell'ambito di «Milano Estate», la rassegna di spettacoli promossa dall'assessorato alla Cultura.

Anche il concerto dei «Pooh», organizzato al di fuori di questa manifestazione, è stato rinviato. Un gesto apprezzabile sul piano umano, certamente. Ma tardivo. Perché invece, l'altra sera il concerto non è stato sospeso? Perché si è deciso di continuare come se niente fosse accaduto, in condizioni estremamente pericolose, col rischio che le gradinate del teatro allestito nel cortile del palazzo crollassero sotto il peso delle migliaia di spettatori che, travolti gli sparuti vigili urbani e gli uomini preposti al servizio d'ordine, le avevano prese d'assalto, arrampicandosi dappertutto, sospesi a grappoli fin sulle alte e tremolanti incastellature che sorreggevano i riflettori?

A queste domande, e ad altre ancora relative al servizio d'ordine (praticamente inesistente) e alle misure di sicurezza predisposte dal Comune (ma quali, se all'interno del Castello non c'era neppure una cassetta di pronto soccorso?), dovrà rispondere l'inchiesta avviata dal sostituto procuratore Davide Jori, che ha inviato comunicazioni giudiziarie per lesioni colpose e omicidio colposo all'organizzatore dello spettacolo, Vittorio Salvetti, e a due suoi collaboratori (dovrebbero essere il fratello e un ex dipendente della Rai).

Milano. La passerella del Castello Sforzesco è crollata: giungono i primi soccorsi (Tel. Ap)

L'assessore alla Cultura del Comune di Milano, Guido Aghina, afferma che «*la struttura del Castello è molto elastica, oltre ai tremila posti sulle gradinate c'è lo sfogo offerto dalla grande Piazza d'Armi, dove possono trovare posto altre migliaia di persone*». L'assessore dice che «*l'estate scorsa erano già stati fatti spettacoli nel Castello, la routine del servizio d'ordine era quella consueta, ormai collaudata*».

Ma com'è possibile organizzare uno spettacolo che raccoglie i più famosi divi della musica leggera (fra cui spicca Renato Zero, l'idolo dei giovanissimi) in uno spazio così ristretto, in grado di ospitare soltanto tremila persone?

La risposta dell'assessore Aghina è pronta: «*L'anno scorsa la stessa manifestazione, organizzata sempre da Salvetti, allo stadio Meazza, si rivelò un fallimento. Venduti meno di quattromila biglietti. Quest'anno le previsioni fino a venerdì erano state piuttosto fiacche, nulla faceva ritenere che ci sarebbe stata una simile affluenza di pubblico*». Aggiunge Aghina: «*Un concerto falso, tutto in playback, montato più che altro per la televisione. Di lunedì, subito dopo il primo grande esodo delle vacanze non si poteva pensare che la gente sarebbe venuta in massa*».

Invece i ragazzi sono arrivati a migliaia e il servizio d'ordine si è rivelato praticamente inesistente. Come mai? «*Io mi occupo delle scelte politiche e culturali, la responsabilità del servizio d'ordine ricade su altri*». Chi? In questura si difendono dicendo di aver saputo del concerto dopo «*averlo letto sui giornali*». Vittorio Salvetti afferma deciso che, per contratto, era compito del Comune garantire un efficace servizio d'ordine all'esterno del teatro: «*Io avevo soltanto la responsabilità dello spettacolo*».

Assessore Aghina, non ritiene che sarebbe stato più opportuno sospendere il concerto dopo quanto era accaduto? «*Il proseguimento dello spettacolo è stato deciso da quelli che erano sul posto per evitare reazioni da parte del pubblico. E' sembrata la decisione più opportuna*». Ribatte Salvetti: «*Sarebbe successo il finimondo se avessimo detto alla gente di tornare a casa. Ho faticato come mai per tenere a bada quei cinquemila scatenati. Non ascoltavano ragioni, volevano lo spettacolo, e basta*».

Così si è incominciato, fra il preoccupato e attonito stupore dei Vigili del fuoco che controllavano le strutture scricchiolanti della grande incastellatura metallica delle gradinate, dove una folla in delirio urlava e si agitava in preda ad una forma di isteria collettiva.

L'apparizione di Renato Zero è stata salutata da un boato: molte ragazzine si sono lasciate cadere sul palco dopo essere rimaste per ore appese al traliccio dei riflettori per cercare di toccare il loro idolo. «*Renato, tu sei dio*», ha urlato una adolescente. «*Interrompere lo spettacolo in quelle condizioni era impossibile*» si difende ora Salvetti. Ma è stata una follia organizzare una simile manifestazione in questo posto. «*Noi non c'entriamo* — ribatte — *l'ha deciso il Comune*». Ma al Comune sostengono, invece, che è stato Salvetti a volere proprio il teatrino del Castello Sforzesco.

Il magistrato ha fatto sequestrare i tagliandi dei biglietti e il «borderò» della «Siae» per controllare se sono stati venduti più ingressi del consentito. In merito circolano le voci più disparate: è certo che ieri l'altro sera i bagarini vendevano i biglietti (il cui prezzo ufficiale era di 4 mila lire) a tredici-quattordici mila lire. E sono andati a ruba.

**Francesco Fornari**

### Detenuto suicida a Genova

GENOVA — Un detenuto nel carcere genovese di Marassi si è ucciso lanciandosi dal secondo piano della sezione in cui era recluso. E' Pierluigi Schiroli, di 42 anni, un «barbone» che stava scontando una condanna per oltraggio e che sarebbe stato rimesso in libertà tra pochi giorni, il 13 luglio.

## Asti: il padre si era impiccato

# Trovata nei boschi la sposa scomparsa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — E' stata ritrovata lunedì notte, in un bosco poco distante da Cocconato, la giovane madre scomparsa sedici giorni orsono dalla sua abitazione. Maria Rosa Soligo, 24 anni, da tempo sofferente di crisi depressive, aveva abbandonato il marito e il figlioletta, di appena sei mesi, facendo perdere le proprie tracce.

La sua improvvisa scomparsa, unita al timore che si fosse uccisa, aveva allora provocato una pietosa tragedia famigliare: il padre della giovane, disperato per la sorte della figlia, si suicidò, poche ore dopo la scomparsa, impiccandosi nella stalla del datore di lavoro, a Montechiaro. Da quella domenica, il 21 giugno, le frenetiche ricerche di carabinieri, parenti ed amici della famiglia Soligo non avevano portato a risultati concreti. Tutte le ipotesi sulla scomparsa parevano attendibili: Maria Rosa poteva essersi suicidata quanto allontanata volontariamente da casa, vagare in preda ad amnesia nella campagna, essersi rifugiata presso un conoscente.

Ma ancora oggi, dopo il suo ritrovamento, avvenuto grazie alla segnalazione di un muratore di Cocconato, che ha inteso un lamento provenire dal bosco, la vicenda presenta molti lati oscuri. Bisogna innanzitutto ricostruire il lungo periodo che la giovane ha trascorso vivendo in condizioni disumane, senza mangiare né bere, in una specie di capanno formato dall'intrico densissimo della vegetazione; spiegare come le unità cinofile, che avevano perlustrato il territorio limitrofo a Cocconato, non abbiano allora segnalato la sua presenza.

l. b.

Eletto nel Csm

### De Carolis (dc) si è dimesso da senatore

ROMA — Il sen. Giancarlo De Carolis (dc), presidente della commissione Giustizia di Palazzo Madama, ha rinunciato all'incarico parlamentare.

Lo ha comunicato al presidente del Senato, Fanfani, con una lettera inviata il 4 luglio scorso. «*A seguito della mia elezione a componente del Consiglio superiore della magistratura* — scrive tra l'altro il sen. De Carolis — *presento le dimissioni da senatore della Repubblica, a norma dell'articolo 33 della legge 24 marzo 1958, che fa divieto ai componenti elettivi del predetto Consiglio di far parte del Parlamento*».

Il presidente Fanfani, nel dare l'annuncio all'assemblea di Palazzo Madama, ha espresso al sen. De Carolis l'augurio più fervido di buon lavoro presso il Consiglio superiore della magistratura, assieme al più vivo apprezzamento per l'instancabile ed intelligente contributo da lui dato ai lavori del Senato.

## Sconvolgente dramma di tossicodipendenti davanti ad un bar di Mestre

# Tre giovani morti di notte chiusi nell'auto dove si sono drogati con pastiglie e alcol

**Un quarto che era con loro si è salvato - Le vittime sono due cugini di 21 e 17 anni e un amico diciottenne, da tempo tutti dediti agli stupefacenti - L'altra sera, dopo aver bevuto a lungo, hanno comprato alcune bottiglie di birra e sono saliti sulla vettura - Sembra che abbiano ingerito compresse dell'allucinogeno Lsd**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MESTRE — Doveva essere, secondo le loro intenzioni, un viaggio nell'irreale, nel sogno dorato ed è stato un viaggio senza ritorno. Sono morti in tre, dentro un'automobile, di notte, alla periferia della città.

Dei tre, due erano cugini: Vittorio e Walter Giallombardo, di 17 e 21 anni; il terzo è Claudio Cavagnis, diciottenne. Tutti di Mestre, tutti dediti alla droga, soprattutto Walter che, già da un paio di anni, era passato a quelle pesanti. Nel locale distretto di polizia c'erano già voluminosi fascicoli intestati ai loro nomi. Il commissario dottor La Barbera ricorda diverse denunce per furti di auto, in appartamenti e per scippi: tutto per procurarsi il denaro necessario all'acquisto della droga.

Claudio Cavagnis era l'unico che lavorava, per modo di dire. Era alle dipendenze di una ditta di demolizioni, ma era più il tempo che passava in mutua che quello al lavoro. Attualmente, si trovava in convalescenza per un infortunio ad una gamba. Walter Giallombardo conviveva con una ragazza, Patrizia Velotto, dalla quale aveva avuto un bambino, Ruben, che ora è di circa 15 mesi.

Però i protagonisti di questa notte drammatica non sono solo tre, ma cinque. Il quarto è Luigi Ridolfi, 20 anni, senza alcun precedente, non si sapeva nemmeno che si drogasse; tra i tossicomani risultava invece un suo fratello estraneo a questa vicenda. Del quinto la polizia non ha fornito il nome, lo sta cercando «perché imputabile».

Lasciamo per ora a parte questo «quinto» che nella tragedia ha un suo ruolo limitato nel tempo anche se gravissimo. I quattro incominciano la serata di lunedì con un pellegrinaggio nei bar, a bere, come facevano spesso: chiamavano le varie entrate nei diversi caffè «il giro dei sepolcri». Girano a piedi, fino alle 10, ora in cui Claudio Cavagnis, proprietario di una «Giulia», decide di passare a casa a prendere l'auto. Al padre, operaio alla Montedison, dice che va al mare.

Poco dopo la mezzanotte il gruppetto dei quattro si ferma in via Forte Marghera, una strada di accesso a Mestre per chi viene da Trieste, davanti al bar «Amigos». Il proprietario sta chiudendo, i giovani gli chiedono delle birre, il barista tergiversa, loro insistono e lui finisce per far passare sei barattoli attraverso le maglie della serranda. La macchina non si muove più da quel punto. La casa del bar è un condominio, dall'altra parte della strada c'è un canale, piuttosto maleodorante, a quell'ora non c'è traffico. Evidentemente è un posto che i giovani giudicano adatto per il loro «viaggio».

Si ricostruisce l'accaduto attraverso quello che dirà poi nel pomeriggio di ieri il quarto sopravvissuto, Ridolfi. Egli racconta che uno degli altri ha delle pastiglie, non sa dire di quale prodotto, gli inquirenti presumono che si tratti di Lsd. Le distribuisce e lui ne prende una sola, non sa quante ne prendono gli altri. Droga e alcol, dunque. I ragazzi bevono e gettano i barattoli fuori dal finestrini.

Ma la serata non si limita a questo. Arriva il quinto personaggio. Porta con sé una bustina, l'apre, la fa annusare a tutti, uno per volta. Cos'è, cocaina, eroina? Ridolfi non sa. Anche lui annusa. Il quinto se ne va: non ha bevuto, non ha ingerito pastiglie, ha solo annusato come gli altri. Comunque scompare di scena. I quattro, nella Giulia, sono storditi dall'alcol e dalle altre sostanze: si addormentano.

Verso le 5 Ridolfi si sveglia, ha la testa come un macigno, ma riesce a rendersi conto che i suoi amici «dormono» di un sonno troppo profondo, senza respiro. Incomincia a prenderli a schiaffi per cercare di farli rinvenire.

C'è un passante che assiste alla scena da una certa distanza e sarà lui che darà poi alla polizia le indicazioni sufficienti per identificare Luigi Ridolfi, che è un giovane alto e claudicante. Questo Ridolfi, quando si rende conto che gli amici sono morti, scende, richiude lo sportello dell'auto e se ne va di corsa, zampettando con la sua gamba malferma.

Alle 8 di ieri mattina, quando la strada è già piena di vita, qualcuno si accorge dei giovani immobili dentro la «Giulia». Dormono? Ma sembrano proprio immobili, da tanto tempo. Allarme. Tre morti in un'auto. La voce si diffonde, si pensa al terrorismo: la tragedia dell'ing. Giuseppe Taliercio è di casa e di estrema attualità. Proprio per questa strada, tra poche ore, dovrà passare il corteo degli scioperanti contro il terrorismo.

Accorre il commissario La Barbera, è lui che apre l'auto e subito riconosce i giovani, sue vecchie conoscenze di lavoro. Non terrorismo, quindi, ma droga. Quale droga? Lo dovrà stabilire l'autopsia che è fissata per domani. E' stato l'Lsd, se di Lsd si trattava, miscelato con la birra che ha ucciso i giovani oppure l'aspirazione da quella bustina?

Al centro di assistenza ai tossicodipendenti «Don Milani» si dice che può essere letale anche l'assunzione per aspirazione di droga tagliata con sostanze tossiche. In questi ultimi tempi, a Mestre, la cocaina è stata spesso tagliata con prodotti velenosi, tra i quali, ad esempio, un lassativo per bambini. Ma anche il Ridolfi ha aspirato da quella bustina e non è morto.

Il morto di Venezia è Paolo Novello, 28 anni. E' stato trovato ieri mattina nel salotto del suo appartamento, dalla madre. Si era bucato. In provincia di Venezia l'anno scorso i morti per droga erano stati tre, quest'anno uno.

**Remo Lugli**

## Poligrafici e giornalisti sui problemi del gruppo Rizzoli

# Assemblea al «Corriere» sollecitati i nuovi capitali

MILANO — Al terzo piano di via Solferino, ieri, dalle 9,30 fino a sera, assemblea dei delegati e dei comitati di redazione del gruppo Rizzoli-*Corriere della Sera*. Tema: la ricapitalizzazione, dopo le recenti vicende che hanno portato in carcere il banchiere Calvi (nell'aprile scorso acquirente del 40 per cento delle azioni dei quotidiani) e dopo la circolare della Banca d'Italia che, una quindicina di giorni or sono, ha posto agli istituti bancari e alle società finanziarie precisi limiti alla partecipazione a società editoriali.

Anche la cosiddetta «questione morale» (legata in questo caso agli elenchi della loggia P2, nei quali appaiono i nomi di Rizzoli, Tassan Din e Calvi) è stata di frequente richiamata nei vari interventi. E' stata un'assemblea «aperta»: vi hanno preso parte anche esponenti delle forze politiche e sindacali.

Le parole del responsabile del settore informazione della dc, Clemente Mastella, hanno suscitato i maggiori interrogativi. Mastella ha detto di non credere che «*l'attuale forma di ricapitalizzazione del gruppo possa andare avanti: occorre ricercarne un'altra*». Quale, quando e in che modo l'oratore non ha precisato: ha solo smentito che il suo partito pensi ad uno scorporo del *Corriere della Sera* dal resto del gruppo. Questa presa di posizione non ha suscitato particolari reazioni nel pubblico. E' stato invece contestato da alcuni operai comunisti un breve intervento del radicale Franco Corleone.

La relazione introduttiva, letta da Epifani, della segreteria dei poligrafici Cgil, aveva sostenuto l'opportunità di insistere sulla linea sindacale della «*non sovrapposizione dei due terreni: il primo derivante dalle esigenze finanziarie del gruppo; il secondo caratterizzato dal groviglio oscuro di interessi, legami, condizionamenti sull'informazione*». In altre parole: l'afflusso di capitali è assolutamente necessario; il fatto che Calvi, Rizzoli e Tassan Din appartengano alla P2 dev'essere oggetto di un esame.

La necessità di ricapitalizzazione veloce, sia pure «*in forme da meditare*», è stata espressa anche dal segretario provinciale del pci, Vitali.

«*Afflusso di capitali urgente e indispensabile*», «*trasparenza della proprietà da assicurare*», «*bonifica e rinnovo nel vertice amministrativo*» sono stati auspicati da Ugo Finetti, segretario provinciale del psi. Dichiarazioni molto simili da parte del repubblicano Forcellini, che ha ribadito l'opposizione a qualsiasi intervento pubblico.

g. r.

### Roma: la figlia dell'on. Mancini ha querelato il «Corriere»

ROMA — L'avv. Vittorio Virga, nell'interesse della signora Giosi Mancini, figlia del deputato socialista Giacomo Mancini, ha presentato querela per diffamazione, con ampia facoltà di prova, nei riguardi del «Corriere della Sera» e del giornalista Cesare De Simone, autore dell'articolo pubblicato sul giornale di lunedì 6 luglio intitolato «*Vasta operazione Digos contro l'eversione rossa*».

Nell'articolo, è detto nella querela, «*è contenuta la notizia completamente falsa e inventata relativa a un ordine di cattura emesso a carico della signora Giosi Mancini per il sequestro del figlio dell'ex ministro Campilli*».

### Torquato Bignami scarcerato perché malato

FIRENZE — Per le sue gravi condizioni di salute è stato scarcerato Torquato Bignami, padre di Maurice, uno dei capi storici di Prima linea.

Il giudice istruttore fiorentino, dottor Stefano Campo ha preso la decisione dopo aver esaminato la documentazione relativa allo stato di salute del detenuto.

Torquato Bignami, già coinvolto in indagini relative a gruppi eversivi, era stato arrestato, all'inizio dell'anno, nel corso dell'operazione che permise l'arresto di Susanna Ronconi.

## Il figlio di 14 anni è morto mentre giocava cadendo sulle punte di un cancello di ferro

# Romy Schneider, disperata, forse lascia il cinema

PARIGI — Un gruppo ristrettissimo di parenti e di amici di famiglia ha partecipato ieri, con la madre nel piccolo cimitero di Saint-Germain-en-Laye, elegante sobborgo parigino, alla sepoltura di David Haubenstock, 14 anni, figlio della bella attrice austriaca Romy Schneider: il ragazzo era morto tragicamente nel pomeriggio di domenica scorsa. Mentre si trovava nella villa del patrigno, Daniel Biasini (secondo marito della Schneider e dal quale lei si è appena separata), per divertirsi aveva scalato un cancello in ferro ma era scivolato infilzandosi su una delle lance. In quel momento la madre era assente, si trovava in convalescenza, dopo aver subito un difficile intervento al rene.

Ai funerali erano ieri presenti Daniel Biasini e, fra gli altri intimi, l'attore Alain Delon. Romy Schneider, che per ordine dei medici, non aveva dovuto muoversi dall'ospedale ha preteso di essere presente: coperta da un lungo velo nero, è entrata nel Camposanto protetta dalla guardia del corpo che Alain Delon, suo amico di vecchia data, aveva messo a sua disposizione. Ci sono stati vari scontri fra i fotografi e i «gorilla».

La notizia della tragica morte di David era stata comunicata a Romy Schneider, lunedì mattina dal marito. Per il ragazzo, che nella caduta sul cancello aveva riportato la perforazione dell'intestino, i medici avevano nutrito qualche speranza: poi, purtroppo, una rapida crisi, dovuta al dissanguamento, lo aveva stroncato. Pare che la madre, oggi quarantatreenne, abbia espresso l'intenzione di abbandonare per sempre il mondo del cinema. Dopo la morte di David le rimane una figlia, Sarah Magdalena, che ha tre anni.

Pochi giorni fa, parlando con un intervistatore della tv francese, Romy Schneider aveva detto che «*mio figlio David ed io abbiamo un rapporto molto stretto: per me è un compagno meraviglioso. E' affascinato dal mio lavoro e non esita a correggermi sull'accento e sull'emozione che mostro in scena. E' possibile che un giorno diventi anche lui attore o regista*».

Parigi. Una grande folla commossa ha seguito ieri i funerali di David, quattordicenne figlio di Romy Schneider - Fra gli intervenuti all'estrema destra si nota Alain Delon (Tel. Edwige Meugé)

## Il ritorno «morbido» alla normalità degli scambi non ha dato i risultati sperati

# Martedì drammatico alla Borsa

## Tante ricette per fermare la frana

MILANO — «Occorre mettere il risparmiatore nella condizione psicologica di non sentirsi costretto a svendere; occorre ridargli la fiducia nel mercato». *Così il presidente dell'Associazione nazionale dei procuratori degli agenti di cambio, Isi Campanini, ha giustificato la decisione di non proseguire le contrattazioni di Borsa quando si sono accorti che la mancanza quasi totale di domanda portava ad una nuova frana nei prezzi. Questa aggiungendosi alle perdite di lunedì, avrebbe provocato una nuova ondata di vendite in una spirale apparentemente senza fine.*

*In pratica, quindi, ieri la Borsa è come se fosse stata chiusa dopo meno di un'ora dall'inizio delle contrattazioni; una misura straordinaria dettata dalla gravità della situazione, che ha provocato una serie di riunioni Consob, Banca d'Italia, ministero del Tesoro, allo scopo di studiare i provvedimenti per riportare il mercato alla normalità.*

«La causa fondamentale della situazione che oggi abbiamo sotto gli occhi —, dice *Isidoro Albertini, uno dei maggiori agenti di cambio milanesi che da mesi aveva lanciato segnali in varie direzioni (compreso il mondo politico e la Banca d'Italia) per avvertire del rischio a cui si esponeva la Borsa con il suo inarrestabile rialzo* — l'abbiamo alle spalle. Dopo i guadagni esorbitanti dei mesi scorsi gli investitori ora cercano di uscire dal mercato ad ogni costo temendo di essere intrappolati da nuovi blocchi dell'attività». «Il mercato — *conclude Albertini* — non ce la fa più da solo a sbloccarsi».

*In piazza degli Affari i conti del disastro sono facili: in maggio sono stati scambiati titoli per circa 3000 miliardi a prezzi di almeno il 30 per cento superiori a quelli di oggi, con un «vuoto» di mille miliardi che rischia di trasformarsi in una serie di crak a catena.* «Le banche non possono comprare tutto», *replica Luigi Palermo, responsabile dell'ufficio titoli del Credito Italiano, alle accuse mosse da qualcuno sulla passività degli istituti di credito di fronte alla frana delle quotazioni.*

«Se le cose dovessero rimanere immutate — *ha detto ieri Campanini* — è quasi certo che anche oggi decideremo di quotare tutto il listino al nominale, poiché qualcosa per difendere il risparmio dobbiamo pur farla». *Isidoro Albertini mette in guardia dalla fretta in un momento così delicato.* «L'errore più grave che potremmo fare in questo momento è prendere decisioni avventate sull'onda del forte nervosismo. Bisogna avere il tempo di esaminare con calma la situazione, valutare la reale situazione del mercato, individuando il tipo e l'entità degli interventi eventualmente necessari».

«E' necessario innanzi tutto — *spiega Campanini* — individuare con una certa esattezza l'entità delle posizioni da liquidare, quantificare le partite che appare obbligatorio vendere e, in un secondo tempo, per assorbire questi titoli, potrebbe essere formato un consorzio che comprenda gli istituti di credito e i fondi d'investimento». *Un'idea che non piace a tutti.* «E' opportuno — *ci si chiede in Borsa* — pretendere una specie di salvataggio in grande stile di chi ha sbagliato per mesi comprando a prezzi troppo alti e senza neppure avere i soldi necessari a finanziare le proprie speculazioni?».

«Bisogna disporre di tanti mezzi liquidi per riportare i prezzi ai livelli dei compensi di giugno», *dice Luigi Palermo, che però si affretta ad aggiungere che lui i soldi non li ha e non sa neppure da dove potrebbero uscire.* «E' nell'interesse di tutti — *aggiunge conciliante Palermo* — ripristinare un clima di serenità e di calma».

*In conclusione, in Borsa, mentre tutti concordano sul fatto che qualcosa dovrà essere fatto perché il mercato da solo non può ritornare alla normalità senza traumi catastrofici, ci sono sostanzialmente due tendenze sul modo di affrontare la crisi: congelare temporaneamente gli scambi liquidando le insolvenze pendenti di chi ha sbagliato e deve pagare; sollecitare un intervento dall'alto che si traduca o in una grande operazione di salvataggio o di sostegno ai prezzi del mercato.*

*Dietro, si muovono gli interessi di tutti i finanzieri e industriali travolti dal crollo delle quotazioni, che vedono traballare improvvisamente posizioni considerate inattaccabili fino a ieri e su cui avevano costruito ogni prospettiva di futuro sviluppo.*

**Marco Borsa**

### Fideuram: sale il fatturato

ROMA — Il primo semestre del 1981, per la Fideuram (Fiduciaria del gruppo Imi), si è chiuso con un fatturato di 483,4 miliardi di lire di cui 341,2 miliardi di servizi finanziari sottoscritti dalle famiglie e 142,2 miliardi di lire da clienti di tipo istituzionale (banche, società, enti ecc).

L'incremento del fatturato rispetto allo stesso periodo del 1980 è stato del 190,7%.

Le vendite dei fondi comuni Fonditalia e Interfund, nei primi sei mesi dell'anno, sono state di 209,7 miliardi.

## Chiesto un incontro con Spadolini

*ROMA — La Borsa è tecnicamente in una situazione «tragica», dicono gli agenti di cambio. Per questo chiedono un incontro «urgentissimo» al presidente del Consiglio e al ministro del Tesoro, tramite la Consob. C'è la velata minaccia di una sorta di serrata delle Borse, continuando per più giorni a quotare nominalmente, come ieri, senza dar corso a contrattazioni. Non si sa chi abbia diffuso la voce di dimissioni del presidente della Consob Guido Rossi. Rossi, sostengono i suoi collaboratori, non ci ha mai pensato nemmeno un attimo.*

*Mancano gli ordini di acquisto, e bastano pochissime vendite — perché non c'è più un massiccio afflusso di ordini di vendita, non è giustificato il panico — a far crollare le quotazioni. Grandi accusate sono le banche: perché non intervengono a sostegno, nemmeno dei propri titoli, nemmeno per le società di cui si sono impegnate a garantire gli aumenti di capitale? Altri dicono che gli agenti di cambio protestano perché qualcuno di loro è nei pasticci.*

*Un braccio di ferro sembra essersi ingaggiato. Ma fra chi? Fra la Consob e le banche, in modo che gli agenti di cambio, più deboli, temono di essere «presi in mezzo», o fra la Consob e tutti quelli che non vogliono un sistema di contrattazione più moderno, meno esposto alla speculazione fine a se stesso? Ognuno dice la sua.*

*Giovanni Spadolini ha inserito nel suo programma, letto ieri al Senato,* l'«obiettivo di riordinare e valorizzare il mercato borsistico, il cui corretto funzionamento è presupposto indispensabile per consentire l'afflusso ordinato del risparmio». *Ma se sui rimedi a medio termine più o meno tutti concordano — ampliare il listino con nuovi titoli di società industriali, rendere più fluido il mercato con collegamenti fra le varie Borse e monte titoli — è molto difficile mettere d'accordo tutti su cosa fare subito. Sembra che l'argomento sia stato toccato anche in un incontro avvenuto ieri tra il ministro del Tesoro e il governatore della Banca d'Italia.*

*Che cosa potrà succedere oggi? Se nulla cambia, si rischia un secondo giorno di «quotazioni nominali». E il numero di sedute di Borsa da qui al 17 luglio, giorno della chiusura del mese, diminuisce: le vendite per sistemare le posizioni, naturali in questa situazione, se si incontrano con una domanda quasi nulla possono innescare altri più gravi ribassi.*

*Gli operatori, è bene ripeterlo, pongono tutti in rilievo che si tratta di un fatto tecnico:* «Bisogna evitare che si diffonda il panico fra i risparmiatori, e i buoni titoli restano dei buoni titoli — *dice Carlo Curatolo, vicepresidente nazionale degli agenti di cambio* —. Si tratta di un ingorgo, una situazione tecnica che si può sistemare». *Anche se, obietta qualcun altro, si potrebbe rimproverare agli agenti di cambio di aver fatto un po' gli apprendisti stregoni: prima con l'euforia del rialzo senza fine, poi con le violente critiche alla delibera della Consob sull'obbligo del contante.*

*Ma non è ben chiaro chi possa fare qualcosa. Forse basterebbe dare una piccola spinta al mercato perché scompaia ogni panico. Le banche replicano che non è loro compito istituzionale difendere la Borsa, visto che non è permesso loro detenere titoli in proprio; citano a propria discolpa la rigidità della Banca d'Italia su queste norme. D'altra parte la Banca d'Italia ha appoggiato le ultime delibere della Consob.*

*Alcuni istituti di credito affermano di aver regolato posizioni all'interno della propria clientela, e il saldo sul mercato che ne è risultato è appunto quello che si è visto.*

**Stefano Lepri**

### Deliberato l'aumento del capitale della Gemina

**MILANO — L'assemblea straordinaria degli azionisti della Gemina, svoltasi in terza convocazione, ha approvato a larga maggioranza l'aumento del capitale sociale da 8.706,6 a 202.319,8 milioni di lire mediante emissione di 387.948.306 azioni da nominali 500 lire caduna (godimento 1° luglio 1981) di cui 281.465.224 ordinarie e 105.553.084 di risparmio. Le nuove azioni sono offerte in opzione alla pari agli attuali azionisti in ragione di 16 azioni ordinarie e sei di risparmio per ogni azione posseduta.**

**Dopo aver modificato conseguentemente gli articoli 6, 7, 26, e 27 dello statuto sociale, l'assemblea ha dato mandato al presidente o, in caso di suo impedimento, all'amministratore che sarà designato dal consiglio, perché provveda alle formalità richieste.**

**Come preannunciato ieri, in occasione dell'assemblea ordinaria, l'aumento di capitale consentirà di pagare al gruppo privato il pacchetto Montedison, pari al 17,1% del capitale da esso precedentemente acquistato dagli enti pubblici e di incrementare le disponibilità finanziarie**

### I ribassi di un mese

| Titoli | Quotazioni 3-6-'81 | Quotazioni 8-7-'81 | Variazioni percentuali |
|---|---|---|---|
| Generali | 174.100 | 127.400 | — 25,9* |
| Ras | 165.000 | 107.000 | — 35,2 |
| Sai | [illegible] | 21.000 | — 45,4 |
| Toro ord. | 67.900 | [illegible] | — 44,1* |
| Comit | [illegible] | [illegible] | — 37 * |
| Mediobanca | 167,975 | 115.500 | — 32,5 |
| Unicem | 24.150 | 18.455 | — 23,3 |
| Italcementi | 59.490 | 33.490 | — 43,7 |
| Eridania | 23.500 | 16.500 | — 19,5 |
| Burgo ord. | 8.835 | 7.630 | — 13,4 |
| Montedison | 226,25 | 155 | — 31,5 |
| Centrale | [illegible] | [illegible] | — 51,1 |
| Invest | 5.490 | 4.300 | — 21,9 |
| Pirelli Spa | 2.490 | 1.880 | — 24,5 |
| Italgas | 1.395 | 1.000 | — 28,3 |
| Sip | 1.485 | 1.049 | — 27,1 |
| Italmobiliare | 264.000 | [illegible] | — 52,7 |
| Pirelli Spa | 2.400 | 1.880 | — 24,5 |
| Fiat ord. | 2.460 | [illegible] | — 26,1 |
| Olivetti ord. | [illegible] | 3.330 | — 24 |
| Cir ord. | 17.950 | 13.600 | — 24,2 |
| Snia Visc. ord. | 1.180 | 890 | — 27,9 |
| Ciga | 16.150 | 11.510 | — 28,7 |
| Stet | [illegible] | 1.056 | — 25,5 |

* Le variazioni percentuali tengono conto degli aumenti di capitale o di altre operazioni avvenute nel periodo considerato.

## I tedeschi sono divisi sulla politica di risparmio

# Schmidt reagisce con durezza al rapporto dei «cinque saggi»

### «Sono stati i loro dati troppo ottimistici a far aumentare il debito pubblico», dice il Cancelliere - Favorevoli banchieri e industriali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «*La critica al governo è non soltanto scorretta, ma anche infame*». Così il partito socialdemocratico del cancelliere Helmut Schmidt reagisce (per bocca dell'esperto di politica economica del direttivo, Wolfgang Roth) alla relazione congiunturale straordinaria che i cosiddetti «cinque saggi» hanno presentato lunedì, sollecitando una energica politica di risparmio «*da parte di tutti*» per «*salvare la reputazione del marco*».

L'«*infamia*» consiste — secondo il partito socialdemocratico — nel fatto che il governo, nel programmare un indebitamento di 27 miliardi di marchi (oltre 13 mila miliardi di lire), che ora gli viene rimproverato, «*si basò sui dati dei cinque saggi, i quali, in contrasto con diversi esperti della coalizione di governo, avevano pronosticato un'onda di espansione per il 1981. Sono stati proprio i dati troppo ottimistici dei "saggi" a far aumentare questo debito pubblico supplementare che essi ora criticano*».

Interessante è che la relazione congiunturale, la quale dovrebbe servire a «*rafforzare la spina dorsale*» al governo per le difficili battaglie parlamentari dell'autunno sul bilancio 1982, è stata criticata non soltanto dai socialdemocratici ma anche dai sindacati, i quali la definiscono «asociale», mentre gli alleati di governo (i liberali del ministro degli Esteri, Genscher, e del ministro dell'Economia, Lambsdorff) l'hanno salutata come un «*utile contributo*», appoggiati in ciò dagli ambienti bancari, industriali e dell'opposizione democristiana.

La relazione dei «cinque saggi», che chiede «*sacrifici comuni*» (riduzione degli assegni famigliari, dei sussidi di disoccupazione, del soldo per gli studenti, dei contributi per gli affitti, delle pensioni, dei tassi di aumento salariale, ecc.) è — secondo la «Frankfurter Rundschau» — una «*esposizione di principi capitalistici*» che si ispira al motto «*il terrore deve venire combattuto con il terrore*» e allo «*spirito conservatore iniziato da Ronald Reagan*» che «*non a caso dissangua i piccoli*». In particolare viene criticata la proposta dei «cinque saggi» che la «Bundesbank» aumenti ancora i tassi di interesse e che il marco venga rivalutato all'interno del Sistema monetario europeo.

La frattura tra socialdemocratici e liberali sulla relazione renderà dura la battaglia parlamentare di autunno per il risanamento del bilancio.

La popolazione tedesca — come rivela un sondaggio demoscopico — è a favore del risparmio dei «grandi» (meno spese per la difesa, meno sovvenzioni all'industria, al settore pubblico e all'agricoltura), ma si oppone al risparmio dei «piccoli» (riduzione degli assegni famigliari, delle pensioni, dei sussidi di disoccupazione). «*La cinghia deve stringerla chi l'ha ancora larga*», ha detto un commentatore della televisione.

**Tito Sansa**

### Commessa «Bp» alla Saipem

ROMA — Una nuova commessa è stata assegnata nel Mare del Nord alla «Saipem», del gruppo Eni, dalla «Bp». La compagnia petrolifera inglese ha infatti incaricato la Saipem di posare sette linee di raccolta sul giacimento «Magnus», per una lunghezza complessiva di circa 35 km.

L'esecuzione di questa opera, del valore di circa 20 miliardi di lire, comincerà in autunno, dopo che la nave posatubi «Castoro sei» avrà completato la realizzazione del collegamento sottomarino fra il giacimento di gas «West sole» e la costa inglese, anch'esso per conto della British Petroleum.

Attualmente la flotta Saipem che opera nel Mare del Nord è costituita, oltreché dalla «Castoro Sei» — affiancata da rimorchiatori d'alto mare — da mezzi navali da trasporto, da numerosi elicotteri e dal «Ragno Due» (una nave appoggio per sottomarini).

### Meno vendite Volkswagen in Brasile

BONN — La Volkswagen do Brasil, sussidiaria della Volkswagen, ha registrato un calo del 34% delle vendite di auto nei primi cinque mesi del 1981, scese a 106.000 unità. Lo ha dichiarato a Wolfsburg un portavoce della casa madre. Durante il mese di maggio le vendite sono state di 19.100 unità contro 33.800 del maggio 1980.

Un portavoce ha definito una «pura congettura» il rapporto pubblicato da «Der Spiegel» secondo cui la sussidiaria brasiliana perderebbe quest'anno oltre 100 milioni di marchi, ma l'anno comunque si va sviluppando in perdita.

## Nell'80 il passivo salito del 21,6%

# Deficit di 1650 miliardi delle «municipalizzate»

ROMA — Hanno superato 1650 miliardi di lire (+26% rispetto al '79) le perdite delle aziende municipalizzate nel 1980, contro utili per 26,8 miliardi. Lo ha detto ieri mattina il presidente della Cispel, Armando Sarti, nel corso di una conferenza stampa, precisando che il disavanzo di esercizio è salito del 21,6%.

Il continuo svilimento delle tariffe rappresenta tuttora la causa prevalente dei disavanzi di gestione. Sui servizi di trasporto urbano, a fronte di un costo per passeggero di 265 lire (i dati si riferiscono al 1979), l'introito medio è risultato di sole 63 lire mentre sulle linee extraurbane i medesimi valori sono risultati rispettivamente di 366 e 203 lire.

Lo scorso anno sono inoltre intervenuti due fattori, aumento del prezzo del petrolio e rinnovo del contratto, che hanno sbilanciato una situazione che nel corso degli ultimi due anni stava migliorando. Nel 1979, infatti, il disavanzo complessivo del settore aveva registrato una crescita contenuta di circa l'8%, nettamente inferiore al tasso di inflazione che quell'anno si era attestato sul 15,6%.

Riguardo ai singoli settori, la perdita di esercizio (costi totali meno ricavi totali) era stata, nel '79, del 77,9% nei trasporti urbani e del 55,5% in quelli extraurbani (in totale 1338 miliardi) mentre tutto il settore elettrico e quello delle farmacie avevano chiuso i bilanci in pareggio. Una perdita limitata avevano registrato gli acquedotti (—10,7%), il settore del latte (—6,8%) e quello del gas (—3,8%), per un totale di 65 miliardi sul 1419 di tutte le municipalizzate.

### Per la siderurgia le Regioni chiedono un piano nazionale

GENOVA — Gli assessori regionali all'industria della Liguria, Magnani, della Lombardia, Ruffini, e dell'Umbria, Provantini, hanno esaminato in un incontro le questioni generali della siderurgia italiana affrontando, in particolare, le questioni che, per i loro collegamenti, riguardano le aziende di Campi (Genova), Lovere (Brescia) e Terni.

«*Ribadiamo innanzitutto* — afferma una nota diffusa in seguito a tale incontro — *le valutazioni e le proposte formulate da tutte le Regioni, rilevando criticamente come accordi comunitari che sono decisivi per il futuro della siderurgia italiana ed europea siano stati sottoscritti dal rappresentante di un governo che era in carica solo per il disbrigo degli affari correnti. Perciò abbiamo chiesto al nuovo governo che, come si è fatto per altri piani di settore, si apra rapidamente un confronto con le Regioni per la definizione di un piano siderurgico nazionale*».

### Sono in gioco le sorti dei risparmiatori e degli aumenti di capitale

# Ora il mercato guarda alle banche

## La breve seduta di Torino

TORINO — Pochi presenti di prima mattina nel «parco buoi» della Borsa torinese, anche se non mancavano ordini, seppur limitati, di acquisto e di vendita. Verso le 11, dopo la notizia che a Milano avevano deciso di rilevare solo i prezzi nominali e quindi di non effettuare scambi, il comitato degli agenti si riuniva, sospende la chiamata del listino e comunica di non rilevare i prezzi «abnormi» (quelli, cioè, relativi a titoli che presentavano eccessivi rialzi o ribassi). Immediata la reazione dei clienti che, vista la situazione, hanno revocato gli ordini. In pochi attimi la Borsa si è trovata senza lavoro ed ha chiuso i battenti.

A sala vuota nuova riunione del comitato degli agenti per esaminare la situazione. La conclusione è interlocutoria: «stiamo a vedere — hanno detto in sostanza — che decide la Consob, che iniziative prendono i milanesi, se ci sarà un intervento del governo».

Tra il poco pubblico rimasto i commenti sono disparati e danno il senso dell'emotività e dell'incertezza: *«Perso per perso aspetto, oggi ricaverei poco e non saprei dove investire questo denaro; ma certamente in banca»; «le azioni che ho le metto da parte e le dimentico, passerà anche questa bufera»; «la colpa è dei socialisti, è tutto un gioco politico»; «e il governo che aspetta ad intervenire?»; «ho fiducia nelle società nelle quali ho investito, alla lunga avrò il mio utile».*

Più misurate le valutazioni e i giudizi dei tecnici, dagli ambienti della finanza agli operatori di Borsa, agli investitori istituzionali. E la cautela si accompagna ad una serie di interrogativi ai quali occorre dare al più presto risposta. Perché la Consob non è intervenuta prima quando la corsa al rialzo, e più voci l'avevano segnalato, era per molti titoli eccessiva? E perché quando si è mossa ha fatto le cose a metà? L'accusa all'organo di controllo è chiara: non si è garantito l'appoggio delle parti interessate ed è mancata così la diga di fronte ad una prevedibile ondata di vendite.

Ma il dito è puntato soprattutto contro le banche: *«Non si sono mosse quando bastava poco per arginare il crollo. L'altro giorno, con 20 miliardi, pari al 5-10 per cento del volume d'affari giornaliero degli ultimi mesi, si poteva non solo arginare la frana, ma addirittura portare ad un rialzo dei prezzi».* Anche la Banca d'Italia non è risparmiata: *«Spende tanti di più e in continuazione per difendere i titoli a reddito fisso».*

I soldi ci sono. Dall'inizio dell'anno il bilancio del mercato azionario è cresciuto progressivamente, passando dai 44 miliardi giornalieri di gennaio ai 103 miliardi al giorno di giugno, ed era in buona parte denaro del piccolo-medio risparmiatore, investimento delle famiglie. Una stangata, e lo dimostrano casi precedenti, dalla nazionalizzazione dell'energia elettrica a Marzollo, a Sindona, lascerebbe il segno per anni: *«Dovrebbe passare una generazione — dicono alcuni — prima che la gente torni ad affidare le sue lire all'investimento di rischio».* Perché allora allontanare questi capitali dalla Borsa? Con quali alternative? Esistono disegni occulti, e quali?

Ridare fiato alla Borsa, aggiungono i tecnici, non vuol dire ovviamente trasformarla in una «bisca di lusso», ma riportarla ad essere un canale qualificato per la raccolta del risparmio destinato ad investimenti produttivi, con grande vantaggio per le aziende che non dovrebbero così passare sotto le forche caudine dell'indebitamento bancario. Chi si oppone? In ambienti finanziari e di Borsa si parla con insistenza di scontri sotterranei tra Bankitalia, Tesoro, Consob. E' difficile distinguere il pettegolezzo dalla verità; certo sarebbe grave se lotte al vertice fossero pagate dai risparmiatori, dalle imprese, e più in generale dall'economia del Paese.

*«Non dimentichiamo* — ammoniscono operatori del settore — *che in questo periodo sono partiti o stanno partendo aumenti di capitale per oltre 130 miliardi ai quali vanno aggiunte le operazioni Montedison (600 miliardi) e delle tre Bin (165 miliardi). Se il meccanismo dovesse incepparsi il danno sarebbe incalcolabile».* Non mancano le ricette. *«Intervenga il governo* — si sollecita da più parti — *con provvedimenti chiari, mettendo ordine fra i vari centri di potere».* E ancora: *«Perché non esentare dalle imposte una quota delle cifre investite in aumenti di capitale?».* L'importante, e su questo tutti sono d'accordo, è che non si perda altro tempo.

**Francesco Bullo**

### Il «ristretto» a Torino

Banca Nazionale dell'Agricoltura, prezzo di chiamata 17.500, quant. trattati 1000; Banca Popolare di Milano 29.450, 200; Banca Popolare di Novara 18.000, 3850; Unione Subalpina Assicurazioni 40.200, 200.
Dir. Banca Pop. Milano grat. 3900, 115.
Dir. Banca Pop. Milano pag. 2920, 450.
Dir. Banca Pop. Novara 10.000, 5500.

## Sono molte le critiche agli istituti di credito

MILANO — Sono le banche le responsabili del più clamoroso crack di Borsa del dopoguerra, che rischia di travolgere l'intero mondo finanziario italiano impegnato in complesse operazioni di riorganizzazione e in massicci aumenti di capitale a favore di grandi e medie imprese?

Questa è l'accusa che viene mormorata in Piazza degli Affari e fuori, con il corollario che spetta ora alle banche intervenire e sostenere i prezzi. «Avete incoraggiato prima i clienti a comprare, ora dovete impedire che vendano oppure assorbire qualsiasi vendita», è il ragionamento che si sente fare da più parti. I banchieri hanno buon gioco a rispondere che erano i clienti a comprare quando la Borsa saliva e sono i clienti a voler vendere dal momento che scende. Non spetta poi alle banche sostenere i prezzi del mercato; nemmeno se volessero potrebbero farlo perché c'è un divieto preciso della Banca d'Italia in questo senso. Da questo punto di vista i banchieri hanno sicuramente ragione.

Eppure le responsabilità delle banche ci sono e sono anche gravi, ma di natura completamente diversa. Questo ribasso, così come il rialzo precedente, mette in luce, infatti, l'impreparazione con cui gli istituti di credito svolgono il loro ruolo di intermediazione sul mercato finanziario. Tutti sanno, infatti, che nella decisione di comprare o di vendere da parte di quel fantomatico risparmiatore che tutti oggi invocano agisce in maniera determinante il suggerimento della banca, quando addirittura la decisione non viene presa dall'istituto di credito nell'ambito della gestione fiduciaria dei portafogli dei clienti.

Dall'andamento degli ultimi mesi dobbiamo arguire che i nostri banchieri sono stati tutti concordemente e follemente rialzisti fino ai primi di giugno, per diventare tutti altrettanto follemente ribassisti i giorni successivi. Che cosa è successo per un così repentino mutamento di tendenza? Indubbiamente molti sono gli avvenimenti che lo giustificano: l'arresto di Roberto Calvi e di Carlo Bonomi, con cui è andata in prigione metà della Borsa; la paralisi di alcuni grossissimi operatori come la Banca Nazionale del Lavoro, implicata nella P2 proprio con il suo responsabile ufficio titoli, e le difficoltà, della medesima natura, in altri istituti di credito di prima grandezza; la crisi di governo; il peggioramento dell'economia.

L'inversione di tendenza poggia su solide valutazioni ed è perciò corretta e sana. Quella che non è sana né corretta è l'ampiezza dei fenomeni sia al rialzo che al ribasso. Quando il mercato sale troppo, infatti, proprio gli operatori istituzionali come le banche avrebbero la funzione di vendere o far vendere qualcosa, così come quando scende troppo dovrebbero essere spinti a fare il contrario. E invece i nostri istituti di credito si comportano come il più sprovveduto dei risparmiatori, compratore sui massimi, venditore sui minimi. E' proprio la funzione di ammortizzatore delle punte, compito tipico di ogni buon intermediario dotato di mezzi e informazioni, che non è stata svolta dal nostro sistema bancario.

**m. bo.**

### Consiglieri Bnl e Efibanca lasciano Eurogest

ROMA — I consiglieri di amministrazione della Eurogest designati dalla Bnl e dall'Efibanca, si sono dimessi dagli incarichi.

Lo rende noto un comunicato della Bnl nel quale si precisa che la decisione è stata adottata in attuazione della delibera della Banca Nazionale del Lavoro di cedere le quote azionarie dell'Eurogest.

Hanno lasciato l'incarico i consiglieri Giovanni Vicinelli, Gustavo De Bac, Angelo Florio, Aldo Spolverini ed Aurelio Lai.

### La lira cede alla sterlina, resiste sulle altre monete

# *E' quasi stabile il dollaro sui mercati europei (1215)*

ROMA — Il dollaro è stato quotato ieri sui mercati italiani (media U.I.C.) 1215 lire contro le 1217 lire di lunedì. La leggera flessione del dollaro in Italia è in linea con la tendenza registrata su tutte le piazze valutarie europee. La valuta americana ha infatti ceduto un po' di terreno rispetto a tutte le monete europee in una giornata caratterizzata da scambi calmi.

La lira è arretrata rispetto alla sterlina (che è stata quotata 2326,75 lire contro le 2289,60 lire di lunedì) mentre è rimasta sostanzialmente stabile rispetto alle altre monete europee. Ecco le quotazioni: marco tedesco 497,03 lire (contro 496,625), franco francese 210,10 lire (contro 208,80), franco svizzero 582,70 lire contro 582,295).

Il tasso ponderato di svalutazione della lira rispetto al complesso delle monete estere, calcolato dalla Banca d'Italia, è risultato ieri pari al 54,23 per cento contro il 54,18 per cento di lunedì; il tasso di deprezzamento sulle sole monete Cee è risultato pari al 54,45 (contro il 54,31 per cento), mentre quello rispetto al dollaro è risultato pari al 52,16 per cento (contro il 52,26 per cento).

La Banca d'Italia, infine, ha reso noto che lunedì l'Ucе (unità di conto europea) valeva 1256,29 lire senza variazioni rispetto a venerdì.

La pausa riflessiva del dollaro viene collegata alla notizia, giunta dopo la chiusura dei cambi a New York, che la massa monetaria statunitense è rimasta invariata nella settimana terminata il 24 giugno. Secondo i dati destagionalizzati resi noti dalla Federal Reserve, la massa monetaria è rimasta ancorata a 361,9 miliardi di dollari nella sua versione ristretta, ed a 429 miliardi di dollari nella versione allargata.

La notizia ha colto di sorpresa gli operatori, che prevedevano un forte aumento della liquidità negli Stati Uniti, facendo così salire di oltre 1,25 punti le quotazioni dei titoli a più lungo termine sul mercato del reddito fisso. Alcuni operatori ritengono che, alla luce del costante rallentamento nella crescita della liquidità registrato negli ultimi mesi, e soprattutto della stasi rilevata nella penultima settimana di giugno, la Federal Reserve potrebbe allentare le redini creditizie.

Si prevede inoltre una flessione dei tassi interbancari di 1 punto percentuale entro la fine del mese.

Sul fronte dell'oro, dopo lo scivolone di lunedì si registra un leggero recupero: a Londra ieri il metallo ha chiuso a 406-407,50 dollari l'oncia contro 404-405 del listino precedente. Al secondo fixing della giornata il metallo si attestava a quota 405 dollari. Diverso l'andamento in Italia, dove, forse perché il mercato chiude in anticipo rispetto alle altre piazze europee, il metallo ha ceduto leggermente, chiudendo a 16.200 lire, il grammo, venti in meno rispetto a lunedì.

### Prestito Cir in obbligazioni convertibili

**TORINO — Si è riunita ieri a Torino l'assemblea straordinaria degli azionisti Cir per deliberare l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile di 16 miliardi. Il prestito prevede l'emissione di 16 milioni di obbligazioni godimento 1° luglio 1981, con durata di 7 anni e con l'interesse del 12% esente da imposte. Le obbligazioni saranno attribuite in opzione, nel rapporto di tre obbligazioni ogni due azioni Cir ordinarie o di risparmio e daranno diritto alla conversione in azioni ordinarie nella misura di una azione ogni quindici obbligazioni possedute. La facoltà di conversione potrà essere esercitata dal 1982 al 1988.**

**In relazione al prestito obbligazionario convertibile il capitale è aumentato per un massimo di 3 miliardi con emissione di 1.200.000 azioni ordinarie da nominali 2500 lire cadauna, da riservare esclusivamente per la conversione delle obbligazioni.**

**L'importo del prestito è destinato a completare la partecipazione della Cir all'ultimo aumento di capitale Olivetti — della quale possiede in totale 42 milioni e 350 mila azioni ordinarie — con la sottoscrizione di 16 milioni e 400 mila obbligazioni convertibili, al prezzo di mille lire ciascuna e con esborso quindi di 16 miliardi e 400 milioni di lire.**

### MONETE E METALLI

| | |
|---|---|
| Sterlina v.c. | 148.000 - 155.000 |
| Sterlina n.c. | 175.000 - 180.000 |
| Marengo it. | 125.000 - 130.000 |
| Marengo sv. | 120.000 - 130.000 |
| Marengo fr. | 140.000 - 150.000 |
| Marengo bel. | 115.000 - 125.000 |
| 20 Doll. oro | 710.000 - 760.000 |
| 50 Pesos mes. | 680.000 - 730.000 |
| Krugerrand | 590.000 - 640.000 |
| Argento (*) | 332 - 337 |
| Platino (*) | 16.440 |

(*) Per grammo, Iva esclusa.

### Il Cesec sulle direttive della Cee

## Bilanci: valutare le voci calcolando l'inflazione

ROMA — Entro il 31 gennaio 1982 l'Italia dovrà recepire nella propria legislazione la IV direttiva della Cee sui bilanci societari. Si tratta di una direttiva alla quale dovranno adattarsi tutti gli Stati membri e il cui scopo consiste nel rendere più trasparenti e leggibili i bilanci delle società.

A questo argomento il Cesec (Centro studi economici) in collaborazione con la Banca Nazionale del Lavoro, ha dedicato un convegno nel corso del quale sono state presentate le sue proposte per recepire nella legislazione italiana la direttiva della Cee. I lavori del convegno sono stati introdotti dal presidente del Cesec, Franco Reviglio, il quale ha ricordato come alla Camera sia attualmente in discussione un disegno di legge delega per l'attuazione della IV direttiva, che è già stato approvato dal Senato.

L'attuale testo — come lo stesso Reviglio ha messo in evidenza — manifesta però alcune carenze riguardo ai punti più qualificanti della norma comunitaria, e precisamente: ambito di applicazione, neutralità del bilancio, notizie sull'inflazione, deroghe ai principi generali di valutazione, bilancio consolidato.

Tra questi punti, particolarmente interessante è quello relativo alla possibilità di valutare le voci dei conti annuali in base a metodi che tengano conto dell'inflazione. *«Il legislatore comunitario* — ha detto nel corso del convegno il dr. Pagliarini della Arthur Andersen e Co. — *ha agito nella convinzione che in regime di prezzi crescenti gli effetti distorsivi dell'inflazione sui bilanci delle società possano comprometterne la chiarezza. Il risultato* — ha aggiunto — *è che gli utili sono spesso fittizi e su questi utili fittizi, in mancanza di adeguati correttivi, si pagano tasse e si distribuiscono dividendi».*

Di qui la proposta del Cesec, secondo la quale le imprese dovrebbero cominciare da subito a calcolare ed a comunicare al pubblico l'effetto dell'inflazione: in un primo momento tale effetto dovrebbe essere esposto in una nota al bilancio; successivamente la contabilità per l'inflazione dovrebbe sostituire quella tradizionale a costi storici.

### Snia Viscosa aumenta capitale

**MILANO — L'assemblea straordinaria degli azionisti della Snia Viscosa ha approvato ieri l'aumento del capitale sociale da 136,9 a 262,8 miliardi di lire per un importo quindi di 125,9 miliardi.**

**L'operazione avverrà mediante emissione di 125.943.750 azioni di risparmio, del valore nominale di 1.000 lire l'una, da offrire alla pari agli attuali azionisti in ragione di due nuove ogni tre possedute, nonché ai portatori delle 51.795.180 obbligazioni convertibili «Mediobanca 13% 1980/90 serie speciale Snia Viscosa», pure in ragione di due nuove azioni ogni tre obbligazioni possedute.**

**Le nuove azioni di risparmio sono convertibili ogni anno, alla pari, sempre che la richiesta pervenga alla società nel corso del mese di novembre, in azioni ordinarie aventi godimento dal 1° gennaio dell'anno stesso. Esse sono al portatore, salvo diversa disposizione di legge, e richiesta dell'azionista.**

## REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 7-7 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 44 | — |
| Edil. Scol. 5,50% 68 | 83 | — |
| » » 5,50% 69 | 82 | — |
| » » 6% 70 | 78 | — |
| » » 6% 71 | 70 | — |
| » » 6% 72 | 72 | — |
| » » 6% 75/90 | 76 | — |
| » » 9% 76/91 | 75 | — |
| » » 10% 77/97 | 83 | — |
| C. Cr. Tes. 1/7/81 | — | — |
| » » » 1/3/82 | 98 | — |
| » » » 1/5/82 I | 97 40 | — |
| » » » 1/5/82 II | 97 80 | — 0 20 |
| » » » 1/7/82 | 98 | — |
| » » » 1/10/82 | 96 | — 0 50 |
| » » » 1/1/83 | 95 90 | — |
| B.T.N. 5,50% 1982 | 90 05 | — |
| B.T.Q. 12% 1982 I | 95 50 | — |
| » 12% 1982 II | 94 20 | — |
| » 12% 1983 | 93 80 | — 0 30 |
| » 12% 1984 I | 84 50 | — |
| » 12% 1984 II | 83 50 | — |
| » 12% 1984 III | 82 50 | — 1 |
| » 12% 1987 | 83 | — |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 6% '64 II | 79 | — 1 |
| » » '69 II | 61 | + 2 |
| » 7% '73 | 50 20 | — 3 80 |
| Enel '74 indicizz. | — | — |
| » 10% '75 II | 90 50 | — |
| » '77 indicizz. II | 121 80 | — |
| » 12% '79/86 | 90 50 | — |
| » 12% '80/87 | 85 50 | — |
| Enel '80/87 indiciz. | 93 80 | — |
| I.R.I. 6% '64 | 88 50 | — |
| I.R.I. 6% '65 | 83 | — |
| Autostrade 6% '68 I | 83 80 | + 4 |
| » 6% '69 | 53 | — |
| » 7% '72 | 53 | — |
| OO.PP. 6% | 43 | + 2 |
| » 7% | 45 80 | + 1 80 |
| » 6% Auto '78 | 44 | — |
| » Int. Sl. 6% IV | 57 | — |
| » Int. Sl. 7% IV | 48 50 | — 1 50 |
| » Anas 6% '68 | 48 | — |
| » » 7% '72 I | 44 | — 1 |
| » Autostr. 7% II | 51 | — |

| Titoli | 7-7 | Variaz. |
|---|---|---|
| FF.SS. 6% '68 I | 66 | — |
| » 6% '67 | 62 | — |
| » 7% '72 II | 58 | + 7 |
| A.F.S. 7% '70 | 53 | — 1 50 |
| » 10% '75 II | 88 | — |
| P.S. Agr. 6% Sp VIII | 58 | — 2 50 |
| » 7% II | 51 | — |
| ICIPU vent. 6% | 62 | — |
| » » 7% I | 53 50 | — |
| » » 7% II | 53 50 | — |
| » » 7% III | 45 | — |
| Imi XXVI 6% | 65 | — 3 90 |
| » XXIX 7% | 66 | — 4 |
| » XXXIII 7% | 68 | — |
| » XXXVIII 7% | 60 | — |
| » XLII 6% | 49 50 | — |
| » IL 10% | 58 | — |
| Isveimer 7% '71 XIX | 87 | — |
| » 6% XIII | 90 | — |
| Torino Aem 5,50% 60 | 74 | — |
| » » 5,50% 62 | 79 | — |
| S. Paolo 5% | 85 | — |
| » » 6% conv. | 88 | — |
| S. Paolo 6% | 52 | — |
| » » 7% | 79 50 | — |
| » » 9% | 84 50 | — |
| » O.P. 6% ex 5% | 47 | — |
| » » 6% | 80 | — |
| » » 7% | 86 | — |
| » » 9% | 78 | — |
| Banco Napoli 6% | 81 | — |
| Cr. F. Sicilia 6% | 95 | — |
| Cr. I. Sar. 6% '69 | 67 50 | — |
| » » 7% '70 | 73 50 | — |
| C. R. PP.LL. 6% | 48 | — |
| M. Paschi 6% | 95 | — |
| F. Piem. Val. AO. 6% | 50 | — |
| Olivetti 5,50 '62 II | 85 | — |
| Viscosa 6% '64 | 86 | — |
| Città Milano 10% '75 | 73 50 | — |
| RIV 5,50% | 62 30 | — |
| **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI** | | |
| M. Olivetti 12% | 312 | — |
| M. Sip 7% | 70 | — |
| M. Spirito 7% | 480 | — |
| M. Viscosa 7% | — | — |
| Iri Stet 7% 73/88 | 70 | — |
| S. Paolo It. 12% | 166 | — |

## I CAMBI DELLE VALUTE

| Valute estere | Banconote (Milano) 6-7 | Banconote (Milano) 7-7 | Esportazione (Milano) 6-7 | Esportazione (Milano) 7-7 | Ufficiale Uic (Milano-Roma) 6-7 | Ufficiale Uic (Milano-Roma) 7-7 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1206 | 1205 | 1217,05 | 1216 | 1217 | 1215 |
| Dollaro Usa t.p. | 1130 | 1120 | — | — | — | — |
| Dollaro canadese | 980 | 995 | 1012,90 | 1011 | 1012,35 | 1011,2 |
| Dollaro canadese t.p. | — | — | — | — | — | — |
| Marco tedesco | 492 | 492 | 496,50 | 497,13 | 496,625 | 497,03 |
| Fiorino olandese | 444 | 444 | 446,30 | 447,73 | 446,30 | 447,61 |
| Franco belga | 29 | 29 | 30,346 | 30,41 | 30,330 | 30,404 |
| Franco francese | 206 | 206 | 208,75 | 210,16 | 208,80 | 210,10 |
| Sterlina | 2285 | 2320 | 2291,30 | 2327,1 | 2289,60 | 2326,7 |
| Lira irlandese | 1750 | 1750 | 1813 | 1813 | 1814 | 1814,2 |
| Corona danese | 157 | 158 | 158,50 | 158,74 | 158,50 | 158,87 |
| Corona norvegese | 195 | 195 | 198,80 | 200,20 | 198,05 | 200,30 |
| Corona svedese | 230 | 230 | 235,45 | 235,15 | 235,45 | 234,95 |
| Franco svizzero | 575 | 575 | 582,33 | 582,15 | 582,295 | 582,70 |
| Scellino austriaco | 70,25 | 70,25 | 70,513 | 70,58 | 70,491 | 70,56 |
| Escudo portoghese | 18,75 | 18 | 18,85 | 18,96 | 18,875 | 18,96 |
| Peseta spagnola | 12,25 | 12,25 | 12,475 | 12,508 | 12,48 | 12,504 |
| Yen giapponese | 5 | 5 | 5,298 | 5,309 | 5,297 | 5,31 |
| Dinaro taglio gr. | 28,50 | 28,50 | — | — | — | — |
| Dracma taglio gr. | 20,25 | 20 | — | — | — | — |
| Dollaro australiano | 1240 | 1260 | — | — | — | — |

## LE AZIONI A MILANO

Dati forniti dal Comitato direttivo agenti di cambio — Elaborazione dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

| Titoli | 7-7 | Variaz. | Quantità trattate |
|---|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | | |
| Alivar | 3700 | — | — |
| Bonifiche Ferr. | 24500 | — | — |
| Chiari & Forti | 6600 | — | — |
| Eridania | 18500 | — 150 | 66000 |
| Imm. Viberia | 23000 | — | — |
| Ind. Buitoni P. | 4000 | — | — |
| Buitoni risp. | 4000 | — | — |
| Sermide ord. | 125 | — | — |
| Sermide priv. | 128 | — | — |
| Sermide risp. | 159 | — | — |
| **ASSICURATIVI** | | | |
| Alleanza Ass. | 47700 | — | — |
| Ausonia | 3780 | — | — |
| C. Ass. Mi ord. | 19650 | — | — |
| C. Ass. Mi risp. | 18500 | — | — |
| C. Latina ord. | 1360 | — | — |
| C. Latina priv. | 1060 | — | — |
| FIRS | 2260 | — | — |
| FIRS risp. | 1350 | — | — |
| Generali | 127400 | — | — |
| Italia Ass. | 26000 | — | — |
| L'Abeille Ital. | 54000 | — | — |
| La Fondiaria | 54900 | — | — |
| RAS | 107000 | — | — |
| RAS g. 1-1-81 | 105500 | — | — |
| SAI | 21600 | — | — |
| Toro Ass. ord. | 37900 | — | — |
| Toro Ass. pr. | 35900 | — | — |
| **BANCARI** | | | |
| B. Comm. Ital. | 60000 | — | — |
| Banco Roma | 78000 | — | — |
| Banco Lariano | 12500 | — | — |
| Cred. Italiano | 9500 | — | — |
| Cred. Varesino | 15000 | — | — |
| Interbanca pr. | 29500 | — | — |
| Mediobanca | 119500 | — | — |
| **CARTARI - EDITOR.** | | | |
| Binda | 1290 | — | — |
| Burgo ord. | 7630 | — | — |
| Burgo priv. | 7700 | — | — |
| De Medici | — | — | — |
| Mondadori pr. | 6700 | — | — |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | | |
| Cementir | 3300 | — 800 | 14500 |
| Pozzi-Ginori | 90 | — | — |
| Pozzi-Ginori r. | 159 75 | — | — |
| Eternit | 890 | — | — |
| Eternit pref. | 648 | — | — |
| Italcementi | 33490 | — | — |
| Italcementi r. | 40000 | — | — |
| Unicem | 18495 | — | — |
| **CHIMICI** | | | |
| Anic | 700 | — 50 | 1500 |
| Caffaro | 580 | — | — |
| Caffaro r. | 599 | — | — |
| Farmit. Erba o. | 6800 | — | — |

| Titoli | 7-7 | Variaz. | Quantità trattate |
|---|---|---|---|
| Italgas | 1000 | — | — |
| Lepetit | 38000 | — | — |
| Lepetit priv. | 38500 | — | — |
| Mira Lanza | 16500 | — | — |
| Montedison | 155 | — 11 | 2130000 |
| Perlier | 7500 | — | — |
| Pierrel | 1070 | — | — |
| Saffa | 6450 | — | — |
| Saffa risp. | 6350 | — | — |
| Siossigeno | 19150 | — | — |
| **COMMERCIO** | | | |
| La Rinasc. ord. | 240 | — | — |
| La Rinasc. p. | 218 | — | — |
| Silos | 4750 | — | — |
| Standa | 2780 | — | — |
| **COMUNICAZIONI** | | | |
| Alitalia priv. | 1490 | — | — |
| Ausiliare | 10000 | — | — |
| Autostr. To-Mi | 4490 | — | — |
| Italcable | 8500 | — | — |
| NAI | 184 | — 12 50 | 605000 |
| Nord Milano | 2290 | — | — |
| SIP | 1040 | — | — |
| **ELETTROTEC.** | | | |
| Magneti M. o. | 811 | — | — |
| Magneti M. risp. | 858 | — | — |
| E. Marelli | — | — | — |
| Tecnomasio | 299 | — | — |
| **FINANZIARI** | | | |
| Acqua Marcia | 1990 | — | — |
| Agricola | 23700 | — | — |
| Bastogi IRBS | 305 | — | — |
| Bonif. Siele | 43000 | — | — |
| Borgosesia o. | 8800 | — | — |
| Borgosesia r. | 5700 | — | — |
| Brioschi | 2100 | — | — |
| Buton | 4720 | — | — |
| La Centrale | 4690 | — | — |
| Fin. E. Breda | 3090 | — | — |
| Finmare | 52 | — | — |
| Finsider | 35 | — | — |
| Fiscambi | 3700 | — | — |
| Gemina | 2740 | — | — |
| Generalfin | 1180 | — | — |
| GIM | 3950 | — | — |
| IFI priv. | 4000 | — | — |
| IFIL | 5900 | — | — |
| Invest | 4300 | — | — |
| Italmobiliare | 125000 | — | — |
| Mittel | 1750 | — | — |
| Partec. Finanz. | 1175 | — | — |
| Pirelli & C. | 3450 | — | — |
| Pirelli SpA | 1580 | — | — |
| Rejna | 16000 | — | — |
| Rejna risp. | 16000 | — | — |
| Riva Finanz. | 11000 | — | — |
| Sarom | 3450 | — | — |
| SME | 2000 | — | — |
| SMI | 4260 | — | — |
| Stet | 1050 | — | — |
| Terme Acqui | 1960 | — | — |

| Titoli | 7-7 | Variaz. | Quantità trattate |
|---|---|---|---|
| **IMMOBILIARI** | | | |
| Aedes | 7000 | — | — |
| B.I.I. ord. | 990 | — | — |
| B.I.I. risp. | 900 | — | — |
| COGE | 3800 | — | — |
| Cond. Acqua | 221 | — | — |
| De Angeli Frua | 17300 | — | — |
| Finrex | 1690 | — | — |
| G. Imm. Sogene | 1785 | — | — |
| Iniziative Ed. | 38000 | — | — |
| ISVIM | 28800 | — | — |
| Milano Centr. | 14600 | — | — |
| Risanamento | 13850 | — | — |
| SIFA | 1135 | — | — |
| **MECCANICI - AUTOM.** | | | |
| FIAT ord. | 1818 | — | — |
| FIAT priv. | 1389 | — | — |
| Franco Tosi | 34200 | — | — |
| Gilardini | 4850 | — | — |
| Olivetti ord. | 3330 | — | — |
| Olivetti 1-7-80 | — | — | — |
| Olivetti priv. | 2800 | — | — |
| Westinghouse | 23700 | — | — |
| Worthington | 3650 | — | — |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | | |
| Dalmine | 206 | — | — |
| Falck ord. | 4010 | — | — |
| Falck risp. | 3800 | — | — |
| Falck r. 1-1-81 | — | — | — |
| Ilssa-Viola | 1895 | — | — |
| Italsider | 267 50 | — | — |
| La Magona | 4500 | — | — |
| Pertusola | 1250 | — 42 | 7000 |
| Trafilerie | 2330 | — | — |
| **TESSILI** | | | |
| Cant. e Zinelli | 88 | — 2 75 | 200000 |
| Cantoni | [illegible] | — | — |
| Cucirini | 3000 | — | — |
| Cascami Seta | 5850 | — | — |
| FISAC | 8400 | — | — |
| Linif. e Can. o. | 2155 | — | — |
| Linif. e Can. r. | 1780 | — | — |
| Marzotto priv. | 2980 | — | — |
| Olcese Venez. | 41 | — | — |
| Rotondi | 15500 | — | — |
| Snia Visc. o. | 900 | — | — |
| Snia o. 1-10-80 | — | — | — |
| Snia Visc. p. | 880 | — | — |
| Unione Man. | 50000 | — | — |
| **DIVERSI** | | | |
| Acq. De Ferrari | 3890 | — | — |
| Acq. De Ferr. r. | 3850 | — | — |
| Acque Potabili | 2850 | — | — |
| Calzat. Varese | 5600 | — | — |
| CIGA Hotels | 11510 | — | — |
| CIR | 13600 | — | — |
| CIR 1-7-80 | — | — | — |
| CIR risp. | 14290 | — | — |
| CIR r. 1-7-80 | — | — | — |
| Pacchetti | 125 50 | — | — |
| Tranno | 6880 | — | — |

## LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 6-7 | 7-7 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | PREZZI NON RILEVATI |
| Alivar | 3690 | |
| Eridania | 18500 | |
| Florio | 350 | |
| Agricola Vittoria | 35590 | |
| **ASSICURATIVI** | | |
| C. Ass. Milano ord. | 21000 | |
| C. Ass. Milano risp. | 22000 | |
| Comp. Latina ord. | 1800 | |
| Comp. Latina priv. | 1350 | |
| Generali | 127000 | |
| RAS | 108500 | |
| RAS god. 1-1-81 | 105000 | |
| SAI | 25000 | |
| Toro Ass. ord. | 35800 | |
| Toro Ass. priv. | 35000 | |
| **BANCARI** | | |
| B. Comm. Italiana | 53900 | |
| Banco di Roma | 65000 | |
| Credito Italiano | 8400 | |
| Interbanca priv. | 28500 | |
| Mediobanca | 121000 | |
| **CARTARI - EDITOR.** | | |
| Burgo ord. | 7450 | |
| Burgo priv. | 7650 | |
| Cart. Ital. Riunite | 153 | |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Pozzi Ginori ord. | 93 | |
| Pozzi Ginori risp. | 165 | |
| Eternit ord. | 850 | |
| Eternit pref. | 770 | |
| Unicem | 19000 | |
| **CHIMICI** | | |
| Anic | 765 | |
| Italgas | 1160 | |
| Mira Lanza | 17500 | |
| Montedison | 170 | |
| Paramatti | 1930 | |
| Pierrel | 1260 | |
| Saffa ord. | 6700 | |

| Titoli | 6-7 | 7-7 |
|---|---|---|
| Saffa risp. | 6750 | PREZZI NON RILEVATI |
| SAIAG | 1520 | |
| Schiapparelli | 1500 | |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinascente ord. | 279 | |
| Rinascente priv. | 245 | |
| Silos Genova | 5200 | |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia priv. | 1575 | |
| Autostr. To-Mi | 4450 | |
| Italcable | 9200 | |
| NAI | 200 | |
| SIP | 1090 | |
| Torino Nord | 41 | |
| **ELETTROTEC.** | | |
| M. Marelli | 900 | |
| M. Marelli r. | 900 | |
| E. Marelli | — | |
| **FINANZIARI** | | |
| Bastogi IRBS | 346 | |
| Borgosesia ord. | 9000 | |
| Borgosesia risp. | 6750 | |
| Centrale | 5800 | |
| Finsider | 70 | |
| GIM | 4500 | |
| IFI priv. | 4200 | |
| IFIL | 5850 | |
| Invest | 4750 | |
| Mittel | 1750 | |
| Fiscambi | 4350 | |
| Pirelli & C. | 3500 | |
| Pirelli S.p.A. | 1500 | |
| SAROM | 3900 | |
| SME | 2000 | |
| SMI | 4500 | |
| SIFA | 1350 | |
| STET | 1115 | |
| **IMMOBILIARI** | | |
| B.I.I. ord. | 1130 | |
| B.I.I. risp. | 1000 | |
| Condotte Acque | 255 | |

| Titoli | 6-7 | 7-7 |
|---|---|---|
| Fer-Co | 362 | PREZZI NON RILEVATI |
| Gen. Imm. Sogene | 2180 | |
| I.P.I. | 3500 | |
| ISVIM | 27300 | |
| Risan. Napoli | 14800 | |
| **MECCANICI - AUTOM.** | | |
| Castagnetti | 1100 | |
| FIAT ord. | 1820 | |
| FIAT priv. | 1405 | |
| Gilardini | 4800 | |
| Graziano | 1890 | |
| Olivetti ord. | 3350 | |
| Olivetti priv. | 2850 | |
| Olivetti 1-7-80 | — | |
| Westinghouse | 27000 | |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | |
| Dalmine | 250 | |
| Fornara | 491 | |
| Italsider | 310 | |
| Teico Grafite | 29990 | |
| **TESSILI** | | |
| Cantoni | 19000 | |
| Fisac | 8400 | |
| Snia Viscosa ord. | 850 | |
| Snia Visc. ord. 1-10-80 | — | |
| Snia Viscosa priv. | 900 | |
| **DIVERSI** | | |
| Acqua Potabili | 2850 | |
| CIGA | 11600 | |
| CIR | 12900 | |
| CIR 1-7-80 | — | |
| CIR risp. | 14500 | |
| CIR risp. 1-7-80 | — | |
| Pacchetti | 120 | |
| **OBBLIG. CONVERTIBILI** | | |
| M.C. Erba 7% 73/88 | — | |
| M.S. Spir. 7% 73/88 | — | |
| M. Mont. 7% 73/88 | — | |
| M. Oliv. 12% 78/89 | — | |
| Mira L. 12% 77/82 | — | |
| IRI Stet 7% 73/88 | — | |

### QUOTAZIONE BOT

| | Giorni | Prezzo | Tasso |
|---|---|---|---|
| 30/7/81 | | non rilevato | |
| 27/8/81 | | non rilevato | |
| 30/9/81 | 83 | 96,215 | 17,38 |
| 30/10/81 | | non rilevato | |
| 27/11/81 | 141 | 93,283 | 18,70 |
| 30/12/81 | 174 | 92,138 | 17,90 |
| 30/1/82 | | non rilevato | |
| 27/2/82 | | non rilevato | |
| 30/3/82 | | non rilevato | |
| 30/4/82 | | non rilevato | |
| 27/5/82 | | non rilevato | |
| 30/6/82 | 356 | 84,020 | 19,50 |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| Quotazioni 7-7 | | Risc. | Emiss. |
|---|---|---|---|
| Amifalia | doll. | — | — |
| Capital Italia | » | 13,50 | — |
| Fonditalia | » | 20,15 | — |
| Interfund | » | 12,00 | — |
| Int. S. Fund | » | 8,98 | — |
| Multinvest | » | 17,74 | — |
| Italfortune | » | 11,02 | — |
| Italunion | » | 10,11 | — |
| Mediol. Sel. | » | 14,25 | — |
| Rominvest | » | 14,77 | — |
| Tre R | lire | 11.100 | — |
| Eur '80 | fr. sv. | 176,30 | — |

### ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

| Mercati | 6-7 | 7-7 |
|---|---|---|
| Londra | 403,75 | 405,00 |
| Zurigo | 406,00 | 407,00 |
| Parigi | 471,38 | 476,61 |
| New York | 408,75 | 405,00 |
| Milano (lire al grammo) | 16.150 | 16.200 |
| Hong Kong | — | — |

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

### LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| 48 ore | 19,500 | 20,000 |
| 7 gg | 18,875 | 19,375 |
| 15 gg | 19,000 | 19,500 |
| 1 mese | 19,750 | 20,250 |
| 2 mesi | 20,125 | 20,625 |
| 3 mesi | 20,375 | 20,875 |
| 6 mesi | 20,625 | 21,125 |

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

| Valute | Zurigo (in fr. sv.) 6-7 | Zurigo 7-7 | Francoforte (in marchi) 6-7 | Francoforte 7-7 | Londra (per sterlina) 6-7 | Londra 7-7 | Parigi (in fr. fr.) 6-7 | Parigi 7-7 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro | 2,0890-2,0910 | 2,0800-2,0815 | 2,4465-2,4470 | 2,4430-2,4440 | 1,8965-1,9010 | 1,9025-1,9035 | 5,8015-5,8125 | 5,7765-5,7875 |
| Franco svizzero | — | — | 117,16-117,33* | 116,96-117,11* | 3,8725-3,8825 | 3,8785-3,8845 | 277,32-277,87* | 276,83-277,47* |
| Franco francese | 36,045-36,095* | 36,140-36,175* | 42,12-42,18* | 42,21-42,27* | 10,989-11,029 | 10,983-11,011 | — | — |
| Marco | 85,132-85,460* | 85,810-85,904* | — | — | 4,6510-4,6578 | 4,6512-4,6565 | 236,46-237,04* | 236,60-237,15* |
| Sterlina | 3,9470-3,9537 | 3,9741-3,9791 | 4,612-4,620 | 4,642-4,649 | — | — | 10,919-10,937 | 11,076-11,097 |
| Yen | 0,9080-0,9105* | 0,9123-0,9135* | 1,0634-1,0651* | 1,0675-1,0689* | 436,20-437,40 | 434,60-435,73 | 2,8207-2,8263* | 2,8230-2,8300* |
| Lira | 0,1717-0,1719* | 0,1720-0,1722* | 2,008-2,012** | 2,009-2,012** | 2307,5-2311,5 | 2311,5-2315,5 | 4,7635-4,7765** | 4,7535-4,7665** |

* per cento  ** per mille unità

# ECONOMICI

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

## 1 Commerciali

## 2 Affari e capitali

## 3 Aziende, negozi



## 4 Terreni

offerte

## 5 Locali e negozi

domande

## 6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

tecnici

## 7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

tecnici

## 8 Rappresentanti

## 11 Baby sitter

domande

## 15 Autovetture

(continua)

# In libertà la donna accusata di maltrattamenti; il governo ecuadoriano blocca le adozioni

# Scarcerata la madre di Milton: «Ho la coscienza tranquilla, lotterò per tutti i miei quattro figli»

**Anna Arone, 38 anni, ha ottenuto la libertà provvisoria [illegible] di 10 milioni, dopo 17 giorni trascorsi alle Nuove - Un lungo abbraccio col marito - «Ai miei bambini ho impartito un'educazione severa, null'altro» - «Se qualcuno vuol giudicarmi madre cattiva, lo dimostri»**

Quando si apre il portone del [illegible] pomeriggio alle 16,37, Armando Dell'Utri, fermo lì davanti da oltre due ore, supera di scatto i pochi metri che lo separano, stringe tra le braccia la moglie, Anna Arone, 38 anni, arrestata per maltrattamenti al figlio adottivo Milton e scarcerata in libertà provvisoria.

Lui è rosso in viso, sudato, entusiasta. Un minuto prima [illegible] detto: «*Oggi, per la prima volta da troppi giorni,* [illegible] *di felicità*». Lei è fragile, pallida, il volto teso, lo sguardo fermo, dritto davanti a sé, le labbra sottili serrate. Salgono su una 132 blu; lei sul sedile posteriore, lui al volante. Partono di scatto.

[illegible] villa di strada Ponte Isabella a [illegible] Vito [illegible] poco dopo. [illegible] festa, gioia, commozione. [illegible] madre di Anna le corre incontro sul vialetto d'ingresso, le due [illegible] adottive Maritza e Anakarina, sgambettano al suo fianco e si buttano in braccio alla mamma. «*E'* [illegible] *grande gioia e una immensa amarezza, questo mio ritorno a casa*» dice Anna Dell'Utri, seduta nel suo salotto, appena mezz'ora dopo aver varcato quel [illegible] cello, [illegible] semplice [illegible] blu, un paio di sandali, senza calze, non un filo di trucco sul viso né smalto sulle unghie, gli occhi protetti da lenti affumicate.

Prima di parlare con noi, fa una lunga telefonata. «*In Ecuador* — spiega il marito — *al Centro di adozioni, per parlare con la "governante" dell'istituto, Elvira Perez*». La voce di Anna giunge attraverso la porta aperta: ora concitata, ora trepida, le parole in spagnolo le scorrono a fiumi: «*Tu lo sai che non è vero. Voi sapete che noi i bambini non li abbiamo comprati!*».

Entra decisa in sala, ci stringe la mano, forte, si siede, spiega: «*Elvira Perez è per me come una sorella, con lei mi sento di avere anche un piccolo sfogo. Ne avevo bisogno dopo tanto silenzio, tanti giorni in cui non mi facevano parlare perché gli accusati non hanno il diritto di dire nulla*».

Anna Arone Dell'Utri sorretta dal marito lascia le «Nuove» dopo 17 giorni d'arresto

Alza la testa in un gesto altero, aggressivo. Continua: «*Diciassette giorni* [illegible] *con quattro compagne. Devo dire loro grazie, sono state con me molto comprensive, umane, in quelle disumane condizioni che offre il carcere. Le uniche due o tre lettere che ho potuto inviare a* [illegible] *marito* [illegible] *frutto loro: io facevo la* [illegible] *della spesa, come* [illegible], *mettendo anche "carta da lettera". Mi sono arrivati dieci francobolli, la carta mai. Capitava anche ad altre detenute. Le mie compagne di cella mi hanno dato* [illegible] *carta per scrivere alla mia famiglia*».

Aggiunge [illegible] un sorriso: «*Mi hanno offerto anche il caffè, appena sono arrivata.* [illegible] *mi hanno messo in guardia contro i pericoli che si corrono appena si varca quella soglia.* [illegible] *carcere c'è violenza, di tutti i tipi*».

Un'accusa che hanno rivolto [illegible] anche verso di lei, madre che maltratta i figli adottivi che vengono da un Paese lontano.

Ha uno scatto, il tono [illegible] voce è duro, deciso: «*In carcere mi rodevo ogni giorno. Non per me, io sono adulta, so* [illegible] *parmela, ma per i miei figli. Io ho, nei loro confronti, la* [illegible] *scienza tranquilla*».

S'interrompe. Riflette, riprende; le mani nervose in grembo: «*Non ritengo* [illegible] *aver fatto nulla* [illegible] *cui rimproverarmi. Un'educazione severa, forse* [illegible] *concezione sorpassata, ma nient'altro*». [illegible] ceghiate? «*Sono stati episodi di un anno fa. Soprattutto Hugo* [illegible] *problemi enormi sul ruolo della madre. Io ho combattuto. Non una battaglia per* [illegible] *"Vinco io o vinci tu", ma per cercare di far capire che cosa significava una madre. Hugo,* [illegible] *devo fare* [illegible] *farti capire?" gli ho detto un giorno. "Castigami* [illegible] *la cinghia" mi ha risposto. E' la realtà dura di bimbi cresciuti* [illegible] *in un certo ambiente, abituati a certi castighi*».

«*Ma negli ultimi mesi* — continua — *abbiamo* [illegible] *tanti momenti di felicità, un rapporto meraviglioso. Hugo è un bambino con due occhioni grandi e un bel sorriso largo così: non è questo il viso di un bimbo che sa di non* [illegible] *amato dalla madre*».

[illegible] Milton? «*Per Milton era un fatto* [illegible] *gelosia, voleva essere* [illegible] *al* [illegible] *dell'attenzione, s'indispettiva se guardavo le sorelline o seguivo Hugo nel fare i compiti. Per questo, per un certo periodo,* [illegible] *anche tenuto a casa dall'asilo: veniva al mercato con me, passava la mattina con me. Ne era fiero, contento*».

Ma quattro bambini adottati tutti insieme non [illegible] troppi? Non le han fatto forse saltare i nervi? Tutto d'un fiato dice: «*No, non ho fatto* [illegible] *errore, sarei pronta a rifarlo. E non ero neppure animata da spirito missionario, non mi son lasciata trascinare dall'emotività. Sapevo a che* [illegible] *andavo incontro, il cambiamento totale della vita che mi aspettava, che aspettava me e mio marito.* [illegible] *abbiamo discusso a lungo, eravamo preparati*».

La tensione s'allenta: «*Non ho maltrattato i miei figli; non mi sono presi i cinque minuti che qualcuno pensa; non ho avuto* [illegible] *crollo di nervi; non ho "scinconato" il bambino come qualcuno, con parola dialettale, mi ha chiesto; non gli* [illegible] *caduto addosso. No, non è vero niente. Non ho sfogato su Milton la mia nevrosi* [illegible] *mancata, perché* [illegible] *avevo frustrazioni di quel genere. Non mi son detta: "Bene, adesso sono miei, massacriamoli"*».

Parla come [illegible] se [illegible]: «*Schiacciamento? Ma perché devo essere stata proprio io? Quando me l'ha detto* [illegible] *dottor* [illegible] *dell'ospedale.* [illegible] *ho chiesto: "Ma come è possibile?* [illegible] *sempre* [illegible] *dire* [illegible] *le costole rotte fanno male anche solo a respirare. Che facciamo?*».

Ora che vuol fare? «*Ebbene, le* [illegible] *adozioni* [illegible] *legali, inattaccabili.* [illegible] *mi* [illegible] *per i miei figli, per tutti e quattro, perché amo i maschi quanto le femmine. O forse i genitori adottivi non han diritto di amare?*».

Tace, si riprende: «*La mia coscienza è tranquilla. Se* [illegible] *altro* [illegible] *vuole giudicarmi una cattiva madre, io non posso combattere contro la* [illegible] *coscienza.* [illegible] *dare a me la possibilità di dimostrargli che non lo* [illegible] *o e lui devo invece provarmi che io sono*».

**Simonetta Conti**

## Una macchina da cucire in cambio di un orfano

**Sul traffico [illegible] bambini, sui mediatori italiani [illegible] ecuadoriani, il governo [illegible] Quito è deciso ad andare in fondo - La riforma dei codici**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

QUITO (Ecuador) — Alfredo [illegible] Saman, ministro del «Bienestar Social», ha completato la p[illegible] fase dell'inchiesta sull'adozione dei bambini ecuadoriani all'estero. [illegible] risultati sono quelli temuti. [illegible]te di queste adozioni — mi dice — ripeto, molte, risultano inficiate da vizi di [illegible] e di sostanza. Le pratiche vengono svolte da persone incompetenti, per legge, a farlo, si falsificano stati di famiglia dei piccoli o si rilasciano certificati di abbandono senza aver svolto le indagini necessarie».

Il ministro fa una [illegible]: «Peggio — prosegue — ci sono mediatori che esercitano pressioni economiche su genitori poveri perché di fatto vendano i loro bimbi. E' avvenuto e avviene qui a Quito, a Guajaquil, a Esperanza, ad Ambato, quasi in [illegible] grandi città. Alfredo Mancero Saman [illegible] fa cifre, ma il prezzo corrente [illegible] un bambino [illegible] nello squallido traffico [illegible] di duecento dollari l'anno, equivalenti a [illegible] mila lire, [illegible] pagati ai genitori in natura, cioè con beni durevoli come macchine per cucire.

«Si renderà conto — riprende il ministro del Bienestar Social — delle conseguenze di tutto ciò. Lo Stato Ecuadoriano [illegible] può permettere che le adozioni all'estero continuino. Ho [illegible] pertanto la loro sospensione, da me stabilita con decreto del 28 giugno scorso, e ho chiesto alla magistratura di riesaminare tutte le sentenze sospette dei tribunali dei minorenni emesse a favore delle famiglie straniere negli ultimi anni».

Vuol dire che i coniugi Dell'Utri perderanno Hugo, Milton, Anna e Maria? «Abbia[illegible] le prove che [illegible] caso vi sono [illegible] numerose violazioni [illegible] legge. A nostro parere, l'adozione, dei quattro bambini è nulla. [illegible] pronuncerà formalmente in merito la Corte d'Appello o la [illegible] Costituzio[illegible]. A quante altre coppie italiane potr[illegible] essere sottratti i piccoli ecuadoriani adottati? «Non lo so esattamente. [illegible] molte, come ho detto».

Alfredo Mancero Saman mi ha ricevuto [illegible] ministero del Bienestar Social, uno dei nuovi palazzi della parte moderna [illegible] Quito. E' un uomo giovane, economista di estrazione, «preoccupato» mi ha avvertito la segretaria «*dei ni*[illegible] *Torino*». Le pareti del [illegible] studio [illegible] coperte di splendido legno ecuadoriano, dalla finestra aperta si scorge la vetta [illegible] vulcano Pichincha, spentosi all'arrivo dei conquistadores spagnoli oltre quattro secoli fa.

Da quando Hugo Milton, Anna e Maria sono divenuti oggetto di compassione e di polemica, il ministro Mancero lavora quattordici ore al giorno. «*E' terribile*» [illegible] «*che questo commercio di bambini debba turbare due nazioni co*[illegible] *vicine e amiche come le nostre*».

«*Perseguiremo i colpevoli a termine di legge*» precisa. «*Nel caso Dell'Utri ho ordinato un'indagine sull'allora presidente del Tribunale dei* [illegible]*renni; sugli avvocati e sui mediatori dei due coniugi torinesi, e sui due orfanotrofi da cui provengono Hugo, Milton, Anna e Maria*».

Il ministro fa il nome di uno dei tre italiani che, stando ai primi risultati dell'inchiesta, sarebbero coinvolti come mediatori. Si tratta della signora Giovanna Re in De Soria, nativa di Lazzate (Milano), residente in Ecuador dal '54, moglie [illegible] Omero De Soria, vice sindaco di Ambato.

Le indagini avrebbero accertato che [illegible] donna «*aiuta coppie di italiani* [illegible] *ottenere adozioni*»: e fin qui, [illegible] sarebbe nulla di male. L'aspetto che lascia perplesse le autorità ecuadoriane è questo: la donna avrebbe accompagna[illegible] [illegible] alcuni bambini con la procura necessaria per l'adozione. Viaggi che si sarebbe fatta pagare dai genitori italiani.

[illegible] Alfredo Mancero Saman vi sarebbero altri italiani implicati in questa compra-vendita. Mentre tra quelli ecuadoriani figurerebbe un alto personaggio del mondo giudiziario, che ha anche esercitato l'avvocatura fino a qualche tempo fa.

«*E' chiaro che* [illegible] *si riscontrerà violazione del Codice dei minorenni, lo Stato ecuadoriano riavrà indietro i bambini*» sottolinea Alfredo Man[illegible] Saman. «*Ma non conosco né* [illegible] *diritto civile internazionale, né quello italiano e non sono in grado* [illegible] *prevedere se e quali battaglie legali ciò provocherà. Noi siamo disposti a una giusta generosità, in modo che non* [illegible] *soffrano né i bambini adottati* [illegible] *i genitori adottivi*».

Chiedo al ministro che cosa [illegible] otto-dieci coppie [illegible] che attualmente si trovano a Quito e a Ambato. [illegible]sa dell'adozione di altrettanti piccoli [illegible]. Dal 28 giugno scorso, [illegible] pratiche sono rimaste [illegible]. Chiedo anche se non si stia creando in Ecuador una preclusione [illegible] diritto all'affidamento degli orfani all'estero.

«*Purtroppo, quelle otto-dieci coppie non potranno completare le pratiche*» risponde. «*Mi rendo conto del loro dramma, perché il tribunale di prima istanza aveva già consegnato loro i piccoli. Alcune* [illegible] *hanno inoltrato una supplica* [illegible] *Presidente della Repubblica, ma* [illegible] *penso che verrà accolta. Il rinvio* [illegible] *pratiche è* [illegible] *loro interesse. Meglio che* [illegible] *ricomincino da capo una volta che* [illegible] *avremo attuato le* [illegible] *stre riforme, anziché vedersi annullare tutto alla fine*».

Insisto. [illegible] tutto questo, non vi è la volontà di limitare il [illegible] delle adozioni [illegible] parte di famiglie straniere? «*Limitarle sì, precluderle no*», ribatte Alfredo [illegible] man. «*Da un lato* [illegible] *vogliamo mettere lo Stato ecuadoriano* [illegible] *condizione di provvedere da solo, con dignità, all'infanzia*.

Alfredo Mancero Saman mi congeda [illegible] promessa che «*giustizia* [illegible] *fatta* [illegible] *chi specula sulla vita umana in Ecuador*» e con l'auspicio che [illegible] *vi sono dei colpevoli anche* [illegible] *Italia, lo Stato italiano sappia prendere contro di essi le necessarie misure*».

Mi raccomanda di non [illegible] darmene con un'opinione errata sul [illegible] Paese: nel grande mare delle nazioni [illegible]mericane, esso è uno dei poc[illegible] sicuramente avviati sulla strada del miracolo [illegible], e della [illegible] sociale.

**Ennio Caretto**

### Ritirati i passaporti

Una cauzione di dieci milioni di lire e il ritiro dei passaporti ai coniugi Dell'Utri: questi gli obblighi imposti dal giudice Aldo Cava che ha concesso la libertà provvisoria ad Anna Arone.

L'inchiesta intanto continua. Oggi il magistrato sentirà i primi testi a difesa indicati dai difensori Gianaria e Mittone: amici di famiglia, genitori di compagni di giochi di Milton e Hugo. Le accuse nei confronti di Anna Arone non sono mutate: lesioni gravi, maltrattamenti.

«Gli indizi raccolti all'inizio si sono consolidati» ha spiegato il giudice, che ha aggiunto: «Bisogna accertare se gli atti violenti avevano un fine educativo o afflittivo».

Torna [illegible] appello la vicenda dell'uomo ucciso perché insidiava la figlia

## Il tribunale di famiglia decretò la morte per il «padre padrone»

**Luigi Bianchino, 34 anni, fu sgozzato al Sangone nel marzo '77 - Il pg ha chiesto 21 anni (invece [illegible] per i [illegible] killer, 8 [illegible] per la moglie e 9 per il [illegible] della giovane**

«*Se il prossimo* [illegible] *vieni a letto* [illegible] *me, come* [illegible] *una donna con un uomo, ti* [illegible]. Una richiesta squallida, fatta da un padre [illegible] figlia quindicenne, l'ultimo capitolo di una storia [illegible] violenze, abusi, [illegible]. Il sabato successivo, [illegible] il [illegible] marzo '77, il padre-padrone Luigi Bianchino, [illegible] anni, operaio, è sgozzato sulle rive del Sangone, in [illegible] «Vallere» a Moncalieri. Lo ha condannato a morte un «*tribunale di famiglia*» costituito dalla moglie [illegible] Morelli, [illegible] figlia Fran[illegible] il fidanzato Luigi Volpe. La sentenza è [illegible] eseguita da due killer assoldati per 5 milioni, Domenico Alessandria e Nicola Sansonna. Queste le conclusioni dei giudici della [illegible] d'assise che nel dicembre '79 condannò gli esecutori a 18 anni [illegible] carcere, la moglie ad 8 anni, il fidanzato a 9 e assolse «*perché immatura*» la quindicenne Franca.

[illegible] è incominciato il processo di secondo grado da[illegible]

Domenico Alessandria, Nicola Sansonna, Luigi Volpe e Maria Morelli durante il processo d'appello

[illegible] alla seconda [illegible] d'assise d'appello (pres. Rezza, pg Silvestro, canc. De Nicola). Nella gabbia tre giovani, i due killer e il fidanzato di Franca, tutti di 24 anni. Fuori, ma in stato d'arresto, Maria Morelli, moglie della vittima, una donna minuta, con lo sguardo sofferente. Ne ha viste [illegible] passate di ogni colore. Per anni ha subito la sopraffazione, la violenza del marito. [illegible] reagi[illegible] con [illegible] sentenza senza appello, quando l'operaio ha insidiato la figlia. «*Non ne potevo più. Ero disperata; pensavo ai* [illegible] *cinque figli. Lui picchiava, picchiava sempre. Di* [illegible] *però non ho mai parlato* [illegible] *una lezione*» confessò ai giudici di primo grado e ieri ha confermato.

E hanno confermato le precedenti versioni [illegible] gli altri imputati. Il Volpe, fidanzato [illegible] Franca, partecipò al tribunale di famiglia, cercò le persone disposte al delitto, attirò con una scusa il futuro suocero sulle rive del Sangone dove avvenne l'esecuzione [illegible] condanna. «*Alessandria* [illegible] *c'era. Ci siamo andati io e Sansonna*» ha detto in Assise, ma non gli credettero come fu respinta la protesta d'innocenza dell'Alessandria. Sansonna, l'altro killer, ha ammesso: «*Volevo intimidirlo, al massimo leggerlo. Lui mi aggredì e io reagii*». Fuori [illegible] processo d'appello [illegible] Franca, [illegible] «immaturità».

Il pg Silvestro ha chiesto la conferma d[illegible] sentenza di primo grado per il fidanzato e la madre della ragazza: «*Sono insorti contro un uomo violento per ricostruire i valori morali* [illegible] *famiglia*». Per i due killer l'accusa si è pro[illegible]ta per un aggravamento di pena: 21 anni di carcere. Sono richieste non certo pesanti se si tiene conto che l'imputazione [illegible] omicidio premeditato. Ma il dott. Silvestro come già i giudici di primo grado [illegible] messo [illegible] risalto che «*gli imputati* [illegible] *stati spinti dalla disperazione, dalle provocazioni continue ed hanno agito per motivi* [illegible] *ordine morale*». Sullo [illegible] tema [illegible] è soffermato l'avv. Gia[illegible], difensore di Maria [illegible]relli: «*Ho reagito per difendere la libertà sessuale e* [illegible] *dignità della figlia*». [illegible] continua oggi.

Robassomero: [illegible] stato arrestato per tentato omicidio

## Spara contro 4 bambine che giocano sotto casa

**Un'ex guardia giurata ha impugnato [illegible] flobert ed ha aperto il fuoco [illegible] ragazzine che sono [illegible]ggite illese [illegible] terrorizzate**

Nervi labili, forse [illegible] del caldo, armi a portata di mano e un pizzico di razzismo sono le componenti che hanno dato luogo ad un grave episodio di intolleranza e por[illegible] in [illegible] per tentato omicidio aggravato un'ex guardia giurata di Robassomero, Tullio Regge, 57 anni.

I fatti accaduti a pochi passi dal cortile [illegible] Regge in [illegible] Losa angolo [illegible] Martiri [illegible] Libertà li raccontano Calogera Vigneri, 11 anni, Via Martiri della Libertà 18, e Antonella Ferranti, 9 anni, via Guido Rossa 37. «*Stavamo giocando a lanciarci* [illegible] *disco di plastica con le nostre sorelle* (Elisa [illegible] [illegible] anni, sorella, nata in seconde nozze, di Calogera, e Graziella Ferranti, 11 anni) *quando il* [illegible] *è finito sopra* [illegible] *tettoia a* [illegible] *metri d'altezza che copre* [illegible] *macchinari agricoli e con una scala stava*[illegible] *tentando di riprenderlo*».

Ad una trentina [illegible] metri [illegible] trova il balcone della guardia giurata. «*Quel signore è uscito sul balcone e* [illegible] *a urlare di finirla, di* [illegible] *salire sulla sua tettoia altrimenti avrebbe preso il fucile*». Le quattro bambine un [illegible] intimorite ma [illegible] convinte che stesse scherzando, [illegible] fuggite ridendo. [illegible] Regge [illegible] scherzava.

Entrato in [illegible] e imbracciata la sua carabina Flobert calibro 9, è uscito nuovamente sparando alcuni colpi. «*Io e* [illegible] *moglie Maria ci* [illegible]*mo nel cortile della famiglia* [illegible] *Cesari che abita* [illegible] *fronte* [illegible] *Regge*» spiega Giuseppe Scibetta, [illegible] anni, sarto alla Facis e padre [illegible] Calogera [illegible] Elisa. «*Abbiamo sentito* [illegible]*rare e siamo accorsi. Sul balcone c'era ancora il Regge e la moglie Gina. Quest'ultima in*[illegible] *che scusarsi ha iniziato* [illegible] *insultarci e urlare "napoli,* [illegible]*ni, ritornate nel* [illegible] *paese"*».

«[illegible] *sparato* [illegible] *aria*» ha spiegato poi la guardia giurata ma qualcuno dei testimoni l'ha visto sparare in direzione dei bambini. «*Mia figlia Antonella di 16 anni passava di lì per* [illegible] ha [illegible] Armando De Cesari. «*Si è messa a urlare "non sparare, sono io non mi riconosci?" ma Tullio non s'è calmato*».

Una perquisizione in casa Regge ha portato al sequestro di due fucili da caccia, una carabina, una pistola e diverse munizioni. Inoltre a tre metri d'altezza sul luogo dell'accaduto è stato trovato conficcato nel muro un piccolo oggetto metallico che potrebbe essere un bossolo. Gli inquirenti chiariranno l'episodio che presenta molti aspetti dubbi.

**Giuliana Mongelli**

Tullio Regge, 57 anni

### Due condannati per estorsione

Stefano Rubolini, Torino, [illegible] Svizzera 126 e Ignazio Fricano, Volvera, via Castagnole 17, sono stati condannati dal Tribunale [illegible] Pinerolo a quattro anni e [illegible] per estorsione ai danni del commerciante Domenico Pussetto, di Macello. Il [illegible] gli aveva chiesto, minacciandolo, una cinquantina di milioni. Riuscì a farsene dare solo trenta, ma venne sorpreso dai carabinieri [illegible] ritirava il denaro ad Airasca. Fu lui stesso ad accompagnare i militi dal Fricano che attendeva il denaro in un condominio di Airasca.

## Libertà di stampa (e responsabilità)

**Conferenza del pm Maddalena al Rotary Susa**

«*Libertà di stampa e responsabilità penale del giornalista*»: questo il [illegible] di una conferenza del sostituto procuratore [illegible] Repubblica Marcello Maddalena, tenuta l'altra sera [illegible] del Rotary Club di [illegible] e della Valle [illegible] Susa. «*E' più colpevole chi nega la libertà di stampa di chi nega agli altri dei beni materiali*», ha esordito il magistrato, rivelatosi un brillante oratore.

Dopo [illegible] passato in rassegna i numerosi limiti che la libertà di stampa deve avere in una società civile (decoro individuale, sentimento religioso, tutela [illegible] minori, e [illegible] ancora), Maddalena si è soffermato su [illegible] aspetti problematici della professione del giornalista: il segreto professionale e i rapporti tra mass media e terrorismo.

«*Non sono convinto* [illegible] *necessità di un segreto professionale da parte dei giornalisti* — ha detto Maddalena — *Il testimone che si rivolge al giornalista lo può strumentalizzare per fini che non sono di giustizia, rivelandogli qualcosa che serve magari a denigrare una persona. E' per questo motivo che nel nostro* [illegible]*dice tra le categorie di persone che possono trincerarsi dietro il segreto professionale (medici, religiosi, funzionari di polizia) non sono inclusi i giornalisti*».

«*I mass media sono il miglior veicolo di diffusione* [illegible] *terroristi, l'amplificatore che preferiscono. La pubblicazione di un messaggio dal contenuto eversivo funziona da cassa di risonanza per il partito* [illegible]*to. Il giornalista si assume una* [illegible] *responsabilità* [illegible] *pubblica questi messaggi*».

## Balmas: «Tanti spettacoli [illegible] folla contenuta»

*Giorgio Balmas,* [illegible] *per la Cultura del Comune, ideatore dei fortunati «Punti Verdi», la cui sesta edizione si è iniziata ieri sera, riflette, a poche ore* [illegible] *tragedia milanese (dove una ragazza è morta precipitando in un fosso dopo il cedimento di un parapetto per la ressa dei giovani accorsi ad assistere a un concerto di Renato Zero), sulle esperie*[illegible] *accumulate in anni di organizzazione di spettacoli estivi.*

«Anzitutto voglio dire che il pubblico dei "Punti" è sempre stato assolutamente disciplinato, quasi inglese, per la [illegible]quilità con cui ha fatto le code al botteghino, ha preso posto, è defluito. Ma i "Punti" sono tutt'altra cosa dei [illegible]-richiamo per migliaia di ragazzi: abbiamo sempre evitato di trovarci di fronte a quella che si potrebbe definire [illegible]-tipo; esagitata, eccitata per lo spettacolo del big e poco propensa a rispettare le regole della prudenza».

Quest'anno il cartellone dei «Punti», oltre a alcune rassegne (prosa, cinema, balletto, jazz), pro[illegible] [illegible] [illegible] di cantautori e gr[illegible] musicali [illegible] rilievo; il rischio di un assalto quindi potrebbe anche esserci. «Non credo — prosegue l'assessore — facendo i debiti scongiuri mi pare di poter [illegible] il nostro pubblico è abituato [illegible] "Punti" nel loro [illegible] stesso e sa che [illegible] si [illegible] in una [illegible], ma durano due mesi, li frequenta, quindi, con assoluta tranquillità, non con l'enfasi di chi ha una sola serata a disposizione per divertirsi. Inoltre gli appuntamenti per i quali prevediamo la maggiore affluenza sono stati programmati alla Pellerina, dove i ragazzi possono stare seduti nelle poltrone collocate nell'ex piscina o possono sistemarsi nei prati intorno senza correre alcun pericolo».

Balmas conclude: «Crediamo che la scelta di parchi e giardini sia la meno pericolosa proprio perché è difficile far nascere la ressa in un'area molto grande. Comunque la nostra scelta rimane quella degli scorsi anni: preferiamo tanti spettacoli [illegible] pubblico contenuto nel numero all'unico grandissimo concerto che concentra [illegible] folla che rischia di diventare pericolosa».

| temperatura di ieri | |
|---|---|
| massima | + 31,2 |
| minima | + 19,8 |
| media | + 25,8 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità [illegible] cielo quasi [illegible]. Temperatura massima +29,4; minima +17,9; media +23,5. Previsioni: cielo in prevalenza nuvoloso per nubi cumuliformi. Venti deboli. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Sole: sorge 5.50; tramonta 21.17. Temperature dello scorso anno a Torino: max +25,2; min. +16.

### Osasco: pensionato ucciso da [illegible]on

[illegible] Bocco, pensionato di 59 anni, abitante a Osasco, in via Chisone 10, è morto, alle Molinette, per fratture al cranio. Il 26 giugno, mentre in ciclomotore percorreva la statale 589 dei laghi, verso Pinerolo, era stato urtato da un autoarticolato, della società Margotto e Girone, di Oulx, guidato dall'autista Giuseppe Vespa, 28 anni, Susa, via Castelpietra 6.

## Specchio dei tempi

**«Lettori meravigliosi» - «Pessima annata per [illegible] insegnanti pensionati [illegible] '77-'78» - Troppi anziani gratis in tram? - La famigerata statale 460 - Quando i parchi saranno «a misura di cane»?**

*Il sindaco di San Fele (Potenza) ci scrive.*

«Vengo a ringraziare tutti i meravigliosi lettori di *Specchio dei tempi* per il ventuno m[illegible] donate [illegible] allevatori di questo Comune. Plaudo all'iniziativa che considero socialmente utile tanto da aver suscitato apprezzamento e interesse tra la popolazione agricola.

«E' stata q[illegible] un'ottima occasione per far conoscere le necessità di migliorare la [illegible] e sono sicuro che tale atto sarà di stimolo per un più razionale sfruttamento del patrimonio zootecnico esistente».

*Il Sindaco e tutta la Giunta*

*Un lettore ci scrive:*

«L'accordo Sindacati scuola e governo [illegible] 18-1-1981 prevedeva al paragrafo 5/1 il riconoscimento della anzianità pregressa al personale inquadrato [illegible] livelli ai sensi dell'art. 150 legge 312/80 e in forza dell'art. 152 [illegible] ma [illegible]».

«Si precisa che la 312/80 prevede l'inquadramento [illegible] livelli del personale in servizio alla data dell'1-6-'77. Il governo, ignorando quanto precedentemente aveva sottoscritto, con decreto legge recepisce le istanze dei sindacati al riguardo della anzianità reale solo in favore di quelli che sono andati in pensione dopo il 1-2-'81.

«Pare [illegible] il ministro [illegible] assicurato che in sede di conversione in [illegible] del decreto verrà presentato un emendamento [illegible] atto a riconoscere [illegible] a coloro che hanno lasciato il [illegible] dopo il 1-4-'78. [illegible] così lesa, [illegible] i pensionati [illegible] 1-6-'77. [illegible] evidente perciò la grave ingiustizia e la notevole sperequazione tra il personale inquadrato nei livelli della stessa legge 312/80, con uguale stato giuridico e uguale anzianità, cosa che contrasta con la Costituzione che prevede per la stessa qualità e quantità di lavoro lo stesso trattamento economico.

«Si tenga pure presente che la Commissione di "palazzo Vidoni" ha già [illegible] i lavori per la riliquidazione [illegible] pensioni ai pubblici dipendenti e che per la scuola i miglioramenti proposti verranno [illegible] ai pensionati collocati a [illegible] il 31-5-'77.

«[illegible] pensionati scuola degli anni 1977 e 1978 chiedono pertanto [illegible] e giustizia».

*Arialdo Sosio*

*Un lettore ci scrive.*

«Non riesco a capire con quale criterio la giunta comunale abbia deciso di dare gratuitamente la tessera del tram a tutti quegli [illegible] hanno compiuto il 65° anno di età, quando in mezzo a questi vi sono tantissimi, pieni di soldi, padroni di case e titolari di pensioni più [illegible] sufficienti [illegible] e senza preoccupazioni; poi ci si [illegible] l'azienda tranviaria è in deficit.

«Conosco persone con pingui conti in banca che attendono con impazienza di sfruttare anche questo ingiusto privilegio del servizio pubblico gratuito. Sarebbe questo il modo di aiutare chi non [illegible] ha? Si può [illegible] così il bilancio di una azienda che continua a essere deficitaria?

*Dante Milani*

*Un lettore ci scrive* [illegible] *Pont Canavese:*

«Sono un cittadino [illegible] Pont Ca[illegible] che per i suoi [illegible] è purtroppo costretto a viaggiare su [illegible] sulla famigerata statale 460 "Torino-Ceresole Reale" e [illegible] rivolgere all'Anas e ai responsabili della viabilità e manutenzione di [illegible] arteria alcune domande.

«1) Da 4 anni sono stati [illegible] i lavori di costruzione della fognatura tra le località Cuorgnè e Salto, ma purtroppo ancora oggi si è costretti a viaggiare in tale tratto compiendo una [illegible] e propria gimcana per evitare tombini sporgenti e buche varie. In merito sarebbe possibile sapere (in modo approssimativo, ovviamente) quanti altri anni [illegible] perché la viabilità possa [illegible] normale nel tratto in parola? E ancora: i lavori di posa della fognatura sono stati regolarmente collaudati o sono [illegible] contestazioni alla [illegible] appaltatrice per il mancato regolare ripristino del suolo dell'arteria statale?

«2) E' stato costruito un paravalanghe prima di Noasca. Molto bene. Il problema è che ora la sede stradale sotto il paravalanghe da [illegible] è pressoché intransitabile.

«3) Paravalanghe-galleria di Rosone. Un plauso. Si sono fatti veramente [illegible] progressi verso il buio totale. Forse un tendone all'ingresso e uno all'uscita completerebbero meglio l'opera e si brancolerebbe ancora di più nel buio totale.

*Giovanni Bruno Orso*

*Un lettore ci scrive:*

«Nei vari parchi e giardini di Torino si sono create aree attrezzate per il tempo libero degli adulti e dei bambini (vedi campi da tennis, calcio, pallacanestro, bocce, percorsi ginnici, piscine, piste di pattinaggio e ciclabili) [illegible] centinaia [illegible] milioni, pagati [illegible] contri[illegible] compresi i proprietari dei cani, i quali inoltre pagano una non indifferente e specifica [illegible] per poterli [illegible].

«Vorremmo conoscere quali sono le difficoltà per poter [illegible] piccola [illegible] (qualche [illegible] quadrati [illegible]bero più che sufficienti) almeno nei parchi più [illegible] esempio "La Pellerina" cui i cittadini della passeggiata col vero amico dell'uomo traggono motivo non solo di compagnia, ma svago e distensione, non potendosi per ovvi motivi concedersi [illegible] qual [illegible] o seconda casa. Devono purtroppo [illegible] persone [illegible] di casa e per il semplice fatto di amare il prossimo ma anche gli animali? Si ricorda il signor Sindaco [illegible] ai suoi tempi in una scuola seria ci hanno insegnato che l'amore per gli animali è indice della civiltà dell'individuo?

«E' giusto colpire [illegible] gli sconsiderati che permettono alle proprie [illegible] di sporcare marciapiedi e portici, ma impedire alle stesse di dar sfogo alla propria vitalità costringendoli al guinzaglio e museruola anche in luoghi in cui non sussiste pericolo alcuno per cose e persone è vera "prova di chiara inciviltà".

[illegible] per rimpinguare [illegible] potrebbero colpire pesantemente molte altre infrazioni: centinaia [illegible] auto che [illegible] in continuità [illegible] nei parchi sopraccitati, [illegible] di quegli parco lavaggio, strombazzatori al corteo nuziale, per arrivare [illegible] moto[illegible] motorizzati con supercilindrate e auto posteggiate sui marciapiedi».

Segue la firma

Durante il [illegible] urbanistico

# Comune, un attimo di vera suspence

**Il psi [illegible] per aderire [illegible] un [illegible] mento [illegible] pli pri - Poi tutto si è chiarito**

Il futuro di Torino [illegible] è [illegible] disegnato: E' [illegible] tori sera al termine del dibattito sull'urbanistica quando tutti i partiti (eccetto il msi) hanno firmato un ordine [illegible] giorno in cui si da mandato alla seconda commissione municipale (allegata a tecnici ed esperti) di valutare la normativa del piano regolatore, per renderla più chiara e comprensibile a tutti. I lavori di quest'organismo dovranno concludersi entro la fine dell'anno per portare i risultati in un nuovo dibattito del Consiglio comunale.

[illegible] questo risultato si è giunti dopo che dc, pli e pri avevano presentato un'analoga proposta, che però escludeva l'intervento della seconda commissione, a cui pareva che il psi dovesse aderire, ponendo in difficoltà i partners comunisti.

In precedenza l'assessore Radicioni, rispondendo all'interpellanza dc che aveva suscitato il dibattito, ha spiegato che al[illegible] cose (ne [illegible] mo riferito ieri) [illegible] riviste e verificate, soprattutto nella stesura definitiva del piano regolatore che poi sarebbe stato riportato alla consultazione della città. «Ma che cosa vogliono i partiti?» ha infine domandato.

Gli [illegible] subito risposto il Montanaro, il quale ha ribadito i suggerimenti avanzati nel «contro-bilancio» della dc: [illegible] miliardi per nuovi [illegible] loggi, il 20 per cento degli appartamenti municipali da dare a riscatto agli inquilini.

Il pri Franco Ferrara ha puntato il suo intervento sul «coraggio», necessario per abbattere parte della città degradata e per ricostruirla.

La socialista Elda Tessore (dopo aver riconosciuto che il dibattito sta attraversando i partiti ed ha porto di fronte, con ipotesi diverse, anche il psi ed il pci ha precisato che la giunta deve arrivare alla revisione degli interventi per case popolari (legge 167), delle convenzioni, «affinché sia possibile recuperare tutto il patrimonio edilizio esistente (con interventi sia pubblici sia privati, naturalmente salvaguardando le esigenze degli inquilini».

Il pli Dondona si è rallegrato per la posizione assunta dal psi ed ha ricordato che i liberali «sono sempre stati contro la politica del blocco edilizio e contro i mancati investimenti sulle grandi strutture (autostrade e metrò) oggi più che mai necessarie».

Il missino Martinat ha ribadito che il piano regolatore deve essere rivisto per ridare possibilità di costruire (anche se in modo limitato) all'interno della città.

Infine il prof. G[illegible] per il pci. «E' importante — ha detto — agire in un quadro di certezza giuridica. Di fronte, per esempio, all'atteggiamento del Tar (Tribunale amministrativo), che ha annullato l'applicazione della legge 167 (edilizia popolare) nel centro storico, dobbiamo trasformare quei progetti [illegible] piani di recupero. Anche le convenzioni dovranno aver minore rigidità (se si tratterà di manutenzioni straordinarie) purché ciò [illegible] trasformi in ulteriore strumento per sfrattare».

Sarà possibile costruire nuove case in città? «In termini molto ridotti [illegible] massimo per 1000-1500 nuovi vani».

g. san.

Ancora nessuna notizia sul rapimento dell'impresario Crosetto

# Fanno saltare i nervi alla famiglia per imporre la vile legge del riscatto

**Da sabato notte i [illegible] del sequestrato [illegible] in attesa [illegible] un messaggio che [illegible] assicuri sulla sorte del loro congiunto - Ma i banditi giocano [illegible] guerra [illegible]**

Tracce di sangue sulla «128» usata per rapire Crosetto

E' il [illegible] del sequestro Crosetto. Non parla la famiglia che ammette soltanto di essere in attesa di un messaggio, non parlano carabinieri e polizia che stanno battendo molte piste e si circondano [illegible] comprensibile riserbo, non parlano gli amici del rapito, ancora sciocati e perplessi di fronte all'accaduto.

C'è molto spazio dunque [illegible] supposizioni e congetture. E' noto che la pista seguita con più interesse è quella della delinquenza comune anche se taluni elementi consigliano di non escludere quella politica. Gli investigatori attendono a questo proposito un preciso messaggio: proprio dai termini, dallo stile, dalle modalità dei contatti si potrà forse individuare la pista giusta.

I [illegible] danno molto credito alla possibilità [illegible] sequestro su[illegible] falsariga di quello attuato ai danni [illegible] Alma Rosa Brusin che fu Avigliana, subito dopo il suo rapimento, venne condotta al Sud e tenuta prigioniera in Aspromonte. Se fosse accaduto così anche con l'imprenditore, potrebbe passare diverso tempo prima [illegible] un segnale da parte dei rapitori. La banda che rapì Brusin venne sgominata, molti furono gli arresti: ora le forze dell'ordine stanno tenendo soprattutto d'occhio i «pesci piccoli» [illegible] quella organizzazione che, tornati in libertà, potrebbero [illegible] diventati dei capi.

Il telefono in casa Crosetto non è però silenzioso: alle numerose [illegible] di parenti ed amici si aggiungono quelle di [illegible] e mitomani. Sono interferenze particolarmente [illegible] perché rendono difficile [illegible] vidure le eventuali chiamate dei rapitori.

Intanto i familiari hanno preso contatti con un avvocato, il dott. Lozzi, che dovrà assisterli nella delicata fase della trattativa con i sequestratori.

Siamo dunque in piena fase di guerra dei nervi, di logoramento: i rapitori attendono che la tensione [illegible] questi giorni renda fragile il morale della famiglia. Sarebbe poi facile ottenere un riscatto più pingue.

**Angelo Conti**

torace e agli arti. Verso le 10,30 [illegible] ieri, mentre in bicicletta percorreva strada Gerbido, giunto all'altezza del campo sportivo comunale, è stato urtato da una 128, guidata da Dina Dainese, 32 anni, Torino, via Santa Maria 2.

### Colica improvvisa [illegible] l'elicottero

Una banale quanto dolorosa colica addominale ha mobilitato ieri pomeriggio un velivolo del I Nucleo elicotteri dei carabinieri salito a quota [illegible] m sulla Punta Galisia, nella Valle di Locana, per soccorrere un malandato alpinista.

L'allarme era partito dalla stazione dei carabinieri di Rivarolo dove, dal rifugio «Chivasso», era giunta una telefonata di Piero Barrocci, 23 anni, di Lessolo, in cerca d'aiuto [illegible] compagno di gita, Mauro Dagassoleni, [illegible] anni, pure lui di Lessolo, rim[illegible] bloccato sulla Galisia per un attacco di colica. L'elicottero, pilotato dal capitano Fulcucci, ha prelevato il Dagassoleni e l'ha trasportato a valle.

★ [illegible] Frazzoli, 78 anni, Grugliasco, via La Salle 33, è grave, al Martini di via Tofane, per traumi al cranio, al

### Il sindaco di Colonia a Torino

*E' ospite della nostra città una delegazione composta dal presidente della Regione Nord Renania-Westfalia, John van Nes Ziegler, il sindaco di Colonia, Norbert Burger e alcuni consiglieri comunali. Ieri si sono incontrati con il sindaco Novelli e altri rappresentanti della giunta: scopo degli incontri rafforzare il gemellaggio tra le due città, confrontare le reciproche iniziative in campo sociale e culturale e mettere a punto le [illegible] che per lo sviluppo del Progetto Torino. Il progetto (che coinvolge oltre alla nostra città Colonia, Lille, Glasgow, Cracovia e Dresda) si propone di spezzare, nel rispetto di [illegible] singola realtà, uno sviluppo armonico per le città del 2000.*

*L'allargamento dei poteri regionali nell'ambito europeo e il rafforzamento dei rapporti tra regioni di Stati diversi sono [illegible] temi al centro dei colloqui tenutisi tra il presidente [illegible] Giunta regionale, Enrietti e [illegible] della Renania-Westfalia, John van Nes Ziegler, il quale si è anche incontrato con Germano Benzi, presidente del consiglio regionale. [illegible] deciso di approfondire i contatti per uno scambio di delegazioni a breve termine, al fine [illegible] conoscere meglio le realtà delle due regioni.*





Due esperimenti [illegible] D'Azeglio, in [illegible] classi ginnasiali

# Come insegnare il latino? Meglio il metodo «globale»

**Nel confronto svantaggiati gli allievi [illegible] «sistema analitico»**

«La [illegible] latino alla maturità è una prova troppo semplice. E' inevitabile che con quattro ore di tempo [illegible] vocabolario, qualsiasi studente riesca a scrivere qualcosa». Provocazione? Gli [illegible] candidati che in questi giorni soffrono le classiche «pene d'esame»? No, è il giudizio ponderato di due esperti, docenti del D'Azeglio. Sono la prof.ssa Anita Vienna Buonfiglio e il prof. Silvestro Molinari.

Aggiungono unanimi: «La traduzione in fondo è connessa con degli automatismi acquisiti, è quindi poco qualificante, né dice molto sulla reale e complessiva conoscenza. Gli studenti non hanno l'opportunità di dimostrare quanto sono abili e tanto meno quanto [illegible] maturi».

A conforto dell'[illegible] loro affermazioni, i due insegnanti portano i risultati emersi [illegible] un esperimento condotto a giugno al D'Azeglio al termine del ciclo ginnasiale delle loro due classi.

La sez. A del prof. Molinari ha adottato il metodo analitico, cioè lo studio del latino basato sulla sistematicità dell'apprendimento, sulla descrizione rigorosa del fenomeno linguistico e solo in un secondo [illegible] sulla lettura del [illegible].

La sez. B della prof.ssa Buonfiglio ha seguito il metodo globale fondato sulla lettura del testo di cui subito ed in concreto vengono individuati gli aspetti linguistici ed i contenuti per poi procedere a distanza di tempo alla teoria ed alle nozioni.

L'esperimento [illegible] consistito [illegible] confronto fatto attraverso «prove oggettive»: com[illegible] latino di un brano di Seneca, osservazioni grammaticali sullo stesso autore, completamento [illegible] frasi con [illegible] inale, costruzioni ed infine una scheda di comprensione (sempre in latino) sulla propria persona.

I risultati hanno visto classificati al primo posto i ragazzi del metodo globale.

Spiega [illegible] prof. [illegible]: «La correzione è stata fatta collegialmente sotto la guida del filologo e docente di didattica delle lingue [illegible] prof. Germano Proverbio e con l'aiuto del calcolatore elettronico del centro di orientamento professionale [illegible] Valdocco diretto dal prof. Arturo Musso. Ma non ci siamo accontentati: la statistica lavora con le cifre; la persona umana, invece, nelle cifre sta un po' stretta e chiede di essere capita con indagini di altro tipo. Ragion per cui sono state considerate anche le variabili come la personalità, le attitudini e il livello di partenza degli allievi».

Sottolinea [illegible] prof.ssa Buonfiglio: «La lettura dei risultati l'abbiamo fatta in molte direzioni evitando un accertamento puramente fiscale, ma badando piuttosto ad una valutazione formativa, che desse indicazioni precise sul livello di abilità raggiunta nella materia e, cosa importante, [illegible] stabilisse anche il successivo itinerario [illegible] rso».

Le conclusioni. «Era nelle previsioni — dice la prof.ssa Buonfiglio — che i miei allievi abituati al metodo globale reggessero con disinvoltura a sollecitazioni [illegible] richiedono capacità d'orientamento linguistico e culturale. Non era altrettanto sicuro che essi sarebbero stati rigorosi nelle prove schiettamente grammaticali, eppure anche [illegible] esse hanno retto bene».

Aggiunge il prof. [illegible] per le classe a metodo analitico: «I miei ragazzi rappresentano l'incognita. Essi si sono mossi discretamente [illegible] nelle parte orientativa, ma pur avendo raggiunto risultati discreti in quella grammaticale (che era per loro il punto fermo della preparazione) sono stati inferiori alla previsio[ne]. In tutta onestà devo dire che anche se continuerò a praticare [illegible] metodo analitico, in quanto a me più congeniale, terrò conto del fatto che [illegible] necessariamente, né sempre, questo è il più redditizio per i miei futuri allievi».

**Maria Valabrega**

### Pli e pri: positivo l'incontro col psi

Come giudicano i due «partiti laici», per definizione, pli e pri, l'incontro di lunedì [illegible] con psi e psdi, «area socialista»? Ernesto Algranati, segretario regionale pri: «Avevamo sollecitato la maggioranza, di fronte alle sue evidenti difficoltà, ad assumere conseguenti atti politici». L'invito all'incontro «per l'approfondimento di temi programmatici» è stato ritenuto tale, quindi «il pri, consapevole della grave crisi economica e [illegible] Piemonte, ha dichiarato la propria disponibilità al confronto, nel rispetto delle differenti posizioni [illegible] maggioranza e opposizione».

Il segretario del pli, Filippo Arrigo, giudica l'incontro «non [illegible] essenziale», perché «per la prima volta i partiti di democrazia laica e il socialista si sono confrontati sui problemi del Piemonte». Dice: «Si è convenuto [illegible] su alcuni punti fondamentali quali la necessità di saldare insieme la politica dei trasporti e del territorio».

Anche Arrigo parla di «rispetto dei ruoli di maggioranza e opposizione» e dichiara la disponibilità del [illegible] «a ricercare nuovi orientamenti per dare alla Regione Piemonte un nuovo volto e una maggiore incisività programmatica».

### [illegible] ricorda oggi martirio del Bab

La Comunità Bahà'i di Torino [illegible] celebra l'anniversario [illegible] martirio del Bab, Profeta persiano messo a morte nel 1850 a Tabriz in Iran per [illegible] delle autorità religiose [illegible] della sue idee innovatrici che davano, tra l'altro, uguali diritti all'uomo ed alla donna. Da allora oltre ventimila seguaci di questa [illegible] religione [illegible] stati [illegible].

La celebrazione si terrà alle 21 [illegible] il Centro Bahà'i di via Lombroso 6. Assume quest'anno un particolare significato data la recente recrudescenza di persecuzioni ed [illegible] ecuzioni [illegible] nei confronti [illegible] questa minoranza religiosa.

**Convegno su handicap** — Oggi, ore 9, v. Zuretti 1, convegno sul tema: «Prevenzione e trattamento dell'handicap: proposte di modelli operativi nei dipartimenti materno-infantili».

### Molotov nella [illegible] contro la sede dp

Una bottiglia molotov è stata lanciata la scorsa notte, pochi minuti dopo l'una, contro la sede di Democrazia Proletaria che ospita anche la redazione torinese de Il Manifesto. Le fiamme hanno annerito lo stipite della porta ma sono state rapidamente spente [illegible] alcuni passanti. I danni sono molto modesti.

★ Ieri sera uno sconosciuto, sostenendo [illegible] parlare a [illegible] delle Brigate [illegible] ha telefonato alla redazione dell'Ansa dicendo: «Questa [illegible] tina abbiamo volantinato il comunicato n. 4, le tredici tesi, il bollettino n. 5 delle Brigate rosse alla Fiat Mirafiori».

All'alba [illegible] «Liri» [illegible]

# [illegible] certo per 4 miliardi [illegible] lavoro 60 dipendenti

**Vigili del fuoco impegnati per evitare danni più gravi - Ignote le cause**

Quattro miliardi [illegible] danni sono il bilancio di un [illegible] incendio che ha distrutto ieri, a Nichelino, un magazzino di carta dello stabilimento Liri. Impegnando dall'alba [illegible] tramonto sette squadre e cinque autopompe dei vigili del fuoco: in poche ore, nonostante il prodigarsi dei vigili, [illegible] fiamme hanno divorato decine di tonnellate di carta pronta per la lavorazione nel grande complesso industriale alla periferia sud del Comune, che impiega resine melamminiche e inchiostri per il trattamento di carte speciali (anche ad imitazione del legno per rivestimento mobili, grazie ad [illegible] reparto di fotografia e stampaggio annesso al deposito). Seppur quasi domato, l'[illegible] ha continuato a covare [illegible] grandi rotoli di carta per tutto il pomeriggio, e soltanto [illegible] sera i vigili [illegible] potuti ritornare in caserma.

[illegible] circa le sei e trenta quando il fuoco è divampato, improvviso, nel capannone di cemento armato (trenta metri quadrati) all'angolo di via Quarto e via Gallo. Notando il fumo che usciva dal [illegible] zino, un passante ha avvertito i custodi, sistemati [illegible] un piccolo alloggio adiacente al capannone.

Dopo aver covato probabilmente per tutta [illegible] notte, [illegible] fuoco si era propagato in un lampo ai grandi mucchi [illegible] carta e materiale tipografico (facendo esplodere i vetri del magazzino, causando il crollo del tetto e provocando lo scoppio di decine di fusti pieni di inchiostro.

Per ora i motivi del rogo restano da accertare, mentre 60 operai che lavoravano nel capannone distrutto godranno [illegible] qualche giorno di [illegible] forzata.





# Le 128 mila aziende artigiane hanno problemi: credito e aree

**Ne discuteranno sabato e domenica a Stresa in un convegno regionale - Nel 1979 hanno prodotto un valore aggiunto [illegible] 37 miliardi**

Gli artigiani in Piemonte sono una forza economica notevole. Non esiste un censimento aggiornato: più o meno le aziende sono [illegible] mila con 350 mila addetti. «Un tessuto produttivo vivo ed efficiente — dice l'assessore Marchesotti — che nel '79 ha creato valore aggiunto per 37 miliardi»: un tessuto che va quindi mantenuto e aiutato.

Gli artigiani hanno molti problemi: il più forte è, forse, l'accesso al credito: le già numerose difficoltà [illegible] state accentuate [illegible] restrittive [illegible] Un altro è quello della promozione sui mercati.

«Abbiamo appena concluso una convenzione con l'Istituto per il commercio estero relativa alla promozione in Usa per gli anni '81, '82 e '83 dell'artigianato argentiero e orafo. Spendiamo 200 milioni», dice ancora l'assessore precisando che quest'anno sono stati stanziati anche 98 milioni per partecipazione a manifestazioni e 280 per attività promozionale.

Qualche risultato. I cavatori dell'Ossola e [illegible] Bagnolo partecipando alla recente mostra di Carrara hanno avuto 94 richieste di fornitura, di cui 38 provenienti da 15 paesi stranieri. Farsi conoscere vuol dire affermarsi.

I problemi dell'artigianato manifatturiero, artistico e tipico saranno affrontati sabato e domenica nella 2° Conferenza regionale che si svolgerà a Stresa. Marchesotti, presentando [illegible] presidente Enrietti la manifestazione, ha fornito alcuni dati sui principali problemi.

Aree attrezzate. Sono predisposte a Alessandria, Novi, Ovada, Vercelli e Valenza (2) con un costo di 6 miliardi. La Regione interviene [illegible] 4.786 miliardi: 2.95 sono [illegible] grati.

Credito a medio termine. Presentate 1568 domande per 35.049 miliardi: già accolte 1273 per 60.878 miliardi.

Credito di esercizio. [illegible] al 31 dicembre '79 concessi 6455 contributi per 20.826 miliardi; nel 1980 ammesse, ma non ancora liquidate, 3948 domande per 18 miliardi.

Leasing. Presentate [illegible] domande per complessivi [illegible] miliardi; accolte [illegible] per 33.862 miliardi.

Sono state inoltre concesse garanzie fidejussorie per 400 milioni e contributi per 1.321 miliardi a cooperative artigiane di garanzia e per 9 milioni a consorzi tra cooperative.

Altri problemi: le deleghe a Comuni e Comunità montane per i problemi dell'artigianato; la valorizzazione dell'artigianato tipico e artistico. Tutti questi argomenti saranno esaminati nel convegno da quattro specifiche commissioni che domenica mattina esporranno i risultati [illegible] loro lavori.

## ECONOMICI

### 15 Autovetture

### 16 Motocicli

### 18 Acquisto alloggi

### 19 Vendita alloggi

(continua)

## Oggi a Ivrea la tradizionale fiera equina

# Si riscopre il cavallo

**Centinaia di persone [illegible] domenica nella tenuta della Mandria per la manifestazione promossa dagli allevatori**

Per le vie del centro di Ivrea sfilerà oggi alle 17 un suggestivo corteo di carrozze d'epoca

*La tradizionale fiera dei cavalli, che con l'importante concorso a premi tra le diverse categorie equine rappresenta uno dei maggiori appuntamenti annuali per gli allevatori del Piemonte e delle regioni vicine, conclude oggi a Ivrea il programma della festa patronale di S. Savino. Accanto alle novità del ballo popolare in piazza di Città e la distribuzione gratuita di piatti tipici e vino, che hanno caratterizzato la giornata inaugurale di ieri, per oggi è prevista una suggestiva parata di carrozze d'epoca che, a partire dalle 17, sfileranno per le vie principali della città trainate da pariglie adeguatamente bardate e condotte da cocchieri in costume. Il cavallo avrà così la giusta rivincita come è già avvenuto domenica scorsa nel parco della Mandria.*

*Nel parco regionale di Venaria duecentocinquanta splendidi esemplari di razza ungherese, polacca e americana (ma non sono mancati i [illegible] nostri») si sono dati appuntamento nel cortile interno del castello. Incuranti del folto pubblico sono sfilati per [illegible] e per categorie nell'apposito recinto mettendo in bella mostra le loro qualità fisiche. Mezzo sangue, puledri, fattrici [illegible] e senza puledro, stalloni e inoltre cavalli da tiro, da corsa, da lavoro e da sella [illegible] i nomignoli più strani si sono alternati «in pista» di fronte ad una giuria.*

«Una manifestazione che si inserisce nel quadro dei programmi a lungo termine nei quali l'argomento "cavallo" occupa un posto di privilegio», spiega *Carlo Repetto, responsabile [illegible] manifestazioni pubbliche della Mandria*, «e che vuole essere uno stimolo per gli allevatori piemontesi in vista di un ritorno d'interesse verso questo animale anche per i lavori in agricoltura».

## Singolare esperimento a Orbassano

# Aree verdi gestite dagli stessi utenti

**Il Comune ha affidato ad una ventina di cittadini la cura di giardini e attrezzature**

*«Partecipare è anche custodire il giardino [illegible] casa».* Questo lo slogan adottato dal Comune di [illegible] per [illegible] iniziativa, per ora a carattere sperimentale, il cui intento è quello di [illegible] partecipare [illegible] gestione delle aree verdi cittadine, specie le attrezzature sportive, agli abitanti dei palazzi vicini.

[illegible] di strada Volvera l'area composta da un parco giochi, tre campi di bocce ed un piccolo campo di calcio viene da un po' di tempo, a turno, curata da una ventina di persone di tutte le età. Il loro compito è quello di togliere cartacce e rifiuti, rassodare il terreno, effettuare piccoli lavori di manutenzione. Il progetto pare bene avviato. L'area verde sembra trasformata rispetto al passato: non più «piccola pattumiera», sconsolante nel suo squallore, palestra [illegible] violenza urbana di teppisti, ma «giardino curato» che appare come un'isola [illegible] accogliente nel mare di cemento circostante.

*«Volevamo un ambiente pulito per tutti* — spiegano alcuni volontari — *soprattutto per i bambini. Siamo andati in Comune e ci siamo accordati». «Si tratta per Orbassano del primo esempio di autogestione che trova le sue motivazioni di fondo nella responsabilizzazione del cittadino* — dice il sindaco Martoccia — *Dopo anni di discorsi sulla partecipazione finalmente qualcosa si sta muovendo: le strutture pubbliche cominciano a non essere più considerate, almeno in questo caso, in modo apatico. La gente le sente sue e fa di tutto per conservare in buono stato questo piccolo patrimonio collettivo».*

Un'eccezione che non fa la regola? Un [illegible] atipico di partecipazione?

Il sindaco è cautamente ottimista: *«Non si tratta di un caso, né fenomeno, i volontari di via Volvera sono mosche bianche. Sappiamo di altri cittadini che si sono dichiarati disponibili a curare le attrezzature sportive dei giardini vicini alle loro abitazioni.*

**pa. vin.**

### Giaveno: scontro Una donna perde una gamba

Una donna di 53 anni ha perduto una gamba in un incidente stradale. Il fatto è avvenuto ieri verso le 12,30 a Giaveno in via Vittorio [illegible] 247. Una Vespa 125 condotta da Laura Giroitti, 16 anni, via Orsini 5, Giaveno, recante sul sellino posteriore la madre [illegible] Amprimo ved. Giroitti, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri si è scontrata con una «Peugeot» guidata da Mario Potenzieri, 28 anni, artigiano, via San Giovanni 1, Giaveno. Nell'urto [illegible] Amprimo ha subito l'amputazione traumatica dell'arto inferiore destro ed è stata ricoverata con prognosi riservata all'ospedale.

## Le tv private

**[illegible] (33-60 Uhf)** — Ore 13,30 Barbagianni e pavoncelli; 13 «I dragoni dell'aria»; 14,30 e 19 Pattuglia spaziale; 15 Don Chuck castoro; 15,30 «Addio Lara»; 18 e 20 Pinocchio; 17,30 «La paura e l'amore»; 19,55 Notiziario; 20,30 «I quattro dal cuore di pietra»; 22 Cinema musica; 22,30 «Saranda».

**[illegible] 3 TELE [illegible] (22-43-50-61 Uhf)** — Ore 13,30 e 17,30 Boys and girls scout; 14 «Se [illegible] più te» con Gianni Morandi e Laura [illegible] Okay; 17 Superman: «La pietra fatale»; [illegible] Simon Templar: «L'incauto terrorista»; 19,30 Gli invincibili: «L'equilibrio del terrore»; 20,30 Haway squadra cinque zero; 21,30 «Inferno» con Robert Ryan e Rhonda Fleming; 23,45 «I conquistatori dell'Oregon» con Fred Mac Murray e William Bishop.

**QUARTA RETE (22-23-31-48 Uhf)** — Ore 13,45 «Ufo allarme rosso: attacco alla terra»; 15,15 Buford [illegible]; 15,45 Barbagianni e pavoncelli; 16,30 e 20 Casper e gli angeli; 18,30 «The desperados» con Roy Calhoun; 20,[illegible] «L'avamposto degli uomini perduti»; 22,30 «Ufo annientate Shapo, uccidete Straker»; [illegible] Sexy night; 0,15 «Abasia un vulcano sotto la pelle»; 1,45 Strip.

**TELE STUDIO TORINO (24-45 Uhf)** — Ore 11 «La valle delle mille colline»; 13 «Uragano su Yalù»; 16,15 Missione impossibile; 17 Ciao amici; 18,10 Aspettando papà; 18,20 Viaggiando con Tati; 20,30 «Senza via d'uscita» con P. Leroy e Marisa Mell; 22,30 Gran sera; 23,40 «L'allucinante notte di una baby sitter»; 1,30 «Salvate la faccia» con Rossano Brazzi e Nino Castelnuovo.

**[illegible] NORD (28-39-43-51-58 Uhf)** — Ore 11 «La spada infuocata di D'Artagnan»; 12,45-19-22,40 Canavese oggi; 13,30 «Stallone selvaggio»; 16,[illegible] «[illegible] rischio di vivere il rischio di morire»; 20 Pop rock and soul; 20,40 «Uccidete l'agente 777»; 23 «Voto di castità».

**[illegible] VOX (28,5 Uhf)** — Ore 12 «La bandiera sventola ancora»; 17 Telescuola: storia; [illegible] Tribuna cittadina; 19 Le organizzazioni internazionali; 19,50 Notiziario; 20,10 «I due maggiolini più matti del mondo»; 21,30 Piemonte vivo; 22,45 Il Palio.

**RTA (31-35-82 Uhf)** — Ore 17,30 «Intrigo pericoloso»; [illegible] 20,30 Giorno per giorno; 21 Lucy; 21,30 «Jocy»; 23 Joe Forrester.

**FLASH TV (38-36 [illegible])** — [illegible] 19,30 Qui Regione; 19,50 Baseball; 22,10 «Il coltello nell'acqua» di R. Polanski.

**[illegible] PIEMONTE (43-60-66 Uhf)** — Ore 9 «Rapina all'alba»; 10,30 «Moderato cantabile»; 12,45-16,40-18,30-23,30 Grp flash; 12,55 e 17,20 Supercar; 13,30 e 18,30 I ragazzi della porta accanto; 14,15 «Una moglie giapponese»; 15,45 Malù donna; 16,50 e 19,55 Quella strana ragazza; 19 Cassa d'amante; 20,40 Non è sempre caviale; 22 «Addio innocenza addio»; 0,05 «Supersexy»; 1,30 «Quel desiderio di lei»; 3 «Obelisc saloon»; 4,30 «I dominatori»; 5 «L'ultimo apache».

**[illegible] MAN[illegible] 1 (44-37 Uhf)** — Ore 10 «I combattenti della notte»; 11,30-18,30 Voglia d'estate; 13 «Leoka puledro selvaggio»; 15 Star bene con le erbe; 15,30 «Il magnifico fuorilegge»; 17 «La scure di guerra del capo Sioux»; 20,30 «L'arca di Noè»; 22 La donna e il mostro» con Vera Ralston; 23,33 «Il castello dalle porte di fuoco».

**TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf)** — Ore [illegible] «L'ultimo dei vichinghi»; 14 «Colpo grosso a Parigi» con J. C. Brialy e Marie Laforet; 15,25 «Agente 353 passaporto per l'inferno»; 17,30 Film; 20,30 e 22,55 Notizie; 20,50 «Giacobbe ed Esaù»; 23,25 «Buon funerale amigos, paga Sartana» con G. Gecko.

**TELE [illegible] (50 Uhf)** — Ore 18 «Il banditaro bianco»; 20 Mi piace con mi piace; 20,45 Balla che ti passa; 21,10 Ufo minaccia dallo spazio; 22,15 I nostri problemi sociali; 22,45 Ci vuole un fiore.

**QUINTA RETE (47 Uhf)** — Ore 10 «La fanciulla del peccato»; 11,30 «Un condannato a morte è fuggito»; 14 «Due occhi pieni di sole»; 15,30 «Progetto 2001 duplicazione corporea»; 19,30 Questa sera con; 21 «Quando la morte portava l'elmetto»; 22,30 «Il grande truffatore»; 24 «Vento vento portami via con te».

**[illegible] Uhf)** — [illegible] 12 e 20 La grande vallata; 15 «Ore bandit»; 14,40 Guida alla sopravvivenza; 19 Police Surgeon; «Figlio mio»; 19,40 e 23,40 Videonotizie; 21 «Formula uno inferno del grand prix»; 24 «Milano rovente».

**TELE PINEROLO (58 Uhf)** — Ore 19 Momento sindacale; 19,40 Notizie; [illegible] Parliamone [illegible] 20,30 «Una vita un amore».

**TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf)** — Ore 10,30 e 17,30 Doris Day show; 12 Indian river; 12,30 «Morte di un amico»; 15 Triller; 16 «Storia di pugni, karatè e fagioli»; 10,30 e 0,30 Gazzettino; 20,30 Il [illegible] 21,30 Trattoria dei ricordi; 24 Panico; [illegible] «La grande notte di Ringo».

**ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (68-41-28 Uhf)** — 10,30 e 18 Perry Mason; 11,30 e 16 Quella casa nella prateria; 13,15 e 23 Sos vacanze; 14 e 19,30 Batman; 14,30 «La via dell'impossibile»; 19 e 23,15 Sherlock Holmes; 20,30 «Arrivederci Maggie Cole» con Susan Hayward, Darren McGavin; 22,10 L'incredibile Hulk; 24 «La morte viene dal pianeta Aytin» con Jack Stuart.

**TELE RADIO CITY (63-47-64 Uhf)** — Ore 10 Mattinata allo studio 2; 12,45 «La paura dietro la porta»; 14,30 Love boat; 16 «L'occhio del ragno»; 18,30 Fulmine; 19 George; 19,35 Lucy e gli altri; 20,30 L'uomo e la città; 21,30 «Dieci bianchi uccisi da un piccolo indiano»; 22,10 Anteprima de La Stampa; 23,15 Alla terza candela.

## Stamane sarà processato dal pretore di Rivarolo

# Assicuratore falsifica firma per non perdere provvigione

**È il titolare dell'agenzia «Stella Subalpina» - La presunta truffa è stata denunciata da un contadino costretto a pagare la polizza**

Verrà rievocata questa mattina in pretura una singolare vicenda vecchia di un paio d'anni. Imputato è l'assicuratore Pier Giuseppe Bongianino, 33 anni, titolare dell'agenzia *«Stella Subalpina»* di Rivarolo, accusato di aver falsificato una polizza assicurativa apponendovi in calce la firma di un presunto cliente, al fine di intascare la provvigione.

A denunciare il fatto ai carabinieri fu Bartolomeo Chiarabaglio, 53 anni, un contadino di Favria che si era visto condannare al pagamento di una polizza assicurativa per la sua «jeep» senza averla mai sottoscritta.

Il Chiarabaglio, infatti, aveva acquistato il fuoristrada da un conoscente di Ozegna, si era [illegible] Subalpina per annunciare che avrebbe beneficiato dell'assicurazione del precedente proprietario sol[illegible] alla scadenza [illegible]. Si vide però successivamente recapitare ingiunzioni di pagamento da parte dell'assicurazione, e non avendo mai provveduto finì in pretura a Torino, dove gli venne sottoposta una polizza con la [illegible] che lui sostiene di non aver mai contratto. Da qui la successiva denuncia nei confronti del Bongianino.

[illegible] un'intossicazione da farmaci, Franca Allaud, di [illegible] anni, abitante a Perosa Argentina, in via Nazionale 4, è in [illegible] al Centro di rianimazione delle Molinette.

★ Due giovani di Torino, Claudio Bianchi, seminarista, 20 anni, e Umberto Dell'Orto, 19 anni, ospiti dell'albergo «Sacra famiglia» di [illegible] di Taggia, hanno rischiato ieri di annegare in mare.

I due stavano facendo il bagno in una spiaggia libera, quando si sono sentiti male. Di loro si è accorto il bagnino di una vicina spiaggia il quale [illegible] ha esitato a gettarsi in mare e a trarre a riva i due giovani.

Entrambi sono [illegible] trasportati all'ospedale elioterapico di Bussana: [illegible] il Bianchi è stato dimesso, dopo le prime cure, il Dell'Orto, di corporatura più esile, è stato trattenuto in osservazione.

### Cromodora assemblea [illegible]

[illegible] profila una brutta estate per i lavoratori Cromodora in Cassa integrazione (840 su circa 1600). Da Roma [illegible] giunti i mandati di pagamento Inps per giugno e il [illegible] non ha ancora firmato il decreto per la Cassa Straordinaria. L'azienda rifiuta perciò di anticipare l'assegno sociale ai dipendenti per non rimanere [illegible] liquidità troppo a lungo.

[illegible] mattina questi problemi sono stati dibattuti nel corso dell'assemblea che si è svolta dinanzi ai cancelli della fabbrica di Venaria. E' stato deciso di mandare una delegazione a Roma per sollecitare una riunione dell'organismo competente ad autorizzare la forma di intervento concessa in [illegible] di crisi aziendale, [illegible] la quale non può venire applicata la legge sul prepensionamento.

VETERINARIA — Continua il [illegible] di ferro tra dipendenti e Consiglio di amministrazione, dopo due mesi di semiparalisi dell'istituto. Il personale chiede l'indennità di rischio, prevista dal contratto e corrisposta, lo scorso anno, soltanto fino al '78. «Il Consiglio — afferma il delegato — Valdemiro Perni — *ha deliberato di concedere un anticipo, ma l'assemblea dei lavoratori non intende recedere dalle sue decisioni fino a quando non vi sarà una comunicazione scritta. Questo per evitare, come tante volte in passato, di ricevere promesse non mantenute».*

CGIL — Si apre domani [illegible] 9 (per concludersi sabato) al liceo Einstein, via Pacini 28, il primo congresso territoriale della Camera del Lavoro. In particolare verranno trattati i temi: costo del lavoro, occupazione, sanità, trasporti, rapporto tra lavoratori e sindacato.

### Ferito a coltellate da due rapinatori

Stefano Gigante, 27 anni, via Strambino 4, è stato medicato, l'altra notte, all'Astanteria Martini, per ferite da taglio al braccio sinistro, guaribili in 10 giorni. Verso le 23,30, sceso dall'auto sotto [illegible] stava per chiudere la portiera quando è stato bloccato da due giovani, sopraggiunti su una Kawasaki.

Uno, armato di pistola, [illegible] ha fatto risalire sulla vettura e, [illegible] la minaccia dell'arma, si è fatto consegnare l'orologio, la catenina d'oro e 500 mila lire che aveva in tasca. Poi ha cercato di [illegible] lo dal [illegible]. Non riuscendovi, gli ha intimato di consegnarglielo.

*«Non riesco più a sfilarlo»*, ha risposto Stefano Gigante. A questo punto è intervenuto l'altro malvivente, rimasto sulla motocicletta, che lo ha accoltellato al braccio. I due rapinatori sono poi fuggiti a tutta velocità.

## TACCUINO

### Calendario

Oggi: San Guido e Santa Priscilla. Domani: Santa Veronica Giuliani.

**RIVALTA** — Per «Rivalta insieme Estate» domani alle ore 21 al centro sociale di Tetti Francesi [illegible] Raffaella [illegible] Vita porterà in scena la commedia «L'ultima recita di Petrolini». Ingresso 1000 lire.

**TROFARELLO** — Cosimo Di Benedetto, 39 anni, fattorino, e il nipote Francesco Calcedonio, 20 anni, militare di leva, entrambi di Trofarello, sono stati arrestati l'altra notte dai carabinieri mentre stavano smontando una «500» che poco prima avevano rubato. Nelle abitazioni dei due i militi hanno trovato numerosi pezzi di automobili provenienti da furti.

[illegible] — Concerto [illegible] banda musicale «La Rivaltese» sabato alle 21 alla scuola elementare della frazione Pasta. Ingresso gratuito. Lo spettacolo è inserito nel cartellone di «Rivalta insieme Estate».

**CUORGNE'** — Ancora cassa integrazione alla Triono di Cuorgnè. Attualmente sono interessati circa 170 dipendenti, un numero che varierà tuttavia di settimana in settimana sino ad agosto, quando la produzione riprenderà a turni alternati. Preoccupazioni [illegible] però espresse dal sindacato in quanto sembra possibile che l'azienda, consociata di una multinazionale americana, intenda richiedere la cassa integrazione straordinaria a zero ore per due anni, per un numero ancora imprecisato di addetti. Tale richiesta potrebbe essere presentata al Cipi in tempi brevi.

**BOSCONERO** — Verranno allargate e sistemate quattro vie del centro cittadino. Il progetto, approvato dal Consiglio comunale, prevede un importo di cento milioni.

## Oggi a Ivrea la tradizionale fiera equina

# Si riscopre il [illegible]

### Centinaia di persone sono accorse domenica [illegible] tenuta della Mandria per la manifestazione promossa dagli allevatori

Per le vie del centro di Ivrea [illegible] oggi alle 17 un suggestivo corteo di carrozze d'epoca

*La tradizionale fiera dei cavalli, che con l'importante concorso a premi tra le diverse categorie equine rappresenta uno dei maggiori appuntamenti annuali per gli allevatori del Piemonte e delle regioni vicine, conclude oggi a Ivrea il programma della festa patronale di S. Savino. Accanto alle novità [illegible] ballo popolare in piazza di Città e la distribuzione gratuita di piatti tipici e vino, che hanno caratterizzato la giornata inaugurale di ieri, per oggi è prevista una suggestiva parata di [illegible]e d'epoca che, a partire dalle 17, sfileranno per le vie principali della città trainate da pariglie adeguatamente bardate e condotte da cocchieri in costume. Il cavallo avrà così la sua giusta rivincita come è già avvenuto domenica scorsa nel parco della Mandria.*

*Nel parco regionale di Venaria duecentocinquanta splendidi esemplari di razza ungherese, polacca e americana (ma non sono mancati i cavalli «casa nostra») si sono dati appuntamento nel cortile interno del castello. Incuranti del folto pubblico sono sfilati per [illegible] e per categorie nell'apposito recinto mettendo in bella mostra le loro qualità fisiche. Mezzo sangue, puledri, fattrici con e senza puledro, stalloni e inoltre cavalli da tiro, da corsa, da lavoro e da sella con i romagnoli più strani si sono alternati «in pista» di fronte ad una giuria.*

«Una manifestazione che si inserisce nel quadro dei programmi a lungo termine nei quali l'argomento "cavallo" occupa un posto di privilegio», spiega Carlo Repetto, responsabile delle manifestazioni pubbliche della Mandria, «e che vuole essere uno stimolo per gli allevatori piemontesi in vista di un ritorno d'interesse verso questo animale anche per i lavori in agricoltura».

## Singolare esperimento ad Orbassano

# Aree verdi [illegible] dagli [illegible]

### Il Comune ha [illegible] ad una ventina di cittadini la cura di giardini e attrezzature

«Partecipare è anche custodire il giardino sotto casa». Questo lo slogan adottato dal Comune di Orbassano per una iniziativa, per ora a carattere sperimentale, il cui intento è quello di affidare parte della gestione delle aree verdi cittadine, specie le attrezzature sportive, [illegible] abitanti dei palazzi vicini.

[illegible] in strada Volvera l'area composta da un parco giochi, tre campi di [illegible] ed un piccolo campo di calcio viene da un po' di tempo, a turno, curata da una ventina di persone di tutte le età. Il loro compito è quello di togliere cartacce e rifiuti, rassodare il terreno, effettuare piccoli lavori di manutenzione. Il progetto pare bene avviato. L'area verde sembra trasformata rispetto al passato: non più «piccola pattumiera», sconsolante nel suo squallore, palestra della violenza urbana di teppisti, ma «giardino curato» che appare come un [illegible] accogliente nel mare di cemento circostante.

*«Volevamo un ambiente pulito per tutti — spiegano alcuni volontari — soprattutto per i bambini. Siamo andati in Comune e ci siamo accordati».* *«Si tratta per Orbassano del primo esempio di autogestione che trova le sue motivazioni di fondo [illegible] responsabilizzazione del cittadino — dice il sindaco Mariocola — Dopo anni di [illegible] sulla partecipazione finalmente qualcosa si sta muovendo: le strutture pubbliche cominciano a [illegible] essere più considerate, almeno in questo caso, in modo positivo. La gente le sente sue e fa di tutto per conservare in buono stato questo piccolo patrimonio collettivo».*

Un'eccezione che [illegible] la regola? Un caso atipico di partecipazione?

Il sindaco è cautamente ottimista: *«Non si tratta di un caso, né, tantomeno, i volontari di via Volvera [illegible] mosche bianche. Sappiamo di altri cittadini che si [illegible] dichiarati disponibili a curare le attrezzature sportive dei giardini vicini alle loro abitazioni».*

pa. vin.

## Giaveno: scontro Una donna perde una gamba

**Una donna di 53 anni ha perso una gamba in un incidente stradale. Il fatto è avvenuto ieri verso le 12,30 a Giaveno in via Vittorio Emanuele 247. Una Vespa 125 condotta da Laura Girotti, 18 anni, via Ordieri 5, Giaveno, recante sul sellino posteriore la madre Alma Ampelmo ved. Girotti, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri si è scontrata con una «Peugeot» guidata da Mario Potenzieri, 29 anni, artigiano, via San Giovanni 1, Giaveno. Nell'urto Alma Ampelmo ha subito l'amputazione traumatica dell'arto inferiore destro ed è stata ricoverata con prognosi riservata all'ospedale**

## Le [illegible] private

**ANTENNA 3 PIEMONTE** (33-60 Uhf) — Ore 12,30 Barbapapà e pavoncelli; 13 «I draghi dell'aria»; 14,30 e 19 Pattuglia spaziale; 15 Don Chuck castoro; 16,30 «Addio Lara»; 17 e 20 Pinocchio; 17,30 «La paura e l'amore»; 19,40 Notiziario; 20,30 «I quattro del cuore di pietra»; 22 Cinema musica; 22,30 «Saranda».

**CANALE 5 TELE TORINO** (32-43-50-61 Uhf) — Ore 13,30 e 17,30 Boys and girls scout; 14 «Se non avessi più te» con Gianni Morandi e Laura Efrikian; 16,30 Okay; 17 Superman: «La pietra fatale»; 18,30 Simon Templar: «L'incauto terrorista»; 19,30 Gli invincibili: «L'equilibrio del terrore»; 20,30 Hawky squadra cinque zero; 21,30 «Inferno» con Robert Ryan e Rhonda Fleming; 23,40 «I conquistatori dell'Oregon» con Fred Mac Murray e William Bishop.

**QUARTA RETE** (22-23-31-40 Uhf) — Ore 13,45 «Ufo allarme rosso: attacco alla terra»; 15,15 Buford files; 15,45 Barbapapà e pavoncelli; 16,35 e 20 Cooper e gli angeli; 18,30 «The desperados» con Rory Calhoun; 20,45 «L'avamposto degli uomini perduti»; 22,30 «Ufo annientate Shado, uccidete Straker»; 24 Sexy night; 0,15 «Alcuni un veleno sotto la pelle»; 1,45 Strip.

**TELE STUDIO TORINO** [illegible] Uhf) — Ore 11 «La valle delle mille colline»; 13 «Uragano su Yalu»; 16,15 Missione impossibile; 17 Ciao amici; 18,10 Aspettando papà; 19,20 Viaggiando con Tel; 20,30 «Senza via d'uscita» con P. Leroy e Marina Malfatti; 22,30 [illegible] sera; 22,40 «L'allucinante notte di una baby sitter»; 1,30 «Salvate la faccia» con Rossano Brazzi e Nino Castelnuovo.

**STUDIO NORD** (28-29-43-61-56 Uhf) — Ore 11 «La spada infuocata di D'Artagnan»; 12,45-19-22,45 Canavese oggi; 13,20 «Stallone selvaggio»; 16,10 «Il rischio di vivere il rischio di morire»; 20 Pop rock and soul; 20,40 «Uccidete l'agente 777»; 23 «Voto di castità».

**[illegible] VOX** (28,6 Uhf) — Ore 12 «La bandiera sventola ancora»; 17 Telescuola: storia; 18 Tribuna cittadina; 19 Le organizzazioni internazionali; 19,50 Notiziario; 20,10 «I due maggiolini più matti del mondo»; 21,30 Piemonte vivo; 22,45 Il Paolo.

**BTA** (31-35-62 Uhf) — Ore 17,30 «Intrigo pericoloso»; 19,30 Sos; 20,30 Giorno per giorno; 21 Lucy; 21,30 «Jody»; 23 Joe Forrester.

**[illegible]ASH TV** (30-36 Uhf) — Ore 18 «Bella avventura»; 19,30 Qui Regione; 19,50 Baseball; 20,10 «Il coltello nell'acqua» di R. Polanski.

**GIORNALE RADIO** [illegible] (42-60-66 Uhf) — Ore 8 «Baglus all'alba»; 10,30 «Mo[illegible]ato cantabile»; 12,45-16,40-19,30-23,30 Grp flash; 12,55 e 17,20 Supercar; 13,20 e 18,30 I ragazzi della porta accanto; 14,15 «Una moglie giapponese»; 15,40 Mulò donna; 16,50 e 19,55 Quella strana ragazza; 19 Cassa d'ammalo; 20,40 Non è sempre caviale; 22 «Addio lazzerza addio»; 0,05 «Supersexy»; 1,30 «Quel desiderio di lei»; 3 «Gholse saloon»; 4,30 «I dominatori»; 6 «L'ultimo apache».

**RETE MANILA 1** (44-37 Uhf) — Ore 10 «I combattenti della notte»; 11,30-16,30 Voglia d'estate; 13 «Letha puledro selvaggio»; 16 Star bene con le erbe; 16,30 «Il magnifico fuorilegge»; 17 «La scure di guerra del capo Sioux»; 20,30 «L'arca di Noè»; 22 La donna e il mostro» con Vera Ralston; 23,38 «Il castello dalle porte di fuoco».

**TELE IVREA CANAVESE** (45 Uhf) — Ore 12 «L'ultimo dei vichinghi»; 14 «Colpo grosso a Parigi» con J. C. Brialy e Marie Laforet; 15,25 «Agente 383 passaporto per l'inferno»; 17,30 Film; 20,30 e 23,55 Notizie; 20,50 «Giacobbe ed Esaù»; 21,25 «Buon funerale amigos, paga Sartana» con G. Gurko.

**TELE SUBALPINA** (46 Uhf) — Ore 18 «Il bandolero stanco»; 20 Mi piace non mi piace; 20,45 Balla che ti passa; 21,10 Ufo minaccia dallo spazio; 22,15 I nostri problemi sociali; 22,45 Ci vuole un fiore.

**QUINTA RETE** (47 Uhf) — Ore 10 «La fanciulla del pericolo»; 11,30 «Un condannato a morte è fuggito»; 14 «Due occhi pieni di sole»; 16,30 «Progetto 2051 duplicazione corporea»; 19,30 Questa sera con; 21 «Quando la morte portava l'elmetto»; 22,30 «Il grande truffatore»; 24 «Vento vento portami via con te».

**VIDEOGRUPPO** (62-64-67 Uhf) — Ore 12 e 20 La grande vallata; 13 «Oro hondo»; 14,40 Guida alla sopravvivenza; 19 Police Surgeon; «Figlio mio»; 19,40 e 23,40 Videonotizie; 21 «Formula uno inferno del grand prix»; 24 «Milano rovente».

**TELE PINEROLO** (56 Uhf) — Ore 19 Momento sindacale; 19,40 Notizie; 20 Parliamone stasera; 20,30 «Una vita un amore».

**TELE CUPOLE** (67-64-41 Uhf) — Ore 10,30 e 17,30 Doris Day show; 13 Indian river; 13,30 «Morte di un amico»; 15 Triller; 16 «Storia di pugni, karatè e fagioli»; 19,30 e 0,30 Gazzettino; 20,30 Il barone; 21,30 Trattoria dei ricordi; 24 Panico; 0,50 «La grande notte di Ringo».

**ANTENNA NORD** [illegible] **EUROPA 3** (68-41-25 Uhf) — 10,30 e 19 Perry Mason; 11,30 e 18 Quella casa nella prateria; 13,15 e 23 Sos vacanze; 14 e 19,30 Batman; 14,30 «La via dell'impossibile»; 19 e 23,15 Sherlock Holmes; 20,30 «Arrivederci Maggie Cole» con Susan Hayward, Darren McGavin; 22,10 L'incredibile Hulk; 24 «La morte viene dal pianeta Aytin» con Jack Stuart.

**TELE RADIO CITY** (63-47-34 Uhf) — Ore 10 Mattinata allo studio 2; 12,45 «La paura dietro la porta»; 14,30 Love boat; 16 «L'occhio del ragno»; 18,30 Fulmine; 19 George; 19,15 Lucy e gli altri; [illegible] L'uomo e la città; 21,30 «Dieci bianchi uccisi da un piccolo indiano»; 22,10 Anteprima de La Stampa; 23,15 Alla terza candela.

## La disgrazia mentre faceva prove di immersione

# Liceale, [illegible] sub [illegible] nel [illegible] a Paraggi

### Allievo dello scientifico Margara era [illegible] la madre e i fratelli - Molto sportivo, frequentava le piste di Bardonecchia

Avrebbe compiuto 19 anni il 7 agosto prossimo, ma un destino crudele ha stroncato ieri pomeriggio nel mare di Paraggi, gremito di barche e di bagnanti, la vita di Marco Postiglione, studente della IV liceo scientifico all'istituto Margara, abitante in via Sismonda 7, con il padre, ing. Michele, industriale, la madre, un fratello ed una sorella, più giovani di lui. Era in vacanza con la madre e i fratelli.

La disgrazia è avvenuta verso le 17. Marco Postiglione, che [illegible] recentemente ottenuto il brevetto di istruttore subacqueo e [illegible] era perciò alle prime armi, a bordo di un'imbarcazione si era allontanato a circa 300 metri dalla spiaggetta, presso il Castello, con un amico di San Michele di Pagana, Luca Martinoli, che ha compiuto alcune prove di immersione, mentre l'amico controllava i tempi. Le prime immersioni sono [illegible] benissimo ma alla quinta, il giovane non è più riemerso.

Luca Martinoli ha dato l'allarme. I soccorsi sono scattati immediatamente dalla Delegazione di spiaggia di Portofino e dalla Capitaneria di Porto di Santa Margherita. Purtroppo tutto è stato inutile ed i sommozzatori non hanno potuto far altro che recuperare il corpo senza vita.

Bravo sportivo, era anche socio dello sci club di Bardonecchia. La madre ed i fratelli sono stati avvertiti dai carabinieri di Santa Margherita ai quali è toccato anche il compito di avvisare il padre che in quel momento si trovava al circolo tennistico Piccolo Club di Pino Torinese.

Giunti al largo Postiglione

## Cromodora assemblea ai cancelli

Si profila una brutta estate per i lavoratori Cromodora in Cassa integrazione (540 su circa 1600). Da Roma [illegible] sono giunti i mandati di pagamento Inps per giugno e il Cipi non ha ancora firmato il decreto per la Cassa straordinaria. L'azienda rifiuta perciò di anticipare l'assegno sociale ai dipendenti per non rimanere [illegible] liquidità troppo a lungo.

Ieri mattina questi problemi sono stati dibattuti nel corso dell'assemblea che si è svolta dinanzi ai cancelli della fabbrica di Venaria. E' stato deciso di mandare una delegazione a Roma per sollecitare una riunione dell'organismo competente ad autorizzare la forma di intervento concessa in caso di crisi aziendale: senza la quale non può venire applicata la legge sul prepensionamento.

VETERINARIA — Continua il braccio di ferro tra dipendenti e Consiglio di amministrazione, dopo due mesi di semiparalisi dell'istituto. Il personale chiede l'indennità di rischio, prevista dal contratto e corrisposta, lo scorso anno, soltanto fino al '76. *«Il Consiglio — afferma il delegato Valdemiro Porni — ha deliberato di concedere un anticipo, ma l'assemblea dei lavoratori non intende recedere dalle sue decisioni fino a quando non vi sarà una comunicazione scritta. Questo per evitare, come tante volte in passato, di ricevere promesse non mantenute».*

CGIL — Si apre domani alle 9 (per concludersi sabato) al liceo Einstein, via Pacini 28, il primo congresso territoriale della Camera del Lavoro. In particolare verranno trattati i temi: costo del lavoro, occupazione, sanità, trasporti, rapporto tra lavoratori e sindacato.

★ Per un errore commesso mentre lavorava alla G.B. - lavorazioni termoplastiche, di via Quarto dei Mille 7, l'operaia Patrizia Calcagno, [illegible] anni, via degli Ulivi 68, è stata colpita, con due schiaffi, dal titolare, Umberto Gazzera. La giovane si è fatta medicare all'Astanteria Martini per una contusione cranica e un ematoma alla palpebra dell'occhio destro. I m[illegible] del pronto soccorso l'hanno giudicata guaribile in 6 giorni.

## Ferito a coltellate da due rapinatori

Stefano Gigante, [illegible] anni, via Strambino 4, è stato medicato, l'altra notte, all'Astanteria Martini, per ferite da taglio al braccio sinistro, guaribili in 10 giorni. Verso le 23,30, sceso dall'auto sotto [illegible], stava per chiudere la portiera quando è stato bloccato da due giovani, sopraggiunti [illegible] Kawasaki.

Uno, armato di pistola, lo ha fatto risalire sulla vettura e, sotto la minaccia dell'arma, si è fatto consegnare l'orologio, la catenina d'oro e 500 mila lire che aveva in tasca. Poi ha cercato di sfilargli un anello dal dito. Non riuscendovi, gli ha intimato di consegnarglielo.

*«Non riesco più a sfilarlo»*, ha risposto Stefano Gigante. A questo punto è intervenuto l'altro malvivente, rimasto sulla motocicletta, che lo ha accoltellato al braccio. I due rapinatori sono poi fuggiti.

★ Per un'intossicazione da farmaci, Franca Alliaud, di 43 anni, abitante a Perosa Argentina, in via Nazionale 4, è in coma al Centro di rianimazione delle Molinette.

## Gli orari estivi delle biblioteche

Questi gli orari e[illegible] delle biblioteche comunali.

**Civica Centrale**, v. Cittadella 5 — Chiusura dal 2 al 30 agosto, ad [illegible] della sala periodici (con possibilità di richiesta di libri per i casi più urgenti) e della biblioteca di Torino Centro, aperta dal 3 al 7 e dal 24 al 28 agosto con orario 9-18. Il servizio normale (lunedì-venerdì 9-19,30; sabato 8,30-12,45) riprenderà lunedì 31 agosto.

**Musicale «Della Corte»**, v. Roma 53 — Dal 6 luglio al 28 agosto (lunedì-venerdì 9,30-18). Dal 31 agosto ritornerà all'orario normale (lunedì-venerdì 9,30-17).

**«Geisser»**, c. Casale 5 — Chiusura dal 19 luglio al 10 agosto.

**Falchera**, p. Falchera 1 — Chiusura dal 2 al [illegible] agosto. Fino al 19 settembre orario: lunedì-sabato 8-14. Dal [illegible] settembre lunedì-venerdì 14,15-19,45; sabato 8-14.

**[illegible] Amoretti**, v. Filadelfia 200 — Chiusura dal 20 luglio al 16 agosto. Dal 17 agosto: lunedì-venerdì 14,15-19,45; sabato 8,15-13,45.

**Cascina Marchesa**, c. Vercelli 147 — Sempre aperta, orario lunedì-venerdì 14,15-19,45; sabato 8,45-13,45.

**Caserma Lamarmora**, c. Vercelli 147 — Sempre aperta lunedì-venerdì 14,15-19,20; sabato 8,45-13,45.

**Regio Parco**, v. San Benigno 22 — Orario normale fino al 1° agosto. In agosto l'orario 8,30-13,45. Chiusa dal 17 al 22.

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

## 20 Domande affitto

## 21 Offerte affitto

## 22 Traslochi

## 23 Camere, pensioni

## 24 Mobili, arredi

## 25 Artigiani, ecc.

## 33 Matrimoniali

(continua)

IL SORTEGGIO DI ZURIGO NON E' STATO FAVOREVOLE AI BIANCONERI IN COPPA CAMPIONI

# Celtic per la Juve, un'altra doccia scozzese

**La squadra di Trapattoni non ha dimenticato l'eliminazione del 1978-79 ad opera dei Glasgow Rangers - In Coppa Coppe la Roma affronterà gli irlandesi del Ballymena - In Coppa Uefa, gli jugoslavi [illegible] per il Napoli ed i turchi dell'Adanasport per l'Inter - Il primo turno si giocherà il 16 e 30 settembre**

L'Inter, squalificata per un turno dall'Uefa, giocherà probabilmente l'incontro di andata a Udine o a Firenze, distanti almeno 300 km da Milano - Mazzola ha dichiarato che la decisione sarà presa dai tifosi dopo una riunione del centro coordinamento dei clubs

Il sorteggio di Zurigo è stato contrario alla Juventus, non facile al Napoli, fortunato per l'Inter, un regalo per la Roma. I bianconeri dovranno affrontare gli scozzesi del Celtic, la squadra cattolica di Glasgow, una brutta gatta da pelare. La qualifica di testa di serie, e dunque la speranza di evitare al primo turno formazioni tipo Bayern o Liverpool, [illegible] dei conti non è stata un vantaggio.

Già nel 1978-79, ultima apparizione in Coppa Campioni, la Juventus fu abbinata ad una squadra scozzese, i Rangers, vale a dire la faccia [illegible] del calcio di Glasgow, venne eliminata per colpa di due gol incassati in trasferta ad Ibrox Park, ed il ricordo brucia ancora.

Giampiero Boniperti, presente al sorteggio di Zurigo, non ha saputo nascondere il suo disappunto: *«Non siamo stati troppo fortunati — ha detto il presidente bianconero — potevamo capitare meglio. E' la seconda volta che vengo a Zurigo e devo [illegible] che nella prima occasione fui favorito dalla sorte. Allora, accanto al nome della Juventus, fu estratto quello dell'Omonia di Cipro: una bella differenza. Prevedo partite combattute, [illegible] contro i due Manchester. A battere questi scozzesi ci penserà Brady. Credo sia un bene giocare la prima gara fuori casa. Il problema maggiore viene dal fatto che loro, a settembre, saranno più allenati di noi».*

La doppia sfida fra Juventus e Celtic è sicuramente uno dei motivi di interesse del primo turno della Coppa Campioni, insieme con le due partite che opporranno i polacchi del Widzew Lodz (la squadra di Boniek che eliminò i [illegible] ai rigori lo scorso anno) ai belgi dell'Anderlecht. Molto fortunati [illegible] stati Liverpool e Bayern, opposti rispettivamente ai finlandesi dell'Oulun Palloseura ed agli svedesi dell'Oester mentre l'incontro preliminare per entrare nel tabellone metterà di fronte due formazioni di grido, St-Etienne contro Dinamo di Berlino.

In Coppa Coppe gli abbinamenti offrono scarsi brividi. Una sola sfida di altissimo livello, fra gli inglesi del Tottenham e gli olandesi dell'Ajax, ed una doppia partita [illegible] poco più sotto, fra i cecoslovacchi del Dukla Praga e gli scozzesi dei Glasgow Rangers. Il [illegible] non presenta grande interesse, a dimostrazione che la Coppa Coppe, [illegible] tre competizioni, è certamente quella più povera di formazioni prestigiose: un vantaggio per la Roma di Liedholm, che si mangerà senza problemi i nordirlandesi del Ballymena e sarà in grado, con un po' di attenzione, di fare parecchia strada.

La Coppa Uefa, al contrario della Coppa Coppe, si presenta subito ricca di motivi. Il Napoli, dicevamo, non è stato troppo fortunato con gli jugoslavi del [illegible] mentre l'Inter potrà affrontare senza rischi eccessivi i turchi dell'Adanasport. [illegible] poteva capitare di peggio. [illegible] sono le squadre temibili in questa competizione.

Già il turno d'avvio offre scontri di fuoco, primo fra tutti quello che metterà di fronte i tedeschi dell'Amburgo agli olandesi dell'Utrecht. E poi abbiamo Nantes-Lokeren, Ipswich Town-Aberdeen, derby anglo-scozzese, [illegible]burgo-Borussia Moenchengladbach, Spartak Mosca-Bruges, Hajduk Spalato-Stoccarda, Atletico Madrid-Boavista, Panathinaikos-Arsenal. Partite per tutti i gusti, un primo turno che toglierà di mezzo molte favorite: toccherà a Napoli e Inter saperne approfittare.

Carlo Coscia

## Coppa Campioni

| | |
|---|---|
| Widzew Lodz (Pol.) | - Anderlecht (Bel.) |
| Vincitrice prel. | - Zurigo (Svi.) |
| Ferencvaros (Ungh.) | - [illegible] (Cec.) |
| Celtic (Sco.) | - JUVENTUS (It.) |
| Hibernians (Malta) | - Stella Rossa (Jug.) |
| Oulu Pall. (Fin.) | - Liverpool (Ingh.) |
| Oester (Sve.) | - Bayern (Ger. O.) |
| Benfica (Port.) | - Omonia [illegible] |
| Austria V. (Au.) | - Partizan (Alb.) |
| Dinamo Kiev (Urss) | - Trabzonspor (Tur.) |
| Start (Norv.) | - Az 67 (Olanda) |
| Aston Villa (Ingh.) | - Valur (Isl.) |
| Progres (Lus.) | - [illegible] (Irl. N.) |
| Copenaghen (Dan.) | - Athlone Town (Eire) |
| Cska Sofia (Bul.) | - Real Sociedad (Sp.) |
| Universitatea (Rom.) | - Olympiakos (Gr.) |

Incontro preliminare: St-Etienne (Fr.) - Dinamo Berlino (Ger. E.) entro il 2 settembre.

## Coppa Coppe

| | |
|---|---|
| Tottenham (Ingh.) | - Ajax (Ol.) |
| Kotka (Fin.) | - Bastia (Fr.) |
| Eintracht F. (G. O.) | - Paok (Gr.) |
| Dinamo Tbil. (Urss) | - Grazer (Au.) |
| Barcellona (Sp.) | - Plodviv (Bulg.) |
| Swansea (Galles) | - Vincitrice prel. |
| Vaalerengen (Norv.) | - Legia (Pol.) |
| Ska Rostov (Urss) | - Ankaragucu (Tur.) |
| Paralimni (Cipro) | - Vasas (Ungh.) |
| Ballymena (Irl. N.) | - [illegible] (It.) |
| Losanna (Svi.) | - Kalmar (Sve.) |
| [illegible] | - Velez Mostar (Jug.) |
| Standard L. (Bel.) | - Floriana [illegible] |
| Fram (Isl.) | - Dundalk (Eire) |
| Dukla Praga (Cec.) | - Rangers (Sco.) |
| Vejle (Dan.) | - Porto (Port.) |

[illegible] preliminare: Pol. Timisoara [illegible] - Lokomotive (Ger. E.) entro il 2/9.

## Nella Coppa Uefa 64 squadre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Bohemians P. (Cec.) | - Valencia (Sp.) | Feyenoord (Ol.) | - [illegible] (Pol.) |
| Nantes (Fr.) | - Lokeren (Bel.) | Ipswich (Ingh.) | - Aberdeen (Sco.) |
| Limerick (Eire) | - Southampton (Ingh.) | Bryne (Norv.) | - Winterslag (Bel.) |
| Sporting (Port.) | - Red Boys (Lus.) | Zenith L. (Urss) | - [illegible] (Ger. E.) |
| Eindhoven (Ol.) | - Odense (Dan.) | Magdeburgo (G. E.) | - [illegible] (Ger. O.) |
| Atletico (Sp.) | - Boavista (Port.) | Beveren (Bel.) | - Linfield (Irl. N.) |
| [illegible] V. (Au.) | - Videoton (Ungh.) | Haka (Fin.) | - Goteborg (Sve.) |
| [illegible] (Svi.) | - Sparta P. (Cec.) | Monaco (Fr.) | - Dundee (Sco.) |
| Dinamo T. (Alb.) | - Carl Zeiss (Ger. E.) | Panathinaikos (Gr.) | - Arsenal (Ingh.) |
| NAPOLI (It.) | - Radnicki (Jug.) | Spartak M. (Urss) | - Bruges (Bel.) |
| Tatabanya (Ungh.) | - Real Madrid (Sp.) | Kaiserslaut. (G. O.) | - Akademik (Bul.) |
| Aris (Gr.) | - Sliema [illegible] | Apoel (Cipro) | - Arges (Rom.) |
| Malmoe (Sve.) | - Widzew (Pol.) | INTER (It.) | - Adanasport (Tur.) |
| Amburgo (Ger. O.) | - Utrecht (Ol.) | Hajduk (Jug.) | - Stoccarda (Ger. O.) |
| Grasshoppers (Svi.) | - W. Bromwich (Ing.) | Dinamo B. (Rom.) | - Levski (Bul.) |
| Bordeaux (Fr.) | - Vikingur (Isl.) | Sturm Graz (Au.) | - Cska Mosca (Urss) |

Gli avversari dei bianconeri

## [illegible] riprendono [illegible] allenarsi

[illegible] — «E' un incontro difficile tanto per noi quanto per la Juventus», ha commentato il vice allenatore del Celtic, John Clark, che giocò nella finale della Coppa dei Campioni del 1967 a Lisbona dove il Celtic sconfisse l'Inter. L'ex centromediano dei biancoverdi, l'unico ieri a Glasgow poiché i giocatori rientreranno soltanto a tarda sera dalle vacanze, ricorda di aver giocato anche contro Trapattoni quando era al Milan.

Il Celtic inizierà [illegible] gli allenamenti e a metà agosto giocherà in Germania con l'Amburgo una partita amichevole di preparazione. Successivamente, alla fine del prossimo mese, parteciperà in Olanda ad un torneo a quattro con Dukla, Feijenoord e Anderlecht. *«Contiamo di essere in perfetta forma quando riceveremo la Juventus* — ha soggiunto Clark — *a Glasgow non mancherà l'incoraggiamento ai bianconeri giacché avrà sostenitori italiani da ogni parte [illegible] Scozia».*

Il Celtic cercherà sicuramente di emulare i tradizionali rivali del Glasgow Rangers che eliminarono la Juventus al primo turno [illegible] Coppa dei Campioni tre anni fa.

Rispetto ai 19 scudetti dei bianconeri, il Celtic vanta ben 30 campionati, 26 Coppe scozzesi e 8 Coppe della Lega scozzese. E' stata la prima squadra britannica a conquistare la Coppa dei Campioni.

Nella società militano quattro nazionali [illegible]: McGrain (terzino destro), Provan (ala destra), Aitken (libero) e McGarvey (attaccante); un nazionale dell'Eire (il portiere Bonner). Il difensore McCloud e la diciannovenne [illegible] sinistra Nicholas hanno indossato la maglia della Under 21.

Il Celtic si è rafforzato dalla scorsa stagione acquistando dall'Aberdeen, l'ex squadra campione, il centromediano Gardner. In [illegible] il Celtic adotta normalmente il 4-2-4 ed in trasferta il 4-3-3.

Lo stadio del Celtic Park può ospitare 67.500 spettatori (9 mila posti a sedere). Originariamente aveva [illegible] capienza massima di 92 mila posti. Per ragioni di sicurezza è stato limitato il numero degli spettatori. Delle due maggiori squadre del calcio scozzese, il Celtic [illegible] maggiore esperienza internazionale avendo partecipato a 16 competizioni europee.

Nella precedente Coppa [illegible] Coppe il Celtic sconfisse nel turno preliminare il Diosgeer per 6 a 0 ma dovette poi arrendersi al Timisora.

c. r.

Trapattoni ricorda le caratteristiche scozzesi

## *Aggressività e forcing*

*Giovanni Trapattoni, l'allenatore della Juventus, è in vacanza a Talamone, sulla riviera toscana, e da sotto l'ombrellone segue con l'attenzione di sempre le vicende del calcio estivo. Lo abbiamo raggiunto al telefono all'ora del pranzo, non sapeva ancora che alla sua Juve il sorteggio [illegible] Zurigo [illegible] appena riservato un [illegible] turno durissimo in Coppa dei Campioni contro gli scozzesi del Celtic. Trapattoni non ha nascosto la sua delusione, l'ha liquidata con un paio di battute scherzose, ed è entrato subito in argomento, con queste parole:*

«Abbiamo ambizioni, vogliamo arrivare lontano in questo torneo, quindi, prima o poi, avremmo dovuto aspettarci di incontrare avversari di questo calibro. Certo, avrei preferito affrontarli in seguito, [illegible] se vogliamo rispettare la fiducia che riponiamo nei nostri mezzi, tanto vale, a questo punto, che ci rassegniamo in fretta a dover prender subito il toro per le corna...».

*— Quali sono i problemi che si attende dal doppio confronto con gli scozzesi?*

«Per cominciare, c'è quello eterno del rodaggio: le squadre del Nord Europa sono [illegible] campo, la loro [illegible] comincia prima. Noi arriveremo allo scontro con il Celtic con quattro, cinque gare in meno [illegible] muscoli. E' evidente che dovremo metterci in fretta al passo. La campagna acquisti non è finita, e molto dipenderà dai suoi sviluppi».

Danny Mc Grain, bandiera e colonna difensiva del Celtic

*— Intende dire che sta aspettando un centravanti per la Juve?*

«Intendo solo dire che, se arriveranno altri nuovi giocatori per la mia squadra, subentreranno dei problemi di affiatamento. Ci potrebbe essere questo aspetto, oltre a quello della preparazione atletica. Sappiamo tutti che l'agonismo è la forza trainante del calcio scozzese».

*— Quindi.*

«E' bene che ci prepariamo subito mentalmente alle [illegible]coltà dell'impegno, che, voglio sottolineare la cosa, si presenta durissimo, ma non proibitivo. Partiamo dall'esperienza negativa con i Rangers Glasgow, sono trascorsi tre anni da quella serata, ma non abbiamo dimenticato. Dobbiamo attenderci che anche il Celtic voglia mettere a profitto la lezione di quella nostra eliminazione in Coppa dei Campioni. D'altronde il gioco d'attacco, aggressivo, solido e tradizionalmente la sua [illegible] caratteristica. In quell'occasione ho visionato i Rangers nel derby [illegible] il Celtic e m'impressionò il forcing dei nostri prossimi avversari. D'accordo, è passato del tempo, qualche [illegible] sarà cambiato, ma io mi aspetto ugualmente una squadra simile almeno nel temperamento a quella che vidi giocare quella volta e a quell'altra che incontrai anni prima con il Milan».

*— Conosce anche il pubblico del Celtic Park*

«L'ambiente è da sempre uno dei più caldi, possiamo prevedere l'accoglienza che ci attenderà. L'esperienza dei nazionali e di Brady potrà dare una mano ai giovani».

*— Giocherete prima a Glasgow*

«In un certo senso è un vantaggio. Così avremo il cinquantuno per cento delle possibilità di qualificarci».

a. g.

## I protestanti di Ballymena contro «la squadra del Papa»

[illegible] — Il Ballymena, avversario della Roma in Coppa Coppe, ha 60 anni di vita e vanta due successi nella Coppa dell'Irlanda del Nord. Inoltre è giunto tre volte in [illegible]. Ballymena, una piccola città agricola a una cinquantina di chilometri da Belfast, è un noto centro protestante: la [illegible] del reverendo Ian Paisley, leader della fazione anticattolica dell'Ulster. L'arrivo della Roma, la città del Papa, potrebbe dunque assumere pericolosi risvolti.

Nelle file del Ballymena milita un solo elemento della Nazionale, vale a dire il centrocampista Sloan. Gli altri giocatori di maggiore spicco sono le punte Mac [illegible] e Malone. La stagione calcistica nordirlandese ha inizio a metà agosto, la squadra riprenderà gli allenamenti il 22 luglio.

*«Non sappiamo praticamente nulla di questo Ballymena* — è stato il primo commento di Nils Liedholm — *però in Irlanda del Nord si gioca un calcio di tipo inglese e dunque non dobbiamo affrontare l'impegno con [illegible] rica disinvoltura. Dovremo prepararci molto bene dal punto di vista atletico».*

Poi l'allenatore della Roma ha aggiunto: *«E' chiaro che abbiamo fiducia, anche se l'esordio in Coppa, di per sé, è sempre molto difficile. Quest'anno, però, avremo il vantaggio di incominciare in trasferta».*

## Mazzola: Sorte amica dell'Inter

MILANO — *L'Inter incontrerà al primo [illegible] della Coppa Uefa la formazione [illegible] dell'Adanasport, società fondata nel 1954 e seconda lo scorso [illegible] in campionato [illegible] il Trabzonspor. I turchi sono descritti come squadra mediocre, con alle spalle una sola esperienza di Coppa, nel 1974. Indossano maglie bianco-arancione, il loro stadio può accogliere 25 mila spettatori.*

*Adana è una città di 300 mila abitanti, situata a [illegible] chilometri dal mare nella [illegible] sud-orientale della Turchia. Dista circa [illegible] chilometri da Istanbul. Nelle file dell'Adanasport giocano cinque nazionali.*

*Sandro [illegible] ha accolto con soddisfazione l'esito del sorteggio:* «Siamo stati agevolati dalla sorte — *ha detto* — ma quando si affrontano squadre sconosciute c'è sempre qualche piccolo rischio. I turchi hanno cinque nazionali, sul campo potrebbero rivelarsi molto più pericolosi del previsto. Per fortuna giocheremo la prima partita in Italia. Poi, nel ritorno potremo schierare anche Beccalossi e Bagni squalificati, compensando l'handicap della trasferta».

## *Marchesi: Duro per noi il Radnicki*

NAPOLI — Il Radnicki di Nis, [illegible] lo scorso anno nel campionato jugoslavo, sarà l'avversario del Napoli nel primo turno di Coppa Uefa. Si tratta di una [illegible] di tradizioni: non ha mai vinto lo scudetto e la Coppa Jugoslava, il suo esordio in campo europeo risale allo scorso anno quando fu eliminato negli ottavi di Coppa Uefa dall'Az 67 (2-1, 0-5).

L'allenatore è Dusan Mencovic, 50 anni, l'unico nazionale è lo stopper Simonovic, che tuttavia non potrà giocare col Napoli perché militare. Fino alla passata stagione il Radnicki schierava in porta il nazionale Pantelic, il portiere rigorista, passato in forza al Bordeaux. La [illegible] è blu.

L'allenatore del Napoli, Marchesi, ha così commentato il sorteggio: *«Il nostro compito sarà certamente duro. Le squadre slave costituiscono da sempre complessi assai [illegible] in linea con le tradizioni del loro calcio. Comunque, vedrò di accelerare la preparazione in [illegible] da arrivare al confronto in casa in buone condizioni di forma, anche se non credo che sarà un vantaggio disputare la prima partita al San Paolo».*

Il club [illegible] disposto a [illegible] al Bruges due [illegible] milioni in diciotto mensilità

## Ceulemans è del Milan che lo pagherà a rate

[illegible] — Una [illegible] di [illegible] fra Gianni Rivera e [illegible] Ceulemans ha suggellato un patto che dovrebbe assicurare al Milan il sospirato straniero, il nazionale belga, «stella» del Bruges. Ieri [illegible] il consiglio d'amministrazione del Bruges si è riunito per ratificare l'accordo raggiunto faticosamente in un albergo di Milano alle 14,15 dopo che era [illegible] verbalizzato un contratto «in fiammingo». [illegible] ospiti belgi non si fidavano di una [illegible] d'accordo scritta in francese o in tedesco ma fortunatamente il Milan si era assicurato un interprete di una banca, originario appunto delle Fiandre, col quale Van Maele, presidente del Bruges e sindaco [illegible] città, e Felice Colombo, maggiore azionista del Milan, hanno raggiunto un ipotetico accordo.

In un primo momento si era parlato di una cifra sbalorditiva, tre miliardi: sembrava strano che il Milan potesse spendere [illegible] quattrini quando sono note le sue ridotte disponibilità. La verità è poi venuta a galla e [illegible] qualche dubbio sull'esito dell'operazione.

Milan e Bruges infatti si [illegible] accordati sulla parola su questa traccia, o meglio la società rossonera ha chiesto di pagare in questo modo: 2 miliardi e 200 milioni in lire, attraverso rate da estinguersi in 18 mensilità senza alcuna indicizzazione. Il Bruges chiedeva invece il pagamento [illegible] in dollari o franchi belgi. Inoltre Ceulemans si è accordato per 800 milioni (266 milioni per 3 anni) inserendo nel contratto un appartamento [illegible] gratuito più un'autovettura. Non ha specificato la marca e la cilindrata.

Al di là di queste sfumature finanziarie, [illegible] il fatto che Ceulemans è lo straniero più «caro» per il calcio italiano: la Roma per Falcao non ha neppure sfiorato i due miliardi. Stupisce anche il fatto che il [illegible] perso Zico [illegible] miliardi e mezzo arrivando poi ad offrirne tre per Ceulemans. La verità è un'altra, il Milan è disposto ad esporsi ma «in [illegible] rate», vale a dire in un anno e mezzo. Colombo e Rivera [illegible] tre posavano con il nazionale belga (24 anni, una grossa realtà del calcio europeo) apparivano particolarmente soddisfatti: «E' anche un bravo ragazzo» sottolineava lo «sponsor» del Milan. Rivera aggiungeva: *«E' una delle migliori punte del continente. Ora siamo a posto. La realtà su Zico è diversa da quella prospettata dai giornali: il brasiliano non vuole andare via dal Flamengo, tutto qua».*

Ora il Milan dovrà necessariamente vendere per rientrare anche per un semplice concetto tattico: Ceulemans tende a spostarsi sulla sinistra, non è il classico attaccante di sfondamento, come potrebbe essere Jordan, ma un elemento che gioca appunto nella zona tradizionale di Antonelli. Il destino di «Dustin» sembra segnato: anche la sua destinazione, Roma. Le due parti sono lontane: il Milan chiede un miliardo e mezzo, la Roma offre un miliardo. Esistono due soluzioni: Pruzzo lascia la capitale e finisce in rossonero in cambio di Antonelli e Maldera (vecchio progetto di Liedholm) [illegible] la Roma si assicura Marangon e lo cede al Milan ottenendo ugualmente [illegible] e «pagando» in contanti per Antonelli. Anche l'Avellino peraltro si è [illegible] nella trattativa per Marangon, un difensore destinato a fare mercato.

René Vandereycken, capitano del Bruges, anzi ex capitano, non ha avuto difficoltà a raggiungere in nottata l'accordo con il Genoa. Il suo prezzo è stato contenuto in 800 milioni, lui ha strappato un contratto triennale superiore ai [illegible] milioni annui.

Ieri il [illegible] trattative ma [illegible] in [illegible] di altri sviluppi. L'Avellino ha ceduto Carnevale alla Reggiana [illegible] milioni in comproprietà, Baldini è passato dal Varese al Bologna mentre molti discutevano [illegible] sull'operazione Beruatto e concordavano che il Torino è in piena regola.

Da Bologna è rimbalzata una voce, tipica del fantacalcio di questa stagione. La società rossoblù avrebbe offerto [illegible] pSdoria quattro giocatori, Zinetti, Vullo, Paris e Garritano in cambio di Vierchowod. A sua volta girerebbe poi il difensore alla Fiorentina per avere in cambio Guerrini Casagrande e soldi. Dopo di che effettuerebbe il cambio con l'Udinese dando Eneas e mezzo miliardo per avere Neumann. Un giro che ha dell'incredibile ma in casa rossoblù giurano che risponde alla verità. La Fiorentina, ottenuto Cuccureddu, [illegible] può più esporsi in prima [illegible] e mandare [illegible] avanti il Bologna.

Giorgio Gandolfi

### Lazio: ufficiale [illegible] Castagner

ROMA — Ormai è [illegible] Ilario Castagner ha ritirato le dimissioni e guiderà la Lazio anche nel prossimo campionato. L'accettazione è stata concordata nella scorsa notte.

## Beruatto e Ferri, ritorno al «primo amore» Torino

TORINO — *Primo impegno come dipendenti del Torino per Paolo Beruatto e Giacomo Ferri: i controlli medici, che i due neoacquisti granata hanno sostenuto ieri mattina presso il Centro di medicina dello sport. Prima occasione di far la loro conoscenza: quattro parole scambiate in fretta tra una visita e l'altra e una scappata in sede dai giocatori per la colazione e i primi contatti con i dirigenti.*

*Ha cominciato Beruatto, pressato dalle domande sul suo caso di calciatore conteso, sollevato con grande schiamazzo dal presidente napoletano Ferlaino. Il giocatore ha raccontato la sua versione:* «Io so solo che ero in parola con il Torino, poi è saltata fuori improvvisamente tutta questa storia. Ma sono tranquillo: con Ferlaino ho parlato, però molto prima che si approfondissero i contatti con il Torino. Mi ha telefonato da Napoli per chiedermi se ero disposto a trasferirmi laggiù, poi non l'ho più sentito, ed in ogni caso si è trattato di un colloquio informale, di quelli in cui, di fronte ad una domanda del genere, uno si limita a rispondere con frasi di circostanza, adatte per una conversazione basata su delle ipotesi».

*Il giocatore ha chiuso l'argomento con [illegible] un po' accademico:* «Come calciatore devo tutto a Marchesi. Ha scoperto le mie possibilità di difensore fluidificante, mi ha raffinato tecnicamente. Ma tra lui e la prospettiva di tornare a casa dai miei, a Cuorgnè, ho scelto il primo amore...».

*[illegible] e Beruatto ritornano dopo un lungo collaudo in provincia. Ferri ha spiegato:* «Per me è una grande soddisfazione. Certo, tutti questi elogi che ho letto sul mio conto mi preoccupano un po', ma, ad esser sincero, mi hanno fatto un immenso piacere. Io vengo dalla C 1. Fino a ieri ero uno dei tanti che saltavano [illegible] barricate del calcio meri[illegible]. So che i tifosi del Torino mi aspettano con curiosità e so anche che la serie A è molto dura. Vedrò di abituarmi in fretta a tutte le novità, io sono uno di temperamento...».

*Ha aggiunto Beruatto:* «Anche per me significa tanto questo ritorno al Torino. Qui avevo giocato un anno, negli allievi, e non ero nemmeno titolare. Mi utilizzavano in attacco. E' stato duro arrivare ad una grande squadra. [illegible] credo di [illegible] pronto per l'impegno e, anche se è vero che il Torino ricomincia daccapo, io sono ugualmente fiducioso: Giacomini farà del Torino la rivelazione dell'anno. Però i tifosi abbiano pazienza: ci lascino lavorare in pace e [illegible] si aspettino da noi i miracoli».

s. g.

**OGGI in TV**

RETE 1

Atletica — Ore 22,10-23: [illegible] Milano, meeting internazionale.

Ciclismo — [illegible] da Pordenone, campionati italiani assoluti su pista.

## Alla Figc 14 miliardi in più

ROMA — La Giunta esecutiva del Coni, che si è riunita ieri al Foro Italico sotto la presidenza di Franco Carraro, ha esaminato, fra altri argomenti, la richiesta avanzata dalla Federcalcio di un aumento del contributo derivante [illegible] introiti del Totocalcio. La [illegible] ha deciso all'unanimità di proporre al Consiglio nazionale, che si riunirà il 24 luglio, un aumento del 2% a partire dal 1° gennaio 1982 fino al dicembre '85, prelevando la somma [illegible] fondo dell'2%.

Secondo un accordo del '66, al calcio veniva assegnato il 3,58% sugli incassi lordi del Totocalcio. Se il Consiglio approverà la proposta della Giunta, tale percentuale salirà al 5,58%. Per il periodo compreso fra agosto e dicembre dell'anno in corso, cioè prima che scatti l'aumento in vigore dal 1° gennaio '82, la Giunta proporrà di assegnare alla Figc una percentuale in più dell'1% a titolo di contributo straordinario.

Nella conferenza stampa che ha fatto seguito alla riunione, Carraro ha sottolineato la concreta comprensione verso i problemi del calcio, augurandosi che Federazione e Lega apprezzino la buona volontà dimostrata dal Coni. In termini di cifre, c'è da rilevare che se il Totocalcio, secondo le previsioni, incasserà 700 miliardi lordi, alla Federcalcio andranno 14 miliardi in più.

Probabilmente le società, stando ad alcune notizie apparse nei giorni scorsi sui giornali, non saranno soddisfatte. Chiedevano un aumento maggiore. Ma è sintomatico che il presidente della Figc, Sordillo, membro di Giunta, abbia aderito all'approvazione unanime della proposta.

### Il belga Willems vince al Tour

ROUBAIX — [illegible] Willems, belga, ha vinto la [illegible] del Tour de France da Compiègne a Roubaix di 245 km, battendo di un soffio in volata Duclos-Lassalle, francese, e Agostinho, portoghese. A 5" è arrivato Bernaudeau, a 7" Sherwen che ha regolato il gruppo, dove era la maglia gialla Hinault (dodicesimo), il quale conserva ovviamente il primato, sempre con 41" sull'australiano Anderson. Duclos-Lassalle è ora terzo a 2'25".

La tappa, con molti tratti in pavé sul percorso della Parigi-Roubaix in linea, non ha dinamitato il Tour, come si temeva e si sperava. Oggi il Tour entra in Belgio, andando a Bruxelles, con una frazione di 100,5 km.

Mondiale per 114 cm

### Ancora Plucknett disco a 72,34

STOCCOLMA — [illegible] Ben Plucknett ha stabilito il nuovo primato mondiale del lancio del disco ottenendo 72,34 nel corso del meeting internazionale di Stoccolma. Lo statunitense ha così migliorato di ben 114 cm il record, che gli apparteneva con 71,20 dal 17 maggio, quando lo aveva stabilito a Modesto (California).

### Fioretto a squadre seconda l'Italia

[illegible] FERRAND — L'Unione Sovietica si è confermata campione del mondo di fioretto maschile a squadre, battendo in finale l'Italia per 9-5. La Germania ha conquistato la medaglia di bronzo [illegible] rando la Francia per 9-4.

La formazione femminile italiana si è qualificata per i quarti di finale, che si svolgeranno oggi, del torneo di fioretto a squadre [illegible] superando agevolmente l'Australia per 9-1. Questi gli altri [illegible]: Brasile-Gran Bretagna [illegible] 8-4, Ungheria-Giappone 9-1, Cina-Cuba 8-7.

Mentre a [illegible] Ovett [illegible] il [illegible] dei [illegible]

## *Colpo clamoroso nell'atletica sponsor italiano per gli Usa*

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Edwin Moses, un anno fa, illuminò la «notte delle stelle» con il primato mondiale dei 400 ostacoli: è un [illegible] che tutti si augurano sia di buon auspicio per coronare anche quest'anno, nella maniera più degna, gli sforzi della troupe-Mastropasqua, tesi a portare a Milano la grande atletica nella pur vecchia e spelacchiata Arena, verso la quale la pubblica amministrazione non sembra nutrire alcun interesse al punto che a spese della Pro Patria Pierrel (con un esborso di 14 milioni) ha dovuto essere allestito un impianto di illuminazione sussidiario per permettere le riprese televisive.*

*Il preambolo alle gare in programma questa sera si è avuto ieri con un annuncio piuttosto significativo: la [illegible] di Kappa sponsorizzerà l'attività atletica statunitense nei prossimi otto anni con un finanziamento di 5 milioni e 200 mila dollari (circa nove miliardi di lire) più 2 milioni di dollari in materiale (maglie, calzoncini, tute). L'accordo è stato sottoscritto dalla ditta torinese direttamente con Cassel, presidente del Tac, l'organo che presiede all'organizzazione dell'attività [illegible]. E' un impegno indubbiamente importante.*

*Gli atleti, lo ha confermato Carl Lewis presente all'annuncio, sono parecchio interessati a questo accordo ed è chiaro che sperano di partecipare alla spartizione della «torta». Come? E' difficile a dirsi e l'assenza di Moses, pur invitato alla conferenza stampa, sembra documentarlo. Al di là di questo, va detto che la scelta della Robe di Kappa è stata di carattere industriale (un mercato nel quale vuole trovar posto) accordando la precedenza alla [illegible] atleticamente più competitiva.*

*Detto della presenza di Lewis, è chiaro che [illegible] sarà lui la grande vedette di stasera (le gare s'inizieranno alle 20,25 con il martello), tanto più che [illegible] sprint si troverà opposto ai migliori specialisti: dai connazionali Sanford e Floyd, al polacco Woronin, al francese Panzo. Gara dunque eccezionale che promette scintille in questo [illegible] a rivincita per i tre [illegible] selezioni americane dominate da Lewis.*

*[illegible] basta. [illegible] organizzatori hanno riservato anche una grossissima sorpresa ai tifosi dell'atletica, hanno telefonato a Steve Ovett ed il mezzofondista si è detto disponibile. Sarà anche lui all'Arena per tentare il record mondiale del 1500. Si porterà il giovane Binns (definito «una lepre ideale») ed avrà come antagonisti l'americano Maiback e il neozelandese Walker.*

*Un altro grande protagonista della [illegible] sarà Maree, mezzofondista sudafricano che presto diventerà cittadino statunitense, che ha chiesto di [illegible] i 5000 nei quali sarà opposto a McChesney e Centrowitz, mentre di grosso respiro si annuncia anche il salto in alto (con Nagel, Thranhardt, Frelmuth e Page), i 400 (con Coombs, Darden e Harald Schmidt), i 5000 (con Virgin e Flynn).*

*Il campo degli stranieri non deve comunque far passare in second'ordine la presenza degli italiani, euforici per il fresco successo di Coppa Europa sui francesi che ha permesso loro di qualificarsi per la finalissima.*

[illegible] Barberis

LA [illegible]
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
[illegible]direttori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e [illegible]tore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Riello



Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copie stampate in tipografia [illegible] G E C S.p.A. - via [illegible] 1981, Roma

CERTIFICATO N. 397 DELL'11-3-1981

Anno 115 Numero 160

Mercoledì 8 Luglio 1981

# LA STAMPA

A PAGINA 7

**Milano**

**Morenti altri due giovani per il crollo al concerto [illegible] Renato Zero [illegible] Castello Sforzesco**

*di Francesco Fornari*

A PAGINA 12

**[illegible] bimbi ecuadoriani**

**Scarcerata la [illegible] di Milton. A Quito una macchina da cucire in cambio d'un bambino**

*di Simonetta Conti e Ennio Caretto*

## Crisi [illegible] precedenti [illegible] mercato azionario

# La Borsa chiusa [illegible] per evitare il crollo

### E' [illegible] ripetuto il listino del giorno precedente - Accuse alle banche

**MILANO — Un'altra giornata nera in Borsa: ieri mattina, dopo un avvio di seduta contrassegnato da un fortissimo ribasso (già lunedì l'indice aveva perduto il 0,6 per cento) le contrattazioni sono state sospese e le Borse chiuse, per evitare il crollo delle quotazioni. A Milano e a Roma il listino è stato compilato «al nominale», cioè trascrivendo i prezzi di lunedì; nelle altre Borse i prezzi non sono stati rilevati.**

**I primi titoli chiamati al listino di chiusura erano stati quasi tutti rinviati per eccessivo ribasso (si trattava di ben 16 titoli) perché presentavano perdite superiori al venti per cento. Di fronte a questa situazione, il comitato direttivo degli agenti di [illegible] bio decideva di sospendere le contrattazioni per quasi [illegible] Alla ripresa del lavoro il presidente dei procuratori di Borsa invitava tutti gli operatori ad astenersi dal dare esecuzione agli ordini ricevuti, in modo che il listino venisse compilato quasi interamente [illegible] quotazioni nominali.**

**I pochi titoli effettivamente quotati al listino hanno segnato perdite più o meno accentuate. In particolare le Cementir hanno perso il 20 per cento, Montedison e Anic quasi il sette per cento; tra i titoli prima rinviati [illegible] ribasso e poi iscritti in listino al nominale figuravano valori primari come le Fiat, le Ifi.**

## Dopo il tempo delle cicale

Cosa sta succedendo in Borsa? La grave crisi in cui si dibatte il mercato azionario da alcune settimane ha avuto ieri risvolti clamorosi e preoccupanti. Fin dall'inizio della riunione a Milano, era chiaro che vi erano praticamente solo ordini di vendita: Chiamati meno di una ventina di titoli, di cui solo per cinque-sei era stato possibile rilevare un prezzo, gli agenti di cambio si sono trovati di fronte a una triste realtà: la Borsa non era, al momento, nelle condizioni di poter svolgere le sue funzioni. Sospese le contrattazioni, non vi è stato altro da fare che prendere almeno un giorno di tempo e intanto, per dare una parvenza di regolarità ufficiale, sono stati ripetuti, senza alcuno scambio, i prezzi di chiusura della seduta precedente. A memoria di operatori non si era mai verificato qualcosa di simile in passato.

Evidentemente, è terminata la stagione delle cicale e ora deve essere affrontato un durissimo inverno. Dall'agosto scorso il mercato è salito quasi continuamente e molti titoli hanno raggiunto quotazioni vertiginose. Gli speculatori e gli investitori, come sotto l'effetto di una droga, sono stati coinvolti in un vorticoso giro di affari perdendo completamente ogni senso delle proporzioni. Ora è venuto il momento della resa dei conti, e quali conti!

E' inutile nascondersi di[illegible] un dito. La Borsa, allo stato attuale, non è nelle condizioni di svolgere il suo lavoro. I tracolli prevedibili per valori eccessivamente spinti in precedenza provocherebbero effetti dirompenti anche per quei titoli che non [illegible] stati coinvolti nella follie rialziste. Le polemiche fra Consob e istituti bancari, che si palleggiano le [illegible]bilità per la mancata indispensabile assistenza al mercato in previsione [illegible] ritorno alle contrattazioni a termine, non servono a nulla. Quello che più conta è come far funzionare la Borsa senza rischiare di frantumare l'istituto.

Siamo purtroppo arrivati a questo punto. I crolli delle ultime settimane hanno polverizzato anche gli scudi di garanzia più consistenti e molte posizioni devono essere ridimensionate. Non è possibile, e sarebbe comunque molto pericoloso, costringere le banche ad assumersi l'onere di queste liquidazioni che sarebbero in [illegible] [illegible] oltremodo complesse. A situazioni di emergenza devono essere contrapposte misure di emergenza.

Come per i terremoti del Friuli e dell'Irpinia è stato nominato un commissario [illegible] grande autonomia, così per la Borsa deve essere scelto un [illegible]sponsabile o un comitato di responsabili con poteri sufficienti a neutralizzare i devastanti effetti di liquidazioni a catena di titoli oggi in sofferenza presso banche, agenti di cambio, società finanziarie e commissionari. Soluzione alternativa sarebbe un congelamento prolungato dell'attività mediante l'abbinamento del ciclo operativo [illegible] luglio con quello di agosto; nel frattempo potrebbe essere fatto un inventario dei danni provocati dal ciclone speculativo e dal mediale brusco ritorno alla realtà approntando gli aiuti di emergenza.

E' comunque indispensabile [illegible] opportuna decantazione, altrimenti si correranno rischi maggiori per l'economia del Paese e la collettività. Non bisogna dimenticare che sono in corso di effettuazione, o in preparazione avanzata, quasi un centinaio di operazioni finanziarie che sono spesso indispensabili per ridare fiato, o addirittura mantenere in vita, imprese industriali di grandi e piccole dimensioni, e che, nelle attuali condizioni del mercato dei capitali, sono quasi tutte improponibili.

**Renato Cantoni**

A PAGINA 8 e 9

[illegible] servizi [illegible] crisi [illegible] e sugli interventi per tonificare i mercati azionari

## Dopo 35 anni [illegible] governi guidati dalla democrazia cristiana

# Spadolini, presidente laico chiede la fiducia al Senato

### Le quattro emergenze che si propone di affrontare con [illegible] e fermezza: morale, economica, civile, internazionale - Sfumato accenno alle riforme del pm dopo le polemiche suscitate dalla proposta

**[illegible] — [illegible] primo presidente non dc dopo 35 anni, Giovanni Spadolini, si è presentato ieri al Senato per chiedere la fiducia al suo governo. Parlando per un'ora e 20 minuti ha illustrato il programma.**

**Il discorso del presidente del Consiglio repubblicano s'è articolato nei quattro capitoli corrispondenti ai tipi di emergenza che il governo vuole affrontare: morale, economica, civile, internazionale. «Non intendo gestire equilibri di immobilismo e respingo ogni etichetta di governo a termine, o di [illegible]zione o di tregua» ha premesso Spadolini.**

**L'«arma segreta» del presidente per durare è il richiamo al rispetto [illegible] Costituzione che garantisce l'unità dell'azione del governo. Spadolini poi ha affermato che «non sono ammissibili [illegible] portamenti oggettivi o pubbliche dichiarazioni di ministri che contraddicono [illegible] linea fissata nel programma di governo o che portino in piazza una diversificazione di posizioni tale da ingenerare incertezze».**

**Sulla riforma che riguarda il pubblico ministero, le parole di Spadolini sono state alquanto sfumate: evidente[illegible] egli ha subito tenuto conto delle reazioni forte[illegible]nte negative che la proposta aveva suscitato.**

(Servizio a pag. 2 di Alberto Rapisarda)

## Debutto senza fanfare

ROMA — *E' un momento storico, il primo presidente del Consiglio laico dopo trentacinque anni di democristiani presenta al Senato il suo governo: ma facciamo finta [illegible] niente.*

«Novità nella continuità», *dice Spadolini al microfono. Voleva pronunciare un discorso breve, teso e consegnare [illegible] documento scritto le minuziose elencazioni [illegible] programma di governo; parlare [illegible] un quarto d'ora denso, forte, senza stanchezze proprie [illegible] sbadigli altrui, e via. Invece [illegible] neppure questo: Fanfani ha obiettato che non esistevano precedenti del genere, che non si poteva, così il discorso inaugurale dell'era nuova e dello stile nuovo è faticoso quanto ogni dichiarazione programmatica di Forlani o Cossiga, di Andreotti o Moro.* «Continuità nella novità», *dice Spadolini al microfono.*

*Continuità: a inizio di seduta si commemora l'ingegner Taliercio vittima d'assassinio terroristico, parole d'orrore e di sdegno, così non [illegible] può andare avanti, giustizia venga fatta al più presto. Novità: un'atmosfera sommessa («scialbina, decolorata», dice anzi il senatore Libertini), priva dell'entusiasmo del momento e dell'euforia nervosa d'un debutto, pochissimo festosa, e si capisce: motivi [illegible] piena soddisfazione ne hanno soltanto i repubblicani, che sono pochi. I comunisti stanno all'opposizione, socialisti liberali e socialdemocratici sembrano un po' invidiosi e scettici. I democristiani patiscono un sentimento d'umiliata ingiustizia.*

*I malumori [illegible] manifestano in minime sparborie sterili: parecc[illegible] seggi vuot[illegible] nei settori di centrodestra dell'aula; sottosegretari ch[illegible] spingono o reclamano (come a teatro) una sedia aggiunta, per arrivare [illegible] sistemarsi sotto l'occhio della tv al banco del governo, capace di 20 persone mentre sarebbero 84; ministri che arrivano in ritardo, a discorso già iniziato; applausi freddi freddi alla fine e i senatori che sfollano in fretta, lasciando soltanto Gustavo Selva e Claudio Vitalone a parlare intensamente sottovoce, misurando sottobraccio i pavimenti lustri.*

*E' un momento storico, ma il saggio desiderio [illegible] non irritare alcuno smorza ogni eventuale trionfalismo laico, la necessità [illegible] compromessi impedisce di registrare vittorie o sconfitte del mutamento, [illegible] bisogno di conciliazione e d'accordo frena le parole grandi o le emozioni.*

*Meglio i familiari, consueti discorsi della politica dei politici. [illegible] senatore democristiano Bonifacio, ex ministro della Giustizia, si rallegra che dalle dichiarazioni di Spadolini* «siano scomparse due ipotesi aberranti come [illegible] ricusazione [illegible] l'avocazione». [illegible] [illegible] *resto:* «Certo la dc risentirà della perdita della presidenza del Consiglio, ma potrebbe approfittarne per avere maggiore iniziativa politica, atteggiamenti più agguerriti. Spadolini non mi impressiona: lo considero l'unico passaggio possibile per ritentare quel colloquio con il partito comunista in cui credo».

*Il senatore comunista Renato Guttuso ha lavorato molto nei giorni scorsi [illegible] Sicilia; ha dipinto [illegible] nuova variante [illegible]* «Malinconia» *di Dürer:* «Che Carli e Visentini [illegible] rifiutato d'entrare nel governo, a me sembra [illegible] viltà». «Un po' forte, la parola», *replica il senatore e presidente repubblicano Bruno Visentini.* «La mia è stata [illegible] decisione [illegible] avendo [illegible] già fatto [illegible] Piano Triennale [illegible] il ministro [illegible] Bilancio, era logico [illegible] mantenesse [illegible] suo posto il ministro [illegible] Bilancio».

*Il primo presidente del Consiglio laico dopo trentacinque anni [illegible] democristiani: [illegible] è un fatto storico?* «Lo vedrà la Storia», *è la spicciativa risposta di Visentini.* «A fare la Storia tutto serve, le cose grandi e quelle meno grandi», *è la risposta cauta del senatore comunista Pecchioli.* «E' un fatto importante, sminuito dalla composizione del governo, dallo stuolo dei sottosegretari... Noi qualche riserva dobbiamo difenderla». «Secondo i punti di vista», *è la risposta diplomatica del senatore democristiano Bartolomei,* «Secondo come la novità verrà gestita, quali sbocchi avrà. [illegible] non provo alcuna mortificazione: alla fine [illegible] ruolo della democrazia cristiana non ci credo».

*E' un momento storico, ma facciamo finta di niente.* «Proprio perché l'Italia viva», *dice Spadolini al microfono, concludendo il suo discorso con una frase di Moro, con l'eccezione di quel fantasma insanguinato, di quelle parole di sopravvivenza più che di vitalità. Nei dramm[illegible] [illegible] [illegible] c'è spazio per vincitori e vinti, va bene, è giusto: però com'è brutto non poter essere contenti, neppure una volta che magari si potrebbe.*

**Lietta Tornabuoni**

# Maria Gelli arrestata Spionaggio

**ROMA — Il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Domenico Sica, ha emesso un ordine di cattura contro Maria Grazia Gelli accusata di spionaggio e di associazione per delinquere. La giovane era stata fermata sabato scorso all'aeroporto di Fiumicino dopo il ritrovamento, nel doppiofondo della sua valigia, di documenti sulla P2.**

**Quelle cinque buste (delle quali ieri la commissione Sindona ha chiesto una copia, ma solo per la parte relativa alla sua inchiesta) inviate da Gelli ai «fratelli» della P2 contenevano i numeri di alcuni conti bancari intestati a uomini politici italiani, anche se di secondo piano, di diversi partiti; tessere e moduli in bianco della loggia segreta e, cosa sorprendente, la fotocopia di un lungo rapporto in lingua inglese, coi timbri originali della Cia: una relazione segretissima sui piani di destabilizzazione che altre forze stavano sviluppando in Europa.**

**Dopo il fermo della ragazza il giudice Sica aveva chiesto a un suo collega svizzero di accertare, per rogatoria, la consistenza e gli intestatari dei conti indicati nei documenti di Gelli. Ieri sera il magistrato ha raggiunto Zurigo.**

**Ieri, infine, è stato interrogato il giornalista Franco Salomone (destinatario di una delle lettere di Gelli) il quale si è dichiarato completamente estraneo alla vicenda.**

(A pag. 2 il servizio di Giuseppe Zaccaria)

## In 60 mila per ricordare Taliercio

Venezia. Bianca, Elda e Lucia Taliercio alla Messa in ricordo del padre

(I servizi a pag. 5)

## Intervista [illegible] il presidente della Confindustria aspettando [illegible] sindacati

# Merloni: sì alla sfida del salario reale

### Le condizioni: aumento della produttività, professionalità premiata, niente «melina» sulla scala mobile

ROMA — In Confindustria c'è tensione, preoccupazione e fervore di lavori. Allo sdegno per la barbara uccisione [illegible] Taliercio, ieri si è aggiunto il clamore della repentina chiusura della Borsa per eccesso di ribasso. «Terrorismo e crisi economica incalzano, bisogna far presto» dice il presidente Merloni alla vigilia del Consiglio Direttivo (con[illegible] per oggi) e della Giunta (in programma domattina). Sono questi gli ultimi due [illegible]randi appuntamenti interni dell'organizzazione prima della supertrattativa con [illegible] verno e sindacati sul contenimento dell'inflazione e del costo del lavoro.

**— Presidente Merloni, come si presenterà la Confindustria al negoziato di metà luglio, così difficile e ricco di incognite?**

«Questo confronto non è solo una vertenza tra due parti, ma un impegno comune [illegible] fronte [illegible] Paese, preso al massimo livello [illegible] governo, dai sindacati e dagli imprenditori. Nessuna di queste parti può venire meno, senza tradire il ruolo che rappresenta. Il Paese [illegible] scosso dalla crisi economica, dal terrorismo, dagli scandali, dalla inefficienza. Se mancheremo a questo appuntamento sarà un altro duro colpo alla credibilità delle istituzioni».

**— Ma che risultati si aspettano gli industriali?**

«Patti concreti e non melina. In discu[illegible] è la struttura del salario e il costo del lavoro nelle sue diverse componenti, ivi compresa la scala mobile, e nei diversi momenti contrattuali. [illegible] governo, da parte sua, ha dichiarato la disponibilità a ridurre [illegible] divario crescente fra il costo a carico dell'azienda e il reddito effettivo a favore del lavoratore. Ora, a livello politico e sindacale, farà saltare questo impegno [illegible] ne dovrà assumere tutte le responsabilità. Se questo avverrà, significa che la via [illegible] consenso non è praticabile e rimarrebbe solo quella degli atti unilaterali».

**— Allora, è per questo che [illegible] avete dato la disdetta dell'accordo '75 sul punto unico di contingenza?**

«Sì e per due precisi motivi: primo, perché abbiamo dato credito al governo. Secondo, perché sono stati accettati tempi ravvicinati di trattativa e temi che noi sollecitavamo da tanto tempo. Le industrie hanno bisogno di certezze, di programmare i costi perlomeno per il 1982. Al momento, sul costo del lavoro, ci sono incertezze su tutti i fronti: fiscalizzazione, contingenza, nuovi contratti, liquidazioni. Sono tutti problemi aperti. Alcune previsioni fatte da aziende danno un incremento del costo del lavoro del 25 per cento, a bocce ferme, cioè senza considerare fiscalizzazione e liquidazioni».

**— Questo significa che l'impresa italiana perderà ulteriormente in competitività?**

«I dati concreti vanno in questa direzione. Dopo un calo dell'otto per cento in quantità dell'export lo scorso anno, nel primo quadrimestre '81 subiamo un'ulteriore perdita dell'11,9 per cento. Per di più, anche il turismo è in rallentamento e l'edilizia è bloccata dalla difficoltà del finanziamenti».

**— E' un quadro così deteriorato che ha portato all'emergenza in Borsa?**

«Il fatto di oggi è più un fatto tecnico ed emotivo che di sostanza. Data la ristrettezza dei titoli trattati, la Borsa italiana è soggetta a forti spinte che esaltano i movimenti al rialzo e al ribasso. Per dare quindi un freno alle forti oscillazioni è necessario ampliare il listino, creando le condizioni nel mercato finanziario e nel clima economico che incoraggino gli imprenditori a questo passo».

**— Ora, però, i piccoli risparmiatori non trovano più protezione nemmeno in Borsa. Presidente, che proposte fa la Confindustria per combattere l'inflazione?**

«Nell'amministrazione pubblica [illegible] vogliono meno spese correnti e più investimenti. Nel sistema industriale, meno automatismi retributivi e più produttività».

**— Se ho ben capito, più soldi a chi lavora di più...**

«Sì, ma anche a chi lavora meglio. Ci vuole un passaggio dall'egualitarismo e garantismo alla produttività e professionalità individuale».

**— Il suo discorso, a questo punto, è ancora in sintonia con l'impegno di salvaguardare il salario reale?**

«E' una grande sfida. Non mi scandalizzo che questo sia un obiettivo del sindacato, anche se gli altri Paesi industriali non riescono a mantenere il salario reale. E' una sfida che noi accettiamo, ma perché questa sfida possa avere una prospettiva di successo occorre l'impegno di tutti per un aumento della produttività, a livello di siste-

**Emilio Pucci**

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

A PAGINA 5

Comunisti italiani e francesi tentano la riconciliazione

di Bernardo Valli ed Ezio Mauro

## Sciopero piloti Questi i voli in programma oggi

**ROMA — Oggi il traffico aereo sarà quasi completamente bloccato dallo sciopero dei piloti aderenti all'Anpac (il sindacato dei piloti Cisl ha sospeso le agitazioni). L'astensione dal lavoro degli «autonomi» avrà alcuni strascichi anche domani.**

**L'Alitalia ha confermato che tutti i voli intercontinentali previsti per oggi [illegible] svolgeranno regolarmente, mentre saranno cancellati tutti i voli internazionali a breve e medio raggio.**

**Per quanto riguarda i voli nazionali, la compagnia di bandiera ha comunicato l'elenco completo dei voli che saranno oggi [illegible] [illegible] Alitalia e Ati come da orario: BM 191 Torino-Roma; AZ 116-117 Roma-Palermo-Roma; AZ 186-187 Roma-Palermo-Roma; AZ 112-295 Roma-Palermo-Roma; AZ 141 Catania-Roma; AZ 130-131 Roma-Catania-Roma; AZ 130-135 Roma-Catania-Roma; AZ 058-057 Roma-Genova-Roma; AZ 069 Roma-Milano; AZ 049 Milano-Roma; AZ 069 Roma-Milano; AZ 165 Milano-Roma; BM 350 Trieste-Roma; BM 315 Reggio Calabria-Roma; BM 393 Bari-Roma; BM 143 Napoli-Roma; BM 101 Cagliari-Roma; BM 237 Alghero-Roma; AZ 247 Catania-Roma; BM 321 Brindisi-Roma; BM 181 Napoli-Roma; BM 300 Bari-Milano; BM 378 Trieste-Milano.**

(Servizio di Giancarlo Fossi [illegible] a pagina 11)

Manston (Inghilterra). Paul Macready (il progettista del «Solar Challenger») esulta all'arrivo del suo velivolo che è giunto nel Kent partendo da Cormeilles-en-Vexin e sorvolando la Manica

## Ha coperto 288 km in 5 ore [illegible] mezzo

# L'aereo solare passa la Manica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Due nuovi [illegible] pitoli, veramente eccezionali, e nella storia dei trasporti e in quella dell'energia: [illegible] [illegible] compiuto ieri il primo volo internazionale [illegible] un aereo azionato [illegible] [illegible]. Con un viaggio di cinque [illegible] e [illegible] [illegible] velivolo «*Solar Challenger*» (sfidante solare) [illegible] decollato alle 11,30 da Pontoise, a Nord di Parigi, [illegible] [illegible] atterrato alle 16,02 a Manston, nel Kent, nel meridione dell'Inghilterra. Un percorso di [illegible]m.

Un giorno, quest'impresa sarà ricordata [illegible] come quella di Louis Blériot, il primo trasvolatore della Manica, il cui balzo, eseguito il 25 luglio 1909, fu anzi più breve, da Calais a Dover. Eroe di questa impresa è [illegible] pilota americano Stephen Ptacek, 29 anni.

[illegible] «*Solar Challenger*» è una diafana farfalla, la cui leggerezza nasconde però struttu[illegible] di straordinaria solidità. Si innalza e solca i cieli, sorretto e sospinto da circa [illegible] mila cellule solari, distribuite sulle ali e sulla fusoliera. [illegible] cellule assorbono i [illegible] e li trasformano in energia: e questa energia astrale aziona una piccola elica. [illegible] velivolo ha raggiunto una quota di crociera di quasi [illegible] [illegible] e una velocità di [illegible] chilometri orari. Il progetto [illegible] [illegible] finanziato dalla società americana Dupont, [illegible] una spesa [illegible] quasi 800 milioni di lire.

Al suo arrivo, Ptacek ha dichiarato: «*L'aereo è stato bravo e obbediente. Non [illegible] mai sfuggito al mio controllo*». C'è un altro eroe in questa vicenda, il prof. Paul M[illegible] l'inventore del «*Solar Challenger*», l'uomo che non si è mai arreso a tutte le delusioni e le [illegible] Ieri sera, Ptacek e Macready hanno celebrato il trionfo.

m. ci.

# Glemp nuovo Primate di Polonia

**VARSAVIA — Il vescovo di Warmia, Josef Glemp, è stato nominato oggi dal Papa arcivescovo di Gniezno e Varsavia e quindi nuovo primate di Polonia. Il prelato [illegible] forse la [illegible] che meglio conosceva il pensiero e l'opera dello scomparso primate cardinale [illegible] Wyszynski. Glemp è stato infatti per lunghi anni segretario personale di Wyszynski ed è stato lo stesso primate scomparso a volere che [illegible] promosso vescovo, carica che gli venne conferita il 3 marzo 1979. Glemp ha 52 anni ed [illegible] dei più giovani prelati [illegible] Polonia.**

**Nella nomina [illegible] Glemp si [illegible] [illegible] intravedere un segno [illegible] apertura del Papa nei confronti dell'autorità politica del Paese perché Glemp è senza dubbio un abile diplomatico ed un esponente dell'episcopato che ha appreso dallo stesso Wyszynski l'arte di trattare con il potere politico.**

**I fedeli polacchi hanno accolto la notizia della nomina di mons. Glemp a primate della Polonia con lo stesso stupore che colse per un attimo i fedeli raccolti in piazza San Pietro quando udirono che il nuovo Papa era stato eletto il cardinale Karol Wojtyla. Infatti Glemp, personaggio schivo, non è molto conosciuto alle grandi masse dei cattolici polacchi.**

(Servizio a pagina 5)

## Sconvolgente tragedia, di notte, in una strada di Mestre

# Tre giovani [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ed [illegible]

MESTRE — Sconvolgente morte di tre giovani tossicodipendenti di Mestre: dopo aver bevuto a lungo, per tutta una sera, si sono chiusi in un'auto dove hanno ingerito pastiglie di allucinogeno accompagnandole con altro alcol. In poche [illegible] [illegible]no [illegible] stroncati. Si è salvato — invece — un quarto giovane.

Le vittime sono due cugini di 17 e 21 anni, Vittorio e Walter Giallombardo e il diciottenne Claudio Cavagnis. Lo scampato è Luigi Ridolfi, 20 anni, che è stato poi interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Gabriele Ferrari. Ridolfi ha narrato che, lunedì sera, i suoi tre amici e lui stesso avevano fatto il giro di tutti i bar di Mestre, bevendo smodatamente. [illegible] tarda [illegible] Cavagnis si [illegible] recato a casa facendosi imprestare l'auto dal padre, operaio Montedison, dicendogli che si sarebbe recato al mare.

I quattro, invece, dopo essersi procurata altra birra, si erano chiusi nell'auto, ferma davanti al bar «Amigos» in via Porto Marghera. Tutti avevano ingerito alcune pastiglie (forse di un allucinogeno, il Lsd) accompagnandole con l'alcol. A un certo momento della notte un quinto giovane — del quale [illegible] polizia non ha ancora rivelato il nome — aveva spalancato la portiera dell'auto e offerto ai giovani di annusare una sostanza contenuta in una bustina; poi se n'era andato. Verso le 3 del mattino Ridolfi, svegliatosi dal suo torpore, s'era accorto che i suoi tre compagni erano immobili...

Lanciato l'allarme accorrevano polizia e carabinieri: i due cugini Giallombardo [illegible] Cavagnis erano ormai morti. Il medico legale, interpellato, non sapeva emettere, al momento, una diagnosi precisa, pur affermando che i tre tossicodipendenti erano stati sicuramente uccisi dalla droga. Ma quale? Lo dovrà stabilire l'autopsia ch'è fissata per domani: è stato il Lsd (se di Lsd davvero si trattava) miscelato con la birra a provocare il mortale collasso oppure l'aspirazi[illegible] di quella bustina?

(Il servizio a pagina 7)

A PAGINA 19

Nelle Coppe europee

Celtic-Juventus

Ballyromena-Roma

Inter-Adanasport

Napoli-Radnicki

## OSSERVATORIO

# Il peronismo 5 anni dopo

Isabelita liberata: una mano tesa dei militari alla politica

La liberazione [illegible] Maria Estela Martinez, la vedova di Perón, acquista nell'attuale [illegible] politico dell'Argentina [illegible] significato che va al di là del caso personale. Isabelita, come era popolarmente chiamata, è certo uscita per sempre dalla scena politica il 24 [illegible] 1976, quando i militari la deposero dalla presidenza [illegible] Repubblica, che teneva dal 1° luglio 1974; ma era arrivata alla suprema carica del Paese solo per la successione automatica del vicepresidente al presidente morto in carica. Infatti Perón, eletto presidente [illegible] 12 ottobre 1973, l'aveva voluta accanto a sé, appunto come vicepresidente e quindi titolare dell'eredità [illegible] peronismo.

Ed è appunto sotto que[illegible] aspetto, come ultima incarnazione [illegible] peronismo, che Isabelita costituisce tuttora, per molti argentini, [illegible] riferimento simbolico. E' stato lo stesso attuale presidente, il generale Viola, a dichiarare, poco prima di entrare in carica (il 29 marzo), che il peronismo *è una delle forze portanti della politica argentina*». Sono parole che possono stupire, essendo ben noto l'odio profondo dei militari, senza distinzione tra duri e moderati, nei riguardi del peronismo, da sempre la loro vera *«bestia nera»*, che già avevano rovesciato una prima volta nel lontano 1955.

Se Viola ha teso così la mano al pe[illegible] [illegible] soltanto perché non può ignorarlo nella grave situazione in cui versa l'Argentina: come scrive *Le Monde*, *«un fermento sociale di intensità sconosciuta dal colpo di Stato del marzo 1976... una crisi economica di eccezionale gravità»*. In questi frangenti l'appoggio del partito *«giustizialista»* (peronista) e soprattutto [illegible] sindacati (la Cgt, roccaforte dei peronisti), sarebbe ovviamente prezioso.

Oltre cinque anni di ferreo regime autoritario non hanno dunque consentito ai militari di «normalizzare» la situazione dell'Argentina. Col golpe contro Isabelita essi avevano indubbiamente posto fine ad un governo inetto [illegible] corrotto, [illegible] il quale [illegible] Paese era caduto nel caos, mentre imperversava la guerriglia, sia dei «montoneros» [illegible] origine peronista sia di diverse formazioni marxiste. La guerriglia, d'altra parte, si era intensificata e diffusa come risposta al «tradimento» consumato da Perón ai danni di quelle forze popolari e democratiche le quali nel 1973 tanto avevano contribuito a riportarlo al potere.

Perón scelse invece di allearsi con le forze economiche e sociali di destra, [illegible] fatto senza soluzione di continuità con i precedenti regimi militari. López Rega, il suo segretario elevato a ministro del Benessere sociale, fu l'artefice di una feroce reazione; pe[illegible] ancora, poi, con Isabelita, fu proprio il «cattivo genio» anche la presidentessa, troppo tardi ormai, dovette all[illegible]

Venuti di nuovo i militari al potere, tuttavia, [illegible] repressione continuò, fu anzi istituzionalizzata, al prezzo di arresti arbitrari, torture, esecuzioni, «scomparsi», che hanno indignato la coscienza mondiale. Così i militari sono riusciti brutalmente ad annientare la guerriglia, ma si trovano tuttora alle prese col problema di fondo dell'Argentina: il ritorno ad una normalità effettivamente democratica, tale, cioè, che contemperi lo sviluppo dell'economia con le esigenze sociali e la libertà politica.

**Ferdinando Vegas**

### Venti grandi edifici distrutti [illegible] incendi, strade devastate

# Nuovi gravi scontri [illegible] Liverpool di bianchi e neri senza lavoro

**La rivolta (che dura da tre giorni) non ha origini razziali, ma è dovuta alla disoccupazione, in certi casi del 50% - Feriti 259 agenti (trenta sono ancora in ospedale)**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *A Toxteth, una rabbia cupa avvelena ancora l'atmosfera. Nuovi scontri e incidenti sono esplosi in que[illegible] distretto di Liverpool per la terza notte consecutiva, quella tra lunedì e martedì, senza però degenerare in drammatici conflitti. L'appellativo «razziale», che fin dall'inizio [illegible] lasciato molti dubbi, non accompagna più le descrizioni di questi torbidi: è ormai chiaro che la gioventù [illegible] Toxteth, bianca o nera che sia, è insorta contro la polizia, in una esasperata e disperata protesta contro la disoccupazione, contro l'incessante declino dell'intera Liverpool.*

*Toxteth non è neppure un'area di immigrazione recente. Quasi tutti i suoi neri discendono da famiglie arrivate dall'Africa durante il secolo scorso o all'inizio del Novecento, quando Liverpool era uno dei porti più importanti del mondo e assorbiva, senza scosse, gente di tutte le razze. La minoranza bianca e la maggioranza negra vivevano, e vivono tuttora, senza antagonismi, senza quelle tensioni inevitabili nei quartieri dove i vecchi residenti inglesi si sentono sommersi da [illegible] marea giunta, in [illegible] 25 anni, da terre lontane. Toxteth quindi non è neppure paragonabile a Bristol o a Brixton.*

*L'assenza, anche se non al cento per cento, di un fattore razziale accresce la gravità dell'episodio, acuisce lo choc e l'ansia dell'Inghilterra. [illegible] mesi, politici, giornalisti, sociologi avvertivano che la crescente disoccupazione si sarebbe rivelata, prima o poi, intollerabile: la settimana scorsa, l'ex premier tory Edward Heath aveva indicato il pericolo costituito da un esercito [illegible] senza lavoro che arriverà entro l'anno ai tre milioni. [illegible] Toxteth, questi moniti hanno trovato tremenda conferma. Non si sono avuti dei disordini, bensì una piccola rivoluzione che ha inflitto alla polizia 259 feriti, 30 dei quali sono ancora in ospedale.*

*A Liverpool, il declino economico britannico si manifesta in forma tragica. Il tasso di disoccupazione nella città e dintorni è del 16 per cento, con punte del 25: a Toxteth la disoccupazione giovanile bianca è del 40 per cento, quella nera supera il 50. Non è tutta colpa di Margaret Thatcher, vi è anche una decadenza storica, tuttavia l'involuzione si è accelerata negli ultimi anni, con la chiusura non soltanto di cantieri navali ma di decine di stabilimenti. Ben 100 mila persone hanno abbandonato Liverpool tra il '70 e l'80, in un esod[illegible] che continua ormai da trent'anni. E Toxteth si è trasformata in uno «slum» [illegible] speranze, senza futuro.*

Liverpool. I pompieri spengono gli incendi appiccati [illegible] la «rivolta dei disoccupati» (Tel. Ap)

*In una visita alle strade devastate del quartiere (oltre venti grandi edifici [illegible] stati distrutti dalle fiamme), [illegible] ministro degli Interni Whitelaw ha riconosciuto l'aspetto «sociale» della deflagrazione. Ha esortato alla calma, ha fatto vaghe promesse. Purtroppo, non vi possono essere cure rapide [illegible] per Toxteth, né per Liverpool, né per i vari centri della vecchia Inghilterra industriale. Lo Stato vuole ridurre la spesa pubblica e non investe. Gli imprenditori privati evitano i deserti urbani del Nord e del Centro, preferiscono il Sud più vicino all'Europa e senza le deprimenti eredità sociali del passato.*

*Come tutti gli altri giornali, il* Financial Times *mette il dito sulla piaga e avverte: «I giovani a Toxteth si sentono chiusi in una trappola senza vie di fuga. Soltanto diverse politiche [illegible] ed economiche avrebbero potuto offrire loro una strada, un'evasione, ma non l'hanno fatto».*

**Mario Ciriello**

### I contatti segreti avviati da Carter

# Reagan [illegible] vuole colloqui Usa-Cuba

**Gli inviati della precedente [illegible] interruppero i primi incontri all'Avana quando Castro inviò 12 mila soldati in Etiopia**

WASHINGTON — Negli anni [illegible] presidenza [illegible] Jimmy Carter, il governo degli Stati Uniti ha inviato all'Avana alti funzionari che più volte si sono incontrati [illegible] mente con il presidente Fidel Castro per cercare di stabilire relazioni migliori fra le due nazioni.

Lo ha rivelato una fonte [illegible] Washington, che ha chiesto di non [illegible] nominata, precisando [illegible] le discussioni riguardavano l'intero contenzioso fra Cuba e Stati Uniti e si sono [illegible]nate sulle questioni [illegible] attinenti alla sicurezza.

[illegible] sono stati almeno tre incontri, è stato precisato dalla fonte, ai quali hanno partecipato, per parte statunitense, Peter Tarnoff, assistente speciale del segretario di Stato di allora, Cyrus Vance, e Robert Pastor, consigliere per le questioni latino-americane al consiglio nazionale di sicurezza. Il primo incontro si sarebbe svolto nel dicembre 1978, ossia a distanza di un anno dall'invio di 12 mila soldati cubani in Etiopia. Proprio il ruolo svolto da Cuba in Africa sarebbe stato al centro della discussione definita dalla fonte *«brutalmente franca»*. Il secondo incontro si sarebbe svolto nel gennaio 1980, poco dopo l'intervento sovietico in Afghanistan. I responsabili [illegible] statunitensi, [illegible] stato precisato dalla fonte, pensavano allora che Castro [illegible] desse riesaminare i suoi legami con Mosca.

La rete televisiva statunitense [illegible] Cbs che è stata la prima a parlare degli incontri dell'Avana, ha affermato ieri sera che è stata Cuba a prendere l'iniziativa per l'avvio di negoziati nella primavera del 1978, circa due mesi dopo l'apertura rispettivamente all'Avana e a Washington di «sezioni per i propri interessi» dei due Paesi. Le relazioni diplomatiche fra Cuba e Stati Uniti sono rotte dal 1960.

Sempre secondo la Cbs, anche alcuni responsabili del nuovo governo statunitense avrebbero avuto colloqui con intermediari cubani ma l'amministrazione Reagan non si sarebbe mostrata propensa a continuare le conversazioni segrete con il presidente Castro.

## Presidente Reagan nomina una donna alla Corte suprema

WASHINGTON — Per la prima volta nella storia una donna farà parte della Corte suprema americana.

Si tratta del giudice Sandra O'Connor, della corte d'appello dell'Arizona, che il presidente Reagan ha chiamato ieri a far parte del massimo organo giudiziario.

### Lord Carrington è tornato [illegible] Londra, la Tass ripete «proposta [illegible] realistica»

# Mosca [illegible] le ultime speranze sull'iniziativa europea per Kabul

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *In diretta polemica (ma senza [illegible] citarlo) con il ministro degli Esteri britannico Lord Carrington, l'Urss ha formalmente e definitivamente respinto la proposta Cee per l'Afghanistan. In un commento della [illegible], ripreso ieri dalla* Pravda, *si demoliscono infatti le tenui speranze espresse da Carrington al termine dei suoi colloqui di lunedì con il ministro degli Esteri sovietico Gromyko, in particolare quella che trarrebbe origine dalla considerazione secondo cui i sovietici «non hanno respinto» il piano dei «Dieci». «Francamente — dice la [illegible] del Cremlino — non c'è motivo per tali speculazioni».*

*Il filo della speranza — dopo tutto era la prima volta che i sovietici, pur definendo la proposta [illegible] realistica nella sua forma attuale», avevano accettato di discutere un'iniziativa per l'Afghanistan volta a gettare le basi di un negoziato — sembra così svanire nel volgere di poche ore. Carrington aveva espresso lunedì sera, prima di partire per Londra via Roma, la sua «delusione» di fronte all'atteggiamento sovietico; ma aveva personalmente accreditato l'ipotesi [illegible] una ripresa dei colloqui moscoviti, possibilmente in occasione dell'assemblea generale dell'Onu. Anche su questa fiammella i sovietici hanno gettato un secchio d'acqua.*

«Qualcuno in Occidente — si domanda il commentatore della Tass — non vorrà usare questa "iniziativa" così chiaramente irrealistica per lanciare un'altra bordata di attacchi propagandistici all'Urss e al tempo stesso assumere [illegible] la parte del paciere, del "campione [illegible] negoziato"?». E dà subito la risposta: [illegible] Londra, sebbene si ammetta che la reazione sovietica all'iniziativa occidentale è stata "deludente", si ribadisce al tempo stesso l'intenzione di continuare a insistere su questa "iniziativa" fino alle Nazioni Unite». In realtà, ribadisce il commento sovietico, c'è un solo modo realistico per risolvere il problema afghano, e consiste nell'adottare la proposta [illegible] Karmal.

*Di fatto quello che Mosca continua a criticare — la Tass lo aveva già fatto mercoledì e sabato della scorsa settimana — è la discussione del problema afghano senza la partecipazione dell'Afghanistan. A tali condizioni, scrive la Tass, «una soluzione è impossibile». Con il suo amore per il paradosso, ma anche con la precisa intenzione di toccare Carrington nel vivo, la voce del Cremlino aggiunge: «Che cosa direbbe Londra, per esempio, se qualcuno proponesse una "conferenza internazionale" sui problemi dell'Ulster senza la partecipazione [illegible] parti interessate? Non la considererebbe un'ingerenza negli affari britannici? Si direbbe tuttavia che taluni circoli occidentali ritengano applicabili ad altri Paesi metodi che non possono essere applicati all'Occidente».*

*Secondo Mosca la realtà è un'altra. L'iniziativa Cee servirebbe soltanto a impedire una «soluzione della crisi afghana e a deviare l'attenzione pubblica dai veri piani dell'Occidente, soprattutto degli Stati Uniti». Ciò sarebbe dimostrato dallo sfondo su cui è stato presentato il piano europeo: uno sfondo in cui si accavallano, nella visione del Cremlino, la disponibilità di Reagan a fornire armi ai «controrivoluzionari afghani», il riarmo del Pakistan da parte di Washington, l'accordo concluso da Haig con la Cina.*

**Fabio Galvano**

## Carrington ripete "L'iniziativa va avanti"

LONDRA — Nonostante le prime reazioni negative da parte sovietica la Gran Bretagna ha intenzione [illegible] proseguire gli sforzi per far avanzare la propria proposta, accolta dal recente vertice europeo, sul problema dell'Afghanistan. Lo ha detto ieri il ministro degli Esteri inglese Lord Carrington riferendo alla Camera dei Lord i risultati dell'incontro con il collega sovietico Gromyko.

Il ministro degli Esteri britannico sostiene che Gromyko *«non ha detto di rifiutare la proposta e non esclude ulteriori discussioni»*. Gli inglesi ritengono che i sovietici, dopo un'adeguata riflessione, risponde[illegible] probabilmente per iscritto.

## [illegible] «Dissipate [illegible]»

ROMA — In due ore di colloquio chiarificatore a Villa Madama, con in mezzo [illegible] rapida cena di lavoro, il ministro Colombo e Lord Carrington si sono scambiati l'altra sera i rispettivi punti di vista sull'esclusione dell'Italia dall'incontro a tre di sabato scorso a Londra. Il ministro degli Esteri inglese ha detto che la consultazione con francesi e tedeschi riguardava il futuro assetto della Namibia e la crisi mediorientale; e non l'iniziativa della Comunità europea sulla conferenza per l'Afghanistan, da lui illustrata a Gromyko. Colombo ha osservato che almeno per quanto riguarda la situazione in Medio Oriente l'Italia non è meno interessata e impegnata di altri Paesi; ma infine si è detto soddisfatto delle spiegazioni.

*«Sono grato a Lord Carrington* — ha dichiarato ieri mattina il nostro ministro degli Esteri — *per essere venuto a informarmi dei risultati della sua missione a Mosca. L'incontro è stato utile e amichevole. Ha dissipato le nubi che l'iniziativa a tre di Londra aveva creato. Sono convinto che il mio interlocutore ha percepito senza ombra di dubbio che l'Italia, avendo dimostrato di sapersi assumere le proprie responsabilità, particolarmente nei rapporti Est-Ovest, non [illegible] disposta a sottoscrivere li[illegible] di politica estera alla cui elaborazione non abbia contribuito. E' una posizione che i Paesi amici dovrebbero tener presente: voglio quindi augurarmi che questa vicenda abbia carattere episodico».*

A Colombo, [illegible] Carrington ha poi precisato le [illegible] obiezioni formulate da Gromyko al piano europeo per l'Afghanistan: 1) l'assenza del governo di Kabul nella prima fase di negoziato; 2) l'insufficiente precisazione delle interferenze esterne verso l'attuale regime afghano; 3) la preponderanza di invitati non graditi ai sovietici alla conferenza. Malgrado ciò, Lord Carrington ritiene [illegible] affinando la proposta il discorso con Gromyko potrà riprendere utilmente in settembre, quando i due ministri degli Esteri si incontreranno alle Nazioni Unite.

**l. z.**

### Primo sciopero della Lot nel dopoguerra

# Nuove tensioni in Polonia Domani [illegible] terra gli aerei

VARSAVIA — Manca solo una settimana all'inizio del nono congresso straordinario del poup — previsto per il 14 luglio — [illegible] nuove tensioni [illegible] avvertono un po' dovunque nel Paese. Per la prima volta, nei giorni scorsi, i minatori si sono rifiutati di scendere sotto terra a causa [illegible] mancanza completa di generi alimentari. I minatori hanno dichiarato di non poter effettuare un lavoro al di sopra delle loro forze.

A Radom [illegible] stati confiscati circa 5 mila esemplari di un bollettino interno del sindacato dedicato esclusivamente agli avvenimenti del giugno 1976 e intitolato appunto «Radom giugno '76». Nello stesso tempo il procuratore regionale, d'accordo con i servizi di sicurezza, ha aperto secondo il sindacato una inchiesta il cui scopo sarebbe quello di mettere sotto accusa gli autori del bollettino.

Lo sciopero generale di quattro ore di tutti i dipendenti delle linee aeree polacche «Lot», compresi i piloti — previsto per domani — e quello di un'ora che si effettuerà in tutto il [illegible] del Baltico da parte dei portuali, non serviranno certo a tranquillizzare i «Paesi fratelli».

Del resto i Paesi vicini — e ultimamente anche quelli più lontani — non nascondono la loro preoccupazione per quello che sta avvenendo in Polonia, in un periodo di relativa stabilizzazione successivo alla firma, il 31 [illegible] scorso, di un [illegible]do globale tra «Solidarietà» e il governo che pose fine alla minaccia di uno sciopero generale.

E' difficile prevedere se questa [illegible] le due parti arriveranno a un nuovo compromesso. Mentre si intravedono spiragli nella vertenza dei portuali, molto più complesso appare il problema dei dipendenti della «Lot». Il conflitto si riconnette all'elezione del direttore dell'azienda da parte del consiglio di autogestione.

Il direttore della «Lot» è stato eletto in un modo più democratico; è stato scelto cioè tra più candidati che sono stati sottoposti ad una specie di esame. Ma il direttore eletto, Bronislaw Klimaszewski, non è stato accettato dal ministero dei Trasporti.

Fino a questo momento su questa vertenza non vi [illegible] segni di un possibile compromesso perché tutte le proposte avanzate da una parte e dall'altra sono state respinte. Sembra perciò inevitabile che si vada verso uno sciopero d'avvertimento che, anche se limitato a quattro ore, sarà il primo della «Lot» nel dopoguerra.

Il fatto è tanto più rilevante se si [illegible] che i lavoratori della «Lot» sono intenzionati a bloccare anche i voli internazionali previsti tra le 12 e le [illegible] di giovedì prossimo.

## Chiusa a Teheran l'agenzia Reuter

**LONDRA — L'ufficio di corrispondenza a Teheran dell'agenzia di stampa britannica «Reuter» è stato chiuso d'autorità. Ne dà notizia la radio iraniana sostenendo che l'ufficio era un «centro di cospirazione contro la rivoluzione islamica», senza altre spiegazioni.**

**La «Reuter» era una delle poche agenzie di stampa occidentali ancora in funzione a Teheran, dove l'ufficio dell'Associated Press [illegible] stato chiuso nel febbraio 1980.**

**Al facente funzione di direttore dell'ufficio della «Reuter» a Teheran, [illegible] May e ai giornalisti Alan Philips e [illegible] Davison è stato chiesto di lasciare l'Iran entro 48 ore.**

## Nel Salvador 30.000 morti [illegible] nove mesi

**[illegible] MESSICO — Oltre 30 [illegible] persone sono morte nel Salvador a causa del «terrorismo di Stato che vi regna dal 15 ottobre del 1979». Lo ha dichiarato a Città del Messico la «commissione dei diritti dell'uomo del Salvador» (Cdhes).**

**Nel documento si accusano gli Stati Uniti di violare «i [illegible] diritti politici, favorendo colpi di Stato, instaurando le dittature, promuovendo l'eliminazione fisica degli oppositori».**

### La flotta russa è presente con 53 navi da guerra

# Manovre navali in Mediterraneo tra la Siria e l'Unione Sovietica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Le manovre navali congiunte siro-sovietiche, che si svolgono nel Mediterraneo, dove la Russia ha inviato 53 navi tra incrociatori, fregate e mezzi da sbarco, hanno suscitato diverse reazioni negli ambienti politici israeliani. Il *premier* ha di[illegible] direttamente e al[illegible] una rete televisiva americana che la cosa non riguarda Israele; Begin ha detto che Gerusalemme conosce ogni particolare dell'operazione, che *«dovrebbe dar da pensare agli americani, anche perché se la flotta russa compie oggi esercitazioni nel Mediterraneo la cosa potrebbe [illegible] in futuro qualche cosa di molto serio per il mondo libero»*. Il viceministro della Difesa, Mordechai Zippori, pur non smentendo [illegible] *premier* ha detto invece che queste manovre anfibie *«sono anche un segnale fatto ad Israele nell'ambito della crisi dei missili»*.

Questa opinione è condivisa dalla maggior parte degli osservatori, specialmente dopo le rinnovate ferme dichiarazioni di Damasco che non intende spostare nessuno dei missili inviati nel Libano, nonostante gli accordi intervenuti per Zahle, *«fino a quando esisterà lo Stato di Israele»*.

Le [illegible] congiunte attuali, nel quadro del trattato [illegible] alleanza siro-sovietica dell'ottobre scorso, hanno — secondo il parere degli osservatori israeliani — il preciso [illegible]po di riaffermare la presenza russa nell'area mediorientale e di indurre i siriani a non cedere sui missili Sam-3 dislocati nel Libano.

C'è anche motivo di credere che, accanto alle manovre anfibie, l'Unione Sovietica abbia negli ultimi tempi accresciuto l'invio di armi ai Paesi amici di questa regione, e, proprio in contrapposizione agli Stati Uniti che hanno pubblicizzato la cessione di armi sofisticate nella speranza di acquistarsi nuovi clienti amici e alleati, lo abbiano fatto in sordina, [illegible]pagnando sempre la vendita di armi con l'invio di esperti, di tecnici e di consiglieri.

In questo clima di tensione l'inviato americano Philip Habib si prepara a tornare nella regione per riprendere la spola tra una capitale e l'altra e fermarsi nell'area per cercare di risolvere la crisi dei missili. Le [illegible] sembrano presentare novità se è vero che Bashir Gemayel, capo delle milizie cristiane, si sarebbe impegnato a troncare qualsiasi rapporto con Israele, che era la condizione imposta dalla Siria affinché il comitato quadripartito [illegible] [illegible] riunire di nuovo il [illegible] luglio.

**Giorgio Romano**

## [illegible] israeliano cade in Libano

**TEL AVIV — Un velivolo automatico da ricognizione israeliano è caduto ieri sul territorio libanese. Lo ha confermato il comando militare supremo di Israele precisando, tuttavia, che l'aereo non è stato abbattuto dalle forze siriane [illegible] aveva in un primo tempo affermato Damasco), ma è precipitato per un guasto tecnico.**

# L'esercito [illegible] appoggia il partito (con qualche [illegible] e [illegible])

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — *L'esercito cinese, attraverso il suo capo di stato maggiore, generale Yang Deshi, attualmente in Europa, ha dato ufficialmente il suo appoggio alla direzione del partito comunista «nella nuova epoca storica», apertasi alla fine del mese scorso con il Sesto plenum del Comitato Centrale. Se appare un fermo appello a «sottomettere i fucili» all'autorità «assoluta» del partito, l'approvazione del generale Yang Deshi alla [illegible] linea rivela tuttavia le preoccupazioni dell'esercito nella fase attuale.*

*Presentato come un principio fondamentale, la subordinazione delle forze armate al potere politico, [illegible] pensiero del capo di stato maggiore, [illegible] può essere [illegible] in dubbio. E' garanzia della fedeltà alla [illegible] [illegible] rivoluzione e della realizzazione dei suoi obiettivi. E' inoltre, per l'esercito, la garanzia che esso potrà, come per il passato, aver ragione dei tentativi «di arrivisti e complottatori» tipo Lin Biao o Qiang Qing. Il generale Yang Deshi ha riaffermato la validità, ai suoi tempi, dello slogan maoista «il potere è sulla punta dei fucili», ma modificando la formula, ha affermato che bisogna attenersi al principio: «Il partito dirige i fucili».*

*Queste parole sono dunque espressione di una comple[illegible] identità di vedute con il potere politico attuale? Sarebbe imprudente affermarlo. Al contrario, colpisce la differenza di tono tra l'articolo [illegible] ca[illegible] dell'esercito e il discorso pronunciato il 1° luglio dal nuovo presidente del partito, [illegible] Yaobang, il cui nome, [illegible] parentesi, [illegible] è stato fatto [illegible] generale Yang Deshi. Mentre Hu aveva vigorosamente condannato [illegible] rivoluzione culturale, il capo di stato maggiore ricorda appena questo periodo. E se riprende lo slogan caro a Deng Xiaoping, con l'appello a «liberare il pensiero», è apparentemente [illegible] soprattutto per la forma.*

*Contrariamente [illegible] suggerimenti [illegible] Hu Yaobang, non è questione di combattere la «deviazione di sinistra». Il fine che si propone l'esercito è più modesto ed equilibrato, perché si tratta semplicemente di «eliminare il pericolo provocato dalle idee sbagli[illegible] di sinistra e di destra».*

*Del resto l'omaggio a Mao, «fondatore dell'esercito popolare di liberazione», è particolarmente insistente. E a dire il vero comprensibile, perché il pensiero di Mao è servito [illegible] decine d'anni a educare decine di migliaia [illegible] quadri militari, e centinaia di migliaia di soldati.*

*Che cosa farebbero senza questo strumento ideologico? Il generale Yang Deshi ha detto: «Lo sviluppo [illegible] [illegible] esercito [illegible] può essere separato un solo istante dal marxismo-leninismo e dal pensiero di Mao». Ma tra questo e una devozione senza sfumature nei confronti di questa eredità spirituale, [illegible] un fossato che il generale Yang Deshi si rifiuta di passare. E se ha rifiutato il dogmatismo di un tempo, manca completamente un appello o un rinnovamento o a un adattamento di questo pensiero alle nuove condizioni. Anche da questo punto di vista, le differenze con le tesi di Hu Yaobang non devono essere nascoste.*

**Manuel Lucbert**

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

## Uno squilibrato dirige l'ospedale per due giorni

NEW YORK — Approfittando di una serie di circo[illegible] fortuite, un giovane squilibrato ha assunto per due giorni la direzione dell'ospedale di Fort Worth (Texas), mostrandosi all'altezza del compito.

In seguito ad un'improvvisa inondazione l'ospedale John Peter Smith è rimasto privo di luce elettrica. Un giovane degente del reparto psichiatria ha allora indossato il camice dei medici e, con calma, ha preso ad impartire disposizioni [illegible] personale. L'inganno è stato scoperto solo nella mattinata di due giorni dopo.

Pierina Cerruti ved. Giulio Ernesto Trombetta

Pierina Cerruti ved. Trombetta

Mario Manzi e Mimma Monti

Giuseppe Adamini

geom. Giuseppe Adamini

Maria Zunino nata Oliveri

Antonio Bricco

Caterina Garetto ved. Ruffo ved. Pertusio

[illegible] Ferrari

Giulio Pesce

Irma Giannarelli ved. Giannarelli

Giada Binato

Assunta De Bon ved. Tagini

(Continua a pag. 5)

IL SORTEGGIO DI ZURIGO NON E' STATO FAVOREVOLE AI BIANCONERI IN COPPA CAMPIONI

# Celtic per la Juve, un'altra doccia scozzese

**La squadra di Trapattoni [illegible] ha dimenticato l'eliminazione nel 1978-79 ad opera dei Glasgow Rangers - In Coppa Coppe la Roma affronterà gli irlandesi del Ballymena - In Coppa Uefa, gli jugoslavi del [illegible] per il Napoli ed i turchi dell'Adanasport per l'Inter - Il primo turno si giocherà il [illegible] 30 settembre**

L'Inter, qualificata per un turno dell'Uefa, giocherà probabilmente l'incontro di andata a Udine o a Firenze, distanti almeno 300 km da Milano · Mazzola ha dichiarato che la decisione sarà presa dai tifosi dopo una riunione del centro coordinamento dei clubs

Il sorteggio di Zurigo è stato contrario alla Juventus, non facile al Napoli, fortunato per l'Inter, un regalo per la Roma. I bianconeri dovranno affrontare gli scozzesi del Celtic, la squadra cattolica di Glasgow, una brutta gatta da pelare. La qualifica di testa di serie, e dunque la speranza di evitare al primo turno formazioni tipo Bayern o Liverpool, alla resa dei conti [illegible] è stata un vantaggio.

Già nel 1978-79, ultima apparizione in Coppa Campioni, la Juventus fu abbinata [illegible] una squadra scozzese, i Rangers, vale a dire la faccia protestante del calcio di Glasgow: venne eliminata per colpa di due gol incassati in trasferta ad Ibrox Park, ed il ricordo brucia ancora.

Giampiero Boniperti, presente al sorteggio di Zurigo, non ha saputo nascondere il suo disappunto: *«Non siamo stati troppo fortunati — ha detto il presidente bianconero — potevamo capitare meglio. E' la seconda volta che vengo [illegible] Zurigo e devo ammettere che nella prima occasione fui favorito dalla sorte. Allora, [illegible] al nome della Juventus, fu estratto quello dell'Omonia di Cipro: una bella differenza. Prevedo partite combattute, come contro i due Manchester. A battere questi scozzesi ci penserà Brady. Credo [illegible] un bene giocare la prima gara fuori casa, il problema maggiore viene dal fatto che loro, a settembre, saranno più allenati di noi».*

La doppia sfida tra Juventus e Celtic è sicuramente uno dei motivi di interesse del primo turno della Coppa Campioni, insieme con le due partite che opporranno i polacchi [illegible] Widzew Lodz (la squadra di Boniek che eliminò i bianconeri ai rigori lo scorso anno) ai belgi dell'Anderlecht. Molto fortunati sono [illegible] Liverpool e Bayern, opposti rispettivamente ai finlandesi dell'Oulu [illegible] e agli svedesi dell'Oester mentre l'incontro preliminare per entrare nel tabellone metterà di [illegible] due formazioni [illegible] grido, St-Etienne contro Dinamo di [illegible].

In Coppa Coppe gli abbinamenti offrono scarsi brividi. Una sola sfida di altissimo livello, fra [illegible] inglesi del Tottenham e [illegible] olandesi dell'Ajax, ed [illegible] doppia partita un poco più sotto, fra i [illegible] slovacchi del Dukla Praga e gli scozzesi dei Glasgow Rangers. Il resto non presenta grande interesse, a dimostrazione che la Coppa Coppe, delle tre competizioni, è certamente quella più povera di formazioni prestigiose: un vantaggio per la Roma di Liedholm, che si mangerà [illegible] problemi i nordirlandesi del Ballymena e sarà in grado [illegible] un po' di attenzione. [illegible] parecchia strada.

La Coppa Uefa, al contrario della Coppa Coppe, si presenta subito ricca di motivi. Il Napoli, dicevamo, [illegible] è [illegible] troppo fortunato con gli jugoslavi del Radnicki, mentre l'Inter potrà affrontare senza rischi eccessivi i turchi dell'Adanasport. Ma poteva capitare di peggio, tante sono le squadre temibili in questa competizione.

Già il turno d'avvio offre scontri [illegible] fuoco, primo [illegible] tutti quello che metterà [illegible] fronte i tedeschi dell'Amburgo agli [illegible] dell'Utrecht. E poi abbiamo [illegible], Ipswich Town-Aberdeen, derby anglo-scozzese, Magdeburgo-Borussia Moenchengladbach, Spartak Mosca-Bruges, Hajduk Spalato-Stoccarda, Atletico Madrid-Boavista, Panathinaikos-Arsenal. Partite per tutti i gusti, [illegible] primo turno che toglierà di mezzo molte favorite: toccherà a Napoli e Inter saperne approfittare.

**Carlo Coscia**

## Coppa Campioni

| | |
|---|---|
| Widzew Lodz (Pol.) | - Anderlecht (Bel.) |
| Vincitrice prel. | - Zurigo (Svi.) |
| Ferencvaros (Ungh.) | - Banik Ostrava (Cec.) |
| Celtic (Sco.) | - JUVENTUS (It.) |
| Hibernians (Malta) | - Stella Rossa (Jug.) |
| Oulu Pall. (Fin.) | - Liverpool (Ingh.) |
| Oester (Sve.) | - Bayern (Ger. O.) |
| Benfica (Port.) | - Omonia (Malta) |
| Austria V. (Au.) | - Partizan (Alb.) |
| Dinamo Kiev (Urss) | - Trabzonspor (Tur.) |
| Start (Norv.) | - Az 67 (Olanda) |
| Aston Villa (Ingh.) | - Valur (Isl.) |
| Progres (Lus.) | - Glentoran (Irl. N.) |
| Copenaghen (Dan.) | - Athlone Town (Eire) |
| Ceka Sofia (Bul.) | - Real Sociedad (Sp.) |
| Universitatea (Rom.) | - Olympiakos (Gr.) |

Incontro preliminare: St-E[illegible] (Fr.) - Dinamo Berlino (Ger. E.) entro il [illegible] settembre.

## Coppa Coppe

| | |
|---|---|
| [illegible] (Ingh.) | - Ajax (Ol.) |
| Kotka (Fin.) | - Bastia (Fr.) |
| Eintracht F. (G. O.) | - Paok (Gr.) |
| Dinamo Tbil. (Urss) | - Grazer (Au.) |
| Barcellona (Sp.) | - Plovdiv (Bulg.) |
| Swansea (Galles) | - Vincitrice prel. |
| Vaalerengen (Norv.) | - Legia (Pol.) |
| Ska Rostov (Urss) | - Ankaragucu (Tur.) |
| Paralimni (Cipro) | - Vasas (Ungh.) |
| Ballymena (Irl. N.) | - ROMA (It.) |
| Losanna (Svi.) | - Kalmar (Sve.) |
| Jeunesse (Lus.) | - Velez Mostar (Jug.) |
| Standard L. (Bel.) | - Floriana (Malta) |
| Fram (Isl.) | - Dundalk (Eire) |
| Dukla Praga (Cec.) | - Rangers (Sco.) |
| Vejle (Dan.) | - [illegible] (Port.) |

Incontro preliminare: Pol. Timisoara (Rom.) - Lokomotive (Ger. E.) entro il 1/8.

## Nella Coppa Uefa [illegible] squadre

| | |
|---|---|
| Bohemians P. (Cec.) | - Valencia (Sp.) |
| Nantes (Fr.) | - Lokeren (Bel.) |
| Limerick (Eire) | - Southampton (Ingh.) |
| Sporting (Port.) | - Red Boys (Lus.) |
| Eindhoven (Ol.) | - Odense (Dan.) |
| Atletico (Sp.) | - Boavista (Port.) |
| Rapid V. (Au.) | - Videoton (Ungh.) |
| Neuchatel (Svi.) | - Sparta P. (Cec.) |
| Dinamo T. (Alb.) | - Carl Zeiss (Ger. E.) |
| NAPOLI (It.) | - Radnicki (Jug.) |
| Tatabanya (Ungh.) | - Real Madrid (Sp.) |
| Aris (Gr.) | - Sliema (Malta) |
| Malmoe (Sve.) | - Wisla (Pol.) |
| Amburgo (Ger. O.) | - Utrecht (Ol.) |
| Grasshoppers (Svi.) | - W. Bromwich (Ing.) |
| Bordeaux [illegible] | - Vikingur (Isl.) |
| Feyenoord (Ol.) | - Szombierki (Pol.) |
| Ipswich (Ingh.) | - Aberdeen (Sco.) |
| Bryne (Norv.) | - Winterslag (Bel.) |
| Zenith L. (Urss) | - Dinamo B. (Ger. E.) |
| Magdeburgo (G. E.) | - Borussia M. (Ger. O.) |
| Beveren (Bel.) | - Linfield (Irl. N.) |
| Haka (Fin.) | - Goteborg (Sve.) |
| Monaco (Fr.) | - Dundee (Sco.) |
| Panathinaikos (Gr.) | - Arsenal (Ingh.) |
| Spartak M. (Urss) | - Bruges (Bel.) |
| Kaiserslaut. (G. O.) | - Akademik (Bul.) |
| Apoel (Cipro) | - Arges (Rom.) |
| INTER (It.) | - Adanaspor (Tur.) |
| Hajduk (Jug.) | - Stoccarda (Ger. O.) |
| Dinamo B. ([illegible]) | - Levski (Bul.) |
| Sturm Graz (Au.) | - Ceka Mosca (Urss) |

Gli avversari dei bianconeri

## [illegible] riprendono già [illegible]

LONDRA — «E' [illegible] incontro difficile tanto per noi quanto per la Juventus», [illegible] commentato il vice [illegible] del Celtic, John [illegible] che giocò [illegible] finale della Coppa dei Campioni del [illegible] a Lisbona [illegible] il Celtic sconfisse l'Inter. L'ex centromediano [illegible] biancoverdi, l'unico ieri a Glasgow poiché i giocatori rientreranno soltanto a tarda sera dalle vacanze. [illegible] di aver giocato anche contro Trapattoni quando era al Milan.

Il Celtic inizierà stamane gli allenamenti e a metà agosto giocherà in Germania con l'Amburgo [illegible] partita amichevole di preparazione. Successivamente, alla fine del prossimo mese, parteciperà in Olanda ad un torneo a quattro con Dukla, Fejenoord e Anderlecht. «Contiamo di essere in perfetta forma quando riceveremo la Juventus — ha soggiunto Clark — a Glasgow non mancherà l'incoraggiamento ai bianconeri giacché avrà sostenitori italiani [illegible] ogni parte della Scozia».

Il Celtic cercherà sicuramente di emulare i tradizionali rivali [illegible] Glasgow Rangers che eliminarono [illegible] Juventus al primo turno della Coppa dei Campioni tre [illegible] fa.

Rispetto ai 19 scudetti dei bianconeri, il Celtic vanta ben 30 campionati, 26 Coppe scozzesi e 8 Coppe della Lega scozzese. E' stata la prima squadra britannica a conquistare la Coppa dei Campioni.

Nella società militano quattro nazionali scozzesi: McGrain (terzino destro), Provan (ala destra), Aitken (libero) e McGarvey (attaccante); un nazionale dell'Eire (il portiere Bonner). Il [illegible] sore McCloud e la diciannovenne ala sinistra Nicholas hanno indossato la maglia della Under 21.

Il Celtic si è rafforzato dalla scorsa stagione acquistando dall'Aberdeen, l'ex squadra campione, il centromediano Gardner. In casa il Celtic adotta normalmente il 4-2-4 ed in trasferta il 4-3-3.

Lo stadio del [illegible] Park può ospitare 67.500 spettatori (8 mila posti a sedere). Originariamente aveva una capienza massima di 92 mila posti. Per ragioni di sicurezza è stato limitato il numero degli spettatori. Delle due maggiori squadre del [illegible] scozzese, il Celtic vanta maggiore esperienza internazionale avendo partecipato [illegible] competizioni europee.

[illegible] precedente Coppa delle Coppe il Celtic sconfisse [illegible] turno preliminare il Diosgyor per 6 a 0 ma dovette poi arrendersi al Timisora.

c. f.

Trapattoni ricorda le caratteristiche scozzesi

## *Aggressività [illegible] forcing*

*Giovanni Trapattoni, l'allenatore della Juventus, è in vacanza a Talamone, sulla riviera toscana, e da sotto l'ombrellone segue con l'attenzione [illegible] sempre le vicende del calcio estivo. Lo abbiamo raggiunto al telefono all'ora del pranzo, [illegible] sapeva ancora che alla sua Juve il sorteggio di Zurigo aveva appena riservato [illegible] primo turno durissimo in Coppa [illegible] Campioni contro gli [illegible] del Celtic. Trapattoni non ha nascosto la sua delusione, l'ha liquidata con un paio di battute scherzose, ed è entrato subito in argomento, con queste parole:*

«Abbiamo ambizioni, vogliamo arrivare lontano in questo torneo, quindi, prima o poi, avremmo dovuto aspettarci di incontrare avversari [illegible] questo calibro. Certo, avrei preferito affrontarli in seguito, ma se vogliamo rispettare la fiducia [illegible] riponiamo nei nostri mezzi, tanto vale, a questo punto, che ci rassegniamo in fretta a dover prender [illegible] il toro per le corna...».

— *Quali sono i problemi che si attende dal doppio confronto con gli scozzesi?*

«Per cominciare, c'è quello eterno del rodaggio: le squadre del Nord Europa sono già in campo, la loro stagione comincia prima. Noi arriveremo [illegible] scontro con il Celtic con quattro, cinque gare in [illegible] nei muscoli. E' evidente che dovremo metterci [illegible] fretta al passo. La campagna acquisti non è finita, e molto dipenderà dai suoi sviluppi».

— *Intende dire che sta aspettando [illegible] centravanti per la Juve?*

«Intendo solo dire che, [illegible] arriveranno altri nuovi giocatori per la mia squadra, subentreranno dei problemi di affiatamento. [illegible] potrebbe [illegible] sere questo aspetto, oltre a quello della preparazione atletica. Sappiamo tutti che l'agonismo è la forza trainante del calcio scozzese».

— Quindi...

«E' bene che ci prepariamo subito mentalmente [illegible] difficoltà dell'impegno, che, voglio sottolineare la cosa, si presenta durissimo, ma non proibitivo. Parliamo dell'esperienza negativa con i Rangers Glasgow, sono trascorsi tre anni da quella serata, ma non abbiamo dimenticato. Dobbiamo attenderci che anche il Celtic voglia mettere a profitto la lezione di quella nostra eliminazione in Coppa dei Campioni. D'altronde il gioco d'attacco, aggressivo, solido è tradizionalmente la sua maggiore caratteristica. In quell'occasione io visionai i Rangers nel derby con il Celtic e m'impressionò il forcing dei nostri prossimi avversari. D'accordo, è passato del [illegible] po, qualche uomo sarà cambiato, ma io mi aspetto ugualmente una squadra simile almeno nel temperamento a quella che vidi giocare quella volta e a quell'altra che incontrai anni prima con il Milan».

— *Conosce anche il pubblico del Celtic Park.*

«L'ambiente è da sempre uno dei più caldi, possiamo prevedere l'accoglienza che ci attenderà. L'esperienza dei nazionali e di Brady potrà dare una mano ai giovani».

— *Giocherete prima a Glasgow.*

«In un certo senso è un vantaggio. Così avremo il cinquantuno per cento delle possibilità di qualificarci».

a. g.

Danny Mc Grain, bandiera e colonna difensiva del Celtic

## I protestanti di [illegible] contro «la squadra del Papa»

[illegible] — Il Ballymena, avversario della Roma [illegible] Coppa Coppe, ha 50 anni di vi[illegible] due successi nella Coppa dell'Irlanda del Nord. Inoltre è giunto tre volte in finale. Ballymena, [illegible] piccola città agricola a una cinquantina di chilometri da Belfast, è un noto centro protestante, [illegible] roccaforte del reverendo Ian Paisley, leader della fazione anticattolica dell'Ulster. L'arrivo della Roma, la città del Papa, potrebbe dunque assumere pericolosi risvolti.

Nelle file del Ballymena milita un solo elemento della Nazionale, vale a dire il centrocampista Sloan. Gli altri giocatori di maggiore spicco sono le punte Mac Quiston e Malone. La stagione calcistica nordirlandese ha inizio a metà agosto, la squadra riprenderà gli allenamenti il 21 luglio.

*«Non sappiamo praticamente nulla di questo Ballymena —* è stato il primo commento di Nils Liedholm *— però in Irlanda del [illegible] si gioca un calcio di tipo inglese e dunque non dobbiamo affrontare l'impegno con eccessiva disinvoltura. Dovremo prepararci molto bene dal punto di vista atletico».*

Poi l'allenatore della Roma ha aggiunto: *«E' chiaro che abbiamo fiducia, anche se l'esordio in Coppa, di per sé, è sempre [illegible] difficile. Quest'anno, però, avremo il vantaggio di incontrarlo in trasferta».*

## Mazzola: Sorte amica dell'Inter

MILANO — *L'Inter incontrerà al primo turno della Coppa Uefa la formazione turca dell'Adanaspor, società fondata nel 1954 e seconda lo scorso anno in campionato dietro il Trabzonspor. I turchi sono descritti come squadra mediocre, con alle [illegible] una sola esperienza di Coppa, nel 1974. Indossano maglia bianco-arancione, il loro [illegible] può accogliere 25 mila spettatori.*

*Adana è una città di 300 mila abitanti, situata a 50 chilometri dal mare nella zona sud-orientale della Turchia. Dista circa 1000 chilometri da Istanbul. Nelle file dell'Adanaspor giocano cinque nazionali.*

*Sandro Mazzola ha accolto con soddisfazione l'esito del sorteggio:* «Siamo stati agevolati dalla sorte — ha [illegible] — ma quando si affrontano sq[illegible] sconosciute c'è sempre qualche piccolo rischio. I turchi [illegible] cinque nazionali, sul campo potrebbero [illegible] molto più pericolosi del previsto. Per fortuna giocheremo la prima partita in Italia. Poi, nel ritorno potremo schierare anche Beccalossi e Bagni squalificati, compensando l'handicap della trasferta».

## *Marchesi: Duro per noi il Radnicki*

NAPOLI — Il Radnicki di Nis, terzo lo scorso anno nel campionato jugoslavo, sarà l'avversario del Napoli nel primo turno di Coppa Uefa. Si tratta di una società povera di tradizioni: non ha mai vinto lo scudetto e la Coppa jugoslava, il suo esordio in campo europeo risale allo scorso anno quando fu eliminato negli ottavi di Coppa Uefa dall'Az 67 (2-2, 0-5).

L'allenatore è Dusan Mencovic, 50 anni, l'unico nazionale è lo stopper Stevanovic che tuttavia non potrà giocare col Napoli perché [illegible]. Fino alla passata stagione il Radnicki schierava in porta il nazionale Pantelic, il portiere rigorista, passato in forza al Bordeaux. La divisa è blu.

L'allenatore [illegible] Napoli, Marchesi, [illegible] così commentato il sorteggio: *«Il nostro compito sarà certamente duro. Le squadre slave costituiscono da sempre complessi assai validi, in linea con le tradizioni del loro calcio. Comunque, vedrò di accelerare la preparazione in modo da arrivare al confronto in casa in buone condizioni di forma, anche se non credo che sarà un vantaggio disputare la prima partita al San Paolo».*

Prima l'accordo di massima (2 [illegible] [illegible] milioni, pagabili [illegible] rate), poi [illegible] smentita [illegible] Belgio

## [illegible] del Bruges per Ceulemans: [illegible] il Milan

MILANO — Ancora una beffa per il Milan: stavolta è arrivata dal Belgio. Sotto questo aspetto la società rossonera sta diventando davvero «internazionale». I no dei giocatori stranieri rimbalzano da ogni continente. L'ultimo, nell'ordine, arriva da Bruges: l'accordo con Jan Ceulemans sembrava fatto, c'era stata anche la stretta di mano, fra i brindisi, di Gianni Rivera [illegible] l'attaccante della Nazionale belga e del Bruges. Poi, ieri sera alle 22.30, l'amara notizia da Bruges, da parte del consiglio d'amministrazione della società (riunitosi per discutere l'ipotesi di accordo raggiunta nella mattinata a Milano dal presidente Van Maele e dallo staff rossonero, capeggiato appunto da Colombo e [illegible] alcuni rappresentanti della finanziaria che detiene il pacchetto delle azioni: «La vostra offerta è interessante — ha telefonato un dirigente belga — *ma abbiamo deciso di tenerci Ceulemans ancora per un anno».*

Il consiglio d'amministrazione del Bruges ha così bocciato clamorosamente il contratto redatto fallocemente in fiammingo dalle due parti. Gli capiti belgi non si fidavano di una bozza d'accordo scritta in francese o in tedesco, fortunatamente il Milan si era assicurato la collaborazione di un funzionario di una banca milanese, originario appunto delle Fiandre, che ha provveduto a riempire il documento.

In verità, quando sono emerse le clausole sull'ipotetico contratto, qualcuno aveva già [illegible] minciato ad avanzare dubbi sulla sua realizzazione. I dirigenti del Bruges erano piombati in Italia assieme a Ceulemans (e all'immancabile signora), convinti che il Milan disponesse di tanti milioni (in dollari o franchi belgi) [illegible] spendere. La realtà è apparsa assai diversa, visto che il Milan ha proposto questo contratto: 800 milioni al giocatore per tre anni e 2 miliardi e 300 milioni alla società, in lire, pagabili in 18 rate, senza alcuna indicizzazione.

In parole povere, il Milan avrebbe pagato Ceulemans poco più di un miliardo e 800 milioni, considerata la svalutazione.

I dirigenti [illegible] Bruges hanno fatto buon viso alla situazione che si è andata prospettando, hanno stimolato il giocatore a farsi ritrarre nella tradizionale foto ricordo con Rivera, poi, tornati a casa, hanno fatto i loro conti. E hanno telefonato al Milan con un drastico: no, grazie, ci teniamo Ceulemans.

E' affiorata così, assieme a questa clamorosa beffa, la verità sulla realtà economica del Milan, la «spiegazione» sul mancato acquisto di Zico. La società di Colombo in questo momento non può spendere più di [illegible] milioni reali: ma per comperare all'estero sono necessari contanti e non «promesse», come avviene [illegible] calciomercato, dove sono ammesse [illegible] zioni a non finire.

Eppure Rivera e Colombo [illegible] erano dichiarati così soddisfatti dell'affare: dall'alto della loro ingenuità (ma è soltanto tale?), pensavano che bastasse una stretta di [illegible] a suggellare un patto con l'attaccante della Nazionale belga e coi suoi «padroni». Ceulemans, [illegible] partenza per Bruxelles si era detto [illegible] del trasferimento in Italia, «per realizzare una nuova esperienza».

René Vandereycken, capitano del Bruges, anzi ex capitano, non ha avuto difficoltà a raggiungere in nottata l'accordo con il Genoa. Il suo prezzo è stato contenuto in 800 milioni, lui ha strappato un contratto triennale superiore ai 100 milioni annui.

Ieri al mercato molte trattative ma poca sostanza, in attesa di altri sviluppi. L'Avellino ha ceduto Carnevale alla Reggiana per 180 milioni in comproprietà, Baldini è passato dal Varese al Bologna mentre molti discutevano sull'operazione Beruatto e concordavano che il Torino è in piena regola.

Da Bologna è rimbalzata una voce, tipica del fantacalcio di questa stagione. La società rossoblù avrebbe offerto alla Sampdoria quattro giocatori, Zinetti, Vullo, Paris e Garritano in cambio di Vierchowod. A sua volta girerebbe poi il difensore alla Fiorentina per avere in cambio Guerrini Casagrande e soldi. Dopo di che effettuerebbe il cambio con l'Udinese dando Eneas e mezzo miliardo per avere Neumann. Un giro che ha dell'incredibile ma in casa rossoblù giurano che risponde alla verità. La Fiorentina, ottenuto Cuccureddu, non può più esporsi in prima persona e manderebbe avanti il Bologna.

**Giorgio Gandolfi**

## Trotto a Vinovo debutto dei «2 anni»

VINOVO — Debutto dei trottatori di 2 anni stasera sui 1[illegible] metri del Premio Livigno (5 milioni e mezzo di lire). I cavalli in gara sono sei: Baluze (M. Baroncini), Bosso San (R. Donati), Belmez (G. Guzzinati), Babanuza (A. D'Agostino), Bachia (V. Guzzinati) e Bondessa (B. Varetto).

La corsa «clou» è il Premio Sondrio di 6 milioni, per cavalli anziani: Cusano (L. Gennero), Nichel (L. Mancoo), Ensolelado (A. D'Agostino) e Tresso (G. D'Antoni) partono allo «start» dei 1600 metri; Domaso (O. Rossi), Kibo (M. Lovera) e Impris (S. Var[illegible]) hanno 20 metri di penalità, Arkansas (G. Guzzinati) quaranta.

Ecco i nostri pronostici per le prove della serata (inizio ore 20.45): Pr. Livigno: Babanuza, Belmez; Pr. Cimo: Amarillide, Amrodo; Pr. Vervio: Abbey Or, Acquisto; Pr. Chiareggio: Alloro, Clinton.

## Lazio: ufficiale resta Castagner

ROMA — Ormai è ufficiale: Ilario Castagner ha ritirato le dimissioni e guiderà la Lazio anche nel prossimo campionato. L'accettazione è stata concordata nella scorsa notte.

## Beruatto e Ferri, ritorno al «primo amore» Torino

TORINO — *Primo impegno come dipendenti del Torino per Paolo Beruatto e Giacomo Ferri: i controlli medici, che i due neoacquisti granata hanno sostenuto ieri mattina presso il Centro di medicina dello sport. Prima occasione di far la loro conoscenza: quattro parole scambiate in fretta tra una visita e l'altra e una scappata in sede dei giocatori per la colazione e i primi contatti con i dirigenti.*

*Ha cominciato Beruatto, pressato dalle domande sul suo caso di calciatore conteso, sollevato con grande schiamazzo dal presidente napoletano Ferlaino. Il giocatore ha raccontato la sua versione:* «Io so solo che ero in parola con il Torino, poi è saltata fuori improvvisamente tutta questa storia. Ma sono tranquillo: con Ferlaino ho parlato, però molto prima che si approfondissero i contatti con il Torino. Mi ha telefonato da Napoli per chiedermi se ero disposto a trasferirmi laggiù, poi non l'ho più sentito, ed in ogni caso si è trattato di un colloquio informale, di quelli in cui, di fronte ad una domanda del genere, uno si limita a rispondere con frasi di circostanza, adatte per una conversazione basata su delle ipotesi».

*Il giocatore ha chiuso l'argomento con una battuta un po' accademica:* «Come calciatore devo tutto a Marchesi. Ha scoperto le mie possibilità di difensore fluidificante, mi ha raffinato tecnicamente. Ma tra lui e la prospettiva di tornare a casa dai miei, a Cuorgnè, ho scelto il primo amore...».

*Ferri e Beruatto ritornano dopo un lungo collaudo in provincia. Ferri ha spiegato:* «Per me è una grande soddisfazione. Certo, tutti questi elogi che ho letto sul mio conto mi preoccupano un po', ma, ad esser sincero, mi hanno fatto un immenso piacere. Io vengo dalla C 1, sino a ieri ero uno dei tanti che saltavano sulle barricate del calcio meridionale. So che i tifosi del Torino mi aspettano con curiosità, e so anche che la serie A è molto dura. Vedrò di abituarmi in fretta a tutte le novità, io sono uno di temperamento...».

*Ha aggiunto Beruatto:* «Anche per me significa tanto questo ritorno al Torino. Qui avevo giocato un anno, negli allievi, e non ero nemmeno titolare. Mi utilizzavano in attacco. E' stato duro arrivare ad una grande squadra. Ma credo di essere pronto per l'impegno e, anche se è vero che il Torino ricomincia daccapo, io sono egualmente fiducioso: Giacomini farà del Torino la rivelazione dell'anno. Però i tifosi abbiano pazienza: ci lascino lavorare in pace e non si aspettino da noi i miracoli».

a. g.

**OGGI in TV**

RETE 1

Atletica — Ore 22,10-30: da Milano, meeting internazionale.

Ciclismo — 23-23,10: da Pordenone, campionati italiani assoluti su pista.

## Alla Figc 14 [illegible]

ROMA — La Giunta esecutiva del Coni, che si è riunita ieri [illegible] Italico sotto la presidenza di [illegible] Carraro, ha esaminato, fra altri argomenti, la richiesta avanzata dalla Federcalcio di un aumento del contributo derivante dagli introiti del Totocalcio. La Giunta ha deciso all'unanimità di proporre al Consiglio nazionale, che si riunirà il 24 luglio, un aumento del 2% a partire dal 1° gennaio 1982 fino al dicembre '85, prelevando la somma dal fondo dell'8%.

Carraro ha sottolineato la concreta comprensione verso i problemi del calcio, rilevando che se il Totocalcio, secondo le previsioni, incasserà 700 miliardi in totale, alla Federcalcio andranno 14 miliardi in più.

## Fioretto a squadre seconda l'Italia

CLERMONT FERRAND — L'Unione Sovietica si è confermata campione del mondo di fioretto maschile a squadre, battendo in finale l'Italia (priva di Dal Zotto, rispedito in Italia per indisciplina) per 9-4. La Germania ha conquistato la medaglia di bronzo superando la Francia per 9-4.

La formazione femminile italiana si è qualificata per i quarti di finale, che si svolgeranno oggi, del torneo di fioretto a squadre superando agevolmente l'Australia per 9-1. Questi gli altri risultati: Svezia-Gran Bretagna 9-4, Ungheria-Giappone 9-2, Cina-Cuba 9-7.

## Il belga Willems vince al Tour

ROUBAIX — [illegible] [illegible]lems, belga, ha vinto la tappa del Tour de France da Compiègne a Roubaix di 140 km, battendo di un soffio in volata Duclos-Lassalle, francese, e Agostinho, portoghese. A 3" è arrivato Bossuet, a 7" Sherwen che ha regolato il gruppo, dove era la maglia gialla Hinault (dodicesimo). Il quale conserva ovviamente il primato, sempre con 41" sull'australiano Anderson. Duclos-Lassalle è ora terzo a 1'50".

La tappa, con molti tratti in pavé sul percorso della Parigi-Roubaix in linea, non ha dinamitato il Tour. [illegible] il temeva o si [illegible]

Mentre a [illegible] stasera Ovett [illegible] il mondiale dei 1500

## *Colpo clamoroso nell'atletica sponsor italiano per gli Usa*

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Edwin Moses, un anno fa, illuminò la «notte delle stelle» con il primato mondiale dei 400 ostacoli: è un ricordo che tutti si augurano sia di buon auspicio per [illegible] anche quest'anno, nella maniera più degna, gli sforzi della troupe-Mastropasqua, volti a portare a Milano la grande atletica nella sua vecchia e spelacchiata Arena, verso la quale la pubblica amministrazione non sembra nutrire alcun interesse al punto che a spese della «Pro Patria Pierrel» (con un esborso di 14 milioni) ha dovuto essere allestito un impianto di illuminazione sussidiario per [illegible] permettere le riprese televisive.*

*Il preambolo alla gara in programma questa sera si è avuto ieri con un annuncio piuttosto significativo: la Robe di Kappa sponsorizzerà l'attività atletica statunitense nei prossimi otto anni con un finanziamento di 4 milioni e 200 mila dollari (circa nove miliardi di lire) più 2 milioni di dollari in materiale ginnico, calzoncini, [illegible] l'accordo è stato sottoscritto dalla ditta torinese direttamente con Cassel, presidente del Tac, l'organo che presiede all'organizzazione dell'attività americana. E' un impegno indubbiamente importante.*

*Gli atleti, lo ha confermato Carl Lewis presente all'annuncio, sono parecchio interessati a questo accordo ed è chiaro che sperano di partecipare alla spartizione della «torta». Come? E' difficile a dirsi e l'assenza di Moses, pur invitato alla conferenza stampa, sembra documentarlo. Al di là di questo, va detto che la scelta della Robe di Kappa è stata di carattere industriale (un mercato sul quale vuole trovar posto) accordando la precedenza alla nazione atleticamente più competitiva.*

*Detto della presenza di Lewis, è chiaro che con Moses sarà lui la grande vedette di stasera (le gare s'inizieranno alle 20,25 con il martello), tanto più che nello sprint si troverà opposto ai migliori specialisti: dai connazionali Sanford e Floyd, al polacco Woronin, al francese Panzo. Gara dunque eccezionale che promette scintille in quanto suona a rivincita per i tre statunitensi delle selezioni americane dominate da Lewis.*

*Ma non basta. Gli organizzatori hanno riservato anche una grossissima sorpresa ai tifosi dell'atletica: hanno telefonato a Steve Ovett ed il mezzofondista si è detto disponibile. Sarà anche lui all'Arena per tentare il record mondiale dei 1500. Si porterà il giovane Elkins (definito «una lepre ideale») ed avrà come antagonisti l'americano Maybeck e il neozelandese Walker.*

*Un altro grande protagonista della serata [illegible] Maree, [illegible] fondista sudafricano che presto diventerà cittadino statunitense, che ha chiesto di correre i 3000 nei quali sarà opposto a McChesney e Cantroulis, mentre di grosso respiro si annunciano anche il salto [illegible] alto (con Nagel, Thranhardt, Freimuth e Papel, i 400 (con Coombs, Darden e Harald Schmid), i 5000 (con Virgin e Flynn).*

*Il campo degli stranieri [illegible] deve comunque far passare in second'ordine la presenza degli italiani, euforici per il fresco successo di Coppa Europa sui francesi che ha permesso loro di qualificarsi per la finalissima.*

**Giorgio Barberis**

Mondiale per 114 cm

## Ancora Plucknett disco a 72,34

STOCCOLMA — Lo statunitense Ben Plucknett ha stabilito il nuovo primato mondiale del lancio del disco ottenendo 72,34 nel corso del meeting internazionale di Stoccolma. Lo statunitense ha così migliorato di ben 114 cm il record, che gli apparteneva con 71,20 dal 17 maggio, quando lo aveva stabilito a Modesto (California).

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio F[illegible]
Vicedirettori
Lorenzo [illegible]
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e [illegible] tore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Paradotto
Secondino Riotto

Stampato in proprio [illegible] S.p.A. - Via Marenco, 32 - [illegible] Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]

CERTIFICATO N. 287 DELL'11-3-1981

**ALESSANDRIA E PROVINCIA**

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale t. 54.782; Tortona t. 872.361; Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Il nuovo ospedale alla periferia della città

# I sindacati non vogliono che la Spandonara diventi una «Casa di riposo»

ALESSANDRIA — *«Come sindacato Cgil ci siamo posti il problema degli anziani, di affrontare in un modo diverso, perché il numero dei vecchi aumenta e si stenta a dare adeguate risposte* — afferma il segretario della Camera del Lavoro Guglielmo Cavalli —. *Una cosa da parte nostra è certa: siamo contro la ghettizzazione, al "cimitero degli elefanti". Per questo diciamo no ad un eventuale utilizzo della Spandonara come gerontocomio: contrasterebbe con i principi di recupero dell'anziano [illegible] vita [illegible] e relegherebbe un [illegible] consistente di vecchi in una [illegible] dispersa»*.

Il discorso è chiaro e dovrebbe porre fine alla discussione di chi cerca di bloccare l'utilizzo della «Spandonara» (la ormai famosa e inutilizzata struttura ospedaliera sorta alla periferia di Alessandria) come Centro professionale per personale paramedico al servizio dei Comprensori di Alessandria, Casale ed Asti.

*«Non accettiamo* — dice Cavalli — *un'impostazione che stravolge l'utilizzo della Spandonara, tentando un modo non corretto di risposta al problema degli anziani. Per anni non è stato fatto nulla dall'ente locale, ora non è ammissibile che si corra ai ripari pensando alla Spandonara che va bene come centro per la preparazione degli operatori paramedici»*.

Cavalli è anche chiaro quando dice che il sindacato si muoverà con forza perché si facciano veri programmi per gli anziani.

Concordano Giuseppe Foco e Domenico Marenco, segretari comprensoriale e di zona del sindacato pensionati Cgil. *«No alla Spandonara* — [illegible] Foco — *e poiché nel territorio della Usl 70 mancano iniziative per gli [illegible] non autosufficienti, chiediamo che vengano istituiti centri che consentano di mantenere questa categoria di anziani più [illegible] possibile al loro [illegible] bienti di vita. Si potrebbero, tra l'altro, eseguire adeguate trasformazioni delle case di riposo esistenti, creando comunità alloggio»*.

La Regione aveva fatto una scelta sulla ex-Eca e sul «Patria», al sindacato lamentano che le cose vanno per le lunghe, tutto, comunque, deve passare alla Usl.

Secondo il sindacato l'Amministrazione comunale ha fatto un unico tentativo positivo, quello dell'assistenza domiciliare, che comunque dovrà essere riesaminata e collegata al servizio sanitario. Così come si dovrà studiare meglio l'iniziativa «anziani al mare», perché qualcuno, magari, avrebbe bisogno della montagna e questo deve essere preso in considerazione.

*«Una cosa è indispensabile* — aggiunge Marenco —; *l'anziano deve avere ampia libertà di scegliere, non essere obbligato a entrare in una casa di riposo. Occorrono comunità alloggio e altre iniziative»*.

In provincia il problema degli anziani è notevole, basti pensare che la popolazione «anziana» rappresenta dal 20 al 30 per cento degli abitanti, con punte massime nel Casalese e nell'Ovadese.

Franco Marchiaro

## Due giovani arrestati per spaccio di droga

VALENZA — Due giovani trovati in possesso di droga, sono stati arrestati dalla polizia. Sono Olivo Gobbo, 19 anni, militare di leva ad Alessandria, e Berardino Oliviero di 25, orafo, entrambi abitanti a Valenza, in viale Vicenza e in via Da Vinci. Accusati di detenzione, a scopo di spaccio di modesti quantitativi di eroina e hashish.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Bapetti, li ha subito interrogati e rinviati a giudizio per direttissima: saranno processati domani in tribunale.

Una pattuglia della volante, durante un servizio di controllo a Valenza, ha fermato in via Manzoni un'auto con a bordo tre giovani, fra cui Oliviero e Gobbo. Quest'ultimo è stato arrestato perché aveva poco prima consegnato a uno degli occupanti l'auto, un po' di eroina. «Era per me — ha detto al magistrato — ne faccio uso quotidiano, l'ho data al mio amico perché la custodisse in quanto [illegible] pantaloni rotti».

Più tardi la stessa pattuglia ha fermato un'altra auto con a bordo l'Oliviero e la fidanzata.

e. c.

Stasera al Comunale (ore 21) comincia «Novi estate»

# *Nannini, la ragazza del rock*

NOVI LIGURE — *«Novi Estate '81» prende il via questa sera, alle 21,30, con un importante appuntamento: al Campo Comunale concerto della cantante rock Gianna Nannini, senza dubbio una dei personaggi più in vista del panorama musicale italiano.*

*Arrivata al successo dopo accurati ed approfonditi studi musicali (pianoforte, violino, chitarra e composizione), Gianna Nannini qualche anno fa era considerata una cantautrice.*

*Nei suoi spettacoli dal vivo il pubblico si sente piacevolmente «costretto» a seguirla con costante attenzione dall'inizio alla fine. Proprio questa sua capacità di coinvolgere al di là delle parole la rende un personaggio assai popolare anche all'estero (Svizzera, Germania, Olanda).*

*Nel concerto di questa sera — ingresso 5 mila lire — l'accompagnano Romano Trevisani (chitarra), Pino Scagliarini (tastiere), Claudio Golinelli (basso) e Massimo Nappa (batteria).*

Adesso la società bianconera [illegible] Gabbana [illegible] Como

# Da Casale è arrivato Soldo nuovo tecnico del Derthona

L'allenatore ha 39 anni, era già stato contattato due stagioni fa

Carlo Soldo

TORTONA — Carletto Soldo, 39 anni, è il nuovo allenatore del Derthona. L'accordo tra il mister, ex allenatore del Casale, e la società bianconera è stato firmato martedì sera al termine di una riunione nella sede di piazza Roma.

*«Se la società* — sono state le prime reazioni dei tifosi — *ha deciso di affidare la squadra a Soldo questo vuol dire che il Derthona, nella prossima stagione calcistica, sarà senz'altro una squadra competitiva»*.

Carletto Soldo arriva dalla negativa esperienza di Casale, è noto come tecnico non solo preparato ma che generalmente pretende dalla squadra un gioco vivace ed incisivo.

Già due anni fa Soldo era stato avvicinato dai dirigenti bianconeri quando venne allontanato l'allenatore Trinchero: in quella occasione il mister aveva preso visione della squadra ma poi optò per il Treviso.

Il Derthona, quindi, sta costituendosi con le migliori intenzioni. Dopo la certezza della presenza del portiere Piacentini, ora la scelta di Soldo mentre è in previsione l'arrivo di Mario Serratore, terzino tortonese cresciuto nel vivaio tortonese e poi andato a Savona.

Altra trattativa in corso è per Gabbana, ancora un tortonese cresciuto nel vivaio bianconero, che lascerebbe il Como per ritornare al proprio pubblico.

e. r.

## *Bottega a punteggio pieno*

[illegible] — Continua all'insegna dello spettacolo e del bel gioco la fase di qualificazione del torneo notturno di calcio «Luciano [illegible]».

Tutto ancora da decidere nei gironi B e D, dove determinanti saranno gli incontri Domus Ceramica - Pro loco Bergamasco e Stucchi Plastici [illegible] Soldo.

Giochi fatti invece nel girone A, con la Bottega del Lanai qualificata a punteggio pieno e il Gerrino Elettrauto con quattro punti. Così pure nel girone C con qualificati l'Autosalone Vito (4 punti) e il Barbera Tessuti (4).

L'ultima tornata di gare ha visto il successo dell'Autosalone Vito sull'Autofficina Di Matteo: 5 a 1. E' stata una partita veloce e corretta. Il Di Matteo si è reso molte volte pericoloso, l'Autosalone Vito non è riuscito a [illegible] nare il primato di imbattibilità del portiere Cizza.

Nella seconda partita vittoria del 3 D.P.B. (5 a 2) sul [illegible].

Il programma di questa sera: ore 21,15 Culligan Depuratori Acqua - Millepiedi Fabbinej ore 22,10 Domus Ceramica - Pro Loco B[illegible]co.

Dopo settimane di incertezza, le votazioni al Comprensorio di Casale

# Tutti i nomi delle commissioni

Tre presidenze al partito comunista, 2 ai socialisti, una alla dc e una ai socialdemocratici

CASALE MONFERRATO — Finalmente, dopo settimane di discussioni il Comprensorio di Casale ha varato le Commissioni consiliari permanenti e eletto presidenze e segreterie.

La suddivisione delle presidenze, concordate preventivamente tra i gruppi politici, avrà un peso ri[illegible], tenuto conto che l'assemblea dei presidenti delle Commissioni e del Comprensorio — il democristiano Riccardo Coppo — dovrà prendere le [illegible] operative. Questa la suddivisione delle presidenze tra i gruppi politici: 3 al pci, 2 al psi, 1 rispettivamente alla dc ed al psdi.

La Commissione alla Programmazione, Bilancio, Industria, Finanze, Partecipazioni regionali, [illegible] istituzionali, Patrimonio, Personale, Enti locali, Controlli sarà presieduta da Giovanni Mombello (psi), vice Giacomo Bussandri (pci), segretario Pierluigi Cavello (dc).

Commissione alla Pianificazione territoriale, Urbanistica, Infrastrutture, Edilizia residenziale e scolastica, Viabilità, Trasporti e comunicazioni, Parchi naturali, Programmi pluriennali di attuazione: presidente Giorgio Barbesino (pci), vice Giulio Bracco (psi), segretario Adolfo Rosmino (psdi).

Commissione all'Agricoltura e foreste, uso e disciplina delle acque in agricoltura, Promozione e Mercati agricoli, [illegible]ari, Cooperazione in agricoltura: presidente Vittorio Mondani (dc), vice Franco Botta (pci), segretario Celestino Novarese (psdi).

Commissione all'Artigianato, Commercio, Lavoro: presidente Luigi Dainese (pci), vice Eugenio Viale (pli), segretario Ottavio Re (psi). Commissione alla Sanità, Sicurezza, Assistenza: presidente Luisella Aletto (pci), vice [illegible] Pia Biancoli (psi); segretario Elio Ferrando (pci). Commissione alla Cultura, Istruzione e Formazione professionale: presidente Sergio Berra (psdi), vice Mario Ottone (dc), segretario Pietro Berardi (psi).

Commissione all'Ambiente, Problemi energetici, Acque, Inquinamento: presidente Vittorino Rossi (psi), vice Mario Bianchi (pci), segretario Giovanni Abbate (pci).

g. d.

Il ferito, 69 anni, è un commerciante di tessuti di Alessandria

# *Scontro fra due auto a un incrocio è grave il commendator Melchionni*

Piero Melchionni

ALESSANDRIA — Il commendatore Piero Melchionni, 69 anni, un noto commerciante nel ramo dei tessuti e dell'abbigliamento che abita in piazza Matteotti, è stato protagonista di un grave incidente. Ieri mattina viaggiava sulla propria «132» guidata dall'autista [illegible] Rizzi, 39 anni, via Isonzo 16; da Valmadonna, dove ha una villa, si dirigeva ad Alessandria.

L'auto, giunta all'altezza del Sanatorio Borsalino, alla periferia della città, si è scontrata con una «Simca» (che procedeva nell'opposta direzione) guidata da Francesco Lopis, 20 anni, abitante in sobborgo Litta Parodi, via Marsicano 42: all'improvviso ha svoltato a sinistra, senza concedere la dovuta precedenza alla «132».

Nel violento urto Rizzi e Lopis hanno riportato leggere lesioni giudicate guaribili in una settimana, mentre il commendator Melchionni ha subìto una contusione cranica, frattura dell'[illegible] destro ed altre lesioni. Soccorso, è stato ricoverato al reparto ortopedia dell'ospedale; ne avrà per parecchio tempo.

Piero Melchionni già alcuni anni fa era rimasto gravemente ferito in un incidente stradale (allora si trovava alla guida). Di recente è stato invece sottoposto a un delicato intervento chirurgico alla gola.

Appassionato sportivo, Piero Melchionni ha ricoperto e ricopre tuttora cariche in diverse associazioni; presidente del Circolo velocipedistico alessandrino che porta il suo nome, presiede anche l'Associazione veterani sportivi ed è stato presidente dell'Alessandria Calcio e dell'Alessandria Libertas Atletica.

Lo scorso dicembre ha festeggiato — e nell'occasione ha voluto premiare i suoi dipendenti più anziani — i quarant'anni di attività della propria azienda di cui attivamente si occupa insieme alla figlia Luisella.

e. c.

## Gregge assalito da cani randagi

VARZI — Un branco di cani randagi ha assalito ieri il gregge del pastore Luigi Ri[illegible]ni di Pian di Borno (Bre[illegible]) da poco arrivato sulle montagne dell'Oltrepò Pavese. Sono state sgozzate una trentina di pecore.

d.l.

Per [illegible] 15 mila aziende

# Artigiani chiedono consulte nei Comuni

ALESSANDRIA — *In provincia di Alessandria operano circa 15 mila aziende artigiane, con almeno 40-45 mila persone occupate, un settore, quindi di notevole importanza per l'economia provinciale. «E' allora indispensabile* — *afferma Valerio Bellero, presidente provinciale della "Libera Artigiani"* — che si crei tra forze artigiane e amministratori pubblici un collegamento, oggi molto carente. Di qui la nostra proposta di costituire nei principali comuni della provincia, dove maggiore è la presenza artigiana, consulte comunali per l'artigianato».

*La proposta è stata avanzata da Bellero, a nome della «Libera Artigiani», ai sindaci di Alessandria, Castellazzo Bormida, San Salvatore, Valenza, Tortona, Castelnuovo Scrivia, Pontecurone, Sale, Novi, Arquata, Gavi, Serravalle, Pozzolo, Ovada, Acqui e Casale.*

«La nostra proposta — *spiega Bellero* — può venire accolta nella misura in cui lo vogliono le forze politiche, pertanto abbiamo già avviato incontri con le varie segreterie dei partiti, ottenendo adesioni all'iniziativa. Nelle varie consulte dovranno essere rappresentate tutte le associazioni degli artigiani (non solo noi della Libera, che la proponiamo), la maggioranza e la minoranza del Consiglio comunale e l'assessore competente».

*A livello regionale esiste già una tale consulta, con risultati giudicati positivi, di qui la proposta per la costituzione di organismi comunali, per «un utile coinvolgimento e un'interessante collaborazione tra amministratori pubblici e operatori del settore».*

f. m.

## Travolto dal carro muore a Novi

NOVI LIGURE — Il pensionato Giovanni Ferrando, 80 anni, abitante a Casaleggio Boiro in via Martiri della Benedicta 8, è morto all'ospedale a seguito delle lesioni.

All'improvviso il bue, forse punto da un insetto, si è imbizzarrito e Giovanni Ferrando è stato trascinato per trenta metri, e poi travolto da una ruota del carro.

A Molare [illegible] il panico

# Un silo in fiamme [illegible] di scoppiare

OVADA — Ore di panico per gli abitanti di Borgo Stazione a Molare causa l'incendio di un grosso silo, pieno di segatura. Il pronto intervento dei vigili del fuoco è valso poi a scongiurare il pericolo che scoppiasse.

E' accaduto alla ditta Pappi di Franca Vignolo, azienda per la lavorazione di legnami e di serramenti: per autocombustione si è incendiata la segatura in un grosso silos, in mezzo alle case e le cui pareti metalliche erano rese incandescenti.

Si temeva potessero cedere e che la segatura incendiata si spargesse attorno. I vigili del fuoco sono riusciti a raffreddare le pareti del silos, poi a domare l'incendio) danni per molti milioni.

r. bo.

## Le vacanze in Val Curone

ALESSANDRIA — Quindici bambini, allievi di quarta e quinta elementare, hanno passato una vacanza inconsueta: un'escursione attraverso la Valle Curone. L'iniziativa, proposta dall'Arci, è stata organizzata dal Comune con la collaborazione della Provincia e del Consorzio per la formazione professionale. Rientrati in città i bambini hanno dato vita a una festa, con bivacco al giardino Gab Arci del quartiere Orti, mentre altrettanti ragazzi, di prima e seconda media, sono partiti per la Val Borbera.

Accompagnati da tre educatori e seguiti da un furgone di rifornimento per il trasporto di tende, materassi, sacchi a pelo e altro ancora, gli scolaretti alessandrini con tappe di almeno sei chilometri al giorno, a piedi, hanno visitato la Val Curone sostando per dieci giorni in varie località come Volpedo, Fabbrica Curone.

Sono stati ospiti della Borsa di S. Sebastiano Curone, hanno pernottato sulle rive del torrente che dà il nome alla valle, hanno macinato decine e decine di chilometri [illegible] accusare stanchezza.

(e. c.)

# Truffa un [illegible] a [illegible] — giovane agricoltore

ALESSANDRIA — Luigino Rangone, 26 anni, un agricoltore di Frascaro che abita in Lungo Tanaro San Martino 21 ad Alessandria e vive per lo più di espedienti, mettendo spesso se s[illegible] o gli altri nei guai, è stato denunciato dai carabinieri per truffa.

Spacciandosi per il commerciante in granaglie Francesco Carlevaris, il giovane ha telefonato al commerciante Ferruccio Signetti di Calamandrana (via Roma 26) annunciandogli la visita di un certo Luigino Rangone al quale necessitavano urgentemente 600.000. *«Per favore* — ha aggiunto — *consegnagli il denaro, Rangone in cambio fra qualche giorno ti darà del* [illegible]».

Così è avvenuto: il ventiseienne di Frascaro è andato a Calamandrana esibendo anche un biglietto a falsa firma di Carlevaris. *«Mio padre è gravemente ammalato* — ha detto il falso commerciante — *è per tale motivo che ho bisogno di soldi; il grano lo fornirò a trebbiatura finita»*.

Il giorno seguente il Signetti ha ricevuto un'altra telefonata: era il Rangone il quale, annunciando l'avvenuto decesso del padre, chiedeva un secondo prestito, di un milione per le spese del funerale. Il commerciante di Calamandrana dava il denaro e a distanza di poche ore, incontrato casualmente il Carlevaris, gli comunicava di aver provveduto in merito. *«Io non ho incaricato alcuno di farsi dare denaro* — si sentiva rispondere — *ti hanno senz'altro truffato»*.

Il Signetti si rivolgeva ai carabinieri che hanno ora denunciato il responsabile.

e. c.

## Un operaio cade dal capannone Grave a Voghera

VOGHERA — Grave infortunio sul lavoro alla fornace «San Gaudenzio» di Cervesina. L'operaio Luigi Aimani, 50 anni, abitante a Voghera, è precipitato dal tetto di un capannone su cui lavorava a seguito dello sfondamento della copertura in plastica.

Ha compiuto un volo di circa otto metri fratturandosi la gamba sinistra e il femore destro e riportando inoltre trauma cranico. All'ospedale di Voghera è stato ricoverato con prognosi riservata.

(e. g.)

# Spettacoli e taccuino

**ALESSANDRIA**

Alessandrino: Sexy moon.
Ambra: L'oca selvaggia colpisce ancora.
Comunale: The Rocky horror picture show.
Corso: riposo.
Cristallo: Le calde gole di Martine.
Galleria: Questa è l'America parte II.
Moderno: chiuso.

**ACQUI TERME**

Ariston: Maledetti vi amerò.
Cristallo: ferie.
Garibaldi: ferie.
Italia: ferie.

[illegible]

Moderno: E continuavano a chiamarlo Trinità.
Politeama: Woodstock.
Vittoria: ferie.

**[illegible]IGURE**

Il Forte: Pane e cioccolata.

**NOVI LIGURE**

Cristallo: Porno maria maliziose.
Iris: ferie.
Italia: ferie.
Moderno: Julia blue porno story.

**OVADA**

Lux: Il [illegible] e la b[illegible].
Moderno: Casanova super sexy.
Torrielli: Minaccia da un miliardo di dollari.

**SERRAVALLE SCRIVIA**

Lera: Ely il ladrone.

**TORTONA**

Moderno: ferie.
Sociale: ferie.
Verdi: Escalation sessuale.

**VALENZA PO**

Sociale: Super sexy mogli svedesi.

**Temperatura ieri ad Alessandria**

| | |
|---|---|
| massima | 28 |
| minima | 20 |

Umidità media 40%. Temperature del 7 luglio dell'anno [illegible]: 29; 16. Il sole sorge alle 5,47 e tramonta alle 20,48. Previsioni: [illegible] no su tutta la provincia. Temperatura stazionaria.

Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (27; 23); Casale Monferrato (28; 20); Novi Ligure (28; 19); Ovada (27; 22); Tortona (28; 20); Valenza (28; 20).

**VOGHERA**

Arlecchino: Zombi 2.
Galvani: Ti troverò ad ogni costo.
Roma: riposo.
Sociale: ferie.

**FARMACIE**

Alessandria: Invernizzi, via Vochieri; notturna: Odone, via della Vittoria.
Acqui: Bollente, corso Italia.
Casale: Fredda, via Roma.
Novi: Ospedale, via Saffi.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Comunale, via Emilia.
Valenza: Comunale, via Manzoni.
Voghera: Moroni, piazza Duomo.

**TACCUINO**

[illegible] di Marengo: dalle 14,00 alle 17,30.

**TAXI**

Piazza Libertà 53031; Stazione ferroviaria 51632.

**CIMITERO**

[illegible] 12 e dalle 15 alle 19.

**BIBLIOTECA**

Chiusa lunedì mattina e sabato pomeriggio; altri giorni: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

[illegible]

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 159; Esso, via G. Bruno.

## Nonnino (101 anni) a Cassano Spinola

CASSANO SPINOLA — Ha festeggiato il centunesimo compleanno il «nonnino» di Cassano Spinola Carlo Montemanni. Assieme alla [illegible] abita nella cascina [illegible]lino. Era attorniato dagli ultimi due figli viventi, da nove nipoti e pronipoti. L'ultracentenario, cavaliere di Vittorio Veneto, aveva perduto, durante la guerra, 1915-18, per l'epidemia della «spagnola», la moglie e due figli.

Continuando l'attività di agricoltore accudisce [illegible] al vigneto, ed all'orto.

(p. c.)

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224
Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; [illegible] Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

## Una edizione minore per l'aumento vertiginoso dei costi

# Si farà il Palio senza tribune? Tutti in piedi tra le polemiche

### La decisione stasera al Consiglio dei rettori - Le ditte che installano le strutture hanno chiesto [illegible] raddoppiate - Mancherà anche il contributo della Cassa

ASTI — Spettatori e borghigiani seguiranno quest'anno in piedi il Palio come nelle edizioni «minori» del primo dopoguerra? Salvo [illegible] dell'ultima [illegible] la possibilità che la [illegible] debba rinunciare all'ormai tradizionale (anche se discusso [illegible] punto estetico) «catino» delle tribune metalliche è sempre più consistente. Se ne discuterà questa [illegible] in riunione che si prevede molto vivace del consiglio del Palio.

Responsabile di quella che [illegible] annuncia come un'edizione «ridotta» [illegible] l'imprevisto su[illegible] richiesto dalle due ditte, una di Bergamo e di Ne[illegible] di Asti, che ogni anno affittano alla manifestazione le tribune [illegible] grado di contenere undicimila spettatori. Il Palio dovrebbe sborsare 90 milioni (i che porterebbe il deficit della manifestazione intorno ai 50 milioni.

E' un passivo troppo elevato che il comitato dei rettori, giuridicamente responsabile [illegible] manifestazione, non vuole accollarsi. Quest'anno per di più è venuta meno la garanzia della Cassa di [illegible] sparmio che per decisione della Banca d'Italia ha dovuto sospendere le sponsorizzazione di tutte le manifestazioni. Proprio per costringere l'istituto di credito a [illegible] il suo appoggio finanziario un gruppo di borghigiani ha organizzato un inedito «sequestro» del drappo con l'effigie del patrono della città conservato in Comune chiedendo per restituirlo un oneroso «riscatto» di 30 milioni portato poi a 300.

Del problema dei costi sempre crescenti delle tribune si parla ormai da anni e ora è scoppiata [illegible] vivace polemica. Alcuni rettori sostengono che tutto è conseguenza dell'«indifferenza» [illegible] confronti del Palio: «Noi non possiamo sopportare da soli l'onere di [illegible] manifestazione che è un vantaggio l'intera città» — dice Sergio Panza, rettore di San Silvestro —. *Per "Asti Teatro" le tribune sono state comperate in tempo ma il Palio è stato dimenticato*».

Un'apposita commissione [illegible] consiglio del Palio ha elaborato una serie di progetti d'emergenza che verranno discussi questa [illegible]. Una proposta che in extremis potrebbe risolvere in parte il problema è di puntare su [illegible] ro ridotto di tribune più vicine all'anello della pista e tutte scoperte.

*«Un'edizione senza le tribune subirebbe un colpo molto grave* — sostiene Pippo Sacco, rettore di San Secondo —. *molti turisti infatti dalla comodità di seguire la manifestazione rinuncerebbero a venire. Bisogna a tutti i costi [illegible] ottenere uno sconto dalle ditte che forniscono le tribune per superare questa situazione d'emergenza a due mesi dalla corsa. A settembre poi bisognerà risolvere una volta per tutte il problema».*

**Domenico Quirico**

## Premiato alla mostra dei manifesti enologici

# Il segnale di Portacomaro «Attenzione grignolino!»

[illegible] — *Un originale segnale di «stop» enologico [illegible] diventa «stop» [illegible] al centro la silhouette di una bottiglia di grignolino: è il [illegible] che ha vinto il concorso bandito dalla Pro loco per un poster che dovrà diventare il simbolo pubblicitario del pregiato vino del paese.*

*La scelta una giuria formata da rappresentanti della Pro loco, giornalisti e studenti tra [illegible] tre centina di opere presentate dagli allievi dell'istituto [illegible] di Asti. La premiazione si è svolta domenica nel corso della tradizionale festa del vino, dove su grandi pannelli i coloratissimi manifesti sono stati esposti.*

*Gli studenti della scuola d'arte astigiana che seguono corsi di grafica pubblicitaria, hanno proposto originali variazioni sul tema del vino locale.*

*La scelta della giuria è caduta sul segnale «enologico» studiato da Antonio Barchietti, Silvano Prestifilippo e Renzo [illegible]. Riconoscimenti sono andati anche a Giorgio Annone, Luigi Porrino e [illegible] Gai.*

*Ora il manifesto verrà stampato in centinaia di esemplari e costituirà il richiamo pubblicitario ufficiale per l'enologia della zona. La Pro loco collocherà poi un grande cartello stradale trasformato [illegible] dei [illegible] studenti astigiani all'ingresso del paese come «biglietto da visita» per i turisti e gli appassionati di enologia.*

*Con la scelta di un marchio pubblicitario [illegible] loco ha dato il via ad un ambizioso programma promozionale per far conoscere il [illegible] locale. [illegible] punta a riaprire la «bottega del vino», chiusa ormai da tre anni, dove verranno messe in vendita partite di grignolino.*

*Per «festeggiare» il grignolino la Pro loco ha allestito dopo tredici anni di interruzione una delle più vecchie sagre del paese, la «Festa del Rio».*

**d. q.**

## Per 16 giorni la donna pare abbia vissuto cibandosi solo di bacche e foglie

# Maria Rosa ritrovata viva in un bosco nel delirio racconta: «Sono stata rapita»

### Ha il corpo piagato dalle punture degli insetti - E' dimagrita di oltre 20 chili - Ricoverata in ospedale è stata visitata dai medici e dallo psichiatra - Alla sorella ha detto di essersi [illegible] due giovani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

COCCONATO — Maria Rosa Soligo è stata ritrovata. E' viva, ma in precarie condizioni di salute. E' stata rinvenuta da un muratore di Marcorengo, Mario Marello, a «La Crosa», in un bosco poco distante da Cocconato, la frazione da dove la giovane venticinquenne si era allontanata quindici giorni or sono.

[illegible] è [illegible] reparto medicina dell'ospedale di Asti: i sanitari la stanno sottoponendo ad un'energica terapia riabilitante: dovrà infatti superare il grave stato di torpore psichico e di deperimento organico in cui è piombata dopo sedici giorni trascorsi in una macchia fittissima di vegetazione, cibandosi unicamente di erbe, bacche selvatiche e bevendo l'acqua caduta durante i temporali. La giovane ha il corpo piagato: quando è stata ritrovata migliaia di insetti le martoriavano la carne. In due settimane è dimagrita di oltre venti chili.

Secondo gli inquirenti la donna, sofferente da tempo di profonde crisi depressive, può essersi allontanata, a piedi, da Cocconato percorrendo viottoli di [illegible]. Entrata nel bosco di «La Crosa», [illegible] crinale che separa le vallette di Cocconato e Brozzolo, può aver perso l'orientamento e [illegible] aver più saputo uscire.

Le perlustrazioni compiute dai carabinieri nei giorni scorsi con l'aiuto di unità cinofile non avevano dato risultato: la località in cui la donna è stata fortuitamente ritrovata dal Marello è infatti particolarmente impervia e fitta di vegetazione. [illegible] stato un flebile lamento di Maria Rosa a richiamare l'attenzione del muratore; che si trovava poco distante, in un piccolo podere di sua proprietà. L'unico appezzamento coltivato della zona.

La vicenda, che ha suscitato [illegible] Montechiaro dove la donna è nata e Cocconato, dove viveva con il marito Renzo Giannuzzo, non è però ancora giunta a conclusione. Troppi sono ancora i punti oscuri che dovranno essere chiariti nelle indagini.

Ieri il sostituto procuratore Antonino Parisiore ha ordinato una perizia clinica della donna per accertarne, oltre alle condizioni di salute, eventuali segni di violenza subita.

Dopo il ricovero in ospedale Maria Rosa, in stato confusa, ha infatti fornito una versione inquietante dell'intera vicenda. Gli inquirenti prestano [illegible] anche a questa pista, anche se si presume che si tratti del frutto di una fantasia malata: alla sorella Antonietta che la veglia giorno e notte Maria Rosa ha detto di non essersi allontanata volontariamente da casa ma di essere stata portata via a viva forza da due giovani. «Erano brutti, li chiamavo Beppe e Giancarlo», ha detto la donna. I due l'avrebbero attirata fuori di [illegible] che il [illegible] pericolo e che era necessaria la sua presenza vicino a lui. Con questo pretesto sarebbe [illegible] allontanata [illegible] Cocconato e condotta nel bosco di «La Crosa»: qui, dopo averle legato caviglie e polsi i due le avrebbero più volte usato violenza, ogni giorno, finchè lunedì sera l'avrebbero lasciata.

Cosa c'è di vero in queste affermazioni? Sono il drammatico risvolto di una vicenda che, seppure indirettamente, ha già provocato un suicidio (il padre della donna, Filippo Giovanni Soligo, si uccise quando apprese che la figlia era scomparsa dalla [illegible] marito) oppure il parto delirante di una mente malata, ulteriormente peggiorata durante le due settimane trascorse in [illegible] di semincoscienza in un [illegible] fittissimo?

Anche le condizioni psicofisiche della donna pur se [illegible] vi, non [illegible] tali da provare [illegible] certezza che [illegible] Rosa sia effettivamente rimasta per più di due settimane dov'è stata rinvenuta.

Per far luce sulla vicenda il magistrato ha [illegible] perizia ginecologica e psichiatrica di Maria Rosa: finora [illegible] al [illegible] ancora i referti. Sia di fatto che la giovane, al momento del ricovero, aveva sul bacino graffi, qualche livido e alcune ferite superficiali: sono escoriazioni e tagli provocati dalla foltissima vegetazione del sottobosco o prove della violenza che la donna dice di aver subito?

**Laura Bosia**

Maria Rosa Soligo è stata ricoverata in ospedale, la assiste la sorella Antonietta (foto Giemme)



## Giuseppe Barberis, insegnante e consigliere del pli

# Preside dà uno scappellotto ad un allievo: è denunciato

[illegible] MONFERRATO — La pretura ha aperto un'inchiesta nei confronti del preside della scuola medie [illegible] Barberis, [illegible] anni, consigliere provinciale per il pli, accusato da un alunno, Roberto [illegible] 15 anni, di averlo colpito con uno schiaffo. Il fatto è accaduto il [illegible] aprile ma l'autorità giudiziaria lo ha reso noto solo ieri.

Roberto Gallo frequenta la classe terza. Quest'anno per la terza volta è stato respinto agli esami. Questa la versione dei fatti secondo il ragazzo: «Durante la lezione di applicazioni tecniche stavo chiacchierando con un compagno: la professoressa, Franca Demaistri, mi ha richiamato e poi mi ha mandato dal preside. Il professor Barberis mi ha riaccompagnato in classe e davanti a tutti, e senza nessun motivo, mi ha dato uno schiaffo».

Il preside ha ammesso di aver colpito il ragazzo: «Ho commesso una enorme sciocchezza — ha detto Barberis —, mi sono lasciato trasportare. Il ragazzo si era comportato in maniera veramente indisponente. Prima ha risposto male alla professoressa, che gli aveva detto di smetterla di giocare con una biro, poi ha tenuto atteggiamenti strafottenti e vero che gli ho dato uno scappellotto, ma in quel momento mi sentivo più il padre che il preside del ragazzo».

Il padre di Roberto, Carlo Gallo, meccanico in un'officina di via Tripoli, dice: «Non so come siano andate le cose, certo è che il professor Barberis non doveva fare quello che ha fatto. Per la verità ero intenzionato a ritirare la denuncia: se andrò fino in fondo è solo per una questione di principio, voglio soltanto che anche il giudice riconosca l'errore del preside».

Roberto non è riuscito neanche quest'anno ad ottenere la licenza media, i genitori ammettono che non è portato per gli studi: «Il prossimo anno — [illegible] padre — frequenterà un corso [illegible] e poi lavorerà nella mia [illegible]».

**f. la.**

Il preside Giuseppe Barberis

### Morto Sandro Ivaldi storiografo nicese

NIZZA MONFERRATO — E' morto dopo una breve malattia Sandro Ivaldi, uno dei più noti personaggi della vita nicese. Ivaldi, 69 anni, era insegnante elementare in una scuola di Canelli. Venerdì scorso era stato ricoverato all'ospedale di Alessandria in seguito ad un malore.

A Nizza e in Valle Belbo tutti lo conoscevano come «storico» della tradizione e delle vicende della città. Era stato fra i fondatori dell'accademia «Erca» autore di numerose poesie dialettali.

**(f. la.)**

## Nizza, il sindaco ha revocato l'ordinanza limitativa

# Voli liberi degli elicotteri per i prodotti meno nocivi

[illegible] MONFERRATO — L'amministrazione comunale ha deciso di sospendere per trenta giorni le limitazione ai prodotti tradizionali a base di solfato di rame. L'ordinanza che fissava in conto [illegible] la distanza minima che i mezzi aerei addetti ai trattamenti anticrittogamici devono tenere da [illegible] orti, pascoli e frutteti. L'ordinanza rimane invece in vigore per tutti gli altri prodotti.

Lunedì un gruppo di agricoltori, soci degli elicontorzi, era andato in municipio a Nizza per chiedere al sindaco di [illegible] l'ordinanza. Ieri i rappresentanti dei partiti della maggioranza (pli, psdi, pci, psi) [illegible] riuniti con il rappresentante di zona della Coldiretti, che aveva organizzato la manifestazione di lunedì, Angelo Zaccone, e hanno discusso a lungo del caso.

Gli elicotteri operanti nella zona (sono [illegible] quello di Castelnuovo Calcea e quello di Calosso) avevano fatto sapere di essere pronti ad assumersi l'impegno di non utilizzare più prodotti a base di sali di zinco, gli quali negli ultimi tempi è [illegible] una violenta polemica per la presunta nocività (sarebbero cancerogeni). «Se i sindaci ritireranno l'ordinanza — era la tesi degli elicontorzi — noi useremo solo prodotti a base di sale di rame».

L'amministrazione comunale dopo sole ventiquattro [illegible] risposta affermativa alla richiesta: *«E' stata una scelta difficile* — hanno detto al termine della riunione gli amministratori nicesi —, *da una parte c'è il diritto alla salute dei cittadini, dall'altra l'interesse di molte aziende viticole a non vedere compromesso il proprio prodotto: la sospensione solo per i prodotti a base di solfato di rame, il meno pericoloso tra i vari tipi di [illegible] di rame usati in agricoltura, come chiesto dagli elicontorzi, dovrebbe essere la soluzione ottimale».*

Il rappresentante della Coldiretti, Angelo Zaccone, si è dichiarato di [illegible] soddisfatto della decisione degli amministratori.

Sempre [illegible] pomeriggio, poi, un altro gruppo di agricoltori è andato a Incisa Scapaccino per rivolgere al sindaco la stessa richiesta, [illegible] la sospensione o revoca dell'ordinanza. *«A Incisa però siamo stati proprio i contadini e tutta la popolazione a chiedere di porre limitazioni agli elicotteri* — ha precisato il sindaco, Walter Ravina —, *per cui non modificherò certo d'autorità la precisa scelta venuta dalla gente».*

**Fulvio Lavina**

## TACCUINO

Lux: Porno [illegible]
Politeama: [illegible] Lee la vendetta del diavolo.
Splendor: chiuso per ferie.
Splendor: Porno [illegible] parti-colare.
Vittoria: chiuso per ferie.

CANELLI
Balbo: chiuso per ferie.
Ragno d'Oro: riposo.

MONCALVO
Nuovo: riposo.

[illegible]
Aurora: chiuso per ferie.
Lux: riposo.
Sociale: Sesso nero.
Verdi: chiuso per ferie.

### FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: piazza Roma, corso Alfieri 343.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 8.
Moncalvo: Arduzzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Gai-Cavallo, via Carlo Alberto.

### GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.921, 353.922, [illegible] 721.971; Canelli 82.066; Monastero Bormida 89.048; Rocca d'Arazzo 608.100; Calliano 928.444; Montechiaro 406.166; San Damiano 975.910; Castiglione 888.779; Villafranca 933.844.



## Nel campionato di tamburello di C

# Nizza e Cocconato ancora in vetta

[illegible] — Nonostante i colpi di scena sulla [illegible] in vetta alla classifica del campionato di tamburello di serie C. Sabato si sono giocati due recuperi della quinta giornata. Il più atteso, quello fra Nizza e Cocconato, le due capoliste, è finito con la vittoria dei padroni di casa 16-8 il risultato. Nell'altro il Torino ha espugnato abbastanza agevolmente il campo del Cinaglio (16-7).

Ventiquattro ore dopo il colpo di scena: il Viarigi ha ridimensionato bruscamente il momento magico [illegible] che ha patito il doppio impegno ravvicinato, riducendogli un 16-5 che se nulla toglie in termini di supremazia ai nicesi, rilancia il Viarigi più che mai deciso a dire anche la sua.

Il Cocconato a sua volta si è prontamente rinfrancato [illegible] il Torino, battendo per 16-10 il Torino e riportandosi [illegible] testa col Nizza.

La Cerreto che si è sbarazzata [illegible] Revigliasco con un 16-4 che non ammette repliche si trova ora a ridosso delle prime tre pronta a sfruttare qualche loro passo falso. Deve però guardarsi alle spalle il Tonco che insegue ad un punto grazie [illegible] sul Cinaglio (16-8). Tonco e Cerreto devono poi ancora all'[illegible] nel recupero [illegible] quinta giornata. [illegible] netta infine la capitolazione del Cunico in quel di Montegrosso (16-4). Sia l'una che l'altra hanno [illegible] partita da recuperare che le può rilanciare nell'affollata zona dell'alta classifica.

Classifica: Nizza e Cocconato punti 21; Viarigi [illegible] Cerreto 17; Tonco [illegible]; Cunico 15; Montegrosso e Torino 16; Revigliasco 8; Cinaglio 1. Revigliasco, Montegrosso, Viarigi, Tonco e Cerreto una partita in meno.

## Ruota d'Oro La scuderia astigiana è seconda

ASTI — [illegible] Scuderia Corse Astigiana ha conquistato il secondo posto [illegible] l'equipaggio Rivadordine nella diciannovesima edizione del Rally della [illegible] d'Oro, valido per il campionato rally nazionali di prima [illegible] e svoltosi a Cuneo su un tracciato impegnativo su nove [illegible] speciali. Il [illegible] astigiano è stato preceduto in classifica [illegible] dagli alfieri della Scuderia Brunik di Torino, Filippi-De Meis, che hanno vinto l'ultima edizione del Rally dei Vini di Asti.

Fino all'ultimo Elva e il compagno Gerbaldo [illegible] alla guida di un'Opel Ascona hanno cercato di [illegible] ostacolare il successo dei vincitori riuscendo anche ad imporsi in una [illegible] speciale, quella di Villanova Mondovì.

**f. c.**

## Con Damele, Rean, Geriero e Chiampo

# La staffetta Perosino vince al Col del Lys

ASTI — E' senza dubbio il successo più bello della stagione quello conquistato dalla squadra podistica della Perosino Mobili nella massacrante staffetta del Col del Lys. Il più bello per come è arrivato, con una condotta di gara che ha stroncato la resistenza degli avversari e per la soddisfazione di [illegible] secondo anno consecutivo il prestigioso «Trofeo Sandro Pertini» messo in palio dal Presidente della Repubblica per la squadra prima classificata.

La società di Vagliarano che ha gareggiato con Damele, Rean, Geriero e Chiampo, ha infatti bissato il successo della passata edizione lasciandosi alle spalle settanta staffette.

Fra le grandi battute il «Gio Rivera 23», il «San Paolo di Torino» e il «Gruppo Sportivo Cerunà». Al quarto posto si è classificata la seconda staffetta della Perosino, formata da Musso, Arnaldo, Zaccone e Bruera.

La cronaca della [illegible] dei vincitori è un crescendo di emozioni. Sulle imperve salite del [illegible] che conducono in vetta al Colle Damele e i suoi compagni hanno corso con un ritmo forsennato vincendo la lotta contro il tempo e facendo segnare alla fine il nuovo record [illegible] corsa: 53'19".

Davvero è una volta, tanto per non smentire la sua fama di gran macinatore di chilometri, aveva gareggiato poco prima di cimentarsi nella salita del Lys in un meeting internazionale a Luserna San Giovanni, vincendo la gara dei 5000 piani con il tempo di 8'51", che rappresenta pure il nuovo primato provinciale della specialità.

A Santo Stefano Belbo invece, dove si è corso su un percorso di dodici chilometri il «Quarto Trofeo Cesare Pavese», i podisti astigiani si sono dovuti arrendere al corridore della Gilardo di Millesimo, Filippo Tanucci, che ha impiegato 35'52". Alle sue spalle l'astigiano Mario Malerba (Babino) e al quarto posto l'altro portacolori della Babino, Giorgio Costa. Decimo Domenico Quirico. La Mokambo Alba, con di nuovi, ha vinto la classifica dei gruppi più numerosi davanti al [illegible] alla Vaccagliana e alla Ferrero.

**f. c.**

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

Il programma della rassegna culturale estiva

# Cuneo, metti una sera il teatro in piazza

[illegible] programma [illegible] 21,30 all'ex palazzo San Giovanni [illegible] trimonio di Figaro» - Domani e ven[illegible] Molière e canzoni

CUNEO — «Tutti in piazza», la rassegna di teatro, spettacolo, e musica organizzata dall'assessorato per la cultura del Comune entra nel vivo. Dopo l'applaudito esordio con un concerto sinfonico dell'orchestra «Bruni» del maestro Giovanni Mosca, che ha presentato brani di Vivaldi, Mozart, Marcello e Schubert, questa settimana la rassegna propone tre appuntamenti teatrali, con ingresso gratuito.

[illegible] incomincia questa sera nel chiostro dell'ex palazzo San Giovanni, con la «Cuneo teatro», la ormai collaudata compagnia locale, una delle migliori espressioni teatrali della provincia. Il gruppo propone il suo ultimo lavoro, «Il matrimonio di Figaro», di Beaumarchais. La regia è di Julia Zufoeta, i costumi di Claudio Berila, tra gli interpreti Michele Viale, Luisella Dionigi, Chiara Giordanengo, Luciano Fereno, Claudio Dutto.

«Abbiamo deciso — [illegible] Nello Streri, [illegible] e promotore dell'iniziativa — di concedere in "Tutti in piazza" un ampio spazio alle espressioni culturali della città, dalla musica, con la prestigiosa orchestra "Bruni", al teatro».

Il cartellone prosegue domani sera, nel cortile del Palazzo Municipale, con la compagnia del Piccolo Teatro di Milano con il suo «Le intellettuali» di Molière, per la regia di Giampiero Solari, con Daniela Buzzi, Rocco Cesareo, Fiorella Magrin.

Lo spettacolo, ambientato prima in un salotto borghese, poi in un giardino, propone l'eterno tema delle [illegible] iniziate; attraverso questo argomento Molière dipinge un divertente e arguto affresco della borghesia del '600, dei suoi pettegolezzi, dei litigi, degli amori.

«Tutti in piazza» torna a parlare [illegible] venerdì [illegible] lo spettacolo «Un cortile per cantare», con la regia di Chiara Giordanengo, le scene di Claudio Berila e, tra gli interpreti, i cuneesi [illegible] Vacca, Davide Berra, Roberto Vacchetta, Piero Mondino. Spettacolo che mette insieme racconti e canzoni, storie e musiche nate attorno al tavolo di un'osteria, di una piola, tutte tipiche della [illegible] e dei suoi personaggi.

l. s.

## La Ferrero assume 160 stagionali

ALBA — Centosessanta lavoratori stagionali saranno assunti dall'industria dolciaria Ferrero con un contratto a termine di tre mesi a partire dal 1° agosto prossimo. Un accordo in tal [illegible] è stato raggiunto ieri tra la direzione dell'azienda e le organizzazioni sindacali. Gli stagionali, che verranno scelti [illegible] dell'ufficio di collocamento, ve[illegible] impiegati nei tre turni giornalieri, compreso quello notturno anche per il personale femminile.

Per l'accordo con la direzione

# Fossano, sciopero al bottonificio

FOSSANO — Scioperano domani per otto ore gli oltre duecento dipendenti del Bottonificio [illegible]. «L'azienda — accusa con un comunicato il consiglio di fabbrica — non intenderebbe mantenere gli impegni assunti con l'accordo del 19 gennaio 1981. Per convincerla a riaprire la trattativa e a farci concedere quelli sulle garanzie per il futuro del Bottonificio, abbiamo proclamato questo sciopero e chiediamo l'appoggio di tutti i fossanesi».

I punti dell'accordo che la direzione dell'azienda, a giudizio del consiglio di fabbrica, non intenderebbe rispettare, riguardano il rientro in fabbrica dei dipendenti a [illegible] integrazione, in sostituzione di quelli che nel frattempo si [illegible] licenziati o stanno per andare in pensione; l'attuazione di corsi di qualificazione professionale; la garanzia di [illegible] ricorrere al lavoro esterno [illegible] nuova politica produttiva.

«Inoltre — si sostiene nel comunicato dei lavoratori — non ci sono garanzie sul fatto che, come concordato, alla fine del 1981 i dipendenti in fabbrica avrebbero dovuto [illegible] almeno 240. Infine i circa 70 lavoratori in [illegible] integrazione da marzo non hanno ancora percepito quanto loro spetta».

a. c.

## PANORAMA DEL CUNEESE

CAVALLERM[illegible] — Proseguono nell'ex chiesa di San Pietro, finanziati dal Comune e dalla Regione, i restauri degli importanti affreschi che ornano l'abside delle pareti interne dell'antico priorato benedettino.

Una visita ai restauri è stata organizzata in occasione della presentazione del volume «Per i 400 anni della Misericordia».

Bra — Si è costituita anche a Bra un'organizzazione degli obiettori di coscienza. Il gruppo chiederà al Comune di accordarsi con il ministero della Difesa per utilizzare i giovani in servizio civile alternativo. Finora a Bra nè il Comune, nè altri enti che sarebbero autorizzati a farlo, hanno approfittato di questa possibilità.

Mondovì — Il premio della bontà «Beppino Avagnina» è stato quest'anno assegnato a Sergio Ferrero, alunno della quarta elementare di Piazza con questa motivazione: «Ragazzo serio, diligente e buon amico per tutti i compagni».

Fossano — Il maresciallo capo Michele Farina, proveniente dal reparto comando della Regione di Torino, è il nuovo comandante della Brigata Fossanese della Guardia di Finanza.

Valgrana — La giunta regionale ha approvato il progetto [illegible] ai lavori di costruzione di 65 loculi nel cimitero comunale [illegible] dell'opera è di circa [illegible] milioni.

Vignolo — Con una spesa di 49 milioni sarà ristrutturato l'acquedotto della frazione Santa Croce. Il progetto relativo è stato approvato dalla regione che ha concesso il contributo del sei per cento della durata di 35 anni.

Cuneo — Prosegue fino ad esaurimento la vendita dei biglietti per lo spettacolo musicale di Francesco Guccini, la sera del 16 luglio allo stadio comunale. I biglietti sono in vendita anche alla redazione di Cuneo di «La Stampa», via XX Settembre 39.

È finito l'incubo per i genitori e i [illegible] figlioletti della donna che [illegible] scomparsa

# Nella piccola casa di Chiusa Pesio si aspetta Angela per dimenticare

Rientrerà dalla Spagna con Anna, la bambina di pochi mesi che ha avuto dall'uomo che la teneva prigioniera · I risparmi della famiglia per [illegible] il viaggio aereo · Aperta un'inchiesta giudiziaria sull'intera vicenda

CHIUSA PESIO — «Ma non è con voi? L'avete lasciata laggiù? Allora non tornerà più». Sono le prime parole che, piangendo, Michele [illegible]na, 56 anni, rivolge ai funzionari della questura che gli portano ufficialmente la notizia del ritrovamento della figlia Angela, a Las Palmas, nella Gran Canaria.

Era passato da poco mezzogiorno, ieri, quando l'«Alfetta» della polizia s'è arrampicata fino alla cascinotta degli Ellena, sopra Chiusa Pesio. Michele e la moglie Anna Maria sono a tavola, in cucina. Sul divano, i nipotini, i figli di Angela: Danilo, 4 anni e Stefania Maria, un anno e mezzo, giocano con le costruzioni. Sentono parlare della loro mamma, di cui non ricordano nemmeno il volto. Osservano con stupore i nonni — ai quali sono affezionatissimi — che non riescono a nascondere l'emozione, piangono e si lasciano andare a pesanti considerazioni su Giovanni Zurletti, il genero, al quale addebitano gran parte delle vicissitudini che hanno travolto la figlia.

«Appena tornerà in Italia, fra qualche giorno — spiega il sovrintendente della squadra mobile, Carmelo Giostra, che con il commissario Antonio Nanni ha condotto le ricerche in Spagna ed alle Canarie, giungendo al ritrovamento della giovane donna, nella "dependence" di un alberghetto di Las Palmas, dove era tenuta come prigioniera da un ex appartenente alla legione straniera, arrestato [illegible] polizia iberica — Angela ci ha detto di voler avviare le pratiche per la separazione dal marito ed ottenere, quindi, il divorzio».

Angela vuol riprendere a vivere normalmente, vuole e deve dimenticare la triste esperienza in [illegible] e nelle Canarie. E' finita in una sorta di «tratta delle bianche», di «giro delle entraineuses» avviate agli «american bar» di cui sono costellati Las Palmas — base della Marina militare — e Playa Blanca, vicino a Port Ventura, dove sono di stanza oltre duemila militari della legione straniera spagnola. Proprio un ex legionario, Domingo Alonso Da Silva — arrestato dalla polizia iberica nell'alloggio in cui abitava con Angela, perchè accusato di traffico di stupefacenti e di diserzione dalla legione straniera — era uno degli organizzatori del «giro». Da lui, Angela ha avuto una figlioletta, quattro mesi fa, neppure denunciata all'anagrafe, a confermare lo stato confusionale e di alienazione in cui Angela era costretta a vivere, quasi prigioniera, spesso malmenata dal portoghese.

«L'ho voluta chiamare come la nonna — aggiunge il sovrintendente Giostra — cioè Anna». Ed Anna Ellena scoppia ancora una volta a piangere [illegible] singhiozza. Poi in lei prende il sopravvento la fermezza montanara, scende al pratico, vuol sapere tutto. Angela non è potuta partire con i poliziotti italiani innanzitutto per via della bambina, per la quale il consolato italiano sta procedendo con rapidità alla regolarizzazione all'anagrafe ed all'emissione dei documenti di viaggio per l'estero.

Ma c'è anche un altro problema: i soldi per il viaggio. «Ma [illegible] lavorava nel bar e non ha neanche una lira?», chiede la madre. Non sa che i soldi li prendeva tutti il portoghese.

Per farla venire in Italia insieme alla piccolissima Anna ci vuole circa mezzo milione di lire. Gli Ellena daranno fondo ai loro risparmi. Il frutto del duro lavoro agricolo in montagna e delle ore che Stefano fa come muratore. Le spese sono tante per accudire i figlioletti di Angela, che ora quando sono con i nonni sono come «rifioriti»: belli, ben curati. Stefania Maria è stata battezzata poche settimane fa, la nonna le ha regalato una catenina d'oro. La piccola Anna sarà accolta fra loro, non sarà una sorellina «intrusa».

Crescono però le preoccupazioni ora che la grande angoscia per la sorte di Angela è terminata. «Abbiamo saputo da "La Stampa" che Angela era viva, che era stata ritrovata — dice Anna Maria Ellena —; ma poi, come faremo, con tre bambini da curare, da mantenere?».

I funzionari di polizia spiegano che della vicenda dovrà necessariamente occuparsi la magistratura: [illegible] nell'aria denunce circostanziate, stilate [illegible] la collaborazione della polizia spagnola: si parla di pesanti responsabilità, di accuse precise formulate da Angela. I verbali sono segreti: stanno per essere portati sul tavolo del procuratore della Repubblica.

Giorgio [illegible]

Angela [illegible] quasi irriconoscibile in una foto scattata di recente in Spagna. (A destra) l'ex legionario Domingo Alonso Da [illegible] che la teneva prigioniera a Las Palmas, è stato arrestato.

Attesa e tensione per il processo per direttissima

# Oggi Moretti in tribunale rivedrà il suo assalitore?

Mario Moretti

CUNEO — Vigilia rovente del processo contro Salvatore Farre Figueras, l'ergastolano che il due luglio, nel cortile del supercarcere di Cuneo, ha ferito con un punteruolo Mario Moretti e Enrico Fenzi, del nucleo «storico» delle Br. Mario Moretti, dall'altro ieri a Milano per un processo, ha rinunciato ufficialmente, con un documento scritto di suo pugno e inviato alla cancelleria del tribunale, a comparire oggi in aula, dove è citato come parte lesa o testimone.

Fenzi, che si trova tuttora al Cerialdo, non ha ancora fatto conoscere le proprie intenzioni, ma è probabile che si adegui alla linea adottata da Moretti, che è quella di non collaborare con la giustizia. L'imputato da due giorni si trova nel supercarcere di Novara e non giungerà a Cuneo che questa mattina.

«Una situazione insostenibile — sbotta il difensore di Figueras, l'avv. Adalberto Pa[illegible] —, perchè non sono ancora riuscito a parlare con il mio cliente e delineare con lui una linea dibattimentale. Provocazione? Legittima difesa?

«Inoltre non [illegible] d'accordo — continua l'avvocato Pa[illegible] — sull'assenza volontaria di Mario Moretti e, forse, di Fenzi. Per prima cosa chiederò quindi al tribunale di ordinare l'accompagnamento dei due in aula».

L'allontanamento improvviso di Salvatore Farre Figueras da Cuneo pare sia stato consigliato da motivi di sicurezza.

Anche gli altri protagonisti della vicenda saranno trasferiti non appena concluso il processo di oggi. All'udienza il p.m. [illegible] ha citato cinque testimoni: Mario Moretti e Enrico Fenzi, che figurano anche come parti lese, anche se hanno già rinunciato alla costituzione di parte civile e a rispondere sulle possibili [illegible] dell'aggressione; il comandante delle guardie carcerarie maresciallo Tonino Bellantonio, il brigadiere Enzo D'Angelo e la guardia Giuseppe Rosello, presenti nel cortile quando Figueras si è avventato contro Moretti e Fenzi. Già da ieri sera il palazzo del tribunale è sorvegliato da ingenti forze di polizia.

Gianni De Matteis

# Rapina di [illegible] oggi processo a 7 giovani (uno è ancora latitante)

CUNEO — Comincia oggi in tribunale il processo per direttissima contro i responsabili della rapina all'ufficio postale di Castelletto Stura avvenuta il tre giugno scorso che fruttò un bottino di [illegible] un milione.

Gli imputati [illegible] stati arrestati poco dopo l'aggressione: Antonio Passaro, 30 anni, il fratello Giacomo di 19 e Salvatore Maganugo, 25 anni; un quarto, identificato per Carmelo Cannone, 19 anni e latitante: gettatosi a nuoto nelle acque della Stura per sfuggire alla cattura, si pensò in un primo momento che fosse annegato; risultate senza esito le ricerche del corpo, gli inquirenti sono convinti che il giovane sia nascosto presso amici.

Tutti e quattro gli accusati devono [illegible]ndere, difesi dagli avvocati Vercellotti, Pasi e Bruno Dalmasso, di rapina aggravata, furto di un'auto servita per la rapina e detenzione di armi.

A piede libero compaiono invece tre ragazze: Antonietta Viglietti, [illegible] anni; M.G.F. e M.C., entrambi minorenni: sono accusate di avere fornito un alibi poi risultato falso ai loro amici con i quali convivevano nell'alloggio di Antonio Passaro, in via Roma 42.

Sotto la minaccia delle armi puntate da quattro rapinatori, il titolare dell'ufficio postale di Castelletto [illegible] Lorenzo Agnese, 55 anni, fu costretto a consegnare il denaro della cassa: poco meno di un milione. I banditi fuggirono poi a bordo di una [illegible] rubata poche ore prima a Caraglio e furono inseguiti da alcuni passanti in furgone mentre accorrevano sul posto carabinieri e agenti della mobile.

Le tre ragazze finirono in carcere perchè raccontarono che nelle ore in cui avveniva la rapina i giovani erano in loro compagnia, circostanza poi smentita dalle confessione degli imputati.

g. d. m.

Nelle corse ciclistiche cuneesi

# Vittorie esaltanti di Pepino e Comino

CUNEO — Michele Pepino a Bagni di Vinadio, Claudio Comino a Valgrana: due successi importanti, a meno di un mese dall'inizio del Giro delle Valli, di due sicuri protagonisti della prossima corsa a tappe cuneese.

Per Michele Pepino (Tomasia) si tratta della terza vittoria consecutiva, dopo la conquista del titolo regionale della categoria B a Canale e il successo a Mondovì, nel Gran Premio Valeo.

Nel primo Trofeo Argirò, organizzato dalla Lega Ciclismo Arci e dalle Pro Loco di Vinadio, Aisone e Demonte, l'alfiere della Tomasia ha superato allo sprint l'irriducibile Mario Valra (Bottero Ski), ancora una volta eterno secondo. Al terzo posto il ligure Calcagno (Olmo) che ha preceduto sul traguardo di Bagni di Vinadio, Giuliano (Bottero Ski) e Bongiovanni (Sanson).

A Valgrana affermazione individuale e di squadra della Gelati Sanson, che ha vinto con Claudio Comino il primo Gran Premio Gemap, piazzando al quinto posto Bongiovanni e al nono Torta. Alla gara, organizzata dalla S.C. Valgrana-Gemap in collaborazione con l'Udace, hanno preso parte una settantina di amatori di tutte le categorie.

A Mondovì si è disputato il Gran Premio Chiesa, riservato alle categorie dei giovanissimi ed organizzato dal G.S. Botto. Nella categoria A si è imposto Paolo Porchietto (G.S. Racconigi) che ha preceduto Diego Armando (Bereno-Gallese).

Successo di Mauro Corino (V.C. Bra-Barosi) nella A2, davanti ad Angarano (G.S. Racconigi). Nella A3 si è imposto il corridore locale Roberto Quaglia (G.S. Botto), che ha preceduto Caljano (G.S. Racconigi). Enrico Biga (G.S. Racconigi) ha prevalso nella B1.

Successo di due portacolori della S.C. Cuneo, invece, nelle gare riservate alle [illegible] B2 e C1, rispettivamente vinte da Massimo Bonetti e Santo Fede.

p. p. l.

Pallone elastico

## Nella serie B conduce la Merlese

[illegible] — Risultati dell'ottava giornata del campionato di serie B di pallone elastico: Don Dagnino-Sanstefanese Capetta 4-11; Bardino-Montanerese 11-8; Merlese-Doglianese 11-2; Peveragnese-Benese 11-7; Taggese-Callese 4-11. Nel recupero della settima giornata Peveragnese-Bardino 8-11.

La classifica della B vede al comando la Merlese con 7 punti, seguono Benese e Callese 6, Peveragnese e Sanstefanese 5, Taggese Bardino 3, Doglianese 2, Montanerese 1, Don Dagnino zero. Callese e Sanstefanese una partita in meno.

(g. e.)

Nel quinto Trofeo Coventcar

# La Cuneo Nuoto si «inchina» solo alla grande Sisport

CUNEO — Ha vinto la Sisport [illegible] Riccambi la quinta edizione del meeting nazionale di nuoto «Trofeo Coventcar», ma altrettanto prestigioso è il secondo posto ottenuto dalla società organizzatrice, la Cuneo Nuoto.

La squadra cuneese ha inserito diciassette atleti in zona-medaglie ed ha ottenuto tutta una serie di risultati favorevoli.

Quattro le vittorie della Cuneo Nuoto: Davide Cordano si è imposto (categoria Esordienti A) nei 100 rana e nei 200 misti; Gianluca Franzo ha vinto i 50 delfino (Esordienti C), ottenendo il terzo posto nei 50 stile libero; Micaela Berger (Esordienti C) ha conquistato la vittoria nei 50 delfino e la piazza d'onore nei 50 dorso; mentre Cristiana Canale (Esordienti B) ha vinto i 50 delfino ed è arrivata seconda nei 200 misti.

Hanno ottenuto la piazza d'onore: Marco Deperno (Esordienti C), 50 delfino; Roberta Marchiani (Esordienti A), 100 stile libero e 100 dorso; Cinzia Sanna (Assoluti), 100 delfino; Raffaella Marangio (Ragazze), 200 misti.

Al terzo posto si sono classificati i cuneesi Magda Bortolotti (Esordienti B), 100 dorso; Stefano Pramauro (Esordienti A), 100 delfino e 100 dorso; ancora Raffaella Marangio nei 100 dorso; Alida Naglieri (Esordienti B), 100 delfino; Claudia Salomone (Esordienti A), 100 delfino e 200 misti; Stefano Paolocci (Esordienti A), 100 delfino; Danilo Gatta (Ragazzi), 200 misti; Mara Galzignato (Assoluti), 200 misti; Daniela Dutto (Esordienti A), 100 rana e Andrea Penna (Assoluti), 100 rana.

gi. f.

## TACCUINO CUNEESE

**CUNEO**

Fiamma: L'inferno di cristallo.
Italia: People
Palazzo Municipale: Il matrimonio di Figaro (ingresso gratuito).

**ALBA**

Corino: Bruce Lee il grande eroe.

**[illegible]**

Impero: riposo.
Vittoria: Luca il contrabbandiere.

**MONDOVI'**

Corso: Doppio sesso incrociato.

**SALUZZO**

Citiso: Che coppia quei due.

**SAVIGLIANO**

Nazionale: Le porno cameriere.

**FARMACIE**

Cuneo: Comunale 2, via Bongiovanni. Alba: Paruso, via Cavour. Bra: Fides, corso Quattro Novembre. Ceva: Gallina, via Marenco. Fossano: Municipale 2, via Battisti. Mondovì: Santa Maria, via Sant'Agostino. Racconigi: Barberis, via Tempia. Saluzzo: Ospedale, via Spielberg.

Borgo San Dalmazzo — Giorgio Carelli è il nuovo presidente del Pedona, retrocessa in seconda categoria.

## Gara fotoamatori a Savigliano

SAVIGLIANO — Il comitato festeggiamenti di frazione Sanità invita tutti i fotoamatori a partecipare alla prima mostra-concorso a tema libero che si terrà in occasione delle manifestazioni di luglio.

Le foto, in bianco e nero o a colori e in numero massimo di 4 per sezione, devono essere inviate al comitato entro il 18 luglio. Sono in palio numerosi premi.

(g. n.)

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, v. Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, v. Gioberti 47, tel. 83.003; Savona, v. Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.782; Ventimiglia, tel. 351.759

S'INFIAMMA LA POLEMICA SULL'ANTICA FORTEZZA DI SAVONA

# Priamar, che battaglia Ora attacca il Comune

**Due assessori e il capo dell'Ufficio tecnico replicano [illegible] accuse - «Abbiamo salvato noi ciò che sarebbe andato perduto»**

SAVONA — «Se aver salvato il palazzo della loggia del [illegible]o nuovo che stava crollando vuol dire aver commesso un assassinio — afferma con foga l'ing. Enzo Lombezzi capo dell'ufficio tecnico del Comune — noi siamo assassini. Italia Nostra, Società savonese di storia patria e Istituto internazionale di studi liguri, che ci accusano di aver sperperato decine di milioni e di aver commesso scempi, dimostrino, precisino [illegible] no sostenendo. E lo facciano di fronte a tecnici, a esperti. Non si può parlare a vanvera per amore di polemica o chissà per quali altre ragioni».

Appuntamento, ieri mattina, sull'antica fortezza genovese per la controrequisitoria dell'amministrazione comunale punta dai rilievi dei tre sodalizi. Presenti, oltre all'ing. Lombezzi, gli assessori prof. Dante Luciano (Istruzione) e ing. Piero Taramasso (Lavori pubblici).

«Lamentano — afferma il prof. Luciano — che [illegible] sia stata consultata la commissione consiliare prima dell'affidamento dell'incarico per la progettazione dei lavori di restauro della loggia del castello nuovo. Dimenticano però che la commissione aveva già terminato il [illegible] compito e [illegible] il Consiglio comunale, accogliendo [illegible] pareri aveva deciso, nell'aprile dello scorso anno, di destinare la "loggia" a sede [illegible] pinacoteca, il palazzo del commissario a sede del museo civico ed il piano [illegible] del palazzo degli ufficiali all'insediamento dei servizi [illegible] al teatro all'aperto. [illegible] è quello che abbiamo fatto o che ci apprestiamo a fare. L'incarico per la "loggia" è stato affidato [illegible] Edoardo Detti di Firenze che ha una esperienza specifica [illegible] campo della museologia e del recupero del patrimonio storico culturale che si avvarrà, in loco, della collaborazione degli architetti Gabbario e Rossigno».

L'amministrazione comunale respinge nel modo più fermo le accuse mosse dai tre istituti culturali di Savona. «Tutti gli interventi che sono stati fatti sul Priamar — sottolinea l'ing. Taramasso — hanno avuto l'unico [illegible]po di salvaguardare il Priamar e di consentirne non solo l'agibilità ma anche l'uso. Le finestre, le porte, i serizi, le scale che abbiamo realizzato e che sono del tutto provvisorie e informate alla rusticità del rudere, rispondono a queste esigenze: senza l'uscita di sicurezza ricavata da un'antica galleria non avremmo potuto utilizzare il piazzale del Maschio per spettacoli all'aperto, senza i servizi ed i camerini per gli attori non avremmo potuto portare il teatro sul Priamar. Lo [illegible] [illegible] abbiamo speso 200 milioni per questi interventi e sfidiamo chiunque a dimostrare che sono degli scempi».

Aggiunge ancora il prof. Luciano: «Considerato ciò, l'atteggiamento dei tre enti può lasciar [illegible] questione possa essere di ben altra natura. Non dimentichiamo che questo "caso" è esploso ad un anno dall'esecuzione dei lavori».

Ed è questa, evidentemente, una risposta indiretta ad un passo della lettera che i presidenti di Italia Nostra (prof.ssa Brunella Rebella), dell'Istituto internazionale di studi liguri (dott.ssa Dodo Bestagno) e [illegible] Società savonese di storia patria (prof. Giulio Fiaschini) hanno inviato giorni fa ai consiglieri comunali. Accennando all'incarico per il palazzo della loggia, essi affermano: «Decidere subito senza tener conto della realtà culturale vuol dire opporre una tale insensibilità a questi problemi socio-culturali da anteporre ad essi le eventuali lottizzazioni di interessi ed i giochi di partito o, comunque, di non conoscere [illegible] Priamar».

Nicolò Siri

# «Troppi danni irreversibili»

**La sovrintendenza ai beni ambientali e architettonici rincara la dose**

SAVONA — Il complesso del Priamar, per le sue caratteristiche architettoniche, storiche e culturali è soggetto alla vigilanza della sovrintendenza ai Beni ambientali e architettonici della Liguria.

I rapporti tra questo ente e il Comune [illegible] stati però sempre abbastanza tesi, tanto che il 23 agosto del 1980 la sovrintendenza inviò una lettera al sindaco e per conoscenza alla procura della Repubblica di Savona. Si lamentavano ripetute violazioni delle disposizioni legislative che per qualsiasi intervento sul patrimonio soggetto a vigilanza e tutela impongono la preventiva autorizzazione [illegible]a sovrintendenza stessa.

La missiva concludeva con la frase: «Questa lettera viene inviata all'autorità giudiziaria per eventuali provvedimenti di competenza».

«Il comune di Savona — precisa l'architetto Franco Bocchieri, ispettore della sovrintendenza per la [illegible] di Savona — si è spesso dimenticato di queste norme. Sovente ci siamo trovati di fronte al fatto compiuto e non sempre è stato possibile intavolare un colloquio con l'amministrazione civica».

«Lo scorso anno — aggiunge Bocchieri — abbiamo saputo dai giornali dei lavori dell'importo di 200 milioni eseguiti sul Priamar. In sostanza sono state fatte cose che dovevano essere concordate insieme ed autorizzate».

Sono stati compiuti scempi sul Priamar? «Sono stati eseguiti lavori — risponde l'architetto — che ci hanno preoccupato notevolmente. Scempi? Sì, ma sono ormai consolidati e irreversibili. Speriamo che per il futuro i rapporti siano maggiori e migliori. Poco tempo fa dopo un colloquio con l'assessore [illegible] troviamo l'accordo per la costruzione della rampa di [illegible] alla fortezza. E' un esempio di collaborazione da seguire».

n. s.

## Avviso di reato per il Casinò

[illegible] — Il pretore di Sanremo, [illegible] Russo, ha inviato ieri una comunicazione giudiziaria al vicesegretario del Comune di Sanremo, Elia Guido. Il provvedimento è stato preso dal magistrato in relazione all'ipotesi di reato di omissione di atti d'ufficio per il quale aveva già inviato analoghe comunicazioni al sindaco Vento, all'assessore Ligato, al presidente della Commissione amministratrice del casinò Antonio Sommariva [illegible] Egidio Lupi.

(r. o.)

Iva Zanicchi canta sabato sera a Varazze



Vertice fra amministratori a Imperia per affrontare il problema

# Attenti, i rifiuti ci sommergono

**Riunione convocata dall'assessore provinciale all'ecologia, Gianni Agnese - «La situazione è molto [illegible] bisogna prendere provvedimenti prima che sia troppo tardi» - Altro materiale dai lavori del raddoppio ferroviario**

IMPERIA — Il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, che per la loro mole crescente stanno per soffocare le località [illegible] sta creando enormi problemi igienici, sarà affrontato venerdì, ore 16, nel corso di una riunione presso la sala consiliare del palazzo della Provincia. Sono stati invitati i rappresentanti della Regione, dei Comprensori montani e dei Comuni.

L'incontro è stato indetto dall'avv. Gianni Agnese, assessore provinciale all'Ecologia ed Ambiente. «La marea montante della "rumenta" — dice l'assessore — non trova quasi più possibilità di sfogo, date anche le caratteristiche [illegible] della Riviera dei Fiori. [illegible] sono contesi da ogni genere di attività [illegible] insediamento umano. Siamo arrivati al punto che Alassio, per smaltire i propri rifiuti, deve mandare i propri autocarri fino alla discarica di Imperia».

Il problema è sentito anche in campo internazionale. [illegible] Agnese: «Mentone è a conoscenza del nostro Convegno, ha chiesto di essere invitata. Anche i francesi vogliono studiare [illegible] noi la possibilità di qualche soluzione che sia, ad un tempo, ecologica ed economica».

Dal convegno non dovrebbe scaturire una soluzione costa; «Vogliamo fare un bilancio della situazione, anche se già sappiamo che è molto grave. Vogliamo poi mettere a confronto le esperienze dei vari Comuni per definirne, insieme, possibili risposte unitarie. [illegible] presente che la Regione Liguria ha [illegible] notevoli somme per l'attuazione di impianti razionali di smaltimento. Bisogna individuare quali siano le soluzioni più adeguate, riferite alla particolare natura del terreno».

Il problema, comunque, non investe le sole località rivierasche, anche se sono quelle che producono la maggiore q[illegible] di materiale da smaltire: è sentito anche dai piccoli paesi dell'entroterra. Molti hanno finora risolto il loro problema scaricando i loro rifiuti nell'alveo dei torrenti, ma quasi ovunque questo sistema empirico sta creando problemi igienici e di inquinamento delle acque che non possono più [illegible] disattesi. Sotto questo punto di vista la presenza dei rappresentanti delle Comunità montane appare particolarmente opportuna.

Nel corso della riunione verrà anche trattato un altro problema che sta per diventare urgente e di difficile soluzione. Dice Agnese: «Stanno per iniziare i grandi lavori per lo spostamento a monte della ferrovia. La costruzione delle molte gallerie preventivate dai tecnici creerà il problema di dove mettere le enormi quantità di terra. Se sapremo indicare in tempo [illegible] razionali ed adeguate questa disponibilità di materia inerte potrà anche rivelarsi positiva. Se invece non sapremo dare indicazioni, ne potranno nascere, grossi inconvenienti. Quello che è importante è pensarci in tempo».

Bruno Viano

**Bracconieri uccidono femmina di cinghiale e i suoi sette piccoli presso Cal[illegible]**

A pagina 6 il servizio di Bruno Balbo

# Sindaco denunciato per il mare sporco

SA[illegible] — Il sindaco e l'ufficiale sanitario del Comune di Ospedaletti sono stati denunciati alla Procura della Repubblica e al pretore di Sanremo da Giuliano [illegible] ragioniere, via delle Rose [illegible] per le condizioni antigieniche delle spiagge, in particolare quelle del tratto antistante il centro storico, frequentato da molti bagnanti.

«Le acque — scrive il querelante — sono altamente inquinate e tossiche, sporcate da ogni qualità di [illegible], fra gli altri: detersivi, rifiuti di ogni genere, oggetti profilattici. Le acque vengono sporcate anche dalla terra di [illegible] scaricata a mare».

Fazzini vuol conoscere quando è stato eseguito l'ultimo prelevamento di controllo del tasso di inquinamento di quelle acque, e con quali risultanze, tenendo conto delle vigenti norme legislative; chi ha autorizzato, in deroga alle leggi vigenti, lo scarico della terra e altro.

Insomma mette sotto [illegible] l'intera amministrazione comunale.

r. o.



La giunta di Imperia prenderà oggi una decisione definitiva per Borgo Marina

# Sabotaggi e incidenti, salta l'isola?

**Molti negozi sono rimasti chiusi anche ieri in segno di protesta - I commercianti [illegible] divisi - Le opinioni**

IMPERIA — Anche il blackout per protestare contro l'isola pedonale di Borgo Marina. Lunedì notte, alle 11,30, dopo le ultime ore di [illegible] tra commercianti ed esercenti della zona, qualcuno ha fatto scattare la cellula fotoelettrica della centralina di via Garibaldi e l'intero quartiere è piombato nel buio.

E' bastato un «marchingegno artigianale»: due lattine di birra vuote collegate a una pila, puntate verso il dispositivo di illuminazione; ne hanno fatto aumentare l'intensità. Automaticamente la centralina, che ha così ricevuto un «segnale» di livello diurno, ha spento l'interruttore. «Un atto di "vandalismo bianco" — ha detto il comandante dei vigili, Ettore Semeria —, predisposto da qualcuno che deve avere conoscenze tecniche sull'elettricità».

La luce è tornata dopo un quarto d'ora. Sul posto [illegible] intervenuti agenti della questura. Davanti alla gelateria «Pinotto», altri ignoti hanno fatto esplodere bombolette puzzolenti. Intanto, da lunedì pomeriggio fino a tutto ieri, i commercianti contrari all'isola pedonale, hanno abbassato le saracinesche dei negozi. Lo stesso hanno fatto proprietari di bar e ristoranti. Grossi cartelli gialli con la scritta «chiuso tutto il giorno per protesta», erano affissi alle porte dei locali.

«Oggi riapriamo — dice Piero Sogno, della boutique Blu Blu — abbiamo rinunciato a lavorare per solidarietà con i colleghi che hanno locali pubblici. A loro l'isola, anche alla sera, porta svantaggi. A noi, così com'è, sta bene». Istituita un mese fa (troppo presto?) per 24 ore su 24, è stata limitata pochi giorni dopo dalle 20 alle 2. La commissione consiliare, [illegible] ha dato parere favorevole per la soppressione.

Oggi a mezzogiorno, deciderà la giunta comunale. Afferma il sindaco Renato Pliude: «Sarà comunque una decisione irrevocabile fino al 31 agosto. Non si può continuare con tira e molla, per interessi settoriali divergenti. Il Comune non è un'associazione di categoria, [illegible] invece tener conto dell'orientamento generale».

Le opinioni, Ivres Vigliecca, negozio fotografico: «Tutti abbiamo il [illegible] avvelenato perché il turismo va male e diamo la colpa all'isola. Invece è un'ottima idea». [illegible] Carli: «Ho raccolto 35 firme di commercianti che vogliono lasciarla così com'è. Sono state inviate al sindaco. [illegible] sera, c'è sempre molta gente [illegible]; non capisco le proteste».

Alfredo Pierani, idraulico: «Ieri, con 25 firme, abbiamo portato una denuncia in questura. E' stata fatta contro il titolare della tabaccheria che, è all'interno del bar Rossella. La sua chiusura ha creato disagi inaccettabili».

Tra raccolte di firme, riunioni, sabotaggi, serrate, il problema ha assunto dimensioni che a molti cominciano a sembrare sproporzionate. Poco adatte sentaltro a combattere la crisi turistica, mostrando a chi è in [illegible] un clima di confusione e di polemiche. Realizzare l'isola pedonale a Borgo Marina è costato al Comune qualche decina di milioni. Sono stati spesi per la nuova segnaletica, per l'as[illegible] vo[illegible] per la transennatura, per pubblicità televisiva.

f. r.

## Nudo in spiaggia aggredisce ragazze

IMPERIA — Un individuo che, denudatosi in mare, aveva avvicinato [illegible] ragazzine cercando di strappare loro il costume e di abbracciarle è stato denunciato dalla questura per violenza privata ed atti osceni in luogo pubblico.

Si [illegible] di Giovanni Sciannanca, 34 anni, originario di Bari, residente a Nova[illegible].

(b. v.)

## Perdita di gas nella stazione

VENTIMIGLIA — Un carro cisterna carico di propano proveniente dalla Francia, a causa del caldo ha preso a perdere gas nella [illegible] di Ventimiglia. Staccato dal convoglio merci e isolato è stato poi raffreddato dai vigili del fuoco di Sanremo.

Il [illegible] co viaggiatori è proseguito, an[illegible] c'è stato qualche piccolo disagio.



[illegible] tensione, [illegible] la società [illegible] per la Sip

# «Per non pagare le ore straordinarie la Cokitalia sfrutta lavoro esterno»

CAIRO MONTENOTTE — Situazione tesa all'Italiana Coke di S. Giuseppe di Cairo dove in questi giorni il consiglio di fabbrica dello stabilimento (611 dipendenti) [illegible] contestando alla direzione il fatto che non affida il [illegible] di manutenzione ai dipendenti dell'azienda, preferendo i lavoratori dell'impresa.

Causa belli un episodio avvenuto sabato sera. «Si è rotto un carro-ponte — [illegible] i rappresentanti del consiglio di fabbrica — e la direzione ha preferito far eseguire i lavori di riparazione a elementi estranei allo stabilimento, piuttosto che chiamare i suoi dipendenti, ai quali avrebbe dovuto pagare lo straordinario».

Ieri mattina nella bacheca è [illegible] affisso un manifesto dal tono duro: «Il consiglio di fabbrica denuncia a tutte le maestranze il comportamento della direzione che durante una fase di trattative aziendali, nella quale rifiuta ogni apertura al lavoro straordinario, fa eseguire lavori di ordinaria manutenzione alle imprese presenti in fabbrica».

«Nel contestare questa situazione insostenibile — continua il manifesto —, si denuncia come [illegible] [illegible] sperpero di denaro pubblico la presenza in fabbrica un numero esorbitante di imprese che, senza programmazione di adeguati controlli, eseguono lavori di manutenzione».

Il malcontento è scoppiato proprio [illegible] il consiglio di fabbrica e la direzione stanno trattando per rivedere la questione del lavoro straordinario. Venerdì mattina la Fulc provinciale con il consiglio provinciale si incontrerà con i rappresentanti della Italiana Coke per [illegible] di giungere ad un accordo.

c. v.

## Scoperto traffico di auto rubate

VENTIMIGLIA — Una brillante operazione che potrebbe portare all'identificazione di una [illegible] organizzazione specializzata nell'esportazione di auto di grossa cilindrata rubate è stata compiuta lunedì pomeriggio al valico dell'Autostrada dei Fiori.

Uno jugoslavo, [illegible]mato al volante di una Mercedes targata Calaria, ha confessato dopo un lungo interrogatorio di essere stato incaricato di trasportare in Spagna la vettura dietro compenso di [illegible] mila lire.

(l. m.)

## Due condanne in due giorni

CAIRO MONTENOTTE — In soli due giorni un giovane di Millesimo ha totalizzato ventisei mesi di reclusione per un'incorreggibile allergia alle divise militari. Angelo Fortunno, 22 anni, residente in via fratelli Garrone 16/2, ieri mattina è comparso davanti al pretore di Cairo, Maurizio Picconi, per rispondere di oltraggio a pubblico ufficiale. E' stato condannato a otto mesi di reclusione.

Lunedì mattina il giovane era stato giudicato per un simile reato commesso nel 1978.

## Scontro tra moto grave a Calice

CALICE LIGURE — Versa in gravissime condizioni Pietro Parodi, 59 anni, contadino, vittima di uno scontro fra due motorini. Il fatto è avvenuto lunedì sera, verso le 18, in località Perti, al crocevia tra la strada provinciale Finale-Calice e la comunale che collega la frazione di Perti Alto.

Parodi, che stava rincasando a bordo di una Vespa «50», si è trovato di fronte Antonio Marino, un pensionato di 67 anni, residente a Finale Ligure in via degli Anemoni 3, a bordo di un motorino che per rispettando lo «stop» si era però fermato invadendo [illegible] della carreggiata. E' stato ricoverato al [illegible] Marino

# Sanremo, è fallita la Sitel [illegible] operai senza lavoro

SANREMO — La Sitel è [illegible]. L'azienda appaltatrice del [illegible] Sip vantava [illegible] società telefonica un credito di venti miliardi (tuttora in contestazione) che sarebbero comunque apparsi insufficienti a coprire i debiti, nei confronti di banche, enti previdenziali e, soprattutto, nei confronti dei 1200 dipendenti, da più mesi senza stipendio.

Nella provincia di Imperia il fallimento coinvolge una novantina di operai che lavoravano nei cantieri di Sanremo, Imperia e Ventimiglia. La sentenza del tribunale di Genova investe anche una [illegible] più moderne aziende floricole della zona, che comprende [illegible] ventina di serre, di proprietà di Giuseppina Oberai e del marito Gino Dani.

La Oberai è socia, con il marito, della Sitel e abita a Genova. Ieri mattina sull'azienda floricola sanremese, che si estende su una zona panoramica della frazione Poggio, sono state immediatamente accese [illegible] ipoteche da parte di istituti bancari.

Gli operai coinvolti nel fallimento della provincia di Imperia sono esattamente [illegible] Erano 114, sette sono stati assunti nei giorni scorsi dalla Ilte, un'altra società del settore e 15 si erano licenziati spontaneamente.

Nei giorni scorsi la Sip aveva [illegible] nella società «Riviera Telefoni» e nella [illegible] Gamma» le [illegible] appaltatrici che sostituiranno la Sitel nell'area imperiese. [illegible] si chiede ora quali possibilità esistano per un tentativo di assorbimento degli operai specializzati della Sitel, nelle due nuove concessionarie. I sindacati ci stanno provando, ma le speranze sono poche.

La Sitel deve ora presentare i bilanci e i libri contabili al tribunale di Genova, entro il [illegible] dicembre prossimo, per essere esaminati e valutati dal curatore fallimentare. Non si esclude che, a prescindere dal posto di lavoro gravemente compromesso, a questo punto anche i dipendenti [illegible] tentare di recuperare, se non tutto, almeno gran parte degli arretrati degli stipendi non pagati.

In ogni caso il fallimento blocca la procedura di concessione della cassa integrazione, mentre permette, automaticamente, tutte quelle iniziative di carattere legale per concedere ai lavoratori il [illegible] sidio di disoccupazione.

r. o.

## Si vendicò bruciando l'auto

IMPERIA — Un ex giocatore dell'Imperia giovanile e della Loanesi, Fabrizio Guerri, 21 anni, abitante ad Imperia, via G. M. Pi[illegible] 13, è stato condannato dal tribunale a due mesi e venti giorni di reclusione, con la condizionale. Il tribunale lo ha ritenuto responsabile di avere incendiato, la notte del 9 febbraio 1980, un'auto parcheggiata in [illegible] S. Lucia 13, cospargendola di benzina, [illegible] pericolo di incendio anche per le case vicine.

(b. n.)

# SETTE GIORNI DI SPETTACOLI, VARIETA' E CULTURA

## [illegible] stasera [illegible] diventa auditorium

CERVO LIGURE — Sarà inaugurata questa sera, alle 21,30, la diciottesima edizione del Festival internazionale di musica da camera di Cervo. Nato diciotto anni fa, quasi timidamente, per iniziativa del musicista ungherese Sandor Vegh, è diventato [illegible] il passare degli anni la massima manifestazione [illegible] genere [illegible] tutta la Riviera dei Fiori.

Teatro di questa rassegna sarà [illegible] sempre, l'incantevole piazzetta sacra della barocca chiesa dei Corallini, con possibilità di trasferimento all'interno della chiesa in caso di pioggia.

L'edizione di quest'anno, curata dall'Ente provinciale per il Turismo con il concorso [illegible] Comune, comprende dieci concerti scaglionati fra l'8 luglio ed il 21 agosto.

Il concerto d'apertura sarà tenuto dal duo di violino e pianoforte Uto Ughi-Narciso Masi: primo pezzo la *«Sonata in re maggiore»* [illegible] Haendel, seguita da una *«fantasia»* di Schubert, [illegible] *«meditazione»* di Ciaikowsky, una *«Sonata in do minore»* di Grieg.

Seguirà, il [illegible] luglio, [illegible] celebre Camerata Accademica [illegible] *«Mozarteum»* [illegible] Salisburgo con Vivaldi, Mozart, [illegible]tok. Il 22 luglio successivo il pianista Daniel Riviera presenterà un «recital» dedicato interamente a Beethoven.

Queste le date dei conc[illegible] successivi: 25 luglio il duo di [illegible] e pianoforte Pavel Vernikov e Kodtantin Boghino (Mozart, Brahms, Beethoven); 29 luglio il duo [illegible] violon[illegible] Alexander Michajev ed Alexander Lonquich (Beethoven, Schuman, Brahms); [illegible] agosto recital al piano di Michel Dalberto (Beethoven, Brahms, Chopin); [illegible] agosto duo [illegible] baritono e pianoforte di Claudio Desderi ed Alessandro Specchi (Schubert); 14 agosto il «Quartetto [illegible] Torino» (Mozart, Mahler, Brahms); 16 agosto il pianista Abdel Rahman El-Bacha (Mendelssohn, Schumann). Un «recital» al piano di Alexis Weissenberg (Bach, Schumann, Chopin) chiuderà la serie il 21 agosto.

Il presidente dell'EPT ha dichiarato: *«Il mantenimento del Festival ad un livello artistico adeguato è stato quest'anno particolarmente difficile per i crescenti oneri finanziari (circa 60 milioni), superati con il contributo della Regione, soprattutto, e [illegible] altri Enti che [illegible] resi conto dell'importanza di questa manifestazione: bisogna continuare a questo livello anche per fronteggiare meglio la [illegible] della Riviera francese in questo specifico settore artistico e turistico»*. b. v.

### Stasera [illegible] Charleroi la squadra difende l'Italia a «Giochi [illegible] frontiere»

# Finale sfida il resto d'Europa

**La trasmissione domani sera in differita alla tv - I ragazzi alla prova generale - L'elenco di titolari e ri[illegible] Sono arrivati anche i pullman carichi di tifosi: s[illegible] in tribuna con la maglia giallorossa**

Stasera [illegible] Charleroi Finale sfida il [illegible] dell'Europa. E' la tappa belga di «Giochi [illegible] frontiere», ieri sera [illegible] stata [illegible] prova generale, la dimostrazione di come si partecipa ai «Giochi» e cosa si deve fare... per vincere. Tutte le principali reti televisive europee si collegheranno [illegible] Charleroi, ma mamma Rai ha avuto la bella pensata di rinviare la trasmissione al giorno dopo, cioè giovedì sera, quindi in differita, sulla rete due, alle [illegible]

Sergio Caboni — Enrico Arnaldi — Marina Clerici — Claudia Nani

Ieri sera a Bruxelles sono arrivati due pullman carichi di tifosi partiti al mattino, di buon'ora, da Finale. A tutti Mimmo Mamberto, gran organizzatore dell'invasione di Charleroi, distribuirà le magliette giallorosse, il colore di Finale. *«Cercherò di sistemar[illegible] tutti insieme in tribuna* —dice Mimmo. *Sarà uno spettacolo vedere i nostri tifosi. Faremo un chiasso dell'inferno, al resto penserà la Rumpe e Streppa che si è già fatta ammirare per le strade di Charleroi»*.

Nella disfida di questa sera Finale avrà di fronte le squadre di Zenica (Jugoslavia), [illegible] (Portogallo), Sass (Svizzera), Les Gols (Francia), Luton (Gran Bretagna) e ovviamente i padroni di [illegible] che sono (fattore campo decisivo) i favoriti. Ma il [illegible] giallorosso, riportato anche [illegible] giornalino stampato prima della partenza e distribuito in Belgio (perché allora non s'è pensato alla traduzione in francese?) è: «La squadra di Finale per la... finale di Bulgrado».

Ieri sera Franco Bruno, l'allenatore, ha portato i ragazzi alla prova generale. Dice Silvio Tessiore, 25 anni, capo reparto della Piaggio, uno [illegible] punti di forza: *«Abbiamo svolto [illegible] preparazione intensa. Bruno ci ha fatto sudare. Sono sicuro che faremo bella figura. Diciamo la verità, io in fondo sono campanilista: per Finale e per l'Italia darò il massimo e altrettanto, sono sicuro, faranno gli altri»*.

Bruno ha dovuto fare l'ultima amara scelta, distinguere cioè titolari e riserve. Partono titolari Enrico Arnaldi, Carlo De Campo (è il capitano), Massimo Maspes, Gi[illegible] Marino, [illegible] Tessiore, Edoardo Torri, Gianni Siccardi, Sergio Caboni, Claudia Nani, Carmen Pecchioni, Marina Clerici. Le riserve sono Silvia Caliana e Mario Pelassa.

[illegible] Charleroi tutte [illegible] iniziative pro-turismo [illegible] seguite dall'assessore Gabriello Castellazzi che aveva già preso in anticipo tutti [illegible] opportuni contatti. Poi [illegible] andati in Belgio anche il sindaco, Lorenzo Bottino, e l'ex vicesin[illegible] Roberto Conella. In piazza Alberto I° funziona lo stand gastronomico, vengono distribuite tartine con pasta d'olive e di acciughe, vino vermentino e nostralino. I belgi [illegible] mostrano di apprezzare sia le tartine che il vino. Venti fortunati potranno soggiornare gratis una settimana a Finale.

L'atmosfera [illegible] festa, l'arrivo [illegible] tifosi ha creato altro entusiasmo. Forza Finale, forza Italia. [illegible] domani [illegible] tutti davan[illegible] [illegible] tv, insieme ad altri 150 milioni circa di telespettatori. Peccato che non ci sia la «diretta». [illegible] della Rai.

Pier Paolo Cervone

### Pietra festeggia miracolo S. Nicolò

[illegible] LIGURE — L'8 luglio 1525 San Nicolò, apparso in visione con tutti i paramenti vescovili ai fedeli rifugiati sul monte Trabocchetto, scacciò la peste che [illegible] falcidiato centinaia di persone [illegible] suonando le campane della vecchia ch[illegible] parrocchiale.

I fedeli festeggiano oggi, co[illegible] ogni anno, la ricorrenza del miracolo con [illegible] solenne processione del crocefissi. (ro. l.)

### Grande mostra a villa Faraggiana

ALBISSOLA — A Villa Faraggiana è stata inaugurata nei giorni scorsi, la mostra fotografica «Novara e la sua terra nei secoli XI e XII». Arriva in Riviera un'importante rassegna organizzata nell'autunno scorso, a Novara, dall'Assessorato comunale alla cultura. Perché a Villa Faraggiana?

La monumentale villa appartiene, per lascito, al Comune di Novara che, in collaborazione [illegible] quello di Albissola Marina, ha ora deciso di presentare al pubblico ligure la rassegna fotografica come esaltazione di [illegible] momento culturale e di un altrettanto importante momento collaborativo fra le due civiche amministrazioni.

La mostra, che [illegible] [illegible]erta sino a domenica 2 agosto, è il frutto di un lungo lavoro di analisi e ricerca compiuto da una équipe di studiosi di storia e di storia dell'arte medioevale. (a. la.)

### Teatro e canzoni sul Priamar

# Tutto spettacolo con il «Festival»

SAVONA — Il «Priamar» [illegible] vicino «prolungamento a mare» [illegible] un unico, grande cantiere. Decine di persone, tutti volontari, stanno innal[illegible] [illegible], sistemando l'impianto [illegible] illuminazione, ripristinando antichi locali, ripulendo [illegible] detriti e dalle immondizie, piazzali e spalti. Tra alcuni giorni, a partire dal 29 luglio, la più suggestiva zona a mare della nostra città ospiterà il festival provinciale de l'Unità.

Cinque ristoranti, curati da ferrovieri, portuali, giovani, casalinghe, numerosi posti di ristoro, tre teatri all'aperto, il teatro Centrale sul piazzale del prolungamento, il Teatro Piccolo ed il Teatro del Maschio, numerose rassegne d'arte e dell'artigianato locale, esposizione di prodotti dei paesi orientali e della Cina, i coralli di Sardegna e le filigrane di Campoligure ed Ovada, una mostra di prodotti della terra e di attrezzi antichi della civiltà contadina, una grande «gelateria» e piste da ballo, saranno i punti di richiamo per migliaia di persone.

Venerdì giorno dell'inaugurazione parlerà l'on. Fernan[illegible] di Giulio, capo gruppo [illegible] pci alla camera e, quindi, a[illegible] 20, nel teatro Centrale [illegible] sarà una rassegna di bande musicali e sbandieratori cui seguirà uno spettacolo di cabaret, alle 21, nel teatro del Maschio. Per sabato sono in programma [illegible] un concerto de «I Varego» [illegible] rassegna di canzoni popolari.

Domenica pomeriggio i burattini, per i più piccini [illegible] quindi, alle 21,30 recital [illegible] Edmonda Aldini e Duilio Del Prete. Lunedì concerto de «Il Banco di mutuo soccorso», martedì 14 balletto andaluso con flamenco e danze gitane, il 15 luglio concerto de «I Nomadi», il 16 gran ballo popolare e rappresentazione della satira «Caro Fortebraccio ti scrivo per...»; quindi il 17 luglio serata con il complesso musicale «Whisky Trail», il [illegible] concerto del [illegible] chitarristico sudamericano, il 19 luglio incontro con Sergio Endrigo ed, infine, il 20 luglio, a chiusura del Festival concerto [illegible] Roberto Vecchioni. n. s.

### Sanremo: l'inaugurazione [illegible] Luigi Bonafede [illegible] l'Archie Shepp Quartet

# Due serate [illegible] il «grande jazz» al festival di Parco Marsaglia

**Domani sera concerti del Pepper Adams Quartet e del McCoy Tyner Quintet - Orari e prezzi**

SANREMO — Dopo l'assaggio di grande jazz, sabato scorso, con il concerto al Teatro Ariston di Herbie Hancock, S[illegible] prosegue il discorso, da questa sera, con il suo [illegible] del jazz.

In locandina quattro grandi nomi per gli amanti più ghiotti di questa musica: il nostrano Luigi Bonafede, l'Archie Sheep quartet, il Pepper Adams quartet [illegible] il Mc Coy Tyner quintet.

[illegible] sede, ormai tradizionale, all'aperto, dell'auditorium del parco Marsaglia, fra palme e fiori, la manifestazione sarà divisa in due serate. La prima, questa sera alle 21, con il quartetto di Luigi Bonafede e l'Archie Sepp quartet reduce, quest'ultimo, dal [illegible]o tenuto ieri sera a Torino per i «punti verdi»; domani sera, stessa ora, saranno di scena il Pepper Adams quartet [illegible] il [illegible] Coy Tyner quintet.

Per Sanremo l'appuntamento con il «festival del jazz» è una tradizione. Nacque nel 1950 ed allora la manifestazione fu tra le pioniere di questo tipo di happening jazzistici, raggiungendo subito notorietà e prestigio, imitata negli anni successivi un po' da tutti in Italia e in Europa (solo in Liguria, Genova, La Spezia e Alassio hanno il loro festival del jazz e sulla Costa Azzurra furoreggiano Nizza e Juan les Pins).

L'appuntamento sanremese, negli ultimi anni, è rientrato un po' nella routine rimanendo, comunque, pur sempre capace di richiamare attorno al palcoscenico appassionati anche dal palato fine. Prezzi d'ingresso alle due serate sanremesi: lire 3000. Il posto è unico. b. m.

A PAGINA [illegible]

**I programmi dei cinema [illegible] televisioni private**

[illegible] 17

**Genova: «Lulù» integrale per rilanciare [illegible] musica**

A PAGINA 15

**Una città per vivere e una per sorridere**

***Si prepara a Bordighera il salone dell'umorismo***

Servizio di Marco Netrotti

### Diego Abatantuono si esibisce domani [illegible] all'«Oasi dell'Abissinia» [illegible] Bastia

# Un «terruncello» arriva a Albenga

**Guida alle manifestazioni: teatro [illegible] Spotorno, operetta a Loano, danze [illegible] Imperia, Pier Giorgio Farina [illegible] Varazze**

[illegible] Pier Giorgio Farina il nome di maggiore spicco di que[illegible] settimana per i locali di Varazze. Il violinista emiliano [illegible] esibisce domani sera al Kursaal Margherita, che nelle altre serate presenta invece il complesso di Umberto Benny. Al dancing Boschetto continua le sue esibizioni «La Galleria del Corso», mentre al Nautilus suonano «Jenny e i Pennsylvania», trattine venerdì sera, quando sarà la volta di Bruno Armanni.

Grande attesa per l'esibizione di Iva Zanicchi sabato al dancing Orizzonte dei Piani d'Invrea, e per i giovani appuntamento nelle discoteche «Lido W2», «Aquarius» e «Ram Jam». Venerdì sera appuntamento per la lirica, [illegible] la «Leggenda di S. Caterina da Siena» al cinema-teatro Eden.

Domani sera [illegible] 21,15, a Savona, sul sagrato della basilica, la Compagnia spettacoli classici e sacri di Roma presenta «La leggenda di S. Caterina da Siena», cinque episodi in due tempi di Raffaele Lavagna. Regia di Leandro Bucciarelli, organizzazione di Renzo Aloisi e musiche [illegible] Marco Silveri. Ingresso libero.

Appuntamento con il teatro questa sera, [illegible] piazzetta Santa Caterina, nel parco di Monticello a Spotorno. Di scena, alle ore 21, la «Leggenda di Santa Caterina [illegible] Siena», una rappresentazione teatrale di don Raffaele Lavagna. La compagnia della comunità [illegible] diretta da Mario Bucciarelli.

Ivan Graziani sabato sera a Pietra Ligure. Appuntamento per i giovani, dunque, al campo sportivo comunale con ingresso fissato, per ogni or[illegible] di posto, a 3 mila lire. Il concerto, organizzato dall'assessorato al Turismo e allo Spettacolo del Comune, avrà inizio alle ore 21,30.

A Laigueglia, al dancing «La Suerte stasera», questa sera spettacolo di cabaret del lombardo Massimo Boldi. Suona l'orchestra «I Rizzo Quartet».

A Loano, organizzata dall'Azienda di Soggiorno, si svolge questa sera alle 21 la rappresentazione dell'operetta [illegible] «Il paese dei campanelli» di Lombardo e Ranzato. Lo spettacolo musicale, presentato da Milly Clava e da Sandra Neill, vede tra i protagonisti i bravi Susi Picchio e Maurizio Lovera. La manifestazione avrà luogo nel teatro estivo «I giardini del Principe», capaci di ospitare duemila spettatori. Il prezzo d'ingresso è stato stabilito in 2500 lire.

Ancora cabaret e musica leggera anche [illegible] dancing [illegible] dell'Abissinia» a Bastia d'Albenga, ove si esibisce domani sera Diego Abatantuono.

A Borghetto Santo Spirito, con ingresso gratuito, concer[illegible] domani sera alle 21, del complesso bandistico «Giuseppe Verdi» di Albenga, in piazza Caduti sul [illegible]

A Cervo Ligure, al Teatro [illegible] dalle [illegible] alle 24, cena rustica con orchestra e spettacolo: il prezzo è di 10.000 lire tutto compreso.

A Diano Arentino, domani, inaugurazione di un nuovo grande complesso, il «Futura», con discoteca, tavola calda e proiezione diapositive. Il locale rivolto soprattutto ai giovani ha duemila posti ed è improntato [illegible] concezione all'americana degli spettacoli.

## Alassio, l'arte, i premi

ALASSIO — Sono stati assegnati i premi del Concorso nazionale «Città di Alassio», riservato a opere di pittura, scultura, poesia e letteratura. Tra sessanta agguerriti pittori finalisti si è imposto Gian Giacomo Murli, che vediamo nella foto ricevere l'ambito riconoscimento dalle mani del sindaco di Alassio, Traiano Testa. Per i poeti la palma della vittoria è andata a una milanese, Rosanna [illegible] Papacharalambus. Per quanto riguarda invece la sezione dedicata alla scultura, ha prevalso Carmine Cocola di Roma e per la letteratura il noto giornalista Alberico Sala. (r. gr.)

### La canzone si firma [illegible] Murialdo

MURIALDO — *Il Girofestival farà tappa a Murialdo, piccolo centro dell'Alta Valle Bormida, venerdì alle 21. La manifestazione, erede del Cantagiro, alla quarta edizione, sarà ripresa dalla Rai-Tv che realizzerà tre special televisivi che verranno trasmessi sulla tv nazionale.*

«La formula — dice l'organizzatore, Carlo Siena — è portare a domicilio del pubblico uno spettacolo in cui ciascuno [illegible] trovare il genere musicale che preferisce, dal cantautore all'interprete melodico, dalla discomusic al rock e così via». *Il tutto in uno spettacolo-fiume che durerà tre-quattro ore e anche più. Presentatore sarà Awana Ghana, il noto animatore [illegible] Radio Montecarlo.*

*Il Girofestival è il fiore all'occhiello dei festeggiamenti estivi organizzati dalla Pro Loco di Murialdo, che per tutta la stagione ha programmato serate musicali e tornei che vanno dal tennis al pallone elastico al calcio.*

*Questi i cantanti e gli ospiti d'onore. Cantanti in gara: Alvaro Roberti, Patrizia Biliardo, Nicola Donatelli, Marco Stellato, Tambara, Ameba, Nunzio Occhipinti, Caio Cori, Valeria Francia, Spillo, Tiziana Abate, Rita Pufa, Ezio Magliano. Ospiti d'onore: Aldo Donati, Rita De Santis, Gio Chiarella, Orlando Johnson, Claudio Saint-Just, Tiziana Ciao,* [illegible] *e The Cadillacs, Tony Bianco, Fabbrica di Stelle, Schola Cantorum, Nor[illegible] Jordan, Giulio San Germano, Alberto Cheli, Angelia Dean.* c. v.

Un gruppo [illegible] artisti deciso [illegible] sfruttare il centro storico

# [illegible] Montparnasse [illegible] vecchia Pietra Ligure

**Un'iniziativa dall'interessante richiamo turistico - Risanamento di edifici fatiscenti - Gallerie ed esposizioni «estemporanee» - Nessuna rivalità tra i protagonisti**

PIETRA LIGURE — Pietra Ligure [illegible] Montparnasse. Nei vecchi carruggi del centro storico sta nascendo un piccolo nucleo, quasi una fucina di artisti. Su iniziativa del vulcanico cavalier Giacomo Accame, presidente dell'Associazione culturale di Pietra Ligure e autore del primo vocabolario pietrese che uscirà a giorni, coadiuvato con entusiasmo da alcuni artisti, via Veneto, piazza Vecchia e i carruggi vicini si stanno trasformando in un'oasi dedicata all'arte.

Siamo solo all'inizio, molti locali sono fatiscenti e in alcuni casi gli stessi artisti hanno provveduto all'illuminazione [illegible] vicoli, ma già sono più [illegible] una decina, a partire da Aldo Moschetti, ceramista, al grafico Pino Piccardo, ai pittori Luigi Maggi, Cesare Cinigotto, Michele Abbatangelo, Gabriele Mazzanti, Elettra e Mario Setti, al restauratore Bruno, al ceramista Marco Tirabassi, al lavoratore del peltro Pietro Fiormarino e ad altri ancora.

E se i locali già esistenti non bastano, non c'è problema: anche i muri delle case diventano le pareti di una galleria d'arte estemporanea. «E' un'iniziativa positiva, e di questo dobbiamo anche ringraziare il Comune — commenta Luigi Maggi — che ha come scopo quello di abituare la gente che il centro storico non è più una zona da evitare come facevano in passato».

*«Il centro storico era sconosciuto* — riferisce [illegible] Moschetti —, *una zona oscura e fatiscente, ma se recuperata può diventare un centro d'arte».* Stesso discorso anche per Michele Abbatangelo: *«Lo scorso anno sul centro storico si sono alternati una quarantina di artisti, tra i quali Chiapel e Tamburello, segno di una validità insospettata. Poi i vecchi carruggi di Pietra sono uno dei pochi angoli pittoreschi ancora rimasti intatti. Per non parlare poi di Piazza Vecchia, dove chiunque può venire ad esporre le sue opere. Pietra, quindi, ha le strutture necessarie per fare un centro del genere, ma deve ancora sfruttarle del tutto».*

Una proposta nuova anche per gli stessi pittori: *«Un centro del genere potrebbe fare anche un discorso svincolato dal giro dei gallerist*i — commenta [illegible] Setti, che proprio sabato ha inaugurato il suo studio d'arte "L'agrifoglio" —. *Fare in modo cioè che l'arte sia indipendente dal di[illegible] commerciale. L'intento nostro, [illegible]que, è [illegible] portare questa iniziativa ad un buon livello».*

Un confronto tra [illegible] senza rivalità, come riferisce Pino Piccardo: *«C'è uno spirito di collaborazione senza alcuna rivalità, anzi qui [illegible] spazio per tutti e da questo [illegible]fronto possono nascere idee nuove».* Problemi comunque ce ne sono ancora e tanti.

Due, lo [illegible] già detto, sono la fatiscenza degli edifici dei vecchi carruggi e la [illegible]canza di luce sufficiente; ma un altro è certamente la fame dei magazzini: *«Ce ne sono almeno una trentina che sono inutilizzati, oppure con richieste d'affitto che fanno scappare* — rileva il pittore Gabriele Mazzanti —, *mentre potrebbero [illegible]re rivalutati da un'iniziativa del genere».*

La prossima mossa spetta ora al Comune, che già si è dimostrato disponibile, ma che indubbiamente per [illegible] decollare in modo definito il centro storico deve intervenire in modo più massiccio.

m. f.

## Albenga, denunciato studente terribile

ALBENGA — Con l'accusa di aver danneggiato [illegible] oltraggiato la scuola uno studente «terribile», Marco Maggiali, Savona, via Paleocapa 22/8, 16 anni, rischia di finire davanti ai giudici del tribunale dei minorenni. E' di questi giorni un rapporto dei carabinieri di Albenga dopo un esposto del professor Aldo Bosazzo, legale rappresentante [illegible] dell'Istituto Tecnico Commerciale parificato Enrico Fermi in salita Patrioti 7 ad Albenga.

Marco, trasferitosi poi a Genova, fu sospeso dalle lezioni, il provveditorato respinse il ricorso dei genitori, ma il Tar concesse la sospensiva della punizione per vizio di forma consentendo al giovane di proseguire l'anno scolastico. L'Istituto Fermi però non ha rinunciato a far valere l'aspetto disciplinare.

Battute in giugno le altre [illegible]

# Adesso il Casinò ha [illegible] d'oro

**SANREMO — Nei primi sei mesi di quest'anno il [illegible]nò ha incassato quanto tutto lo scorso anno: quasi 13 miliardi. Come Venezia, poco meno di Campione (30 miliardi circa) e Saint-Vincent (21 miliardi). Si deve tener conto che il blitz della magistratura che ha dato il via alla cosiddetta «verticale» degli [illegible], è avvenuto alla fine di gennaio, il 27 [illegible] quel mese, quando gli altri casinò italiani avevano incassato oltre un miliardo in più.**

**C'è da rilevare ancora — il che dimostra la validità produttiva della casa da gioco sanremese in tutti i periodi dell'anno — che nel mese di giugno Sanremo ha battuto tutti gli altri casinò, con due miliardi e 250 milioni, contro 2 miliardi e 37 milioni di Venezia, un miliardo e 42 milioni [illegible] Campione e un miliardo e 900 milioni di Saint-Vincent. Il tutto con un numero di presenze in meno.**

**Il rapporto mance-incassi, infine, per la prima volta nella storia del Casinò sanremese è stato in giugno del 33%, che è la media tollerata dagli esperti per tutti i casinò del mondo.**

**Negli ambienti politici cittadini si afferma, a questo punto, che la Casa da gioco sanremese può incassare 40 o anche 45 miliardi l'anno. Ora si parla di affidare la gestione del Casinò a privati e a canone fisso. L'argomento verrà discusso in consiglio comunale nelle due sedute del 17 e 18 luglio. I gruppi di maggioranza osservano che anche il ministero dell'Interno è a favore della gestione privata.**

**«Se la gestione verrà data a canone fisso — si dice in casa dc — non ci sarà il pericolo che il gestore non sia all'altezza della circostanza, perché dovrà depositare, a garanzia, alcuni miliardi e, soprattutto, dovrà versare il canone, che sarà anch'esso di miliardi, in forma anticipata. Non interferirà nella vita politica e la politica potrà non interessarsi del Casinò».**

r. o.

Si m[illegible] qualcosa nel «cimitero [illegible] elefanti» di Bordighera

# *Riaprono e diventano residence due alberghi sulla [illegible] Romana*

**Lavori [illegible] «Royal» [illegible] «Londra» - L'«Esperia» dovrebbe diventare il nuovo palazzo comunale - La sorte del mitico «Angst» sembra segnata - E' rimasto [illegible] il «Belvedere»**

BORDIGHERA — Nel «Cimitero degli elefanti» qualche cosa si muove. Gli «elefanti», piuttosto singolari, sono i quattro grandi alberghi (il mitico «Angst», l'«Esperia», il «Royal» e il «Londra») posti sulla via Romana, suggestiva strada bordigotta. [illegible] anni chiusi, privati del loro antico splendore, simbolo triste di un'epoca tramontata per sempre.

Ora, dopo anni di immobilismo, qualche cosa si muove: il «Royal» ed il «Londra» dovrebbero tornare in funzione, con qualche aggiustamento imposto dai tempi; l'«Esperia», si dice, sarà la futura sede del Comune di Bordighera anche se i tempi di realizzazione del progetto appaiono lontani.

Al «Royal» e al «Londra» si sta lavorando. Ma niente illusioni, non [illegible] più come prima. Per tornare ad [illegible] un'identità le due prestigiose sigle alberghiere cittadine hanno dovuto pagare un pedaggio ai tempi: ristrutturazione [illegible], ritorno [illegible] destinazione alberghiera sì, ma [illegible] una serie di modifiche che permettano anche la trasformazione in «residence» di una parte dell'albergo.

Un marchingegno forzato per accontentare tutti: le esigenze di Bordighera che non vuole perdere il suo patrimonio alberghiero; quelle delle società proprietarie per le quali ormai l'albergo, [illegible] senso più classico del termine, «non tira più». La società torinese proprietaria del Royal deve garantire nel residence tutta una [illegible] di servizi tipicamente alberghieri (portineria, ristorante, etc.). *«Un esperimento* — dicono a palazzo comunale — *vedremo se funziona. D'altra parte non c'era altra scelta per rimetterlo in funzione».*

Anche il «Londra», ristrutturato per conto di una società milanese, diventerà in parte «residence» e in parte albergo: quest'ultimo, secondo la licenza concessa, dovrà avere [illegible] stesso numero di camere del vecchio albergo. Si annulleranno, quindi, i vasti spazi che l'architettura Belle Epoque concedeva con generosità.

E l'«Esperia»? e l'«Angst»? Il primo dovrebbe diventare [illegible] [illegible]va sede comunale. Almeno in questo senso si era espressa la Regione Liguria che, ricevuto l'edificio dall'associazione vedove di guerra, ente dichiarato inutile, lo aveva [illegible] a Bordighera per farne gli uffici comunali. Ma l'associazione vedove [illegible] guerra, inutile o no, si è ribellata rivolgendosi [illegible] del Lazio per riavere l'immobile.

Così la nuova sede comunale bordigotta è ora affidata al giudizio del Tar laziale. Sarà una [illegible] lunga, anche per questo l'amministrazione comunale [illegible] già pronto un (discusso) progetto per restaurare l'attuale [illegible] roseo il futuro per l'«Angst». Quello [illegible] fu, forse, il più prestigioso albergo della Riviera dei Fiori sta letteralmente cadendo in rovina: anche il parco, un tempo magnifico, è abbandonato.

Resta l'enorme problema di un'area vastissima in pieno centro cittadino bloccata da 40 anni, senza progetti per il futuro che [illegible] siano quelli, [illegible] so[illegible], [illegible] insediamenti residenziali privati.

Sempre sulla [illegible] Romana due novità in fatto di alberghi: dovrebbe riaprire [illegible] «Bristol», rimodernato [illegible] camere; [illegible] ha riaperto i battenti, invece, il vecchio «Belvedere». Non si sa [illegible] è una decisione definitiva anche se da tempo un'eventuale chiusura [illegible] nell'aria. Se lo sarà c'è il rischio che questo [illegible] «cimitero degli elefanti» continui la sua malinconica storia.

Bruno Monticone

## A SAVONA

# [illegible] rapido il servizio [illegible] bus

**Senso unico in via XX settembre**

SAVONA — Probabilmente già oggi — se durante la notte sarà stata ultimata la segnaletica — entrerà in funzione il [illegible] unico «monte-mare» su via XX Settembre. Ai mezzi pubblici, bus, taxi, autoambulanze, «volanti» e «pantere» delle forze di polizia, [illegible] riservarata [illegible] [illegible] prefe[illegible] con direzione «mare-monti» che incomincia in corso Colombo.

Si realizza così [illegible] altro stralcio del piano di riordino della viabilità approvato alcuni anni fa e che, a parere di molti, dovrebbe essere rivisto e aggiornato. [illegible] l'attivazione [illegible] [illegible] unico [illegible] via XX Settembre [illegible] viene soprattutto incontro [illegible] una richiesta dell'azienda consortile trasporti savonese e della federazione lavoratori autoferrotranvieri che da tempo lamentano «ritardi» nei servizi dei «bus» dovuti al traffico.

[illegible] provvedimento dovrebbe consentire quindi collegamenti più veloci tra il centro della città, le zone a mare e quelle dell'oltreletimbro. Gli automobilisti dovranno evitare [illegible] modo più assoluto di invadere la «corsia preferenziale» per non provocare incidenti.

Per scongiurare, appunto, incidenti e riservare [illegible] circolazione tutto lo spazio necessario non sarà più consentita la sosta su alcuni tratti di via XX Settembre. La disposizione ha già suscitato le reazioni [illegible] molti commercianti che temono una flessione delle vendite.

*«La cosa* — [illegible] però l'assessore alla polizia urbana, Ceroni — [illegible] *ben servita e gli [illegible] hanno tra l'altro a disposizione [illegible] grande piazzale della ex stazione ferroviaria che, presto, sarà completamente sistemato. Non credo, quindi, che possano esserci conseguenze negative per i commercianti».*

Ora [illegible] attende [illegible] prova dei fatti la «resistenza» di via Guidobono, la strada parallela a via XX [illegible] che [illegible] sopportare gran parte [illegible] traffico proveniente da ponente e diretto verso il centro di Savona.

Altre strade con senso di marcia «mare-monti» sono via Giacchero, via Niella [illegible] corso Italia.

n. s.

I sanitari reagiscono: «In tre giorni non si può assolutamente fare una diagnosi corretta»

# Paziente lascia l'ospedale [illegible] Albenga [illegible] «Non [illegible] sono occupati [illegible]»

**Caterina Zinna, [illegible] Borghetto, era stata ricoverata dopo [illegible] incidente - Le [illegible] successive le ricevette [illegible] S. Corona**

ALBENGA — Caterina Zinna, [illegible] anni, residente a Borghetto Santo Spirito, via Pineland 17/1, è stata ricoverata in seguito di una caduta nel tardo pomeriggio del 20 giugno all'ospedale di Albenga reparto otorino e si è volontariamente dimessa nel tardo pomeriggio del 1° luglio: nei tre giorni durante i quali è rimasta al nosocomio albenganese non avrebbe ricevuto le cure necessarie tranne una radiografia alla [illegible] [illegible] [illegible] elettrocardiogramma.

Al Santa [illegible] le è stato invece riscontrato [illegible] schiacciamento della prima e della seconda vertebra lombare. Questo caso è stato segnalato dal figlio dell'infortunata, Renzo Sinacori, al presidente dell'Unità sanitaria locale 4 albenganese [illegible] agli organi d'informazione [illegible] scopo di evitare che si possano ripetere analoghe evenienze per altri infortunati.

La lettera del Sinacori [illegible] suscitato scalpore. [illegible] all'ospedale di Albenga [illegible] ritiene di non [illegible] trascurato nulla e che tre giorni [illegible] ricovero non siano ec[illegible] prima di giungere alla diagnosi definitiva.

Il [illegible] sanitario dott. Guido Basellana ed il primario ortopedico prof. Marcello De Benedetti dopo aver ricostruito la vicenda sulla base della documentazione agli atti e della cartella clinica hanno respinto l'accusa di inerzia, di negligenza o [illegible] un errore diagnostico che pare voler essere sollevata dall'iniziativa [illegible] Renzo Sinacori.

I due sanitari hanno precisato: *«Caterina Zinna [illegible] [illegible] trata all'ospedale alle 16 del 29 giugno con diagnosi di contusione cranica e vertigini [illegible] natura [illegible] determinare. E' stata ricoverata nel reparto otorino e non in ortopedia poiché le vertigini parevano costituire sintomo prevalente. Alle 18,30 del primo luglio ha lasciato l'ospedale contro il parere del sanitario di reparto ed il figlio Renzo Sinacori [illegible] firmato la cartella clinica assumendosi [illegible] responsabilità. Nel breve tempo della degenza la paziente è stata costantemente sottoposta a terapia sintomatica e preventiva, le sono stati praticati tutti gli esami di laboratorio oltre ai raggi al cranio e l'elettrocardiogramma».*

*«Poiché lamentava [illegible] lombari* — sostengono i sani[illegible] dell'ospedale di Albenga — *il [illegible] di reparto ha chie[illegible] [illegible] consulenza dello specialista ortopedico che tuttavia non poté eseguire la visita perché la paziente si era volontariamente allontanata».*

In definitiva [illegible] sostiene che il caso non aveva le caratteristiche dell'urgenza e che i sanitari non hanno avuto il modo di completare gli accertamenti diagnostici.

Giuseppe Morchio

## Altro sfratto a Sanremo

SANREMO — Questa mattina la polizia interverrà per l'ennesimo sfratto a Sanremo, che deve avvenire per via coatta, della famiglia di Giuseppe Sposato che abita in via Zeffiro Massa 85.

# [illegible]

**SANREMO — Parte dello studio del notaio Giacomo Birone, in via Matteotti 121, al secondo piano, sopra la Banca Commerciale, è stato devastato dal fuoco ieri poco dopo le 13 (l'ufficio era chiuso). Nessun ferito. Sono andate di[illegible] [illegible] le due porte d'ingresso, danneggiate le pareti di una stanza e qualche suppellettile. I documenti (custoditi in un'altra camera) sono in salvo.**

**I vigili del fuoco, [illegible] da una vicina di casa, hanno impedito che le fiamme attacc[illegible] il re[illegible] [illegible] e [illegible] abitazioni vicine.**

**[illegible] si conoscono i motivi dell'attentato. Il professionista, molto stimato a Sanremo, sostiene di non sapere chi potrebbe avere motivi di rancore contro di lui.** (r. o.)

Oltre 35 ettari carbonizzati, danni ingenti, [illegible]ttimi di paura

# Rogo ad Andora, [illegible] la grande rovina

**Preziosa vegetazione distrutta, interrotte le vie [illegible] comunicazione - [illegible] l'Aurelia per la caduta di massi - L'intervento dell'«Hercules» da Pisa - Lo sforzo [illegible] vigili del fuoco, forestale [illegible] - Ore [illegible] battaglia**

ANDORA — Dopo [illegible] causato l'interruzione della statale Aurelia per quattro ore (dalle 16,30 alle 20,30 di lunedì scorso), il furioso incendio, che ha interessato la zona dove ha sede la base operativa radar dell'Aeronautica militare, ha continuato a devastare [illegible] ettari [illegible] preziosa vegetazione e di fitta macchia mediterranea. Per ora le fiamme hanno carbonizzato una superficie complessiva di circa 35 ettari.

La chiusura dell'A[illegible] s'è imposta poiché il fu[illegible] [illegible]duceva la caduta d[illegible] [illegible] massi nel tratto di strada in salita che da Laigueglia porta al faro di Capo Mele. Le operazioni di sicurezza sono state coordinate dalla tenenza dei carabinieri di Alassio, mentre l'azione di spegnimento ha visto duramente impegnati i vigili del fuoco di Albenga e di Imperia, la Forestale di Albenga, squadre di volontari antincendio di Andora, Laigueglia, Alassio.

L'incendio ha vissuto tre differenti fasi: la prima si [illegible] placata verso le 21 di lunedì. C'è stata poi una ripresa verso mezzanotte quando le fiamme, scollinando in direzione di Andora, minacciavano, oltre gli impianti radar, anche [illegible] ville. Infine il fuoco riprendeva, sospinto da una leggera brezza, nella mattinata di ieri.

Il rogo ha distrutto cento metri del cavo coassiale attraverso il quale transitano le comunicazioni internazionali telefoniche tra Parigi e Roma, un tratto di fili della Sip e ha messo fuori uso l'impianto di illuminazione della base radar di Capo Mele.

Vista l'inattesa vitalità del[illegible] fiamme si è provveduto a chiedere l'intervento dell'«Hercules» di stanza a Pisa. L'aereo da trasporto — adattato alla funzione antincendio — è in grado di «bombardare» le fiamme con undicimila litri di liquido ritardante.

Romano Strizioli

## Quattro giovani sono arrestati

SAVONA — Quattro arresti [illegible] parte degli agenti [illegible] volante e della mobile della questura di Savona. Si tratta di Pasqualino Zunino, 22 anni, [illegible] Vittorio Veneto 14, Pasquale De Martino, di 25, piazza Boselli 3, entrambi abitanti a Savona, Vincenzo Giordano, 22, e della [illegible] [illegible] Enrica Zafferoni, [illegible] 24, domiciliati in via Piccardone 10, a Ceriale.

Per i primi due le accuse sono, rispettivamente, di furto e ricettazione. Per gli altri, di spaccio di stupefacenti.

(b. b.)

## Due zingare sono catturate

ALBISSOLA — Due zingare, Angela Bianchi, 37 anni, Montechiaro (Asti), e Adele Lafleur, [illegible] 23, Alba (Cuneo), sono finite in carcere per poco più di seimila lire e alcune piantine di insalata rubate [illegible] Albissola. Una è madre di cinque figli.

Vittime [illegible] [illegible] furti sono Livia Pastorino, 66 anni, Sassello, via Prato Vallerino 15, e Tina Gaggero di Albissola. Alla prima è stato sottratto il borsellino; alla seconda, l'insalata.

(b. b.)

## E' picchiato ad Albissola?

ALBISSOLA — Antonio Mafogno, 20 anni, Albissola Mare, via Isola 21/20, è stato vittima, secondo quanto ha dichiarato all'agente di guardia del pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona, di un feroce pestaggio.

E' stato ricoverato per trauma cranico e lesioni al viso e agli arti con dieci giorni di prognosi. Secondo il racconto del giovane, che non intende sporgere denuncia, [illegible]rebbe stato aggredito da alcuni sconosciuti [illegible] piazza Colombo ad Albissola.

(b. b.)

Imperia — I commercianti di Imperia dei settori abbigliamento tessili e calzature aderenti alla Confesercenti, si riuniranno questa sera nella sede di via Bonfante 29: oltre ai problemi generali della categoria, inerenti anche a un rilancio turistico commerciale [illegible] provincia, sarà discussa una «Boz[illegible] regolamento comunale».

Savona: l'aggressione a Manconi

# Rapirono [illegible]

SAVONA — Due persone sono state rinviate a giudizio [illegible] l'accusa di aver sequestrato e rapinato, il 21 maggio, F[illegible] Manconi, 56 anni, Savona, via Buozzi 33, ex titolare del bar Clario. Sono Marco Piana, 33 anni, Albissola Superiore, via della Pace [illegible] (arrestato a Lido Nazioni di Comacchio), e Raf[illegible] Mercurio, di 42, Varazze, via Vignetta 48, finito in carcere cinque giorni dopo il fatto. Sono imputati di sequestro di persona, rapina, porto e detenzione abusiva di pistola e incendio doloso.

Francesco Manconi fu rapinato di oltre [illegible] milioni, non [illegible] settecentomila [illegible] lire, come si credeva [illegible] un primo tempo. [illegible] tratterebbe di un «regolamento» per debiti di gioco.

Il 21 maggio scorso, poco dopo le tredici, l'ex titolare del bar Clario si presentò in questura e denunciò la rapina e il sequestro. [illegible] *persone, di cui una lo [illegible]sco di vista* — disse — *sono venute a casa mia. [illegible] mi doveva dei soldi. Mi ha pregato di accompagnarlo, con la mia auto, a Loano per riscuotere un credito con il quale avrebbe saldato il debito. Nei pressi dello svincolo autostradale [illegible] Zinola, mi hanno puntato una pistola alla nuca, mi hanno obbligato a scendere dall'auto, mi hanno preso portafogli e borsello, con settecentomila lire, mi hanno legato mani e piedi, e sono fuggiti sulla mia auto».*

La vittima riconobbe i banditi dalle foto segnaletiche. Il procuratore della Repubblica firmò i mandati di cattura. Marco Piana fu arrestato dai carabinieri del reparto investigativo di Ferrara. Il complice fu preso dagli uomini del commissario Branda.

La loro versione: volevamo obbligare [illegible]coni a pagare tre milioni, un debito di gioco che secondo i due banditi avrebbe contratto con Raffaele Mercu[illegible].

b. b.

Impedirono l'ingresso in fabbrica

# [illegible] a Vado 31 operai [illegible]

**SAVONA — Trentun imputati di violenza privata per i picchettaggi «duri» allo stabilimento Fiat di Vado Ligure, avvenuti nei primi mesi del 1972, sono stati assolti in istruttoria dal giudice Gian Carlo De Donato.**

**Sono il segretario regionale della Fim (metalmeccanici), Enrico Novaro, 40 anni, Celle Ligure, via Molin a vento [illegible] Angelo Damiani, 33, via Vercellino 5, Giacomo Perrone, 44, via Alla Marina 5, Luigi Uesi, 42, via Alla Rocca 61, Salvatore La Rosa, 34, via Boito 2, Andrea Bolla, 42, corso Colombo 10, Giorgio Zunino, 38, via Milano 13, Umberto Macrì, 46, via Saredo 14, Cosimo Interante, 33, via Chiappino 10, Flavio Gerbia, 32, via Turati 3, Ermisio Boragno, 35, regione Marmorassi 11, Mario Fantuzzi, 46, via Rossini 1, Domenico Bongiorno, 38, via Crispi 49, Alberto Cassata, 33, via Zunino 11, Giacomo Pittaluga, 61, via Orazio Grassi 5, Graziano Zippo, 29, via Ottaviano 4, Basilio De Nicolò, 42, via Ottaviano 4, Giuseppe Vacca, 31, via Montesisto 4, Pierino Marrocco, 42, via Quiliano 35, Ugo Ghisolfi, 53, via Visca 3, tutti abitanti a Savona, Bruno Preletti, 34, via Cadorna 9, Gian Franco Pedrini, 34, via Diaz 1, Enzo Grillo, 31, via Segno 3, Ruggero Avolio, [illegible] Gramsci 7, Giuseppe Tola, 42, via Leopardi 31, di Vado Ligure; Alessandro Amede, 51, via Perelle [illegible] Franco Saccone, 42, via Bellotto [illegible] Giovanni Visca, 31, via Savona [illegible] Ivano Pollero, 40, via Diaz 25, abitanti a Quiliano; [illegible]seppe Congiu, 35, A[illegible] Superiore, [illegible] [illegible] 14, e [illegible]faele Macacci, di 40, Ceriale, via Diaz 2.**

**[illegible] in gran parte sindacalisti e dipendenti dello stabilimento di Vado Ligure che, insieme ad altri rimasti sconosciuti, per giorni e notti, erano rimasti a «picchettare» i portoni di ingresso della Fiat. L[illegible] guardia montata ai cancelli aveva impedito alle maestranze di [illegible] in fabbrica. Si era verificato anche qualche tafferuglio.**

**Il 22 febbraio, con una lettera firmata da decine di impiegati e dirigenti dell'azienda, erano state denunciate violenze**

b. b.

# LIGURIA SPORT

## IL TORNEO DI VALLECROSIA ENTRA NELLA SUPERCOPPA: IL QUADRO E' COMPLETO

Taggia. La formazione della Croce Verde. Da sinistra: Bianchi (pres.), Bosso (massagg.), Lavazza, Cassini, Di Antonio, Conchioni. Accosciati: Gallo, De Carlini, Pinelli, Panuccio, Andreoli

## La Sanson si scatena Vado ha già la stella

VADO LIGURE — Bar Ciao 2000 e Bar Minerva-Sanson Gelati hanno subito impresso il loro marchio sul torneo di Vado, fin dalle prime serate. All'esordio il Bar Ciao 2000 ha battuto per 4 a 1 i Bagni Garibaldi di Finale, dopo un inizio difficoltoso, dovuto anche al valore dell'avversaria, che ha le carte in regola per seguire Marcolini e C. nella seconda fase del torneo.

Molto bene anche l'Italsider-Bar Saguttino, che ha superato (3-2) i «Mobili Altafini» di Borgio, grazie soprattutto alla tripletta messa a segno da Tanda. Una gigantesca Minerva-Sanson ha schiantato nella seconda serata i giovani del Bar Mongrifone (8-0), ma i vari Davi, Salvi e Pezzoli sono attesi a prove più impegnative per vedere se potranno bissare il successo dello scorso anno nella «Supercoppa». La Panetteria Mariangela ha facilmente superato l'ostacolo dell' «Estetista Rosanna», vincendo il confronto per 7 a 2, con doppiette di Quinterno e Walter Maggi.

Ancora il Ciao 2000 in campo lunedì sera, e netto 9-1 ai danni del Bar Victor, con marcature di Marcolini (2), Picco (2), Frumento, Gazzoli, Noceto e Cavo, mentre per i battuti ha segnato Maestro. 6 a 4 nell'ultimo incontro della prima parte delle eliminatorie, quello tra i Mobili Altafini e l'Ortofrutticola Persico, con i ragazzi di Borgio vittoriosi sullo slancio delle quattro reti segnate da Finocchio.

Il torneo di Vado presenta stasera le partite Bagni Garibaldi-Bar Victor e Italsider Saguttino-Ortofrutticola Persico, mentre domani sarà il turno di Lilli Boutique-Bar Mongrifone e di Valbormida-Rossanna. r. bg.

### Vallecrosia entra nella «Supercoppa»

Anche il torneo di Vallecrosia entra nella grande famiglia della «Supercoppa dell'Estate» de La Stampa - Cronache della Liguria. Il quadro così è completo: saranno otto le squadre che a fine luglio si contenderanno il prestigioso trofeo quando i riflettori dei vari tornei saranno spenti. La manifestazione di Vallecrosia, intitolata alla memoria del compianto Armando Picchi, scatterà il 13 luglio e si concluderà il 26.

Cairo. La formazione di Autofrancia-Artistico vetraria. Da sinistra, in piedi: Frumento, Poggio, Degnino, Siccardi, Caviglia. Accosciati: Giribaldi, Grasso, Camera (telefoto Gianni Chiaramonti)

Successo nelle prime serate

## Il grande pubblico infiamma Alpicella

**Risultati e classifiche - Fermati i gioiellieri**

ALPICELLA — Grande successo di pubblico per le prime serate del torneo estivo di calcio ad Alpicella, uno degli otto che fanno parte del nucleo della «Supercoppa».

Nella serata inaugurale ha impressionato il Bar Belluno, che ha dominato le «Acconciature Mimma» (8-3 il risultato), mettendo in mostra un Bellissimo in grande forma. Ottimo anche il successo dei Boys '53 sul Tip-Tap Shoes (2-1), in una partita già importante per la qualificazione al secondo turno.

Ha esordito alla grande (4-0) il Sampdoria Club Celle nella partita che lo vedeva opposto a Piazza Giusti. I cellesi sono una delle big del girone B.

Doppio 2-2 nella terza serata: dapprima la Boutique Way ha regolato l'Aroi, poi l'Agenzia Franchi (una delle favorite) si è imposta sul Bar Ferro. Nelle file di Franchi si sono messi in evidenza i marpioni Cusimano e Fazio, trascinatori della compagine varazzina. Ancora il girone D in campo lunedì sera, e grande sorpresa nella partita tra «Mimmo» e la Gioielleria Parodi di Genova, temutissima esponente.

I ragazzi di Mazzea, battuti all'esordio dal Bar Belluno, hanno giocato uno splendido incontro, riuscendo a fermare i genovesi sul 4-4, e rimettendosi così in corsa per la qualificazione. Conferma del Bar Belluno nel secondo scontro della serata: i savonesi hanno battuto per 4 a 2 il Tip-Tap Shoes, che perde così quasi tutte le speranze di accedere al secondo turno. r. bg.

Taggia: decisione dal dischetto tra Croce Verde Arma e Sanremo '80

## Qui ci vogliono i calci di rigore

**Successo ai padroni di casa dopo i gol di Andreoli e Bellavita - Eliminata la Delodil di Amerigo Curti dal Bar Sport con una rete di Torre, capocannoniere - La classifica per i «bomber» scatta però nei «quarti»**

TAGGIA — Bar Sport Taggia e Croce Verde Arma: sono le prime due squadre semifinaliste del 6° torneo notturno «Coppa città di Taggia». Due qualificazioni meritate che hanno fatto vittime illustri.

Il Bar Sport ha liquidato, di misura (1-0) ma perentoriamente, la Delodil allenata da Amerigo Curti; la Croce Verde ha superato dopo una gran battaglia, ai calci di rigore, il tenacissimo Sanremo '80 che, in questo torneo, ha tenuto fede alle promesse della vigilia che lo volevano squadra un po' «garibaldina», pericolosa per tutti.

Il Bar Sport ha vinto dimostrandosi, ancora una volta, come una delle formazioni più solide del lotto. E' la squadra che ha segnato più di tutte e quella che ha preso meno gol. La rete che ha estromesso dal torneo la quotata Delodil (che alla vigilia veniva indicata, da molti, come la più agguerrita avversaria della favoritissima Gelati-Cameo) è stata messa a segno da Torre, il giocatore che finora ha segnato più di tutti anche se la classifica marcatori ufficiale è scattata soltanto con le prime due partite dei quarti di finale.

Battaglia all' «ultimo sangue», di fronte al solito gran pubblico, tra Croce Verde Arma di Taggia e Sanremo '80. Sono andati in vantaggio gli armesi con Andreoli, poi Bellavita ha pareggiato per i sanremesi. Quindi i tempi supplementari che non hanno risolto nulla e, finalmente, decisione ai calci di rigore: l'ha spuntata la Croce Verde per 5-4, strappando così con i denti la qualificazione.

Ormai il torneo viaggia verso il suo momento-clou. b. m.

Savona — E' stata insediata la commissione provinciale per le attività promozionali nel campo dello sport giovanile, ed in particolare nei centri Olimpia. La commissione risulta composta da Anna Costantini (presidente), Donada Morena (segretaria), Enrico Dondi, Guido Baglietto e Giuseppe Gaggero (rappresentanti del Coni provinciale), Ottorino Bianchi, Nino Cassanello, Carlo Colla, Aulo Zuanni, Agostino Macciò, Francesco Bedini (rappresentanti di altri enti sportivi), Vilma Barbadoro, Rosella Chiappori e Giuseppe Rosso (esperti sportivi).

## Poggio trascina la Paoletti

S. GIUSEPPE DI CAIRO — Quando mancano solo cinque giornate al termine delle fasi eliminatorie del torneo di calcio di S. Giuseppe di Cairo per l'assegnazione del trofeo «3 M Italia», si cominciano a delineare le squadre che disputeranno i quarti di finale.

Nel primo girone netto successo della Paoletti di Savona che con Poggio superstar ha concluso il girone a punteggio pieno, 8 punti. La seconda formazione per i quarti di finale verrà fuori dall'incontro fra la Gelateria Crespi di Carcare e Sirma di Mallare.

Nel secondo girone, a fare la parte da leone sono stati gli atleti di Astegiano di Cairo che possono contare sull'esperienza di atleti del calibro di Bertone e Balocco. Solo venerdì si saprà con lo scontro fra la Pizzeria Castello di Cairo e le Funivie di S. Giuseppe, quale sarà la seconda squadra ad accedere ai quarti di finale.

Tutto da giocare, invece, il terzo girone, che vede leggermente in vantaggio la Birreria «La Nicchia» di Calizzano sul Ristorante «Trota d'oro» e l'Artigiana Vetraria.

Domani sera, infine, non avranno storia le partite del quarto girone. Si sfideranno Autoaccessori Vandoni e Club 67 di Pallare che sono matematicamente classificati. Sono stati esclusi, invece, i protagonisti del secondo incontro «Orazio e Pina» di Altare e «Gli amatori calcio» di S. Giuseppe. Questi ultimi hanno fino ad ora avuto un solo merito: quello della sportività e della simpatia. I risultati sono stati catastrofici. c. v.

## Albissola, queste le prime promosse

ALBISSOLA — La società di mutuo soccorso S. Bernardo in Valle, Anpi Lavagnola, G. S. Nicol's e Pizzeria l'Ancora sono le squadre passate al secondo turno del Trofeo Sanson di Albissola, che daranno vita al gruppo «bianco», mentre il girone «nero», che già conta su Sms XXIV Aprile e Emi/Anita, attende ancora di conoscere il nome della quarta squadra, dopo che i Gelati Besana sono già certi della qualificazione, provenienti dal girone «verde».

La fase conclusiva delle eliminatorie ha fatto registrare alcune conferme, ma anche numerose sorprese. E' il caso di Emi/Anita, che nel primo raggruppamento ha eliminato, grazie al successo (6-1) sul Bar Miramare, il Club Michele Viano per mezzo della differenza reti. Anche nel girone blu una sorpresa: la Pizzeria l'Ancora ha respinto l'attacco della Società Grimaldi, pareggiando lo scontro diretto (3-3) nel recupero di lunedì sera ed estromettendo la formazione dell'Immobiliare.

Vittorie col botto e qualificazione di gran carriera, invece, per l'Anpi Lavagnola (10-0 sulla Boutique Welcome con 3 reti di Bianchi), per la XXIV Aprile (8-3 sulla Pasticceria Luciano con Lunati, 5 marcature, sugli scudi), e per il G. S. Nicol's, che ha rifilato un secco 11-2 al Bar dei Mille (ma la squadra di La Rosa aveva un uomo in meno).

Ancora da decidere il girone «verde», nel quale è già sicura della qualificazione la Gelati Besana con 8 punti, mentre lo Studio Tecnico Grenno (5 punti) e Renato Sport (4), si giocheranno tutto nello scontro diretto, che deciderà il passaggio al secondo turno.

Il «Sanson» prosegue stasera con le partite San Bernardo-Anpi Lavagnola e Pizzeria l'Ancora-Nicol's, mentre domani scenderanno in campo le quattro protagoniste del girone nero. r. bg.

Grande equilibrio a San Giorgio

## Micheli battuto è una sorpresa

**Barducchi ha segnato 3 gol - Partite stasera**

ALBENGA — Grande equilibrio al torneo di San Giorgio - Trofeo Rivierauto Ford di calcio in notturna. Il mobilificio Vignone ha bloccato, sul pareggio (2-2) «Il Bastione» di Merlo, con reti di Ascoli e Toghetti da una parte, e doppietta di Calcagno dall'altra, mentre i Bagni Simona di Alassio si sono dovuti accontentare di un punto nel match che li vedeva favoriti contro il Centro Casa Mobili, e che si è invece concluso sul 3-3. Doppietta di Papaccio e un autorete per i Simona, reti di Spinelli, Cagnino e Contrato per i «mobilieri».

Un grande Ducoli (tre reti) ha trascinato alla vittoria il bar S. Marco sabato sera sul bar pizzeria I Portici, in una partita che potrebbe essere già decisiva ai fini della qualificazione al secondo turno.

Nella stessa sera, pareggio (3-3) tra Motoshop e Mobilificio Puglisi, con gol di R. Pianese (2) e Commentale per Motoshop e A. Pianese e Lardo (2) per Puglisi.

Conferma per la Promosport Imperia lunedì, grazie al 5-3 col quale Formento e C. hanno regolato il Ciao-Lecca, mentre Barducchi, autore di tre reti, ha firmato alla grande il successo (5-3) delle macchine caffè S. Marco sul Panificio Micheli, in quella che è stata la prima vera sorpresa del torneo di San Giorgio.

Il Micheli ha dovuto fare i conti con una compagine giovane e molto affiatata, e alla lunga ha pagato lo scotto di una minor velocità e determinazione. La compagine dei «panettieri» dovrà ora fare molta attenzione a non incorrere in altri passi falsi che comprometterebbero il passaggio al secondo turno.

Il torneo di S. Giorgio - Rivierauto Ford presenta stasera Il Bastione-Renault Bignanti e Magazzini al Dollaro-Gioielleria Cova, mentre domani sera scenderanno in campo Bar S. Marco-Centro Casa Mobili e Bagni Simona-Gbr Elettronica. r. bg.

### Savona, corsi di deltaplano

SAVONA — Deltaplano per tutti, con i corsi di avviamento alla specialità, che il Deltaclub Liguria organizza a Savona, presso le sale parrocchiali di S. Giuseppe.

Il «corso di avviamento al volo», come è stata definita l'iniziativa, partirà con una serie di lezioni teoriche e pratiche

Baseball, serie A2: dato per spacciato ha battuto a Pian di Poma la seconda in classifica

## Il Sanremo ha vinto, è un miracolo

**Lavazza, Liddi e Castagno grandi protagonisti - Altra doppia sconfitta per il Savona - Continua la fuga del Sisley**

Nel baseball i miracoli esistono ancora. Lo ha dimostrato lo sport club Sanremo che, dato ormai per spacciato da ogni speranza di salvezza nel campionato di serie A2 è riuscito ad ottenere la sua seconda, importantissima vittoria stagionale contro il quotatissimo Roselle Grosseto, secondo in classifica.

Battuti nettamente nell'incontro mattutino (6-10), i matuziani hano tirato fuori unghie e denti in quello pomeridiano concludendo vittoriosi per 10-6. La squadra di Caputo — con Lavazza, che ha lanciato per tutta la partita e il solito Liddi sugli scudi — ha trovato finalmente determinazione e fortuna. La sua vittoria ha fatto andare in bestia i grossetani che hanno contestato il punto decisivo ottenuto dal sanremese Castagno: l'arbitro ha dovuto uscire dal campo sotto scorta, ma, fatto singolare giocando a Sanremo, erano gli ospiti toscani ad avere il dente avvelenato con lui.

Castagno (35 anni) è tornato, quindi, tra i protagonisti. Si è anche fratturato un dito. «*Adesso possiamo nuovamente parlare di salvezza* — dice — *basterà vincere a tutti i costi i derby liguri*». Tutt'altra musica, invece, in casa dell'A-O Television Savona che ha ancora inciampato due volte (4-12 e 5-6) per l'occasione sul campo del Verezelloni di Parma. «*Non giochiamo male* — dicono nel clan savonese — *ma facciamo troppi errori, a volte inspiegabili*». Resta, comunque, il fatto che la squadra savonese non sembra ancora riuscita a assorbire, dopo mesi, lo choc del cambio di allenatore tra Palmiotto e Ranzuro, nonostante il gran lavoro di quest'ultimo.

In serie C continua la marcia stupenda, in vetta alla classifica, del Sisley Sanremo che ha vinto (3-2) a Valenza. Sconfitte, invece, la Virtus Finale dall'Ellen Betrix (3-20) e la Cairese dalla Sanxstrex (7-12).

Nel campionato allievi la vittoria del Sisley Sanremo sul Don Bosco Sampierdarena (18-6) ha, praticamente, dato ai matuziani il successo in campionato. Bell'impresa anche dei giovanissimi dell'A-O Television Savona che hanno superato (9-5) lo Sport Club Sanremo nel recupero disputato giovedì scorso. Il Sisley ha anche vinto il campionato regionale juniores battendo (14-2) il Cus Genova e (12-9) la Cairese.

Fra le ragazze del softball, nel campionato di serie A, una vittoria ed una sconfitta per il Sisley Sanremo sul campo delle torinesi del Capello Tubi (8-12 e 28-10). In serie B: Virtus Finale-Rapallo 11-8; Nervi-Borghetto 3-14; ha riposato la capolista Giannotto Savona.

Prossimo turno. Nel baseball, fermo il torneo di serie A2 nel quale si effettueranno alcuni recuperi, in serie C giocheranno (domenica, ore 10) Sisley Sanremo-Sanxstrex e Cairese-Virtus Finale. Fra gli «allievi» doppio recupero, sabato pomeriggio, fra il Rapallo che affronterà nello stesso pomeriggio, Sport Club e Sisley le due squadre di Sanremo. Nella serie A di softball domenica (Pian di Poma — ore 9,30) il Sisley Sanremo riceverà l'Indian's Pegli. b. m.

### Ippica: Sanremo va ai «Giochi»

**SANREMO — Per la prima volta la squadra degli allievi della società ippica Sanremo, superata la prova di qualificazione, parteciperà alla fase regionale dei «Giochi» a Genova in programma oggi. La squadra sarà composta dagli allievi Massimiliano Norberti su «Cirene», Nicola Colombi su «Nibelungo» ed Alessandro Saluzzo su «Vaclleddi».**

**Un buon successo per il sodalizio matuziano, allenato da Cristiano Digilati.** (b. m.)

### Canoa a Osiglia buon successo dei sanremesi

OSIGLIA — Sul lago di Osiglia si è svolto il trofeo regionale di canottaggio riservato agli allievi. Il massimo riconoscimento è andato ai canottieri dell'Argus di Santa Margherita Ligure, ma c'è da segnalare l'ottima prova degli atleti sanremesi che, con Carlo Arrosio, si sono aggiudicati il primo premio nella categoria miniskiff allievi, classe '69, mentre Fulvio Acquaroli ha vinto sul mille metri nella classe '69. Assenti gli atleti savonesi dato che a Savona manca un impianto di addestramento, e non è stata ancora realizzata la tanto sollecitata «vasca scuola».

Questi i risultati: miniskiff allievi 1970, metri 500: 1. Marco Scotti, SC Argus; 2. Roberto Mancini, C.A.S. Ringressi; 3. Sergio Campiese, A.C. Sanremo.

Miniskiff allievi femminile, metri 500: 1. Tiziana Sangiovanni, SC Argus; 2. Clara Bozzo, SC Argus; 3. Yvonne Di Giorgi, CAS Ringressi.

Miniskiff allievi 1969, metri 500: 1. Carlo Arrosio, AC Sanremo; 2. Gianluca Lupieri, AC Sanremo; 3. Andrea Costa, SC Argus. Miniskiff allievi 1969, metri 1000: 1. Fulvio Acquaroli, AC Sanremo; 2. Paolo Piccone, AC Sanremo; 3. Andrea Oò, SC Argus. Miniskiff allievi 1967, metri 1000: 1. Giuseppe Manga, SC Argus; 2. Faustino Merello, SC Argus; 3. Giampaolo Capurro, AC Sanremo. (c. p.)

Sanremo — Il Tennis tavolo Regina di Sanremo, con una formazione inedita (Cattivelli-Regina) ha battuto 4-2, in amichevole, la squadra del «Tte Marcelo» di Anversa. Nella formazione belga giocava il sanremese Augusto Larese.

## Domani si parte anche a Spotorno

SPOTORNO — Prende il via domani sera, presso il campo sportivo Siccardi, il trofeo in notturna «Città di Spotorno» riservato a squadre di undici giocatori. Il torneo, organizzato dalla Polisportiva Spotornese, è giunto alla sua decima edizione e per la sua formula, unica in tutta la provincia, assume un interesse sia dal punto di vista spettacolare che tecnico.

Alcune squadre che pricipano ai vari campionati regionali porteranno qui, infatti, le loro compagini al completo per verificare ambizioni e soluzioni per il prossimo campionato. Dodici le squadre iscritte, altro dato positivo per un torneo riservato a squadre di undici giocatori, divise in due gironi da sei.

Nella prima fase del torneo le sei squadre di ogni girone si incontreranno all'italiana. Le prime quattro accederanno alla seconda fase che prevede due gironi, da domenica 25 luglio al 1° agosto; le prime due di ogni girone passeranno poi alle semifinali con incontro di andata e ritorno dal 4 al 7 agosto. Finale per il terzo e quarto posto il 10 agosto e finalissima la sera successiva.

Altra novità del torneo: in due serate ancora da definirsi si svolgerà anche un quadrangolare di calcio femminile. m. f.

## La Dianese trova un nuovo sponsor

**DIANO MARINA — Un nuovo nome per la squadra rossoblù: da oggi si chiama «Ipa Dianese Calcio». I giocatori avranno magliette con il «simbolo» della ditta sponsorizzatrice, una lumachina.**

**E' stato deciso lunedì sera durante l'assemblea dei soci: lo sponsor è stato accettato all'unanimità, dopo le dimissioni ufficiali del presidente Sciolli che passa all'Albenga. La società Ipa (produce materiale per l'edilizia), darà alla squadra un finanziamento di 10 milioni.**

**Franco Ghirardi, dirigente del settore giovanile, non sembra avere intenzione, per impegni di lavoro, di addossarsi la responsabilità della nuova presidenza.**

**Dino Sciolli, prima di andarsene, ha presentato una relazione finanziaria sulla propria gestione. Il passivo è di 35 milioni che potrà essere coperto con la vendita dei «pezzi pregiati» della Dianese. Probabilmente Bianchi, Papalia, Reggi, Cotilino.**

**Ieri, sulla nuova situazione, è stato diramato un comunicato stampa. Dice tra l'altro: «La sponsorizzazione dell'Ipa rappresenta l'orgoglio sportivo e imprenditoriale dei dianesi». Quale significato dare, oltre a quello pubblicitario, alla lumachina dell'Ipa? «L'augurio — dice Ghirardi — di un cammino tranquillo e continuo. Speriamo, non troppo lento».** f. r.

## I programmi delle tv private

**CANALE 5 A&G TELEVISION**
UHF 53-56
15,30 Telefilm: Boys and girls scouts - Hawai
16 — Cartoni: Jeeg Robot - Odio implacabile
16,30 Cartoni: Okay: N. 127
17 — Telefilm: Superman
17,30 Telefilm: Boys and girls scouts - Ho scoperto l'oro
18 — Cartoni: Woody Woodpecker: N. 3
18,30 Telefilm: Simon Templar - Condanna a morte
19,30 Telefilm: Gli invincibili - Il trucco delle sparizione
19,55 Notizie sera
20 — Speciale Canale 5
20,30 Telefilm: Hawai squadra cinque zero - Furto su commissione
21,30 Film: L'adultera
23,10 Notizie notte
23,20 Speciale Canale 5
23,45 Film: Cacciatori di frontiera

**TIVUESSE**
UHF 43-54-56-58-60
18,30 Qui TVS - Telefilm: Ultraman
19 — Ciao Ciao Cartoni
19,45 Ultimissime
20 — Telefilm: Ultraman
20,30 Film: Intrigo sulla Manica
22,10 Domani sul Secolo XIX
22,15 Sceneggiato: I Mallens
23,10 Film: Intrigo sulla Manica

**TELEBUONGIORNO**
UHF 34-39-47-37
10,30 I ragazzi di Indian River, telefilm
11 — Telefilm
11,50 Il fantastico mondo di Paul, cartoons
12,15 Cartoni animati
12,35 Cartoni animati
12,50 Play back: anni '70
13,15 Dite la vostra
13,30 People
13,55 Il palazzo della Borsa
14,10 Io Hawk l'indiano: telefilm
15 — Il ratto delle zitelle, film
16,30 Telefilm
17,20 Play back
17,45 Il fantastico mondo di Paul, cartoons
18,05 Cartoni animati
19,05 Il nostro porto
19,25 People
19,45 Rubrica sportiva
20 — Il fantastico mondo di Paul, cartoons
20,30 5 minuti con Cesare Lanza
20,35 I ragazzi di Indian River, telefilm
21 — Hawk l'indiano, telefilm
22 — Moresque obbiettivo allucinante, film
23,30 5 minuti con Cesare Lanza

**TELECITTA'**
UHF 48-52-54
11,30 Album dei ricordi
12,10 Cartoni
12,35 Uno sguardo ai giornali
13 — Film
15 — Cartoni
16,15 Telefilm
17,20 Cartoni
17,30 Motori non stop
19 — Chiedetelo all'assessore
19,30 Oggi in Liguria
19,45 Film: Roba da matti
20,30 Film - Telefilm
22,10 Telefilm
23,15 Film: Il dottor Crippen è vivo

**TELEGENOVA**
UHF 26-40-43
12 — Scacco matto, telefilm
13 — Justine e le disavventure della virtù, film
14,30 Cartoni: Getta robot
15 — La spia che venne dall'Ovest, film
16,30 Scacco matto, telefilm
17,30 Per qualche dollaro in meno, film
19 — Cartoni: Getta robot
19,30 Cartoni: Gundam
20 — Torneo Palasport
20,30 Totò gambe d'oro, film
22 — I nostri amici
23 — Speciale 38
23,20 Auto italiana

**TELERADIOCITY**
UHF 25-31-47-42
9,30 Cartoni: Space robot
10 — Mattinata allo studio 2
12 — Telefilm: Giorno per giorno
12,30 TRC flash
12,45 Film: La paura dietro la porta
14,30 Telefilm: The love boat
15,30 Videoshow
16 — Film: L'occhio del ragno
17,30 Cartoni: George Superpollo e Tom Silk
18 — Cartoni: Space Robot
18,30 Telefilm: Fulmine
19 — Telefilm: Giorno per giorno
19,30 TRC flash
19,35 Telefilm: Lucy e gli altri
20 — Cartoni: Charlotte
20,30 Telefilm: L'uomo e la città
21,30 Film: Dieci bianchi uccisi da un piccolo indiano
23,10 Anteprima La Stampa
23,15 Asta

**TELENORD TN4**
UHF 24-29-41-44-46-53-56-60
11 — Cartoni animati
11,30 Cartoni animati
12 — Cartoni animati
12,30 Asso di picche operazione controspionaggio, film
14,30 Special
15 — Il grande gioco, film
17 — Special
17,30 Maremmo, cartoni: Rocket Robin Hood - Ercole l'invincibile

13 — I-Zenborg, cartoni
18,30 La banda dei Ranocchi, cartoni
19,10 Naudisprint
20 — La fabbrica di topolino, cartoni
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Espy, una minaccia extrasensoriale, film
23,15 I rinnegati di Fort Grant, film
0,50 Appassionata, film

**2RTV DUE RIVIERE TV**
UHF 34-27-31-34-36-39-48 49-55-58-63-66
9 — Il mattino vale il doppio
9,30 Telefilm I Monkees
10 — Dai, prova anche tu con 2RTV
12 — Telefilm Hawk l'indiano
13 — Film: Dopo divorzieremo
14,30 Telefilm I Monkees
15 — Film: Mare chiaro
16,30 Jonny Quest, cartoons
17 — Film: L'arciere nero
18,30 Tre contro tutti, cartoons
19 — Senso alternato
19,30 Reporter
20 — Telefilm Hawk l'indiano
21 — Film: Il monaco di Monza
22,30 Reporter
23 — Telesala

**SAVONA TV**
UHF 23-41-51-38-38-54
11,50 Telefilm: Chips
12,45 Film: L'ultimo attacco
14,30 Live in music
16 — Film: La battaglia di Forth Apache
17,15 Cartoni: L. G. la nave rubata
18,10 Motori no stop
19 — Appuntamento con l'estetica
19,30 Notiziario
19,55 Avventure di un fotografo
20,20 Telefilm: Joe Forrester
21,10 Film: Delitto in prima pagina
22,30 Avventure di un fotografo
23 — Cinema e le stelle

**TELE T.R.I.L.**
UHF 21-34-45-52-56
11,30 Film: Caporale di giornata
13 — Cartoni
13,30 Film: Le quattro piume
15,20 Rep. film
16,50 Rep. film
18 — Cartoni
18,30 Musica per voi
19 — Cartoni
19,30 Le ns. spiagge
20 — Manifestazioni in Liguria
20,20 Film: La cortina di bambù
22,05 Film: I racconti di Viterbury - Films non stop

**TELE TRIS**
UHF 23-32-37-50-61-57-63
10,30 Film: Il trionfo di Ercole
12 — Film: L'assassino è al telefono
13,30 Film: Tutti i colori buio
15 — Film: Anno 79 distruzione di Ercolano
16,30 Telefilm
17,30 Cartoni
18 — Tre volte donna
18,30 Roberta e le stelle
20 — TG TRIS
20,30 Telefilm
21,30 Asta - Programmi della notte

**TELESANREMO**
UHF 30
18,30 Film: Il segreto dei soldati d'argilla
20 — A.A.Annunci - Dove andiamo stasera? - Il tempo che farà
20,20 Telegiornale
20,40 Telefilm: Iluri la foresta che vive
21 — Film: Il [illegible] il tempo di uccidere
22,30 Astrospazio
23,30 Replica telegiornale

**TELEARCOBALENO**
UHF 40-41-43
13 — Ape Magà, cartoni
13,30 Zoom Tg Ponente
13,45 Welcome in Riviera
14 — Film: La corta notte delle bambole di vetro
18 — La principessa Sapphire, cartoni
18,25 Fantasia di cartoni
18,50 Wagon music
19,20 La luce dei giusti, sceneggiato
19,40 Zoom Tg Ponente
19,55 Giragiorno
20 — Autoitaliana - Meteoliguria
21 — Film: Anche de Maruala - I pianeti
22,40 Zoom Tg Ponente
22,55 Film: Acciaio blu

**TELELIGURIA**
UHF 34-38-51-57
20 — Lezioni di karate
20,30 Che tempo fa?
20,35 Videogiornale
21 — Film
22,30 Videogiornale
22,40 A faccia a faccia
23 — Film notte

**CANALE 31 SANREMO**
UHF 31-42-21-32
18,05 Sigle - Annuncio programmi - Pinocchio
18,30 Telefilm: Hawk l'indiano
19,20 Bric Brac
20 — Meteo - Annuncio - TG31
20,30 Pinocchio
21 — Controluce
22 — Telefilm: Hawk l'indiano
22,30 Film: L'uccio, l'orgoglio, e la vendetta

## LE TELEVISIONI FRANCESI

**TF 1**
12,25 Le francophone d'or
13 — TF1 actualités
13,35 Gemini man
14,20 Les héros du rock'n roll
15,05 L'été en plus
16,45 Croque-vacances
17,50 Génération une
18 — Flash TF1
18,05 Caméra au poing
18,25 Les français du bout du monde
19,20 Actualités régionales
19,45 Cyclisme: Tour de France
19,50 Tirage de la loterie nationale
20 — TF1 actualités
20,30 Tirage du loto
20,35 Chambre 17
22,10 Les fleurs de Virginia Woolf
22,50 Les chevaux de Saint-Marc à Venise
23,20 TF1 actualités

**A 2**
10,30 Antiope
12 — Cyclisme: Tour de France
12,15 La vie en jaune
12,30 Les amours des années folles
12,45 A2 première
13,35 L'aventurier
14 — Les mercredis d'aujourd'hui madame
15,00 Les vieux et les jeunes
16 — Sports été
18 — Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales
19,45 L'escargot
20 — Journal de l'A2
20,35 Les plaisirs de l'île enchantée
23,55 Journal de l'A2
0,15 Escrime

**FR 3**
18,55 Tribune libre
19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,40 FR3 jeunesse
20 — Les jeux de 20 heures à Briançon
20,30 Une fugue à Venise, film
22 — Soir 3

## CINEMATOGRAFI & TEATRI

### GENOVA

**PRIME VISIONI**

AMBASSADOR (Passo Antiochia 5a, tel. 543.241): L'amico, le magli, le concubine. Viet. 18, L. 3500.
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 209.049): Peccatrici di provincia. L. 3500. Or.: 16; 18,20; 20,25; 22,30.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420): L'ultima follia di Mel Brooks. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 3500.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 560.810): Papillon di F. Schaffner con Steve McQueen, D. Hoffman. L. 3500. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 566.589): Intime sensazioni.
GIOIELLO (Via Barbi 101r, tel. 296.801): L'Imperiale. L. 3500.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.400): Bronco Billy. Or.: 16,30; 18,35; 20,25; 22,30.
LUX (Via XX Settembre 233r, tel. 581.661): Shōgun il signore della guerra. Or.: 16,30; 19,15; 22. L. 3500.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.612): Il gatto a 9 code di D. Argento. L. 3500. Or.: 16; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368.206): Il marziano. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 3500.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Il Gattopardo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 3500.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Il ritorno dell'incredibile Hulk. L. 3500. Or.: 17,20; 19; 20,40; 22,30.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 560.380): Le ninfette ingorde. L. 3500.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.852): Complotto di famiglia. L. 3500. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
RIVOLI (Via XII Ottobre 18r, tel. 580.512): Tiburon squalo. L. 3500. Or.: 16; 18; 20; 22,30.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 203.748): Tre pomeriggi a Parigi. Viet. 18.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 563.738): La carne. Viet. 18. L. 3500.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.213): Roller ball. L. 3500. Or.: 16,30; 18,10; 20,20; 22,30.
VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 542.137): Il violetto. Or.: 16,30; 17,15; 18,05; 20,35; 22,30. L. 3500.

**CINEMA D'ESSAI**

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 560.757): Totò sceicco.
RITZ: chiusura estiva.

**PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI**

ALFA (via Puggia 37, tel. 360.681): Super Totò.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 299.667): Super sexual fantasy.
IDEAL (corso Montegrappa, tel. 893.380): Il dittatore dello stato libero di Bananas.
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 360.493): Taxi driver.
MANIN (D. Armellini 4, tel. 191.002): Saranno famosi.

**SECONDE VISIONI**

ARALDO (c. Firenze 70r): La febbre del sabato sera. Or.: 15 e 22,30.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.518): Paura in città.
CORALLO (Via Innocenzo IV 10r, tel. 565.419): Quella pazza famiglia Fikus.
DIANA: chiuso per ferie.

SAMPIERDARENA
ASTORIA: Sexy nature.
ELDORADO: Blue sensation.
MASSIMO: Lockout.
MODENA: La grande ammucchiata.
SPLENDOR: chiuso per ferie.
CERTOSA
COLOMBO: Le calde ragazze di Amburgo.
VOLTRI
LERA: riposo.
BOLZANETO
VERDI: chiuso per ferie.
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Uomo puma.
ARENZANO
ITALIA: L'impero colpisce ancora.
COGOLETO
VERDI: Chissà perché capitano tutte a me.
CAMPOMORONE
AMBRA: riposo.
RECCO
ANNA: Fantozzi.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Assassinio allo specchio.
MIGNON: La collina dei conigli.
LUX: riposo.
RAPALLO
AUGUSTUS (v. G. Mazzini, tel. 61.881): Occhio alla penna.
GRIFONE: Shining.
ITALIA: Mia moglie è una strega.
CHIAVARI
ASTOR: Viaggi erotici.
CANTERO: La caduta degli dei.
MIGNON: non pervenuto.
NUOVO: Fico d'India.
ODEON: riposo.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: non pervenuto.
CENTRALE: Delitto a Porta Romana.

**TEATRI**

FESTIVAL INTERNAZ. DEL BALLETTO (Parco di Nervi - Teatro Tagliolini): ore 21,30 West Side Story. (Una produzione di Broadway), musica di L. Bernstein. Coreografia di J. Robbins: orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova.

**CINE VARIETA'**

SUPERGA (Sal. S. Giovanni di Prè 82r, tel. 261.200): chiuso per ferie.

**RITROVI**

CLUB INSTABILE (Via Caccini 84, tel. 500.287): Prelusio.
DISCOTEQUE NEW YORK (Via Filzi 78r): riposo.

### SAVONA

**PRIME VISIONI**

ASTOR (Via Pia, tel. 22.188): Murder obsession.
ELDORADO (v.c. S. Teresa, tel. 20.583): riposo.
ARS (Via Vegerio, tel. 30.445): L'impero della lussuria.
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.170): Super donne porno.
OLIMPIA (c.so Italia 4, tel. 20.204): Iris e l'amore.
DIANA (v. Brignoni 1 r, tel. 25.114): Agente 007 operazione Tuono.

**ALTRE VISIONI**

FILMSTUDIO (P. Diaz 40r, tel. 38.63.22): Fog.
CINEMA d'Essai (via Piave 13, tel. 21.142): riposo.
LUX (via Buscaglia, tel. 22.073): riposo.
ALASSIO
COLOMBO: Piccolo lord.
RITZ: Count down dimensione zero.
CAPITOL: Il signore degli anelli.
MOULIN ROUGE: 007 si vive solo 2 volte.
EXCELSIOR: Elephant man.
DON BOSCO: Fuga dall'inferno.
ALBENGA
ASTOR: La collina degli stivali.
AMBRA: riposo.
CRISTALLO: Flash Gordon.
GIARDINO: L'aereo più pazzo del mondo.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Asso.
MARCONI ESTIVO: Uno contro l'altro praticamente amici.
ALBISSOLA CAPO
LEONE: Fantozzi.
ANDORA
ROSSINI: Laguna blu.
BORGHETTO S.S.
VITTORIA: Asso.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Zucchero, miele, peperoncino.
CALIZZANO
CLUB LO SCORPIONE: Black Stallion.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: riposo.
DELLA ROSA: riposo.
CRISTALLO: Uccelli d'amare.
CARCARE
OLIMPIA: riposo.
ITALIA: riposo.
CERIALE
ODEON: Il diabolico dedalo.
FINALE LIGURE
ARENA ONDINA: Vestito per uccidere.
ONDINA: Violette I.
VITTORIA: Ricomincio da tre.
IDEAL: Malato immaginario.
ANGELICUM: 5 furbastri e un furbacchione.
LUX: Maruzzo la scuola d'Italia.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Laguna blu.
LOANO
PERLA: L'oca selvaggia colpisce ancora.
LOANESE: La locandiera.
STELLA: riposo.
MILLESIMO
ITALIA: riposo.
LUX: riposo.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Biancaneve e i 7 nani.
SPOTORNO
ARISTON: L'oca selvaggia colpisce ancora.
ASTRA: riposo.
VALLEGGIA
CINEMA VALLEGGIA: riposo.
VARAZZE
VERDI: Mia moglie è una strega.
TEIRO: Carabinieri.
TEIRO ESTIVO: Mel Brooks.
EDEN: Un uomo chiamato cavallo.
LE PALME: Yeomen bestiale.

### IMPERIA

**PRIME VISIONI**

ROSSINI (Oneglia - Via Vieusseux 16, tel. 24.874): chiuso per ferie.
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cascione 96, tel. 63.871): Piedone l'Africano con Bud Spencer.
DANTE (Oneglia - Via S. Bonfante, tel. 23.920): chiuso per ferie.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.746): Detector (fantastico).
CAVOUR: riposo.
ODEON: Yado.

**ALTRE VISIONI**

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Massabò 8, tel. 61.135): chiuso per ferie.
DIANO MARINA
DIANESE: Fantozzi contro tutti.
PERGOLA: L'isola (avventuroso) con M. Caine.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Flash Gordon.
CERVI: Il bambino e il grande cacciatore.
GIARDINO: Mia moglie è una strega.
BORDIGHERA
ZENI: L'inferno di cristallo.
OLIMPIA: Una vacanza bestiale.
RIVA LIGURE
CORALLO: La collina dei conigli.
VENTIMIGLIA
EUROPA: riposo.
IMPERO: Bruce Lee grande eroe.

### SANREMO

**PRIME VISIONI**

ARISTON (via Matteotti 228, tel. 71.971): Ricomincio da tre, con M. Troisi.
RITZ: (via Matteotti): I pomeriggi privati di Pamela Mann.
ASTRA: (via Matteotti 50, tel. 86.810): chiuso per ferie sino al 9/7.
CENTRALE: (via Matteotti): riposo.
SANREMESE: chiuso per ferie.
SUPERCINEMA: Occhio alla penna, con Bud Spencer.

**ALTRE VISIONI**

LUX (via Escoffier 3, tel. 683.263): chiuso per ferie.
MIGNON: chiuso per ferie sino al 9/7.

## Inaugurato il Festival «inventato» da Porcile nel '55

# Nervi story: nell'albo d'oro anche Cuevas, Lifar, Bolshoi

Il marchese De Cuevas, uno dei primi ospiti a Nervi-Balletti

GENOVA — Mario Porcile, nel 1955, era un giovane della cosiddetta aristocrazia intellettuale genovese che, invece di svolgere l'attività forense verso la quale doveva spingerlo la sua brillante laurea in giurisprudenza, si occupava (nell'ammirata ma anche ironicamente distaccata curiosità del bel mondo cittadino) di musica e di danza classica.

Anticipando l'abitudine (che poi sarà di Arbasino) della ricerca all'estero delle nuove forme di spettacolo, costrinse un'Amministrazione comunale centrista, negli anni di Scelba, a dar vita al Festival del Balletto nei parchi di Nervi.

Genova era, si sa, priva di teatro. Le diverse amministrazioni comunali — sia di sinistra, sia domate dalla dc — che s'erano succedute non osavano dare il via ai lavori per la ricostruzione del neoclassico Carlo Felice nel timore d'essere impopolari presso l'elettorato, cui avevano promesso case, scuole, ospedali, strade, ecc.

Porcile — che già aveva contribuito, da studente, al rinascere dell'interesse per la musica a Genova, organizzando concerti e conferenze — in mancanza di un teatro tradizionale «inventò» il più raffinato degli anfiteatri, nell'ampia radura digradante del parco Gropallo di Nervi. In quel prato disegnò la platea e inserì il palcoscenico inquadrandolo tra due giganteschi pini marittimi. I ballerini avrebbero avuto a disposizione tutto lo spazio possibile per le loro acrobazie.

Porcile, che ama le battute, disse allora: «I genovesi non camminano. Si spostano sgarbatamente, in fretta, dalla casa all'ufficio. Se frequenteranno la rassegna di Nervi, dopo qualche anno, capiranno che anche camminare, muoversi, è un'arte che si può imparare».

E così si esibirono a Genova, per la prima volta, le stelle del Bolshoi, vennero Nureyev e Carla Fracci, Margot Fonteyn e Ludmilla Tcherina. Ci fu lo «scandalo» degli indiani che danzarono solo con le mani e con gli occhi. Poi il «balletto del Marchese De Cuevas», quello di Serge Lifar, le coreografie di Béjart e di Roland Petit, sino a Liliana Cosi, Paolo Bortoluzzi, Vassiliev e la Maximova, soltanto per citare i nomi più illustri.

All'inizio degli Anni Settanta, l'Ente manifestazioni genovesi che l'aveva tenuto a battesimo, per mancanza di fondi, dovette abbandonare il patrocinio del Festival. Ci fu, allora, un periodo durato diversi anni in cui la manifestazione decadde a livelli incredibilmente provinciali e il Comune tentò addirittura (è una «macchia» nel pedigree politico dell'attuale sindaco Fulvio Cerofolini, allora [illegible] che attualmente si cerca di far dimenticare) di annientare il Festival di Nervi, ritenuto «dispendioso» e «inutile».

Poi venne la ripresa. Proprio con la nomina a sovrintendente d'un comunista, il prestigioso senatore Adamoli (nel frattempo ci fu anche il curioso e «montato» episodio del «pitone», rivelatosi poi un'innocua biscia fuggita da uno zoo, che rischiò di mandare all'aria il Festival del 1977. Adesso la crisi sembra superata e Porcile, che è un innamorato di Genova, è tornato a gestire la sua creatura.

**Paolo Lingua**

## Genova: aperta estate jazz

# Il sax di Pepper in technicolor

GENOVA — C'erano circa mille persone ieri sera a Villa Imperiale per il primo appuntamento della «Estate jazz», la manifestazione organizzata dall'«Ellington Club» di San Fruttuoso in collaborazione con il Consiglio di circoscrizione e il Comune. Il tempo ha decisamente favorito il concerto all'aperto che, iniziato verso le 21,30, ha visto impegnati due gruppi: il genovese «010 Ensemble» e il quartetto di Art Pepper.

Qualche problema all'impianto di amplificazione ha creato alcune difficoltà soprattutto al complesso americano che, comunque, ha riscosso un notevole successo.

C'era molta curiosità per il concerto di Pepper che da parecchi anni non suonava in Italia. Il sassofonista, che ha presentato pezzi originali e standard con il suo «jazz di mezzo», è piaciuto anche ai non appassionati che hanno tentato l'avventura del concerto all'aperto per riempire la serata estiva.

«Abbiamo curato in modo particolare questa manifestazione — ha detto il responsabile della commissione cultura del consiglio di circoscrizione di San Fruttuoso, Bruzzone — studiando una scenografia originale».

I jazzisti hanno infatti suonato su uno sfondo colorato, costruito con una serie di pannelli di stoffe, ideati da un'insegnante del liceo artistico, sostituibili ad ogni spettacolo per nuove soluzioni cromatiche.

Ieri sera si sono esibiti il «Woody Shaw Quintet» e il «Dexter Gordon Quartet».

Stasera terranno un concerto il duo di Franco D'Andrea e Gianluigi Trovesi e il Quintetto di Lee Konitz-Art Farmer con Shelly Manne.

**a.p.**

## NOTIZIE FLASH

### Le magie di Bestetti a Genova

GENOVA — Prosegue la rassegna «In casa di novicala», che presenta «artisti da strada» ai ragazzi dei centri estivi, dei parchi Robinson e delle colonie.

Oggi pomeriggio alle 16 sarà a Villa Rossi, a Sestri Ponente, Gian Franco Bestetti, il prestigiatore milanese presenta «La magia di Franco e Dalide», già proposto ieri a Pegli. Si tratta di uno spettacolo «di grandi illusioni, prestidigitazione, giochi, trucchi». Illusionista di stampo completamente diverso dagli altri, Bestetti non è il manipolatore elegante in frac, ma un mago-attore che coinvolge i bambini nello spettacolo, facendoli diventare protagonisti attivi di poteri di trasformazione, sparizione e apparizioni.

### Fossati in tv

GENOVA — Andrà in onda domani alle 19,15 sulla terza rete la trasmissione che conclude il ciclo di *Canta che non ti passa*, la rubrica che ha accompagnato tanti cantanti in un viaggio autobiografico. Questa volta il personaggio di turno è Bambi Fossati, uno dei più importanti chitarristi rock d'Italia.

Il programma corre lungo il filo di una rievocazione che parte dai primi ingenui passi del Beat, dall'universo floreale dei primi capelloni, per concludersi con l'angoscia di chi è costretto a suonare nel chiuso di una sala di registrazione per il moltiplicarsi delle discoteche e l'estinguersi dei locali da ballo dove potevano esibirsi complessi ed orchestrine.

### «Totò sceicco»

GENOVA — Prosegue al cinema Dante il ciclo «Supertotò» organizzato dal circolo dopolavoristico dei postelegrafonici. Oggi è in programma *Totò sceicco*.

### Reggae in film

SESTRI LEVANTE — E' in corso al cinema La Conchiglia una rassegna di film musicali. Stasera alle 21,30 sarà proiettato *Reggae sunsplash*.

### Sarzana: Pirandello

SARZANA — Alla fortezza Castrocani la compagnia teatrale «La Stanzetta» presenterà *l'Uomo dal fiore in bocca* di Pirandello.

## Rapallo: in scena «Musical» (e poi «Harold e Maude»)

RAPALLO — Due serate, una di prosa l'altra musicale, sono state programmate per i prossimi due sabati (11 e 18 luglio) al teatro Auditorium delle Clarisse di Rapallo. Saranno in scena due lavori, già rappresentati a Genova alla sala Paganini la scorsa primavera.

Si tratta di *Harold e Maude* di Colin Higgins, interpretato dalla compagnia «Gli esclusi dal cerchio» (attori Vittorio Grapparola, Luciano Macciò, Massimo Manfredi, Francesca Martinucci, Paola Martinucci, Marcella Silvestri, Stefano Stefanacci, Andreina Tagliafico, Monica Vallario e Roberto Zucconi, Dado Tedeschi, Carlo Veruggio, regista Marco Pedemonte), e di *Musical*, uno spettacolo nato dall'incontro di una orchestra jazz, un regista e un coreografo, e portato in scena dalla compagnia «Oltre l'immagine».

*Harold e Maude* — testo piuttosto conosciuto, che fu scritto da Higgins nel 1971 e ripreso l'anno successivo dal regista Hal Ashby, che ne ricavò un adattamento cinematografico — narra la storia, in un'America appena uscita dal peso del conflitto vietnamita, di un giovane, Harold, figlio di una ricca vedova americana che, sentendo profondamente la mancanza dell'affetto materno, inscena falsi suicidi per attirare l'attenzione della madre la quale, per riportarlo alla normalità, lo farà sottoporre alle tre vie «borghesi» di vita: patria, psicanalisi, religione, senza però ottenere risultati.

A riportare Harold al gusto e all'amore per la vita sarà invece Maude, una «giovane» contessa ebrea di quasi 80 anni, [illegible] e dinamica.

Spettacolo nello spettacolo, è invece, *Musical*, realizzato con la partecipazione dell'orchestra «010 Ensemble».

**l. s.**

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

# CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

## Manifestazione a Novara e situazione sempre tesa per la Montefibre

# Gli operai Pan Electric ancora senza stipendio

**Proteste davanti alla prefettura - Chiedono l'intervento delle banche - Per sanare la situazione sono necessari 420 milioni**

NOVARA — Manifestazione, ieri mattina, dei lavoratori della Pan Electric Mediterranea davanti alla prefettura di Novara. La protesta, che già qualche giorno fa li aveva portati a bloccare il traffico sulla statale del Sempione, è motivata dal mancato intervento delle 10 banche cittadine per quella che viene definita l'operazione «surroga» sulle retribuzioni di aprile e di maggio.

Per saldare le pendenze ai 600 dipendenti (300 dello stabilimento novarese) servono 420 milioni. Alle banche di Novara è stato chiesto un intervento di surroga che consisterebbe in una anticipazione con garanzie.

Fino ad ora, però, gli istituti di credito — così affermano i sindacalisti e il consiglio di fabbrica — non sono andati al di là di «promesse formali e di paraventi tecnico-amministrativi». Pare che solo la «Popolare» di Novara si sia detta concretamente pronta ad effettuare l'operazione. Di conseguenza — affermano alla Federazione lavoratori metalmeccanici — i livelli di esasperazione in fabbrica sono tali da non permettere più di tergiversare.

A conclusione della manifestazione i rappresentanti del sindacato assieme a quelli del consiglio di fabbrica della Pan Electric Mediterranea hanno recapitato una lettera al prefetto di Novara, al presidente della Provincia e al sindaco.

In essa c'è la richiesta, segnatamente rivolta al prefetto dott. Santo Corsaro, perché venga organizzato, entro la settimana, un incontro ufficiale in prefettura con i responsabili delle dieci banche interessate all'operazione e che dovrebbero garantire una esposizione di 42 milioni per singola banca a favore di una azienda che — affermano i sindacalisti — non è «decotta» né tantomeno si trova «fuori dal mercato». m. s.

### Pecorella smarrita o pure rubata?

DOMODOSSOLA — Un agnello rubato (secondo il proprietario), salvato dal rigore dell'inverno (secondo l'imputata), ha portato due donne di Premosello a difendersi davanti al pretore di Domodossola. In un'udienza che si è conclusa con la condanna di una delle accusate e con l'assoluzione in forma dubitativa per la seconda. Sul banco degli imputati sono comparse Marra Rabis di 34 anni e Mariangela Pasanu di 29, entrambe residenti a Premosello, accusate di avere sottratto nello scorso dicembre un agnello a un allevatore di Ma[illegible].

Le due donne si sono difese sostenendo che percorrendo la strada fra Domo e Masera avevano notato il piccolo agnello abbandonato, belante e tremante per il freddo. Così l'avevano tolto dalla strada affidandolo a un pastore di Premosello di loro fiducia perché si rimettesse in carne.

Di diverso avviso il proprietario della pecorella smarrita e mai più ritrovata perché in ogni caso un sopralluogo effettuato a Premosello dove le due donne avevano indicato essere il rifugio dell'agnellino, aveva dato esito negativo.

Il pretore ha messo fine alla vicenda condannando la Rabis a 20 giorni di reclusione e a 40.000 lire di ammenda coi benefici di legge, e assolvendo la Pasanu per insufficienza di prove. (b. p.)

### Si spoglia in mare Novarese arrestato

IMPERIA — Un novarese che, denudatosi in mare, aveva nei giorni scorsi avvicinato due ragazzine cercando di strappare loro il costume è stato denunciato dalla Questura di violenza privata ed atti osceni in luogo pubblico. E' Giovanni Sciammanea, 34 anni, originario di Bari, residente a Novara.

Il 5 luglio Sciammanea, arrivato ad Imperia in gita, era andato sulla scogliera di Porto Maurizio dove due ragazze, R.B. e S.V., entrambe di 17 anni, stavano facendo il bagno.

Ha potuto essere identificato da una pattuglia di agenti di servizio sulla spiaggia. (b. v.)

# Alla Montefibre il lavoro è sicuro per altri 7 giorni

VERBANIA — *Ancora scioperi stamane alla Montefibre e alla Taban con assemblee permanenti di reparto e presidi alle porte carraie. Nei reparti Poli-Spe e Nation-Plast continua l'autogestione.*

*Gli operai sospesi sono entrati in fabbrica anche se privati dei cartellini, e hanno prestato lavoro; appoggiati dall'esecutivo sindacale hanno diretto a loro favore un'autocisterna di sali diretta ad altro settore e indispensabile alla produzione di polimeri industriali, così da potersi assicurare materia prima per almeno 7-8 giorni lavorativi.*

*La produzione di questi due reparti viene tutta immagazzinata. La federazione unitaria lavoratori chimici, da parte sua, ha chiesto un incontro urgente al governo per discutere il piano dell'azienda e le azioni intraprese unilateralmente dalla Montedison e dalla Montefibre sia a Verbania che in altre fabbriche del gruppo. Decisa l'attuazione di scioperi e di agitazioni in tutti gli stabilimenti societari.*

*La federazione unitaria Verbanese Cgil-Cisl-Uil in un lungo e articolato documento rileva che dal momento in cui la commissione interministeriale d'indagine sui problemi occupazionali ed economici della zona ha ultimato i suoi lavori la situazione è ulteriormente aggravata col ricorso alla cassa integrazione per altri duecento lavoratori in industrie diverse e con la chiusura dei due reparti Taban. Si afferma inoltre che «se rapidamente non si avvieranno risoluzioni concrete per i punti più drammatici della crisi, la federazione Cgil-Cisl-Uil dell'Alto Novarese chiamerà tutti i lavoratori già in lotta nelle diverse fabbriche a ulteriori movimenti di lotta generale in tutto il comprensorio».*

*Proprio su questi temi si è concluso a Verbania il congresso territoriale per l'Alto Novarese della Cgil.* a. c.

Borgomanero — Una donna vigile ha preso servizio ieri a Borgomanero: si chiama Elena Manfredi, ha vent'anni e abita a Comignago. Si tratta della prima donna alle dipendenze dell'amministrazione comunale con tale funzione.

Borgomanero — I vigili del fuoco sono dovuti accorrere ieri mattina a Santo Stefano presso la cascina Colombaro: a causa di un ritorno di fiamma del motore, la «500» di Bruno Fornara, 45 anni, si è incendiata nell'attimo della messa in moto. L'uomo si è salvato ma la vettura è andata distrutta.

## Una lettera al sindaco della presidente cittadina di «Italia Nostra»

# *Novara, sotto i portici del Broletto sarà sistemata una centrale termica?*

NOVARA — Sotto il portico del Broletto, magnifico edificio novarese della fine del Duecento, verrà sistemata una centrale termica? Ci saranno, fra le colonne e le arcate di ritmica bellezza, i tubi dell'aria calda? Si pone queste allarmanti domande la professoressa Antonietta Cardinali, presidente della sezione novarese di Italia Nostra, l'associazione che si prefigge la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale.

In una lettera inviata al sindaco di Novara, e per conoscenza alla Sovrintendenza ai beni ambientali e architettonici del Piemonte, la professoressa Cardinali si dice assai preoccupata nell'apprendere notizie secondo le quali «*sarebbe ormai a buon punto l'iter del progetto di ristrutturazione del salone dell'Arengo, nel palazzo del Broletto, e di parte dei musei civici, per collocarvi la sede del Consiglio comunale*».

Secondo le notizie che hanno creato allarme a Italia Nostra, pare sia previsto dalla Sovrintendenza ai beni culturali il trasferimento in altra sede del museo civico.

Inoltre, sempre secondo il progetto di ristrutturazione, «*la centrale termica per il riscaldamento della sala dell'Arengo verrà sistemata sotto il portico del Broletto, mentre le strutture verranno variamente interessate dalle tubazioni*».

La professoressa Cardinali, nella lettera inviata al sindaco, esprime le preoccupazioni che la notizia di un simile intervento ha già suscitato.

«*A quale necessità reale e a quale progetto che sia stato verificato anche con la cittadinanza — si chiede Antonietta Cardinali — risponde il disegno di trasferire dal complesso del Broletto parte dei musei civici?*».

E ancora: «*Per quale motivo si vuole trasferire al Broletto, con una spesa non indifferente, la sede del Consiglio comunale quando, secondo le dichiarazioni dell'assessore all'Urbanistica, è vicina la possibilità di costruire il nuovo municipio nell'area dell'ex caserma Perrone?*».

E infine l'ultima domanda rivolta dalla presidente di Italia Nostra al sindaco è relativa alla localizzazione dell'impianto di riscaldamento.

**Marcello Sanzo**

# Morto dopo 5 giorni il bimbo colpito al capo da una trave

BANNIO ANZINO — Il piccolo Raimondo Bianchi di 10 anni colpito al capo da una pesante trave di legno cinque giorni fa, è morto nelle prime ore di ieri mattina all'ospedale di Novara. Il ragazzino non è sopravvissuto al grave trauma causato dalla grossa trave pesante più di un quintale che gli aveva provocato lo sfondamento della volta cranica.

La disgrazia era avvenuta nei pressi di Anzino, dove il ragazzo, che è orfano di madre, vive con gli zii. E' stato appunto seguendo uno zio, Bruno Bianchi, che con altri parenti era andato in una vecchia baita di proprietà della famiglia, in via di ristrutturazione, che il piccolo ha subito l'incidente mortale.

Mentre lo zio stava lavorando alla baita, il piccolo Raimondo giocava con un amico. A un tratto si è avvicinato alla baita senza che i parenti lo vedessero, e proprio in quell'istante una grossa trave, lunga circa 5 metri e pesante circa un quintale, che in origine serviva per sostenere il pesante tetto in sasso, è caduta da un ballatoio alto circa un metro e mezzo. Proprio in quell'istante il ragazzo si trovava sulla traiettoria della trave che gli è piombata sul capo.

Immediatamente soccorso dai parenti, è stato trasportato all'ospedale di Domodossola dove i medici del pronto soccorso gli hanno prestato le prime cure. Poi, date le sue gravi condizioni, il ragazzo è stato avviato all'ospedale di Novara.

La piccola salma giunge oggi a Bannio Anzino dove intanto i carabinieri, sotto la guida del brigadiere Tripodi hanno eseguito gli accertamenti per ricostruire l'esatta modalità in cui si è svolto l'incidente. b. o.

## Ieri un ennesimo incontro tra il psi e il psdi

# Al Consiglio comunale urgente i partiti in frenetica attività

NOVARA — Mentre è arrivata ieri la notizia ufficiale della convocazione urgente del consiglio comunale per domani alle 20,30, continua a ritmo che non è esagerato definire frenetico, l'attività dei partiti della maggioranza in «crisi».

C'è chi le sta tentando tutte per evitare la rottura definitiva, e chi, invece, da la sensazione di favorire la conclusione dell'alleanza di sinistra che a dir la verità a molti novaresi sembra «anomala» visto che va dal pdup al psdi, partiti che, almeno in campo nazionale, hanno linee politiche distanti anni luce.

Ieri, sempre presso la sede cittadina del psi, c'è stato l'ennesimo incontro tendente al superamento dell'impasse provocata dal profondo dissidio psi-psdi che ha portato alle dimissioni del sindaco socialdemocratico Pagani e dell'assessore, anche lui del psdi, La Penna.

Comunisti, socialisti e pdup hanno invitato i socialdemocratici a firmare un documento d'intesa che verteva su questi punti: impegno a confermare l'attuale giunta di sinistra fino alla conclusione della legislatura; impegno a votare il nuovo [illegible] a guida socialista e i bilanci del prossimo biennio.

I socialdemocratici avrebbero anche dovuto convenire su un nuovo esecutivo composto da pci e psi e [illegible] l'impegno di entrare a far parte della giunta entro breve periodo. Nel frattempo l'esecutivo pci-psi si sarebbe mosso «*in stretto e solidale rapporto con psdi e pdup*».

Anche questo incontro, come quelli che lo avevano preceduto, è finito nel nulla. I rappresentanti socialdemocratici presenti ieri alla sede del psi si sono rifiutati di firmare. Hanno detto di rimanere fermi sulle posizioni emerse dal loro direttivo di sabato scorso: alla giunta di sinistra sono disposti a dare, per coerenza, l'appoggio esterno, ma solo quello e senza ipoteche per il futuro. Non sono disposti ad impegnarsi a votare i bilanci del prossimo [illegible] né tanto meno intendono entrare «*in questa giunta troppo sbilanciata a sinistra, senza la garanzia di un sindaco del loro partito*».

Andato a vuoto il tentativo di ieri, pare ne stia maturando già un altro: al vicesindaco, il comunista Alberto Pacelli, è stato dato l'incarico di predisporre un ulteriore documento che preveda probabilmente meno «impegni» per il psdi. Staremo a vedere che fortuna avrà. Intanto il consiglio comunale batte alle porte. m. s.

## Si uniscono i titolari di pensioni minime

# Invalidi protestano Pagheranno il ticket

NOVARA — *Le nuove disposizioni — decreto legge n. 250 — che hanno modificato la quota di partecipazione dell'assistito alla spesa farmaceutica (il cosiddetto «ticket») hanno provocato violente rimostranze a Novara. A lamentarsi presso gli uffici del servizio di assistenza sanitaria dell'Usl sono i titolari delle pensioni «minime» e gli invalidi civili. Queste due categorie, infatti, non sono state incluse nell'elenco degli esentati dal pagamento del ticket anche se risultano fra le più disagiate.*

*Davanti agli uffici dell'Usl 51 è stato affisso il manifesto esplicativo, firmato dal presidente Giulio Cardinali. In esso vengono indicate le categorie esonerate dal pagamento. Sono quelle dei titolari delle pensioni sociali, degli invalidi di guerra, degli invalidi per servizio e degli invalidi del lavoro.*

«Da quando è entrato in vigore il nuovo decreto *(dal primo luglio, n.d.r.)*, è una sequela di proteste — dice il capo *sezione dell'Inam, dottor Brusi* —; in questo ufficio vengono gli aventi diritto all'esenzione che noi dobbiamo attestare sul libretto sanitario. Ma vengono anche gli invalidi civili e i titolari di pensioni minime. Le loro proteste sono vivaci, e secondo me anche giustificate, ma noi qui non possiamo fare altro che applicare il decreto legge 250 e sul loro libretto non possiamo annotare nulla».

*Alla protesta di invalidi civili — compresi i portatori di handicap — si è unita a Novara la confederazione cittadina sindacati mutilati e invalidi. Dice il suo segretario Giovanni Porta che una discriminazione del genere, fatta proprio nell'anno mondiale dell'handicappato, è assurda.*

«Ho visto arrivare davanti agli sportelli dell'Usl anche dei paraplegici, gente che percepisce pensioni irrisorie — *racconta Porta* —; non si rendono conto come per loro non era prevista l'esenzione del ticket. E pensiamo pure ai titolari delle pensioni minime, poco più di 100 mila lire il mese, costretti a pagarne, perché sofferenti, circa 30 mila di medicinali». m. s.

## Verbania: la vittima era sua vicina di casa

# Seminferma di mente il ragazzo che uccise con un trinciapollo

Silvana Padovan

VERBANIA — Sergio Lomazzi, 18 anni, il ragazzino che il 17 gennaio scorso a Suna di Verbania uccise a colpi di trinciapollo la casalinga Silvana Padovan sarebbe seminfermo di mente. Così almeno stando a una perizia medico-legale fatta eseguire dalla procura della Repubblica presso il tribunale dei minori di Torino nelle cui carceri il ragazzo è detenuto dal [illegible] gennaio.

La villa dove la vittima abitava con il marito Arnaldo Demaldè, 60 anni, e i figli Daniela, Paolo e Stefano è di proprietà del padre del giovane assassino. Sembra che i Demaldè si fossero opposti a una richiesta di sfratto e anche ad aumenti di affitto. Il ragazzino avrebbe recepito la vertenza dai discorsi del padre e avrebbe pensato a modo suo di fare giustizia.

Entrato nell'alloggio della vittima, l'avrebbe insultata e alla sua reazione e al tentativo di questa di spingerlo fuori della porta Sergio Lomazzi l'aveva aggredita con il trinciapollo trovato sul tavolo di cucina. Con l'arma aveva infierito sulla sventurata anche dopo che questa era caduta priva di sensi sul pavimento. Era fuggito solo dopo che l'arnese si era spezzato infilandosi a metà tra il collo e la guancia sinistra della poveretta.

Sergio Lomazzi era poi corso a casa, si era lavato e aveva nascosto gli indumenti insanguinati nei cespugli di un boschetto poco lontano. Poi era tornato sul luogo del delitto dove nel frattempo era arrivata la polizia e si era radunata una piccola folla.

Il ragazzo, notato dagli agenti mentre si aggirava tra i curiosi sia per il suo comportamento piuttosto agitato sia per alcuni graffi ancora sanguinanti, era invitato in caserma. Negava ostinatamente ma dopo essere caduto in alcune contraddizioni, alla fine confessava. a. c.

### Vigevano, barista è scomparso da una settimana

VIGEVANO — Da sei giorni si sono perse le tracce del titolare del bar Eldorado di via Giorgio [illegible], a 300 metri da piazza Ducale. E' Luciano Ferrari Trecate, 54 anni, scapolo, abitante in via Aguzzafame 50; gestisce da solo il suo bar, è in buoni rapporti con vicinato e clientela, ha disponibilità finanziarie modeste. (g. c. r.)

# NOTIZIE SPORTIVE

## Pettenasco, si apre il «calcio mercato»

OMEGNA — *L'«Approdo» di Pettenasco, un albergo terminato di recente, apre un discorso nuovo nel campo delle strutture turistiche cusiane, è stato scelto come sede di una «borsa valori» calcistica. E' qui che questa sera, alle 21, si aprirà la campagna acquisti e vendite per la stagione 1981-'82, a cui sono interessati i managers e i trainers della serie C/1 ai dilettanti.*

*«L'idea di stabilire sul Lago d'Orta il calcio mercato è stata di Teleradiotoce e di Tribuna Sportiva. Le trattative, possibili fino a fine mese, si terranno ogni mercoledì e negli ultimi giorni venerdì. Il Cusio vi è interessato in prima persona potendo vantare, dopo il Novara, l'unica squadra di C/2 della provincia. L'Omegna è una squadra in rinnovamento, dopo che il «cambio della guardia» con la costituzione di una nuova dirigenza ha portato, per questioni di bilancio, alla necessità della cessione dei giocatori della scorsa stagione.*

*Ceduti Bruno e Luzoro al Varese, l'Omegna, dopo l'acquisto di Cattaneo e Madaschi dall'Arona, sembra interessata anche ad altri giocatori azzurri, anche se per ora siamo nel campo delle ipotesi. In particolare si fanno i nomi di Tosi, il difensore specialista nei calci piazzati, e del portiere Daniele Sacchi, fratello del rossonero Luciano.* a. m.

## *E' doppia sconfitta per Baseball Novara*

NOVARA — Doppia sconfitta imprevista per il Novara Baseball. Opposti al Bollate i ragazzi di Gulizzoni sono andati in tilt finendo così al terzo posto nella classifica della serie A 1 alle spalle dell'Autovanti Bologna, in fuga solitaria, e del Parma. Nulla è perduto naturalmente, ci sono sempre i play offs. Guai però se il Novara fa altri passi falsi, ora soprattutto che s'è iniziata la fase d'installazione della luce artificiale. g. gand.

1° incontro: Novara-Bollate 7-9 — Novara: A. Fini (1 valido su 5 turni), Pisonio (0-3), Faccio (2-5), Milosiavitch (0-1), Pezzolato (1-5), Ceccolini (1-4), Fini (2-3), Pili (1-2), Fontana (0-0), Locarni (0-1), Vada (0-1), Borsi (0-1), Capuozzo (0-0), Barbieri (1-3).

*Lanciatori:* Ceccolini 3.2 riprese, 4 punti 6 battute valide, 2 basi, 2 so. Pezzolato 1 rl, 1 pt, 1 bb, 2 bv. Fontana: 4, 1 rl, 4 pt, 1 pgl, 2 bvc, 1 so. Note: doppio di Faccio, fuoricampo di Italo Fini.

2° incontro: Novara-Bollate 4-8 — Novara: A. Fini (1-4), Pisoni (1-5), Faccio (3-5), Milosiavitch (0-1), Ceccolini (2-5), Pezzolato (0-4), I. Fini (1-4), Barbieri (0-4), Borsi (1-4).

*Lanciatori:* Pezzolato 8 rl, 8 pt, 14 bvc, 1 pgl, 6 so, 1 bb. Note: doppi di A. Fini, Pisoni, Di Faccio (3), I. Borsi.

# Spettacoli e taccuino

**NOVARA**
Astra: Sexy a gogo.
Coccia: Il laureato.
Vittoria: Agente 007 licenza d'uccidere.

**ARONA**
Roma: Uccelli d'amore.

**BORGOMANERO**
Moderno: Superbestia.
Nuovo: Spettacolo con Gianni Magni.

**DOMODOSSOLA**
Corso: Squadra speciale 44 Magnum.

**OLEGGIO**
Comunale: La maledizione di Damien.

**VERBANIA**
Apollo: Blu ossessione.
Sociale (Pallanza): Mash.

**VIGEVANO**
Colli Tibaldi: I pomeriggi privati di Pamela Mann.

**FARMACIE**
Novara: Viale Roma, via Torelli; San Rocco; Chiabrera, piazza Cavour.
Arona: Negri, corso Repubblica.
Castelletto Ticino: Comunale, via Caduti della Libertà.
Sesto Calende: Abbiate, via Pieve.
Stresa: Anglo-americana, piazza Principessa Margherita.
Verbania: Mamali, via Mamali.

# ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. NOVARA - CORSO MAZZINI, 1 - Tel. 33.341 - 336.345. La tariffa è di L. [illegible] la riga. Domande lavoro-impiego L. 300. Avvisi urgenti [illegible] doppio. [illegible]

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

**2 — Affari e capitali**

ABBISOGNANDOVI prestiti immediati rivolgersi I.Co.Fin., via Monteverdi 2/A - Novara, telefono 0321 33.171.

**5 — Locali e negozi**

GEOM. Morra vende Novara, via Mossotti, negozio [illegible] recente costruzione, L. 28 milioni. Telefonare 458.105.

**7 — Offerte lavoro e impiego**

LABORATORIO dentistico in Verbania cerca odontotecnico anche non diplomato ma pratico lavori. Scrivere: Fermo Posta Verbania Intra n° 34704800.

**15 — Autovetture**

[illegible] ribaltabile completa di sponde [illegible] portata kg. 1800 L. 15 milioni [illegible] 2000 L. 16 milioni 200 mila. Tras.Lis s.r.l., via Mameli 44/C - Busto Arsizio, telefono 0331 634 076.

**19 — Vendita alloggi**

GEOM. Morra vende Novara, via Valsesia, ultimo appartamento composto da: ingresso 2 camere bagno cantina tinello cucinino 2 balconi, L. 18 milioni. Telefonare 458.105.

GEOM. Morra vende Novara, via Pieve, appartamento composto da: ingresso grande cucina 1 camera bagno cantina, volendo box auto, L. 22 milioni. Telefonare 458.105.

GEOM. Morra vende Novara, via Pieve, appartamento composto da: ingresso grande cucina 2 camere bagno cantina, volendo box auto, L. 33 milioni 600 mila. Telefonare 458.105.

GEOM. Morra vende Novara, via Monteneru, appartamento recente costruzione, ottime condizioni, libero composto da: ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno cantina garage, L. 45 milioni. Telefonare 458.105.

GEOM. Morra vende Novara, viale G. Cesare, in stabile nuovi costruzione, consegna immediata, ottime finiture, totalmente [illegible], porta blindata, appartamento composto da: ingresso soggiorno cucina tinello 2 camere 2 bagni cantina box auto, L. 48 milioni più L. 20 milioni mutuo fondiario ventennale. Telefonare 458.105.

LIBERO Novara [illegible] appartamento di: ingresso cucina abitabile salone 2 letto doppi servizi balconi cantina box, L. 60 milioni 500 mila. Tecnocasa 29.612.

LIBERO Novara S. Giuseppe box per un'auto, L. 6 milioni 400 mila. Tecnocasa, telefono 29.612.

NOVARA S. Giuseppe liberi subito ampi appartamento di 2 locali più servizi altro di 3 locali più servizi, ottimo prezzo. Per informazioni telefonare Tecnocasa 29.612.

PRIVATO vende in Cressa centro casa su 2 piani indipendente libera subito vani 5 terreno recintato mq 400 ca. Telefonare 0321 [illegible].

**45 — Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.**

AFFARE nel verde e fresco Pina Mare Alassio privato vende villa recente, 3 camere arredate con telefono, 700 mq giardino cintato, box, a L. 220 milioni dilazionabili. Telefonare 011 679.635.

ALASSIO centro privato vende 3 alloggi a partire da 130 milioni - 140 milioni - 230 milioni. Telefonare 011 679.636.

DORMELLETTO Ticino appartamento in villa bifamiliare nuova costruzione composto da: ingresso salone cucina abitabile 3 camere 2 bagni 3 terrazzi grandissimo garage giardino privato, vicinanze lago, L. 110 milioni. Telefonare 458.105.

LIBERA Fontaneto d'Agogna (No) casa a schiera, [illegible] ristrutturata con 3500 mq ca. di terreno più piccolo rustico da ristrutturare, L. 70 milioni. Tecnocasa, 29.612.

LIBERA Agrate Conturbia villetta nuova con 2200 mq ca. di giardino recintato e vitato, L. 68 milioni. Tecnocasa 29.612.

LIBERA Borgolavezzaro cascina indipendente da ristrutturare con 900 mq ca. di terreno, L. 37 milioni 100 mila. Tecnocasa 29.612.

LIBERO Maddalena Villa terreno di mq 4000 ca. edificabili, L. 60 milioni. Tecnocasa, 29.612.

LIBERO Pombia rustico su 3 piani da ristrutturare, L. 19 milioni 600 mila. Tecnocasa, 29.612.

VAL d'Aosta privato vende alloggio nuovo arredato di tutto, 5 posti letto, soleggiatissimo estate inverno, più box, ripostiglio, L. 120 milioni meno 10 milioni mutuo al 9%. Eventuale cambio alloggio mare ligure. Telefonare 011 679.635.

**51 — Occasioni**

OCCASIONE vendo a metà prezzo arredamento completo in stile ancora imballato. Scrivere o presentarsi: sig. De Lisa Emilio, via IV Novembre 15/A - Cerano.

### Stasera è il turno di Vallemosso

# Sagliano, eletto il nuovo sindaco

### Una coalizione di centro sostituisce quella di sinistra, sconfitta alle elezioni

BIELLA — L'estate incalza, le ferie si avvicinano e in campo politico è tempo di nomine delle nuove amministrazioni nei centri dove il 21 e 22 giugno si è andati alle urne per rinnovare i consigli comunali. Dopo Caprile, il centro valsesserino inserito nel Comprensorio di Borgosesia, nel Biellese è stata la volta di Sagliano Micca a eleggere la sua rinnovata giunta.

Con undici voti a favore, 3 schede bianche, una «dispersa», a primo cittadino è stato nominato Erminio Bellino, 38 anni, direttore dell'ufficio postale, sposato e padre di due figli, eletto nella lista «Nuova Sagliano Indipendente», una coalizione di centro che ha emarginato la formazione di sinistra capeggiata dal sindaco uscente Piero Gromo.

Curiosa la sua trafila per giungere a ricoprire la carica di primo cittadino: Bellino, che appena concluso il consiglio comunale è partito per una settimana di riposo sul Gargano, nel 1975 era stato eletto assessore supplente nella giunta dei suoi attuali oppositori. Ma per alcune divergenze di carattere politico dopo poco tempo aveva preferito mettersi in disparte.

Con lui a reggere l'amministrazione di Sagliano sono stati chiamati il vicesindaco Angelo Forgnone, 32 anni, impresario edile, l'effettivo Franco Cagliano, 45 anni, impiegato bancario ed i supplenti Lorenzo Colombino, 28 anni, ingegnere tecnico, e Davide Ostellino, 42 anni, commerciante.

I giochi sono fatti anche a Vallemosso dove i 20 consiglieri (11 pci, 1 psi, 7 dc, 1 psdi della lista laica) si riuniscono questa sera per eleggere la giunta. L'unica incertezza sulla composizione dell'amministrazione riguarda l'entrata in maggioranza del psi, anche se un consenso socialista a formare una sinistra allargata è dato per scontato.

Primo cittadino verrà riconfermato Gianni Bedotto, già a capo del Comune nella passata legislatura, mentre a vice verrà eletto Vincenzo De Gaetano, esponente degli indipendenti di sinistra. Sicure ad assessori appaiono anche le nomine di Enzo Cravello, Franco De Bernardi e Ivo Toniolo.

r. c.

### In alcune divisioni del Sant'Andrea da tempo sotto organico

# Nessun concorso per i primari arrivano medici dalle cliniche

### Uno dei reparti più in difficoltà a Vercelli è otorinolaringoiatria - L'Usl ha deciso di stipulare una convenzione con la clinica universitaria per risolvere il problema

VERCELLI — Riusciranno i medici delle cliniche universitarie a risolvere i problemi delle divisioni dell'ospedale «Sant'Andrea» senza primario e sotto organico da ormai troppi anni? L'Usl 45 ritiene di sì, al punto che, durante una recente conferenza-stampa, il presidente del comitato di gestione, Marco Barberis, ha proposto di estendere ad altri reparti ospedalieri la convenzione con l'Università di Torino e di non indire concorsi per l'assunzione di nuovi medici nei reparti senza primario.

Una delle divisioni che sarà probabilmente clinicizzata è otorinolaringoiatria (orl). Da quasi cinque anni viene mandata avanti da un «aiuto responsabile», il dottor Francesco Mezzano, coadiuvato da un giovane «assistente straordinario», il dottor Claudio Lambertoni.

Una situazione insostenibile, se si tiene conto che il reparto di otorinolaringoiatria ha una sala operatoria che continua a funzionare regolarmente grazie alla doppia reperibilità cui si sono autoimposti i medici. E in orl non si fanno solo le semplici tonsillectomie, ma anche complicati interventi chirurgici sugli incidentati, sulle patologie tumorali, ecc. Il tutto con le ulteriori difficoltà causate dalla carenza di anestesisti, al punto che spesso si deve ricorrere a uno «a gettone».

L'amministrazione ospedaliera uscente ha tentato in parte di risolvere queste difficoltà convenzionandosi con uno specialista esterno (un primo passo verso la clinicizzazione), proveniente dalla terza clinica audiologica di Torino, il professor Sartoris. Ma lo specialista esterno poteva solo dare una consulenza e non era soggetto al vincolo della reperibilità. Ora il professor Sartoris ha abbandonato l'incarico, essendo passato alla titolarità della seconda clinica universitaria e l'Usl 45 ha già stipulato una nuova convenzione con un altro clinico, il dottor Giorgio Cortesina.

Nonostante l'impegno, prima del professor Sartoris e ora del suo sostituto, si è ancora ben lontani dall'organico ottimale del 1974 quando ori aveva un primario, il professor Petterino Patriarca, e due assistenti: il dottor Varvello e, appunto, il dottor Mezzano. Tutti e tre erano in grado di operare (a differenza del clinico che non può farlo secondo i termini della convenzione) ed il servizio era coperto a puntino, senza costringere i medici a turni impossibili o a doppie reperibilità.

Quando il professor Patriarca andò in pensione, l'amministrazione del «Sant'Andrea» nominò primario il dottor Varvello, pure lui prossimo alla pensione, dopodiché decise di intraprendere la via della «clinicizzazione» anziché sistemare l'organico. I prossimi anni diranno se è stata una decisione felice.

**Enrico De Maria**

## Sulla strada di Arlecchino adesso piovono le lettere

### Un nuovo intervento del sindaco di Carisio

**CARISIO — Nuovo intervento di Luciano Paladini, sindaco di Carisio, sul problema della «strada di Arlecchino», la provinciale che attraversando le frazioni di San Domenico e Arro collega il casello autostradale di Carisio della Torino-Milano con Salussola e tutto il basso Biellese.**

Con una lettera indirizzata all'assessore provinciale ai Lavori Pubblici Arnaldo Vassena, il sindaco Paladini afferma che «la strada risulta essere asfaltata nei tratti Carisio-San Damiano e Arro-Salussola mentre il tratto intermedio è invece costituito da un fondo stradale in terra battuta molto dissestato a causa di erosioni, di mancanza di manutenzione e presenza di grosse buche». Aggiunge che «la tortuosità della strada e la sua ridotta larghezza rendono assai difficile e pericoloso il transito dei veicoli e il loro incrocio, in special modo nel tratto di attraversamento della frazione Arro del Comune di Salussola».

Della «strada di Arlecchino», così ribattezzata proprio a causa delle sue condizioni, si era già anche occupato nei giorni scorsi un parlamentare torinese, che in un'interrogazione al ministero dei Lavori Pubblici ne aveva sollecitato la sistemazione. Il sindaco Paladini conclude la sua lettera chiedendo all'Amministrazione provinciale «di asfaltare la strada eliminandone i tratti pericolosi per una maggiore sicurezza del traffico e una definitiva soluzione di questo spinoso problema».

w. ca.

### La giovane nuotatrice dell'Hydra di Vercelli

# La speranza si chiama Denise

La partenza di una gara di nuoto pinnato, una specialità dell'Hydra di Vercelli

**VERCELLI — Bellissima affermazione di Denise Carizzano, la giovane nuotatrice dell'Hydra YKK di Vercelli chiamata a far parte della squadra del Piemonte al 7° Trofeo di nuoto Bruno Bianchi che si è svolto ad Acireale e valevole per il campionato nazionale di nuoto giovanile riservato ai figli dei postelegrafonici.**

**La Carizzano ha vinto nei 100 metri delfino e si è piazzata al secondo posto nei 100 metri dorso battuta solo dopo una entusiasmante lotta. Il successo della nuotatrice vercellese è stata l'unica medaglia d'oro guadagnata dalla formazione piemontese che si è piazzata al quinto posto su quattordici regioni partecipanti.**

**Un'affermazione quella della Carizzano, che mette ulteriormente in rilievo le qualità della giovanissima nuotatrice e che riempie di legittima soddisfazione i tecnici e gli istruttori dell'Hydra Nuoto YKK che, con passione e competenza, svolgono un'opera meritoria nei confronti dei giovani.**

**Questo successo viene a completamento di altri, in particolare quelli ottenuti nel nuoto pinnato, dove l'Hydra sta creando un'autentica scuola.**

(f. l.)

### A San Germano protestano gli abitanti e il gruppo consiliare dc

# «Fermate i lavori per il depuratore E' troppo vicino alle nostre case»

SAN GERMANO — Alla protesta sollevata da 16 abitanti sulla zona scelta per la costruzione del depuratore fognario, si è affiancato pure il gruppo consiliare democristiano di minoranza (l'amministrazione comunale è retta da una giunta formata da pci e psi), che ha presentato un secondo ricorso. Il primo era stato inviato dagli abitanti alla procura della Repubblica di Vercelli, all'assessorato regionale per la tutela dell'ambiente, all'Ufficio d'igiene e profilassi e al medico provinciale.

Il malcontento è originato dalla vicinanza dell'impianto di depurazione alle case: secondo quanto sostengono i ricorrenti non sarebbero stati rispettati i 100 metri di distanza prescritti dalla legge: ma le abitazioni e il depuratore sono comprese in una fascia di 65, 85 metri.

Gli abitanti temono l'inquinamento dell'ambiente e, conseguentemente, per la salute. Della questione si sono interessati i carabinieri.

Il depuratore sta sorgendo a ridosso di un gruppo di case a nord dell'abitato, nei pressi della statale che collega fra loro Torino e Milano. Gli abitanti hanno chiesto, in via cautelativa, l'interruzione dei lavori, sino a quando la questione non sarà approfondita.

n. o.

## Sindacato di polizia le votazioni a Biella

BIELLA — Le votazioni per il sindacato di polizia, svoltesi nel seggio allestito al commissariato, in via Torino, sono state caratterizzate da una schiacciante superiorità numerica del «Siulp», l'organismo che potrebbe essere definito «confederale», rispetto al «Salp», che si qualifica «autonomo».

Gli elettori erano 70, ma si sono recati all'urna 57 tra guardie, appuntati (formavano la «prima fascia») e sottufficiali, («seconda fascia»). La differenza non è dovuta a disinteresse, ma al fatto che gli elettori erano altrove per vari motivi. Hanno però potuto votare anch'essi dove si trovavano.

Complessivamente il Siulp ha ottenuto 46 preferenze, pari all'88,4 per cento dei voti validi; il Salp ne ha avuti 6, ossia l'11,6. Le schede bianche sono state in totale 3 e 2 le nulle.

I «lavoratori della polizia» (come vengono definiti dopo la smilitarizzazione del Corpo) appartenenti alla prima fascia sono nella quasi totalità aderenti al Siulp: la lista ha infatti ottenuto 37 voti da parte di agenti e appuntati. Gli scrutatori hanno trovato anche due schede bianche e due nulle. Due soli i voti andati al Salp. Nove sottufficiali hanno votato il Siulp e quattro il Salp.

## Anche a Vercelli vince il Siulp

VERCELLI — Netta affermazione del Siulp (Sindacato italiano unitario lavoratori della polizia) sul Sap (Sindacato autonomo polizia) nelle elezioni del Consiglio nazionale, il nuovo organismo previsto dalla riforma della ps. Nel seggio cittadino, il Siulp ha ottenuto 104 voti, (il 78,2%) il Sap 29 (21,8%). Hanno votato 156 lavoratori della polizia su 200, il 78 per cento.

(e. d. m.)

## La borsa risi

**Risoni** — Comuni: 48.000, 46.000; Lido, 45.200, 46.100; Rosa Marchetti: non quotato; Padano, 45.500, 47.000; Romeo: non quotato; S. Andrea: 48.000, 49.000; Europa e similari, 45.000, 46.100; Ribe-Ringo: 45.100, 46.100; Griina e similari: non quotato; Baldo: non quotato; Roma: 49.500, 51.000; Arborio: 51.500, 53.000.

**Risi raffinati** — Comuni: 71.500, 72.500; Maratelli: 77.000, 78.000; Rizzotto e S. Andrea: 84.000, 85.000; R 77 e Roma: 85.000, 88.000.

# Spettacoli e taccuino

**VERCELLI**
Astra: La fuga di Logan.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: chiuso per ferie.
Verdi: chiuso per ferie.
Viotti: riposo.
Principe: riposo.

**GATTINARA**
Italia: riposo.

**MUSEI**
Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

**MOSTRE**

**VERCELLI**
Libreria Narciso e Boccadoro: Mostra di Giulio Lucente. Orario 9-12,30, 15,30-19,30.

**SANTHIA'**
Galleria Pro Loco d'arte moderna: orario 15-19.

**TV PRIVATE**

**STP (Canali 28-51 UHF)**
Ore 13,15: Film «Pane amore e fantasia»; 13,45: Telefilm della serie «Medical Center»; 14,45: La posta di Carina; 15: Motori non stop; 19: Rubrica di «Bricolage»; 19,20: Telefilm della serie «Police Surgeon»; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «L'avventuriero»; 21: Speciale padano: cronache di casa nostra; 22: «Le stelle su di noi», il vostro futuro con Carina; 23,15: Telenotte notiziario; 23,30: Telefilm della serie «Rapide»; 0,30: Buona notte con...

**VIDEOVERCELLI (Canali 39-45-55-60 UHF)**
Ore 16,30: Cart. anim. della serie «Godzilla»; 19: «Tutti in pista» (settimanale di attualità automobilistica); 19,30: Telefilm della serie «Commedia all'italiana»; 20: Cart. anim.; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm della serie «Big Valley»; 21,45: Videosera (rubrica di cartomanzia); 22,30: Telefilm della serie «Commedia all'italiana»; 23: Adesso osla (sala telefonica); 1: Videovercelli notizie.

**BENZINAI**
**IMPIANTI SELF-SERVICE (Servizio diurno e notturno)**
Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio di Quinto vercellese.

**FARMACIE**

**VERCELLI**
Sterna, corso Libertà 11.

**SANTHIA'**
Prando, corso Nuova Italia 143.

**GUARDIA MEDICA**
Vercelli (0161) 2050; Cavaglià (0161) 96.470; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.666.

**BIELLA**
Apollo: La trombata.
Impero: Colpo secco.

**ANDORNO MICCA**
Ferragosto andornese: stasera appuntamento con il «Gruppo delle dieci» in «Anselmo ha dell'educazione».

**FARMACIE**
Biella: Trabaldo, via Ivrea 61, tel. 401.661.
Borgosesia: Corra, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Cossato: Viana, via Mazzini 60, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

**GUARDIA MEDICA**
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 35.03.333. Biglie: 441.144. Borgosesia: 25.513. Cavaglià: 96.470. Cossato: 922.601. Mongrando: 666.913. Trivero: 75.048. Varallo: 52.412.

**BENZINAI**
**(Servizio automatico e notturno)**
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

**TELEBIELLA**
Ore 20,30 Videogiornale; 20,45 Campanili in piazza; 22,45 Gaston Phebus; 23,45 Videogiornale.

Borgosesia — Il Bar Bretagna è la prima finalista del torneo di bocce in corso di svolgimento sui campi del centro valsesiano. I rossi hanno superato in semifinale, al termine di una emozionante gara il Bar Stazione A per 13-9 e nell'incontro decisivo in programma domani sera affronteranno la vincente dello scontro tra il Bar Stazione A e il Bar Cristallo in programma per le 21 di questa sera.